

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Terza n. 3

mercoledì, 17 gennaio 2018

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

CONCORSI**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA
SENESE - SIENA**

Avviso di mobilità volontaria regionale ed inter-regionale compartimentale per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina: Chirurgia Toracica - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche. pag. 6

AZIENDA USL TOSCANA SUD EST

Avviso pubblico di MOBILITÀ VOLONTARIA tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale per la copertura di n. 15 posti nel profilo di CPS TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO cat. D. " 15

**ESTAR ENTE DI SUPPORTO TECNICO
AMMINISTRATIVO REGIONALE**

Gradiatoria concorso pubblico unificato, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Fisico - disciplina Fisica Sanitaria (77/2017/CON). " 23

Gradiatoria bando di concorso pubblico unificato per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto nel profilo di Collaboratore professionale tecnico sanitario di Laboratorio Biomedico cat. D per attività di sala settoria (cod. 153/2016/con). " 23

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

- 2017

**CONSIGLIO REGIONALE
UFFICIO DI PRESIDENZA**

DELIBERAZIONE 13 dicembre 2017, n. 124

Festa della Toscana anno 2017: Approvazione elenco delle partecipazioni economiche da concedere a: amministrazioni locali, istituzioni sociali private e amministrazioni centrali dello Stato, nell'ambito dell'Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 808 del 25 ottobre 2017. " 25

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

**Settore Statistiche Agricole. Attività Gestionale sul
Livello Territoriale di Firenze e Arezzo**

DECRETO 29 dicembre 2017, n. 19290
certificato il 04-01-2018

D.lgs n. 102 del 29/03/2004; D.L. n. 51/2015 convertito con L. n. 91/2015 - D.M. n. 24260 del 18/11/2015. Approvazione delle istruttorie con esito positivo di n. 45 domande di aiuto a seguito dell'eccezionale avvertenza "attacco parassitario da Cinipide del castagno" verificatosi nella seconda metà dell'anno 2014 - Provincia di Firenze. " 33

**Direzione Istruzione e Formazione
Settore Programmazione Formazione Strategica e
Istruzione e Formazione Tecnica Superiore**

DECRETO 6 dicembre 2017, n. 19299
certificato il 05-01-2018

POR FSE 2014-2020 - Asse A - attività A.2.1.8.A Percorsi ITS. Revoca del contributo approvato con DD 7938/2017 alla Fondazione ISYL per la realizzazione del progetto "MAC.OF" e dichiarazione di economia. " 38

**Direzione Lavoro
Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno**

DECRETO 19 dicembre 2018, n. 19311
certificato il 08-01-2018

Legge n. 68 del 13.03.1999 - Fondo regionale per l'occupazione dei disabili - Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati - Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno - Approvazione. " 40

**Direzione Lavoro
Settore Lavoro**

DECRETO 19 dicembre 2017, n. 19314
certificato il 09-01-2018

Avviso pubblico per la concessione di borse di mobilità professionale approvato con D.D. 5274/2017. Approvazione elenco mese di novembre 2017. " 81

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

DECRETO 29 novembre 2017, n. 19329
certificato il 09-01-2018

O.C.D.P.C. n. 45/2013 - D.G.R. n. 130/2013 - D.G.R. n. 734/2013 - D.G.R. n. 169/2017 - "progettazione e realizzazione dei ponti distrutti" - Ponte di Stadano - Liquidazione del saldo dell'indennità di esproprio e liquidazione delle altre indennità ai sig.ri Rampini Bruno e Rampini Giancarlo. " 85

Direzione Istruzione e Formazione
Settore Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

DECRETO 11 dicembre 2017, n. 19332
certificato il 10-01-2018

POR FSE 2014-2020, ASSE C - DD 16668/2017. Scorrimento progetti ammessi a finanziamento e ulteriori impegni di spesa. " 88

Direzione Istruzione e Formazione
Settore Programmazione Formazione Continua, Territoriale e a Domanda Individuale. Int. Gest. Ambiti Terr. di Grosseto e Livorno

DECRETO 27 dicembre 2017, n. 19334
certificato il 10-01-2018

POR FSE 2014-2020 - Avviso pubblico per la concessione di voucher formativi individuali rivolti a giovani professionisti - DD n.6872/2016 e s.m.i. DD n.12487/2017 - Approvazione graduatorie e assunzione impegno di spesa per le domande presentate alla scadenza del 30/09/2017. " 92

Direzione Attività Produttive
Settore Politiche di Sostegno alle Imprese

DECRETO 5 dicembre 2017, n. 19335
certificato il 10-01-2018

PAR FAS 2007-2013 - Linea 1.4 C. Bando di cui al decreto n. n. 5124 del 23/11/2013 e s.m.i. Revoca totale del contributo al raggruppamento di imprese con capofila impresa Arte Pellettieri S.r.l. " 105

- 2018

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione

DECRETO 4 gennaio 2018, n. 43
certificato il 05-01-2018

Decreto del 28 luglio 2017, n. 11254, "L.R. 1/2006; Del. CR 3/2012; L.R. 15/2017. DGR 699/2017. Attuazione misure/azioni PRAF. Disposizioni attuative della Misura A.1.14, azione b) Sostegno in regime de minimis agli allevatori che mettono a disposizione i propri capi quali "sentinelle" da Blue Tongue. Annualità 2017". Approvazione elenco di liquidazione. " 109

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca Dilettantistica, Pesca in Mare

DECRETO 4 gennaio 2018, n. 80
certificato il 08-01-2018

Bando FEAMP 2014-2020 misura 1.41 paragrafo 2 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici", di cui all'allegato C del Decreto n. 17027/2017 e s.m.i. - sospensione presentazione delle domande. " 130

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti

DECRETO 9 gennaio 2018, n. 151
certificato il 10-01-2018

POR FESR 2014-2020- D.D. 3171 del 16.05.2016 Aiuti a efficientamento energetico degli immobili - società STUDIO 80 S.R.L. - progetto CUP 0007 "PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO" - Variante e rimodulazione contributo. " 131

Direzione Attività Produttive
Settore Politiche di Sostegno alle Imprese

DECRETO 8 gennaio 2018, n. 167
certificato il 10-01-2018

POR FESR 2014-2020 Azione 1.1.2 "Sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione" (Rif.decreto 11429/2016 e s.m.i.) - rettifica allegato B del decreto dirigenziale n. 11417 del 24/07/2017. " 133

Direzione Istruzione e Formazione

Settore Programmazione Formazione Continua, Territoriale e a Domanda Individuale. Int. Gest. Ambiti Terr. di Grosseto e Livorno

DECRETO 10 gennaio 2018, n. 179
certificato il 11-01-2018

Avviso pubblico POR FSE 2014-2020. Asse C "Istruzione e Formazione" Avviso pubblico finanziamento di voucher formativi di ricollocazione e voucher formativi individuali- D.D. 17300 del 21.11.2017. Approvazione elenchi domande voucher formativi ricollocazione - SEZIONE A- presentate alla scadenza del 10 dicembre 2017. " 137

GAL CONSORZIO APPENNINO ARETINO SOC. CONS. A R. L. - AREZZO

Bando - Operazione 4.1.1 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole". " 142

G.A.L. F.A.R. Maremma Società Consortile a r.l. STICCIANO SCALO (Grosseto).

Bando sottomisura 4.2 - Misura 19 PSR 2014-2020 - Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL F.A.R. Maremma. " 170

GAL LEADER SIENA S.R.L. ABBADIA SAN SALVATORE (Siena)

PSR 2014/2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" - Bando n. 1 - Sottomisura 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli". " 199

INCARICHI

REGIONE TOSCANA

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Organizzazione delle Cure e Percorsi
Cronicità

A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 4, comma 9, della Legge n. 412/1991 e dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dal Decreto Legislativo n. 517/1993: graduatorie regionali per l'anno 2019 dei medici aspiranti ad essere iscritti negli elenchi unici di medicina generale (art. 15 ACN della Medicina Ge-

nerale recepito con Atto d'Intesa Stato - Regioni del 29/7/2009). " 225

AVVISI DI GARA

COMUNE DI EMPOLI (Firenze)

Esito di gara appalto fornitura per mense scolastiche pesce e verdure surgelate CIG 7058968CAQ. " 225

COMUNE DI POGGIO A CAIANO (Prato)

Avviso di asta pubblica per la vendita di 3 unità immobiliari. " 225

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI MONTECATINI TERME E QUARRATA

Bando di gara - CIG 7325870B29. " 226

UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA

Procedura aperta "sotto soglia" per concessione del servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento del Comune di Empoli (art. 164 e ss. D.Lgs. 50/2016) - CIG 7336922B8F. " 226

Co.Svi.G. S.r.l. Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche

Esito di gara relativo alla fornitura di strumentazione per ricerca e sviluppo combustori presso Sesto Lab - CIG Lotto 1: 72055743C5 - CIG Lotto 2: 7205587E7C - CUP: D86G17001800003. " 226

ALTRI AVVISI

REGIONE TOSCANA

Direzione Istruzione e Formazione
Settore Programmazione Formazione Continua, Territoriale e a Domanda Individuale. Int. Gest. Ambiti Terr. di Grosseto e Livorno

DECRETO 10 gennaio 2018, n. 157
certificato il 10-01-2018

Ammissione di candidati esterni agli esami con-

clusivi dei percorsi di formazione ai fini dell'abilitazione allo svolgimento di professioni normate da legge. " 226

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche.
Promozione**

DECRETO 12 gennaio 2018, n. 230
certificato il 12-01-2018

Selezione regionale degli oli extravergine di oliva DOP e IGP 2018 - modifica art. 4 dell'allegato A al decreto n. 16899 del 20/11/2017. " 229

AZIENDA USL TOSCANA SUD EST

Avviso pubblico di invito alla presentazione di curricula per la formazione di un elenco di avvocati libero professionisti per l'affidamento di incarichi di rappresentanza in giudizio, assistenza nei procedimenti di mediazione e attività di consulenza legale in favore dell'Azienda USL Toscana Sud Est. (Approvato con Delibera del Direttore Generale Azienda USL Toscana Sud Est n. 1048 del 20/12/2017). " 229

Avviso pubblico di invito alla presentazione di curricula per la formazione di un elenco di avvocati libero professionisti cui possano attingere i dipendenti dell'Azienda USL Toscana Sud Est per l'affidamento di incarichi di difesa in giudizio in applicazione dell'istituto del patrocinio legale ai sensi della vigente contrattazione collettiva nazionale di lavoro. (Ap-

provato con Delibera del Direttore Generale Azienda USL Toscana Sud Est n. 1048 del 20/12/2017). " 261

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 12 al B.U. n. 3 del 17/01/2018

- Contributi e finanziamenti

**REGIONE TOSCANA
Direzione Istruzione e Formazione
Settore Programmazione Formazione Continua,
Territoriale e a Domanda Individuale. Int. Gest.
Ambiti Terr. di Grosseto e Livorno**

DECRETO 13 dicembre 2017, n. 19336
certificato il 10-01-2018

POR FSE 2014 - 2020 Attività A.4.1.1.B: avviso pubblico per la concessione di voucher formativi individuali rivolti a professionisti over 40.

Supplemento n. 13 al B.U. n. 3 del 17/01/2018

- Contributi e finanziamenti

**REGIONE TOSCANA
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale**

Decreti vari: 19228 - 19231 - 19233 - 19234 - 19235 - 19238 - 19239 - 19240 - 19241 - 19245 - 19246 - 19286 - 19287 - 19288 - 19289 - 19306 - 19308 - 103 - 104 - 107 - 108 - 136 - 137 - 149 - 150 - 168 - 169 - 170 - 173 - 176 - 177.

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SENESE - SIENA

Avviso di mobilità volontaria regionale ed interregionale compartimentale per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina: Chirurgia Toracica - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese n. 628 del 28.07.2017, esecutiva ai sensi di legge, è indetto Avviso di mobilità regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato, mediante trasferimento, di n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina Chirurgia Toracica - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche presso questa Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, ai sensi dell'art. 20 del CCNL 08.06.2000, da assegnare alla UOC Chirurgia Toracica afferente al Dipartimento Cardio - Toraco - Vascolare.

La sede di lavoro è presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese S. Maria alle Scotte, con sede in Viale Bracci - Siena.

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla procedura di mobilità è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato (con superamento del periodo di prova) presso aziende o enti del SSN, di cui all'art. 10 del CCNQ per la definizione dei comparti di contrattazione stipulato in data 11.06.2007;

B) inquadramento come Dirigente Medico nello stesso Ruolo, Area e Disciplina del posto da coprire con la procedura di mobilità;

C) non avere subito negli ultimi due anni antecedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso di mobilità valutazioni negative;

D) assenso preventivo dell'amministrazione di appartenenza all'eventuale trasferimento, da confermare in via definitiva all'atto dell'eventuale accoglimento dell'istanza.

I suddetti requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso che alla data del successivo ed effettivo trasferimento.

Il mancato possesso dei requisiti di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura, ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

Caratteristiche dei posti da ricoprire

E' richiesto particolare indirizzo di broncoscopia

operativa in anestesia generale da eseguirsi in sala operatoria.

Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione all'avviso di mobilità, debitamente sottoscritta (pena esclusione), deve essere redatta in carta semplice nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi della normativa vigente, nella consapevolezza delle sanzioni penali in caso di false dichiarazioni ex art. 76 del D.P.R. 445/2000, e secondo lo schema allegato.

In applicazione delle modifiche previste dall'art. 15 c. 1 L. 183/2011 alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 445/2000, le amministrazioni, a decorrere dal 1.1.2012 non possono più richiedere né accettare certificati, che dovranno essere sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà.

La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, pertanto, dovrà essere corredata **ESCLUSIVAMENTE** da:

- il foglio notizie per la procedura di mobilità di cui all'allegato;

- un curriculum professionale e formativo datato e firmato, redatto secondo lo schema di cui all'allegato in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e secondo le modalità di rilascio di dichiarazioni sostitutive indicate nel presente avviso di mobilità;

- pubblicazioni in originale o copia conforme all'originale;

- fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto notorio;

- assenso preventivo dell'amministrazione di appartenenza all'eventuale trasferimento.

La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, Strada delle Scotte n. 14, 53100 - Siena.

La domanda dovrà **PERVENIRE** con una delle seguenti modalità:

- A) a mezzo raccomandata del servizio postale;

- B) mediante agenzia di recapito autorizzata;

- C) mediante consegna a mano della domanda all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (entro le ore 12,00);

- D) mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: ao-siena@postacert.toscana.it, secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.; la spedizione deve essere effettuata da una casella di posta elettronica certificata; la validità dell'invio è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata **PERSONALE**; nell'oggetto della mail deve essere riportata la dicitura ("DOMANDA AVVISO DI MOBILITA' N. 2 POSTI DI DIRIGENTE

MEDICO - DISCIPLINA: CHIRURGIA TORACICA”); la tecnologia della PEC consente di certificare data e ora dell’invio e della ricezione delle comunicazioni; si prega inoltre di inviare domanda – debitamente sottoscritta – e allegati in formato PDF, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file;

entro e non oltre il giorno _____ (30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana). Qualora detto giorno sia festivo il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse correlati è perentorio.

A tal fine fa fede il timbro dell’Ufficio Protocollo di questa Azienda. Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, essa non giunga a destinazione in tempo utile.

L’amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di variazione dell’indirizzo indicato nella domanda, né da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all’Amministrazione stessa.

Dichiarazioni sostitutive contenute nel curriculum e nel foglio notizie

Le dichiarazioni sostitutive di cui al DPR 445/2000 devono contenere, a pena di non valutazione, tutte le informazioni atte a consentire una corretta/esaustiva valutazione delle attestazioni in essa presenti.

La dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, a pena di non validità, deve essere presentata unitamente a copia fotostatica (fronte e retro) di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Tali dichiarazioni devono essere rilasciate una sola volta nell’ambito del curriculum professionale e formativo, formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà e corredato da fotocopia fronte retro di un valido documento di identità, come da schema allegato, senza ripetizione in altri documenti, essendo inutile dichiarare le medesime attività più volte in documenti diversi.

La dichiarazione concernente i SERVIZI PRESTATI inserita nel curriculum deve contenere i rapporti di lavoro di tipo subordinato a tempo determinato/indeterminato e, per ciascuno di essi, deve contenere:

- 1) l’esatta indicazione dell’Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- 2) la natura giuridica del rapporto di lavoro (contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato/determinato);
- 3) la qualifica rivestita;
- 4) la tipologia del rapporto di lavoro (tempo pieno - parziale, con l’indicazione del numero di ore svolte alla settimana, ... ecc.);
- 5) la data di inizio e fine del rapporto di lavoro;

6) l’indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ...ecc.);

7) tutto ciò che si renda necessario, nel caso concreto, per valutare correttamente il servizio stesso: in particolare, per le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura è necessario che il Dirigente indichi con chiarezza se la Struttura è o meno convenzionata o accreditata con il SSN.

Nella dichiarazione relativa ai servizi, se il servizio è stato prestato presso il SSN, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all’ultimo comma dell’articolo 46, del D.P.R. n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l’attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Per i TITOLI DI STUDIO UNIVERSITARI, deve essere indicato l’Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento e la votazione riportata.

Le PUBBLICAZIONI devono essere obbligatoriamente allegare per la valutazione; devono essere edite a stampa e sono valutate solo se presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all’originale (con le modalità di cui agli artt. 19 e 47 DPR 445/2000).

Nella parte relativa al CURRICULUM devono essere inseriti tirocini, contratti libero professionali, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, altre attività, indicando:

- Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- Natura giuridica del rapporto (tirocinio, contratto di collaborazione, contratto libero-professionale, contratto occasionale, altre attività);
- Qualifica rivestita;
- Indicazione del numero di ore svolte alla settimana;
- Data di inizio e data di fine del rapporto di lavoro.

Per le DOCENZE, deve essere indicato l’Ente presso cui sono state effettuate, il periodo, le ore e l’oggetto.

Per i CORSI DI FORMAZIONE e DI AGGIORNAMENTO deve essere indicato l’oggetto, la data ed il luogo di svolgimento, l’Ente organizzatore, l’eventuale esame finale, la durata.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L’interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Trattamento dei dati

Ai sensi dell’art. 13 - comma 1 - del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dall’interessato saranno raccolti presso l’Azienda Ospedaliera Universitaria Senese per le finalità di gestione dell’avviso in esame e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all’eventuale

assunzione, per finalità inerenti la gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo 196/2003 tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare e completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

La presentazione delle domande di partecipazione all'avviso da parte degli aspiranti implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura selettiva.

Motivi di esclusione

L'ammissione alla procedura di mobilità e l'esclusione dalla stessa sono disposte con provvedimento motivato del Direttore U.O.C. Gestione del Personale.

Non saranno ammesse le domande di coloro che non siano in possesso dei requisiti generali di ammissione previsti dal presente bando.

E' motivo di esclusione dalla procedura la presentazione di domande non sottoscritte dal candidato o non correttamente compilate o prive in tutto o in parte delle dichiarazioni obbligatorie di cui agli schemi predisposti ed al foglio notizie.

Verranno inoltre escluse le domande pervenute oltre il termine di scadenza fissato dall'avviso.

L'esclusione verrà notificata agli interessati nei termini previsti per l'espletamento della prova colloquio.

Valutazione dei candidati

I candidati ammessi saranno valutati da un'apposita Commissione Tecnica costituita: da un Presidente (designato dal Direttore Sanitario), dal Direttore della UOC Chirurgia Toracica (o suo delegato), dal Direttore del Dipartimento Cardio - Toraco - Vascolare (o suo delegato). Le funzioni di segretario saranno svolte da un dipendente appartenente al ruolo amministrativo categoria C o D. Si procederà alla valutazione dei candidati ammessi attraverso l'esame comparato del curriculum formativo e professionale (in analogia a quanto previsto dal D.P.R. 483 del 10.12.1997), l'esame della situazione personale e l'espletamento di una prova colloquio.

Valutazione e punteggi

La Commissione dispone complessivamente di 45 punti, ripartiti nei limiti massimi sotto indicati:

A) 25 punti per il curriculum formativo e professionale e la situazione personale.

B) 20 punti per il colloquio.

L'esame comparato del curriculum formativo e professionale (in analogia a quanto previsto dal D.P.R. 483 del 10.12.1997) e l'esame della situazione personale verrà effettuato in conformità ai seguenti criteri:

1) Titoli di carriera: fino ad un massimo di punti 10;

2) Titoli accademici e di studio: fino ad un massimo di punti 3;

3) Pubblicazioni e titoli scientifici: fino ad un massimo di punti 3;

4) Curriculum formativo e professionale: fino ad un massimo di punti 4;

5) Situazione personale: fino ad un massimo di punti 5.

Per quanto riguarda la situazione personale: saranno considerate situazioni quali: residenza in uno dei comuni della Provincia di Siena; ricongiunzione del nucleo familiare; numero ed età dei figli; presenza di familiari che necessitino di assistenza con riconoscimento di handicap grave (legge 104/92) nonché le informazioni contenute nel foglio notizie.

La prova colloquio è finalizzata ad accertare il possesso delle competenze professionali acquisite nell'arco dell'intera carriera in relazione alla specificità del posto da ricoprire nonché la specifica motivazione a lavorare presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese.

Il superamento di ciascuna prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La data e la sede della prova colloquio saranno le seguenti: 22 FEBBRAIO 2018, ORE 11.00, presso l'AULA C della U.O.C. FORMAZIONE, all'interno del CENTRO DIREZIONALE dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese (piano terra), sito in Strada delle Scotte n. 14 Siena.

La presente vale come notifica ai candidati.

Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di documento di identità in corso di validità. Il candidato che non si presenti a sostenere la prova colloquio è escluso dalla procedura di mobilità.

Graduatoria

L'attribuzione del punteggio discenderà dalla valutazione effettuata dalla Commissione Tecnica sull'esame dei titoli e dalla motivazione complessiva elaborata per ogni soggetto.

La graduatoria eventualmente costituita verrà approvata con Deliberazione del Direttore Generale e rimarrà valida solo per la copertura dei posti per il quale è stata predisposta.

Il candidato dichiarato vincitore dovrà assumere

servizio alla data concordata tra l'Amministrazione di provenienza e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese; il trasferimento è in ogni caso disposto previo assenso dell'amministrazione di provenienza.

Al fine di assicurare la stabilità delle unità operative di assegnazione, il dipendente mobilitato non potrà chiedere trasferimento presso altre aziende prima di due anni di servizio effettivo.

E' facoltà dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese acquisire preventivamente la documentazione di rito onde accertare il possesso dei requisiti richiesti prima dell'assunzione in servizio.

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese si riserva a suo insindacabile giudizio la facoltà di modificare sospendere o revocare il presente bando, qualora

ricorrono motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per ogni ulteriore informazione gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Gestione Trattamenti Giuridici - Strada delle Scotte n. 14 - 53100 - Siena - Tel. 0577.585536 al seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, martedì e giovedì anche dalle ore 15 alle 17.

Il presente avviso è consultabile e scaricabile sul sito dell'AOUS www.ao-siena.toscana.it

Il Direttore Generale
Valtere Giovannini

SEGUONO ALLEGATI

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Universitaria Senese
Strada delle Scotte, n. 14
53100 Siena**

Il sottoscritto/a _____
chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso di mobilità per titoli e colloquio regionale/interregionale, compartimentale per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia Toracica - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, come da Avviso pubblicato sul BURT n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti (art. 76 DPR 445/2000), dichiara:

- Essere nato a _____ il _____;
- Di essere residente in Via _____ n. _____ località _____ Prov. _____ cap _____;
- Di essere in possesso della cittadinanza _____;
- Di essere dipendente in servizio a tempo indeterminato presso Azienda o Ente del SSN dal _____;
- Di essere inquadrato nel profilo di _____ ruolo _____ area _____ disciplina _____;
- Di non aver subito negli ultimi due anni antecedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso di mobilità valutazioni negative;
- Di essere disposto a prestare la propria attività presso la sede di lavoro prevista dal presente Avviso e di accettare le condizioni in esso contenute;
- Che le dichiarazioni rese sono documentabili;

Chiede che ogni comunicazione inerente l'Avviso di mobilità venga inviata al seguente indirizzo:
Via _____ n. _____ località _____ Prov. _____ Cap _____
_____ recapiti telefonici _____

Il sottoscritto allega alla domanda ESCLUSIVAMENTE il foglio notizie, il curriculum formativo professionale formulati come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, il preventivo assenso dell'amministrazione di appartenenza all'eventuale trasferimento e fotocopia fronte retro di un valido documento di identità personale.

Il sottoscritto autorizza l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

FIRMA _____

**SCHEMA DI
Curriculum formativo e professionale**

**redatto ai sensi degli Artt. 46 e 47 DPR 445/2000
(dichiarazione sostitutiva di certificazione - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà)**

Il sottoscritto/a _____ Residente in _____
Provincia di _____ Via/Piazza _____ CAP _____
ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti (art.76 DPR 445/2000), dichiara i seguenti stati, fatti e qualità personali:

Titoli di carriera

Per ogni contratto subordinato a tempo indeterminato/determinato precisare:

- Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- Natura giuridica del rapporto di lavoro (contratto subordinato a tempo indeterminato/determinato);
- Qualifica rivestita;
- Tipologia del rapporto di lavoro (tempo pieno - parziale, con l'indicazione del numero di ore svolte alla settimana, ... ecc.);
- Data di inizio e data di fine del rapporto di lavoro;
- Indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ...ecc.);

N.B. Nella certificazione relativa ai servizi, se il servizio è stato prestato presso il SSN, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46, del D.P.R. n° 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Titoli accademici e di studio:

Per ogni titolo precisare:

- Ente che ha rilasciato il titolo
- la durata del corso
- la data di conseguimento
- la votazione riportata.

Pubblicazioni e titoli scientifici

Allegare in originale o in copia conforme all'originale eventuali pubblicazioni

Curriculum formativo e professionale

Inserire qui tirocini, contratti libero professionali, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, altre attività, indicando:

- Ente presso il quale il servizio è stato prestato;

- Natura giuridica del rapporto (tirocinio, contratto di collaborazione, contratto libero-professionale, contratto occasionale, altre attività);
- Qualifica rivestita;
- Indicazione del numero di ore svolte alla settimana;
- Data di inizio e data di fine del rapporto di lavoro.

Per l'attività di docenza indicare:

- Ente presso cui sono state effettuate;
- Periodo, n. ore, oggetto

Per ogni Corso di formazione frequentato indicare:

- Oggetto;
- la data e il luogo di svolgimento;
- l'Ente organizzatore;
- l'eventuale esame finale;
- crediti formativi attribuiti

Situazione personale:

Indicare il possesso di una o più delle seguenti condizioni: residenza in uno dei comuni della provincia di Siena; ricongiunzione del nucleo familiare; numero ed età dei figli; presenza di familiari che necessitano di assistenza con riconoscimento di handicap grave (legge 104/92)

Dichiaro inoltre che le copie delle pubblicazioni allegate sono conformi agli originali in mio possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nei documenti ad essa allegati corrisponde al vero.
Si allega fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Luogo e data _____

FIRMA _____

(segue)

FOGLIO NOTIZIE PER LA PROCEDURA DI MOBILITA'

Il sottoscritto:

Cognome.....Nome.....

Luogo di nascita..... Data di nascita/...../.....

Residente a CAP In Via n.

Domiciliato a CAP in Via n.

Telefono E-mail

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti (art. 76 D.P.R. 445/2000), dichiara quanto segue:

Azienda o Ente di provenienza

Profilo Professionale

Ruolo Area e Disciplina

Data di assunzione (a tempo indeterminato)

Sede di lavoro attuale (presidio/U.O.)

Rapporto di lavoro Part-Time SI (dal) NO

Tipologia orario

Titolo di Studio/specializzazione

1) Superamento periodo di prova SI NO (data superamento stimata

2) Riepilogo delle assenze a vario titolo (escluse le ferie) negli ultimi 3 anni

3) Ferie residue alla data attuale

4) Procedimenti disciplinari Esito

5) Idoneità alla mansione: SI SI, con limitazioni
NO, temporanea NO, permanente

- 6) **Attività ex L. 266/91**
 (attività di volontariato, protezione civile, etc.)
- 7) **Appartenenza a categorie protette: SI** (specificare) **NO**
- 8) **Procedimenti penali in corso**
- 9) **Condanne penali riportate**
- 10) **Godimento benefici art. 33 L. 104/92**
- 11) **Godimento benefici art. 79 D. Lgs. 267/2000**
 (componenti dei consigli comunali, provinciali, metropolitani, circoscrizionali, delle comunità montane, etc.)
- 12) **Incarichi istituzionali (con aspettativa per funzioni pubbl. elettive)**.....
- 13) **Incarichi sindacali (con aspettativa/distacco sindacale)**.....
- 14) **Contenzioso in atto inerente provvedimenti di inquadramento**.....

- 15) **Accertamento sanitario in corso**

N.B. : Tutti i campi devono essere compilati, anche in caso di risposta negativa.

Il sottoscritto autorizza l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

.....

(data)

.....

(firma leggibile)

(allegare copia documento di identità)

AZIENDA USL TOSCANA SUD EST**Avviso pubblico di MOBILITÀ VOLONTARIA tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale per la copertura di n. 15 posti nel profilo di CPS TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO cat. D.**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est n. 1049 del 20.12.2017, esecutiva ai sensi di legge, è emesso avviso di mobilità volontaria, tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo indeterminato, mediante trasferimento ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., di n. 15 posti nel profilo di Collaboratore Professionale Sanitario TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO categoria D, così ripartiti:

- n. 2 posti presso l'Area Provinciale di Arezzo;
- n. 5 posti presso l'Area Provinciale di Grosseto;
- n. 8 posti presso l'Area Provinciale di Siena.

L'Azienda USL Toscana Sud Est si riserva di cambiare l'assegnazione dei vincitori per mutate esigenze organizzative.

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla procedura di mobilità è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato, con superamento del periodo di prova, presso aziende o enti del Servizio Sanitario Nazionale, di cui all'art. 10 del CCNQ per la definizione dei comparti di contrattazione stipulato in data 11.06.2007;

B) inquadramento nel profilo di CPS Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico categoria D;

C) avere la piena idoneità alle mansioni del posto da ricoprire, senza alcuna limitazione;

D) non aver subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio né di avere in corso procedimenti disciplinari;

E) non aver riportato nell'ultimo biennio valutazioni negative.

F) assenso preventivo al trasferimento, rilasciato dall'amministrazione di appartenenza, da confermare in via definitiva all'atto di eventuale accoglimento dell'istanza.

I suddetti requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso che alla data del successivo ed effettivo trasferimento.

Il mancato possesso dei requisiti di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura, ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

Non può presentare domanda chi, alla data di scadenza

del presente avviso, risulti dipendente dell'Azienda USL Toscana Sud Est.

Presentazione della domanda

Le domande di partecipazione alla procedura di mobilità devono essere recapitate con una delle seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a: Direttore Generale Azienda USL Toscana Sud Est - UOC Programmazione e Reclutamento del Personale - Piazza Rosselli 26, 53100 Siena; (scrivere sulla busta: DOMANDA MOBILITÀ TECNICO DI LABORATORIO)

- mediante Posta Elettronica Certificata all'indirizzo ausltoscanasudest@postacert.toscana.it; secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.. La spedizione deve essere effettuata da una casella di posta elettronica certificata e la validità di tale modalità di invio è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella PEC personale. Nell'oggetto della mail deve essere comunque riportata la dicitura "DOMANDA MOBILITÀ TECNICO DI LABORATORIO". Si prega inoltre di inviare domanda e allegati in formato PDF, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file.

È escluso qualsiasi altro mezzo di consegna o trasmissione.

La spedizione deve essere effettuata, pena esclusione, entro e non oltre il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana - parte III. Qualora detto giorno sia festivo il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo; il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse correlati è perentorio; a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Amministrazione stessa.

La domanda di partecipazione all'avviso di mobilità, debitamente sottoscritta, deve essere redatta in carta semplice nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi della normativa vigente, nella consapevolezza delle sanzioni penali in caso di false dichiarazioni ex art. 76 del DPR 445/2000, e secondo lo schema allegato n. 1 al presente avviso.

Documentazione da allegare

In applicazione di quanto previsto dall'art. 15 comma 1 della legge 183/2011, la domanda di partecipazione alla procedura di mobilità dovrà essere corredata esclusivamente da:

- 1) curriculum formativo e professionale, datato e

firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilato ove possibile secondo lo schema allegato n. 2 al presente avviso;

2) assenso preventivo al trasferimento, rilasciato dall'amministrazione di appartenenza;

3) eventuali pubblicazioni in originale o copia conforme, da presentare unicamente se aventi attinenza con i posti da ricoprire;

4) fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

Dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive di cui al DPR 445/2000 devono contenere, a pena di non valutazione, tutte le informazioni atte a consentire una corretta/esaustiva valutazione delle attestazioni in essa presenti.

Tali dichiarazioni devono essere rilasciate una sola volta nell'ambito del curriculum formativo e professionale, formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà come da schema allegato, senza ripetizione in altri documenti.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente i SERVIZI PRESTATI deve contenere:

1) l'esatta indicazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato (nominativo, struttura privata accreditata/convenzionata o meno ...);

2) la natura giuridica del rapporto di lavoro (contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato/determinato; contratto di collaborazione; consulenzaecc.);

3) il profilo professionale ricoperto;

4) la tipologia del rapporto di lavoro (tempo pieno - parziale, con l'indicazione del numero di ore svolte alla settimana, ... ecc.);

5) la data di inizio e fine del rapporto di lavoro;

6) l'indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ...ecc.);

7) tutto ciò che si renda necessario, nel caso concreto, per valutare correttamente il servizio stesso: in particolare, per le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura è necessario che indichi con chiarezza se la Struttura è o meno convenzionata o accreditata con il SSN. Ove il servizio sia stato prestato presso il SSN, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46, del DPR 761/1979, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

8) per i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, è necessario che i medesimi abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione, l'apposito riconoscimento rilasciato dalle competenti

autorità ai sensi della normativa vigente. Il candidato dovrà pertanto indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento.

La dichiarazione concernente i TITOLI DI STUDIO deve riportare la denominazione dell'ente che ha rilasciato il titolo, la data di conseguimento e la votazione riportata. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione, la necessaria equiparazione ai titoli nazionali, rilasciata dalle competenti autorità. Il candidato dovrà indicare gli estremi del provvedimento di equiparazione.

Le PUBBLICAZIONI devono essere edite a stampa e sono valutate solo se presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (con le modalità di cui agli artt. 19 e 47 DPR 445/2000).

Nella dichiarazione relativa alle DOCENZE devono essere indicati l'ente presso cui sono state effettuate, il periodo di riferimento, le ore e la materia/oggetto/disciplina.

Per quanto riguarda i CORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO, nella dichiarazione deve essere indicata la denominazione dell'evento, la data (o le date) e il luogo di svolgimento, la durata in ore, eventuali presenza di esame finale e conseguimento di crediti formativi (in tal caso indicarne il numero).

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli di veridicità sul contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Nel caso in cui dovessero emergere ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre alla decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, sarebbero applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

Ammissione/non ammissione alla procedura

La verifica della sussistenza dei requisiti richiesti, nonché della regolarità della presentazione della domanda saranno effettuate dalla UOC Programmazione e Reclutamento del Personale. L'esclusione dalla procedura è disposta con provvedimento motivato del Direttore UOC Programmazione e Reclutamento del Personale e comunicata agli interessati prima dell'espletamento del colloquio tramite raccomandata, PEC o email all'indirizzo indicato nella domanda.

L'elenco degli ammessi sarà pubblicato nel sito web dell'Azienda USL Toscana Sud Est.

Valutazione del curriculum e colloquio

I candidati ammessi alla procedura di mobilità saranno valutati da apposita Commissione Tecnica, nominata con provvedimento del Direttore UOC Programmazione e

Reclutamento del Personale e composta da un Presidente, due Componenti ed un Segretario.

La Commissione Tecnica procederà alla valutazione dei candidati ammessi attraverso l'esame comparato del curriculum formativo e professionale e l'espletamento di una prova colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 60 punti, ripartiti nei limiti massimi sotto indicati:

- 30 punti per il curriculum formativo e professionale
- 30 punti per la prova colloquio.

L'esame comparato del curriculum formativo e professionale verrà effettuato in conformità ai seguenti criteri:

1. Titoli di carriera intesa come esperienza di lavoro maturata nel profilo professionale di appartenenza: fino ad un massimo di punti 15;

2. Titoli accademici e di studio: fino ad un massimo di punti 3;

3. Pubblicazioni e titoli scientifici: fino ad un massimo di punti 2;

4. Altri titoli: fino ad un massimo di punti 10; all'interno di tale categoria la Commissione potrà riservare, a suo insindacabile giudizio, fino ad un massimo di 5 punti per la valutazione di particolari situazioni familiari e/o personali (es. residenza in uno dei comuni facenti parte dell'ambito territoriale dell'Azienda USL Toscana Sud Est, figli minori, familiari conviventi che necessitano di assistenza ecc.).

La prova colloquio è finalizzata a valutare la professionalità in possesso del candidato, con riferimento all'esperienza di lavoro maturata, al patrimonio di conoscenze acquisite in relazione al contesto operativo di destinazione ed alle esigenze di servizio proprie dell'Azienda, nonché la specifica motivazione a lavorare presso l'Azienda USL Toscana Sud Est.

Il superamento della prova colloquio, ed il conseguente inserimento nella graduatoria finale degli idonei, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La Commissione predisporrà, sulla base dell'esame comparativo dei risultati della valutazione degli elementi curriculari e del colloquio, la graduatoria di merito dei candidati. In caso di parità di punteggio, avrà la precedenza il dipendente con maggiore anzianità di servizio.

Nel caso in cui il candidato risulti non idoneo alla copertura del posto messo in mobilità in relazione alla specificità di quest'ultimo, la Commissione tecnica è tenuta a redigere un giudizio sintetico e motivato di non idoneità.

La data e la sede della prova colloquio saranno comunicate ai candidati almeno 15 giorni prima del colloquio stesso mediante pubblicazione di apposito comunicato sul sito www.uslsudest.toscana.it e contestuale invio di email all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione.

Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di documento di identità in corso di validità.

Il candidato che non si presenti a sostenere la prova colloquio è escluso dalla procedura di mobilità.

Approvazione graduatoria

La graduatoria sarà approvata con Determinazione del Direttore UOC Programmazione e Reclutamento del Personale e rimarrà efficace fino alla copertura dei posti di cui al presente avviso.

Alla graduatoria stessa verrà data pubblicità esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'Azienda USL Toscana Sud Est.

Costituzione rapporto di lavoro

L'immissione in servizio dei candidati risultati vincitori è subordinata al rilascio del nulla osta da parte dell'Amministrazione di provenienza, che dovrà essere presentato entro 15 giorni dalla notifica di accoglimento dell'istanza di mobilità. Il candidato vincitore sarà tenuto a presentare, nei termini stabiliti dalla normativa vigente, i documenti di rito prescritti ai fini della stipula del contratto di lavoro, pena la decadenza del trasferimento.

Il termine ultimo per la presa di servizio è fissato allo scadere dei tre mesi dalla notifica dell'accoglimento dell'istanza, salvo diversa indicazione del Responsabile della Struttura di destinazione.

Informativa sui dati personali

I dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso l'Azienda USL Toscana sud est per le finalità di gestione dell'avviso in esame e saranno trattati, anche successivamente all'eventuale assunzione, per finalità inerenti la gestione del rapporto di lavoro.

Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate ad altre Amministrazioni unicamente per l'adempimento di disposizioni di legge o per finalità attinenti alla posizione economico-giuridica del candidato, il quale ha il diritto di rettificare, aggiornare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché di opporsi per motivazioni legittime al loro trattamento.

Il titolare del trattamento dati è il Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est; il Responsabile del trattamento dati è il Direttore UOC Gestione e Reclutamento del Personale.

Il conferimento dei dati di cui sopra è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla procedura, pena l'esclusione dalla stessa.

Norme finali e di salvaguardia

Per quanto non contemplato nel presente avviso, si

intendono qui richiamate a tutti gli effetti le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

La partecipazione alla procedura presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme e disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, nonché delle modalità, formalità e prescrizioni relative a documenti e atti da presentare.

L'Azienda USL Toscana sud est si riserva in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ricorrano validi motivi, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per ogni ulteriore informazione gli aspiranti potranno rivolgersi dal lunedì al venerdì agli uffici della UOC Programmazione e Reclutamento del Personale - Sede operativa di Siena (Piazza Rosselli, 26), tel 0577536068

Il presente avviso è consultabile e scaricabile sul sito internet www.uslsudest.toscana.it

Il Direttore Generale
Enrico Desideri

SEGUONO ALLEGATI

Allegato 1

Al Direttore Generale
Azienda USL Toscana sud est
Piazza Rosselli, 26
53100 Siena

Il/la sottoscritto/a _____
 chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso di mobilità, tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo indeterminato di n. 15 posti nel profilo di **CPS Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico cat. D**, emesso con Deliberazione del Direttore Generale n. 1049 del 20.12.2017.

A tal fine, ai sensi dell'artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti (art. 76 DPR 445/2000), dichiara:

- Di essere nato/a a _____ il _____;
- Di essere residente in Via/Piazza _____ n. _____
 _____ località _____ Prov. _____ cap _____;
- Di essere in possesso della cittadinanza _____;
- Di essere dipendente in servizio a tempo indeterminato presso _____ dal _____
- Di essere inquadrato/a nel _____ profilo di _____;
- Di aver superato il periodo di prova;
- Di non aver raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo;
- Di essere in possesso della piena idoneità alla mansione, fermo restando il relativo accertamento da parte di questa Azienda in caso di accoglimento dell'istanza di mobilità;
- Di non aver subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio né di avere in corso procedimenti disciplinari;
- Di non aver riportato nell'ultimo biennio valutazioni negative.

Chiede che ogni comunicazione inerente l'Avviso di mobilità venga inviata al seguente indirizzo:
 Via/Piazza _____ n. _____
 località _____ Prov. _____ Cap _____
 recapiti telefonici _____
 e mail _____
 PEC _____

Il/la sottoscritto/a dichiara altresì di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nell'avviso di mobilità e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei suindicati recapiti.

Il/la sottoscritto/a allega alla presente:
 curriculum formativo professionale, datato e firmato, formulato come dichiarazione sostitutiva e compilato secondo lo schema allegato;
 assenso preventivo al trasferimento rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza;
 copia di valido documento di identità.

Il/la sottoscritto/a dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi eventuali dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Luogo e data _____

FIRMA _____

Allegato 2

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE**FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ)**

Il/la sottoscritto/a
 nato a il
 residente in Via/Piazza n
 Località Prov. CAP
 consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, ai
 sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria
 personale responsabilità

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

Titoli di studio:

Laurea in Fisioterapia (o altra equivalente), conseguita
 presso.....
 in data; votazione riportata:

OVVERO

Diploma di Fisioterapista, conseguito presso..... in
 data

Per titolo conseguito all'estero:

titolo di studio
 conseguito presso (indicare istituto e luogo) in data
 e riconosciuto equipollente al titolo italiano da (indicare autorità competente)
 in data prot. n.

Altro (laurea specialistica o magistrale, master, dottorato di ricerca, etc, etc.)

.....
 conseguita/o presso
 in data

(N.B. Schema da riprodurre per ogni altro titolo di studio)

Esperienze lavorative e/o professionali:

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):
 Tipologia (indicare se pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato):
 Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
 Profilo professionale (indicare esatta denominazione, disciplina e tipologia del rapporto in caso di co co co
 e/o prestazione d'opera):
 A tempo indeterminato / a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa)
 A tempo pieno / a tempo parziale (indicare n. ore settimanali o percentuale):
 Ricorrono / non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso SSN) le
 condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma DPR 761/1979

Indicare eventuali periodi di interruzione del servizio per aspettativa/congedo / altre assenze non retribuite:
 dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)

Motivazione dell'assenza

(Schema di riprodurre per ciascun servizio prestato)

Pubblicazioni / abstract / poster / altro presentate (indicare se originale, copia conforme o altro):

Titolo:

Autori

Rivista scientifica / altro

Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

(Schema di riprodurre per ciascuna pubblicazione presentata)

Attività di docenza svolte:

Corso

Materia di insegnamento:.....

Ente

Anno/periodo Ore docenza n.

(Schema di riprodurre per ciascuna docenza effettuata)

Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, etc:

Titolo del Corso

Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....

Data/e di svolgimento..... Ore complessive n.

Modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore; con esame finale o senza; se con ECM e quanti):

(Schema di riprodurre per ciascuna attività)

Il sottoscritto dichiara inoltre che le fotocopie eventualmente allegate sono conformi agli originali in suo possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Si allega fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Luogo e data

FIRMA

.....

**ESTAR ENTE DI SUPPORTO TECNICO
AMMINISTRATIVO REGIONALE**

Graduatoria concorso pubblico unificato, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Fisico - disciplina Fisica Sanitaria (77/2017/CON).

Graduatoria approvata con Determinazione n. 1792 del 22/11/2017

	Nominativo	Totale
1	BIONDI MICHELANGELO	81,083
2	LINSALATA STEFANIA	76,700
3	ZANI MARGHERITA	70,525
4	SOTTOCORNOLA CHIARA	69,225
5	NOFERINI LINHSIA	65,633
6	BARTOLI ANTONIETTA	65,132

7	GIULIANO ALESSIA	64,988
8	AGNELLO GIANCARMELO	64,963
9	FEDELI LUCA	64,111
10	IACCO MARTINA	63,908
11	BARUCCI ANDREA	63,617
12	FAVUZZA VIRGINIA	63,163

**ESTAR ENTE DI SUPPORTO TECNICO
AMMINISTRATIVO REGIONALE**

Graduatoria bando di concorso pubblico unificato per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto nel profilo di Collaboratore professionale tecnico sanitario di Laboratorio Biomedico cat. D per attività di sala settoria (cod. 153/2016/con).

SEGUE ALLEGATO

GRADUATORIA Concorso Pubblico Unificato per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto nel profilo di collaboratore professionale sanitario tecnico di laboratorio biomedico cat. D per attività di sala settoria (cod. 153/2016/con) - approvata con Determinazione Dirigenziale n. 1914 del 11/12/2017

Pos.	Cognome	Nome	Totale	
1	ROTELLI	ELISA	65,2750	
2	FABBRINI	SILVIA	63,0200	
3	FIDILIO	LEONARDO	61,7450	
4	VALSECCHI	SILVIA	60,8800	
5	PELLICIONI	SERENA	60,6250	Precedenza 2
6	GRIFONI	GIULIA	60,6000	Precedenza 2
7	COSINI	CINZIA	60,2800	Precedenza 2
8	GUADAGNI	CHIARA	58,9800	
9	QUAGLIA	MARZIA	58,9700	
10	MANTOVANI	MARTINA	58,3400	
11	VANNUCCI	ALESSANDRO	57,8600	Precedenza 2
12	ADAGIO	FRANCESCA	57,4800	
13	TORTOMASI	TIZIANA	57,1200	
14	MONTELEONE	MARIA RITA	56,9400	
15	CECCOPIERI	SILVIA	56,7800	
16	PEZZI	LUISA	56,6000	
17	BARTOLETTI	ANDREA	56,4400	Precedenza 2
18	BALZANO	MARIA TERESA	56,4000	
19	NICCOLI	CRISTINA	56,3750	
20	RUFFINI	EMANUELE	56,0200	
21	CAVALLETTI	FRANCESCO	55,0400	
22	FRATINI	GABRIELE DUCCIO	55,0200	
23	CASELLI	ILARIA	54,8400	
24	GRAZIOSI	ARIANNA	54,2400	
25	RONCONI	ELISA	54,0250	
26	CECCHI	MARINA	53,8800	
27	GRAGNOLI	ALESSIA	53,0400	
28	MARMORA	ESTER	52,6600	
29	POGGIALI	SARA	52,5800	
30	PAOLI	MELANIA	52,4000	
31	MARTIRADONNA	ANDREA	52,0000	
32	MOSCARDI	SELENE	51,8000	
33	VALLUCCI	ALESSANDRO	51,6200	
34	ORLANDI	SAMANTHA	51,1800	
35	VOLPE	VIVIANA	51,1000	
36	MAGLI	GIULIA	51,0400	
37	CAPANNA	NICOLE	50,7400	
38	ROVIDA	MICHELA	50,3400	
39	BIGAGLI	LAURA	50,0600	
40	FABBRICIANI	SERENA	50,0000	
41	ROSI	GIULIA	49,4600	
42	GIORDANO	SIMONA	49,1300	
43	RUBINO	SAVINO	49,0400	Precedenza 1

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

- 2017

CONSIGLIO REGIONALE UFFICIO DI PRESIDENZA

DELIBERAZIONE 13 dicembre 2017, n. 124

Festa della Toscana anno 2017: Approvazione elenco delle partecipazioni economiche da concedere a: amministrazioni locali, istituzioni sociali private e amministrazioni centrali dello Stato, nell'ambito dell'Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 808 del 25 ottobre 2017.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del Regolamento interno 24 aprile 2013, n. 20 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Richiamata la legge regionale 9 aprile 2015, n. 46 (Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001), pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 21, parte prima, del 15 aprile 2015, e specificatamente il comma 2, dell'articolo 1, il quale stabilisce che "le iniziative di cui al comma 1, possono svolgersi con il concorso degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, di altri enti ed istituzioni pubbliche, del mondo dell'associazionismo di volontariato e del privato non lucrativo della Toscana, coinvolti tramite procedure di evidenza pubblica, sottoscrizione di accordi o altri strumenti previsti dalla legge";

Richiamata la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 3 bis, nel quale si prevede che "non costituiscono spese di rappresentanza le spese inerenti la realizzazione di eventi, iniziative e progetti di carattere istituzionale deliberati dall'Ufficio di presidenza, direttamente o in compartecipazione con altri soggetti, volti all'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto, delle disposizioni della legge regionale 21 giugno 2001, n. 26 (Istituzione della festa della Toscana) e delle relazioni istituzionali di cui all'articolo

5 della legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'assemblea legislativa regionale);

Premesso che:

- con legge regionale 9 aprile 2015, n. 46 la "Festa della Toscana", in precedenza disciplinata con l.r. 26/2001 (ora abrogata con l'entrata in vigore della l.r. 46/20015), è stata inserita a pieno titolo tra le iniziative istituzionali del Consiglio regionale, per la valorizzazione delle finalità statutarie ed individuata quale "solenne occasione per meditare sulle radici di pace e di giustizia del popolo toscano, per coltivare la memoria della sua storia, per attingere alla tradizione di diritti e di civiltà, che nella Regione Toscana hanno trovato forte radicamento e convinta affermazione, per consegnare alle future generazioni il patrimonio di valori civili e spirituali, che rappresentano la sua originale identità, rigorosamente inserita nel quadro dell'unità della Repubblica Italiana, rispettosa dei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea";

- ogni anno la Festa, incentrata su un tema specifico, viene celebrata con iniziative e manifestazioni che si svolgono su tutto il territorio regionale, coinvolgendo soggetti pubblici e privati, rivolta all'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto e delle disposizioni della soprarichiamata legge regionale n. 46/2015;

- nella seduta del 6 settembre scorso è stato deciso di dedicare la XVIII edizione della Festa della Toscana, anno 2017, al tema "I Lorena in Toscana";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 99 del 24 ottobre 2017, nella quale è stato deciso di:

- di approvare il documento relativo alle "Linee di indirizzo della Festa della Toscana, edizione 2017";
- confermare lo stanziamento in bilancio di euro 285.000,00 quale cofinanziamento a favore di iniziative promosse da altri soggetti, pubblici e privati, senza scopo di lucro, stabilendo la seguente suddivisione:
 - euro 110.000,00 a favore degli enti locali + Enti Parco;
 - euro 150.000,00 a favore delle organizzazioni sociali private;
 - euro 25.000,00 a favore delle istituzioni scolastiche;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 808 del 25 ottobre 2017 "Festa della Toscana 2017. Decreto di approvazione dell'Avviso pubblico e relativa modulistica. Prenotazione impegni di spesa, in attuazione della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 24 ottobre 2017, n. 99", con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la concessione di partecipazioni finanziarie ad Enti locali, Consorzi ed enti gestori di parchi e aree naturali protette, Onlus, Pro Loco, Fondazioni senza scopo di lucro, Associazioni sportive dilettantistiche riconosciute

dal CONI, Associazioni culturali senza scopo di lucro costituite entro il 31/12/2016, con sede legale e operativa in Toscana, Istituti scolastici di istruzione primaria e secondaria, statali e paritari, e Università che intendono promuovere la realizzazione di iniziative nell'ambito della Festa della Toscana 2017 – XVIII edizione, ed effettuate le relative prenotazioni di spesa sull'annualità 2018 del bilancio;

Considerato che l'Ufficio di presidenza, nella seduta odierna, a seguito dell'istruttoria svolta dal competente ufficio, ha esaminato l'elenco delle compartecipazioni economiche, per la realizzazione di eventi promossi specificamente da soggetti beneficiari di cui all'articolo 2 dell'avviso pubblico della Festa della Toscana 2017, ammessi a valutazione;

Ritenuto pertanto di approvare l'elenco delle compartecipazioni economiche da concedere nell'ambito del sopracitato Avviso Pubblico, approvato con decreto dirigenziale n. 808 del 25 ottobre 2017, a favore delle Amministrazioni Locali, per una spesa complessiva pari a Euro 110.000,00 come riportato nell'allegato A, alle istituzioni sociali private, per una spesa complessiva pari ad euro 150.000,00 come riportato nell'allegato B, alle Amministrazioni Centrali dello Stato (istituzioni scolastiche), per una spesa complessiva pari a Euro 25.000,00 come riportato nell'allegato C;

Dato atto che gli allegati A, B e C, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare l'elenco delle compartecipazioni economiche da concedere ai soggetti per la realizzazione di eventi da loro promossi nell'ambito della Festa della Toscana 2017, così come specificato negli allegati A, B e C, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, prevedendo una spesa complessiva di euro 285.000,00;

2. di autorizzare i destinatari delle compartecipazioni economiche di cui al punto 1) all'utilizzazione del marchio della Festa della Toscana 2017, secondo le modalità indicate nel disciplinare sull'uso del marchio della Festa della Toscana, inviato dal competente ufficio;

3. di stabilire che il dirigente competente per materia è tenuto all'attuazione della presente deliberazione procedendo alla predisposizione dei necessari atti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Segretario
Silvia Fantappiè

SEGUONO ALLEGATI

FESTA DELLA TOSCANA 2017 - ELENCO DOMANDE DI COMPARTICIPAZIONE

Enti Locali

N.	N. Protocollo	Ente Locale	prov.	titolo iniziativa	luogo e data	Compartecipazione concessa (riproporzionata percentualmente in base alle risorse disponibili - art. 6, co. 3 dell'avviso pubblico)
1	21885	Comune di Anghiari	AR	Festa della Toscana: le radici di pace e di giustizia del popolo toscano	02/12/2017 Palazzo Pretorio e Piazza del Popolo di Anghiari	€ 1.703,24
2	22198	Unione Valdera (Soggetto capofila in partenariato con Associazione Mimesis)	PI	I Lorena e la Toscana Moderna	30 novembre 2017 - 24 febbraio 2018 Istituti Comprensivi di Calcinaia (PI), Bientina (PI), Palaia (PI), Capannoli (PI), Pontedera (PI), Pescia (PT), Ponte Buggianese (PT), Chiesina Uzzanese (PT), Montecatini Terme (PT)	€ 9.792,08
3	22163	Comune di Fiesole (soggetto capofila in partenariato con Fondazione "Primo Conti")	FI	I Lorena in Toscana	30 novembre 2017 - 28 febbraio 2018 Fondazione Primo Conti Onlus, Via G. Duprè, 18 50014 Fiesole	€ 1.481,30
4	22197	Comune di Greve in Chianti	FI	"La Caffettiera del Chianti". Spettacolo teatrale: parole, immagini e musica per ripercorrere la storia della tramvia del chianti e dei colli fiorentini. Personaggi e vicende che coinvolsero San Casciano e Greve negli anni di attività della Vaporiera	agosto 2017 - dicembre 2017 Teatro Boito, Viale Rosa Libri, 2 Greve in Chianti (FI)	€ 722,59
5	22188	Comune di Foiano della Chiana	AR	Il rinnovamento delle istituzioni e dell'economia nella Toscana dei Lorena	4-16 dicembre 2017 Sala G. Gervasi (Piazza L. Nencetti, Foiano della Chiana) e Sala della Carbonaia (Via Sofferino, 9 Foiano della Chiana)	€ 1.539,73
6	22675	Comune di Castelfiorentino	FI	Da Empoli a Siena. La strada ferrata centrale in Valdelsa da Leopoldo II a oggi. Infrastrutture, sviluppo economico, dinamiche insediative, prospettive future	30 novembre 2017 - 28 febbraio 2018 Piazza Gramsci, Castelfiorentino (FI)	€ 1.449,30
7	22273	Comune di Capolona	AR	"Al tempo di Leopoldo un fiasco di vino costava un soldo" Ottava rima e poesia popolare al tempo dei Lorena	12/01/2018 Teatro Cinema "Nuovo", Via Vittorio Veneto, 37 Capolona (AR)	€ 1.907,63
8	22290	Comune di Buti (soggetto capofila in partenariato con Associazione Il Musicale)	PI	I Lorena a Buti	30 novembre 2017 - 28 febbraio 2018 Comune di Buti	€ 7.110,25
9	22300	Comune di Rufina	FI	Spes contra spem - Liberi dentro	30 novembre 2017 - 28 febbraio 2018 Sede del Cinema Accademia di Pontassieve, Via Montanelli, 33 Pontassieve (FI)	€ 153,19
10	22484	Unione dei Comuni montani del Casentino	AR	L'abolizione della Dogana dei Paschi	10-18 febbraio 2018 Unione dei Comuni Montani del Casentino, Poppi (AR)	€ 2.609,98
11	22308	Comune di San Vincenzo	LI	I Lorena in Toscana	25 novembre 2017 - 28 febbraio 2018 Strutture pubbliche del Comune di San Vincenzo	€ 1.269,69
12	22327	Comune di Castel del Piano	GR	Dai Lorena... ad una montagna d'acqua	30 novembre 2017 Sala del Consiglio Comunale	€ 877,43
13	22339	Comune di Pontassieve	FI	I Lorena in Toscana	30 novembre 2017 - 28 febbraio 2018 Comune di Pontassieve	€ 1.532,93
14	22343	Comune di Cantagallo (soggetto capofila in partenariato con Comune di Vaiano e Comune di Vernio)	PO	Pietro Leopoldo, i Lorena e la scoperta della Val di Bisenzio tra antiche e nuove villeggiature	27 novembre 2017 - 28 febbraio 2018 Villa del Mulinaccio (Vaiano), Comune di Vernio, Comune di Cantagallo e Museo all'Aperto di Luiciana (Cantagallo)	€ 7.845,23
15	22370	Comune di Monsummano Terme (soggetto capofila in partenariato con Comune di Cerreto Guidi e Officine Papage)	PT	I Lorena tra l'età dei Lumi e il Risorgimento	30 novembre 2017 - 26 febbraio 2018 Istituti scolastici di Monsummano Terme (PT), Cerreto Guidi (FI), Pomarance (PT), Montecosaro Marittimo (GR), Castelnuovo Val di Cecina (PI), Montecatini Val di Cecina (PI)	€ 11.098,93
16	22371	Comune di Fauglia	PI	Sulle tracce dei Lorena, dal 1737	2/16 dicembre 2017 Piazza Trento e Trieste - Scuola Media di Fauglia	€ 199,43
17	22373	Comune di Castelfranco Piandisò	AR	Nella Toscana dei Lorena	9 e 16 dicembre 2017 Abbazia di S. Salvatore a Soffena e Sala Consiliare di Castelfranco di Sopra	€ 3.287,77
18	22372	Comune di Santa Luce	PI	Festa della Toscana con i Lorena	30 novembre - 14 dicembre 2017 Scuole primaria e secondaria di primo grado di Santa Luce	€ 292,65
19	22375	Comune di Certaldo	FI	Toscaneopoli	26/28 novembre 2017 Palestra Boccaccio, Viale Matteotti, 51 Certaldo (FI)	€ 947,31
20	22381	Comune di Montespertoli	FI	La storia di Montespertoli tramite le fonti archivistiche	28/29 novembre 2017 Archivio storico preunitario del Comune di Montespertoli presso il Centro culturale "Le Corti", Via S. Sominio, 1 Montespertoli	€ 171,25
21	22386	Comune di Lastra a Signa	FI	30 Novembre 1786: il Granduca di Toscana, Pietro Leopoldo d'Asburgo Lorena abolisce la pena di morte in Toscana	30 novembre 2017 Teatro delle Arti, Via Matteotti, 5/8 Lastra a Signa (FI)	€ 171,36
22	22407	Comune di Pisa	PI	I Lorena in Toscana e l'arte tra il '700 e l'800	12 dicembre 2017 Museo nazionale di Palazzo Reale, Lungarno Pacinotti, 46 Pisa	€ 2.136,79
23	22545	Comune di Siena	SI	Luce che svela	21/12/2017 Palazzo Pubblico di Siena, Sala del Mappamondo	€ 5.251,51
32	22502	Comune di Prato (soggetto capofila in partenariato con Comune di Carmignano e Comune di Montemurlo)	PO	I Lorena in Toscana - L'istruzione femminile promossa dal Granduca Leopoldo	30 novembre 2017 - 28 febbraio 2018 Teatro Politeama di Prato, Scuola di San Niccolò e Santa Caterina, Palazzo Pretorio e Scuole Secondarie di primo grado dei Comuni di Prato, Carmignano e Montemurlo	€ 2.002,60
33	22500	Comune di Figline e Incisa Valdarno	FI	La costruzione della cultura mitteleuropea dei Lorena e il rischio della sua distruzione	30/11/2017 Teatro Garibaldi, Piazza Serristori, Figline	€ 2.420,67
34	22437	Comune di Loro Ciuffenna (soggetto capofila in partenariato con Associazione culturale Kanter/Strasse)	AR	La Toscana dei Lorena: terra di innovazione, avamposto di avanguardia	30 novembre 2017 - 17 dicembre 2017 Auditorium Comunale Ciuffenna e Centro espositivo La Filanda, Loro Ciuffenna (AR)	€ 1.552,63

FESTA DELLA TOSCANA 2017 - ELENCO DOMANDE DI COMPARTECIPAZIONE

N.	N. Protocollo	Ente Locale	prov.	titolo iniziativa	luogo e data	Compartecipazione concessa (riproporzionata percentualmente in base alle risorse disponibili - art. 6, co. 3 dell'avviso pubblico)
35	22451	Comune di Santa Maria a Monte	PI	La Toscana dei Lorena	25 novembre 2017 - 28 febbraio 2018 Teatro Comunale (Piazza della Vittoria, 47 Santa Maria a Monte), Istituto Comprensivo Statale "G. Carducci" e Museo "Casa Carducci"	€ 5.935,53
36	22460	Comune di Sinalunga	AR	Bonifica e strade nella Valdichiana senese da Pietro Leopoldo a Ferdinando III*	30 novembre 2017 - 24 febbraio 2018 Territorio comunale di Sinalunga	€ 3.633,58
37	22496	Comune di Pontremoli	MS	I Lorena a Pontremoli	15/02/2018 Vetrina delle Città e Sala Sindaci, Palazzo Comunale di Pontremoli	€ 1.866,44
38	22489	Comune di Abbadia San Salvatore (soggetto capofila in partenariato con Pro Loco Abbadia San Salvatore, CCN La Badia, Società Macchia Faggeta)	SI	Abbadia Città delle Fiaccole: "Il Natale delle tradizioni"	8 dicembre 2017 - 7 gennaio 2018 Centro storico e vie del centro	€ 3.540,67
39	22476	Comune di Montale	PT	Villa Smilea: il passato presente	26 novembre 2017 - 28 febbraio 2018 Villa Castello Smilea, Via G. Garibaldi, 2/a Montale	€ 3.762,61
40	22477	Comune di Pelago	FI	Il senso della pena detentiva dal Granducato di Toscana all'Italia Repubblicana	30/11/2017 Sala del Consiglio Comunale e Cinema Accademia, Comuni di Pelago e Pontassieve	€ 202,32
41	22480	Comune di Casciana Terme Lari	PI	I Lorena in Toscana	30 novembre 2017 - 15 gennaio 2018 Scuola Primaria "Samminielli", Scuola Primaria "S. D'acquisto", Scuola Primaria "T. Cardelli"	€ 514,07
42	22481	Comune di Lucignano	AR	Anche i vegani fanno la scarpetta - La modernizzazione della Toscana e la raffinatezza dei prodotti della terra	17/01/2018 Teatro Rosini, Lucignano	€ 784,52
						€ 110.000,00

FESTA DELLA TOSCANA 2017 - ELENCO DOMANDE DI COMPARTECIPAZIONE

Istituzioni sociali private

N.	Istituzioni sociali private	comune	prov.	titolo iniziativa	luogo e data	Compartecipazione concessa (riproporzionata percentualmente in base alle risorse disponibili- art. 6, co. 3 dell'avviso pubblico)
1	Associazione culturale "TESTIMONIANZE" (soggetto capofila in partenariato con Associazione culturale musicale "Volver")	Firenze	FI	LA TOSCANA CONTRO LA TORTURA. Dalla lezione di Pietro Leopoldo all'attualità	08/02/2018 Sede Ass. Culturale "TESTIMONIANZE", Via Ghibellina n. 2/6 - Firenze	€ 1.934,62
2	Associazione "Giglio Amico"	Firenze	FI	Concerto Toscanità	21/11/2017 Teatro Verdi, Via Ghibellina - Firenze	€ 1.195,85
3	Centro Internazionale di Studi sul Religioso Contemporaneo/CISRECO	San Gimignano	SI	I Lorena in Toscana e la questione delle libertà - Seminario di Studi	16/12/2017 Palazzo Pratesi/Sala Tamagni, Via San Giovanni, 38 - San Gimignano (SI)	€ 1.428,38
4	Ass. Pupi e Fresedde - Teatro di Rifredi	Firenze	FI	LEUROPA IN TOSCANA - LA TOSCANA IN EUROPA: l'eredità cosmopolita dei Lorena	19 dicembre 2017 - 19 febbraio 2018 Teatro di Rifredi, Via Vittorio Emanuele II, 303 - Firenze	€ 2.325,27
5	Associazione CONTEMPOARTENSEMBLE	Rignano sull'Arno	FI	Il combattimento di Tancredi e Clorinda	15/01/2017 Palazzo Medici Riccardi, Firenze	€ 2.325,27
6	Associazione del cinema e della Multimedialità dei Ragazzi	Pisa	PI	La generazione millennial davanti ai Lorena. Quasi un gioco di ruolo	11 novembre 2017 - 31 maggio 2018 Comuni di Pisa, Buti, Pontedera, Unione comuni della Valdera (Provincia di Pisa), Scuole medie del territorio	€ 2.823,54
7	Consiglio regionale ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi per la Toscana	Firenze	FI	I Lorena e i sordi	19/01/2018 Palazzo del Pegaso, - Auditorium	€ 537,14
8	Associazione culturale Versiliadanza	Firenze	FI	Concerto di danze nella Toscana dei Lorena	8 gennaio 2018 - 21 febbraio 2018 Auditorium Consiglio Regionale o Gipsoteca del Liceo Artistico di Porta Romana, Firenze	€ 2.989,63
9	Associazione culturale "Rete europea Gruppi ed Eventi Storici" REGIES (soggetto capofila in partenariato con A.S.D. Ars Laminio e ASD GRVItalia)	Pisa	PI	"Un giorno nel Granducato: Action Larp sulle grandi riforme dei Lorena"	3 febbraio 2018 - 4 marzo 2018 Palazzo medico di Serravezza e giardini attigui, Serravezza (LU)	€ 4.464,52
10	Camera musicale fiorentina Assoc. Culturale	Montespertoli	FI	I menestrelli discendenti dalla Corte dei Lorena	26 gennaio 2018 Chiesa dei Fratelli, Via della Vigna Vecchia, Firenze	€ 1.079,59
11	Associazione culturale Tepotratos (soggetto capofila in partenariato con Associazione Filarmonica "A. Giardini")	Pienza	SI	Le indelebili tracce dei Lorena in Toscana	26 novembre 2017 - 28 febbraio 2018 Monticchiello, Piazza Nuova, 1 Pienza (SI)	€ 4.231,99
12	Centro Culturale di Teatro Onlus	Firenze	FI	La Duchessa d'Albany	16/02/2018 Sala D'Arme di Palazzo Vecchio, Piazza Signoria, Firenze	€ 3.022,85
13	Associazione culturale "Camerata de' Bardi"	Borgo San Lorenzo	FI	I Musici dei Lorena	14/01/2018 Villa Pecori-Giraldi, Piazzale Lavacchini, 1 Borgo San Lorenzo (FI)	€ 916,82
14	Associazione Musicale Massese (soggetto capofila in partenariato con Associazione Corale Massese P.A. Guglielmi e Associazione Orchestra Don Milani)	Massa	MS	Concerto per la Festa della Toscana. Oltre i Lorena: i successi europei dei musicisti toscani del '700	2/12/2017 Basilica Cattedrale, Massa	€ 1.209,14
15	Coro del Teatro Garibaldi o.n.l.u.s. (soggetto capofila in partenariato con Istituto Comprensivo Dante Alighieri)	Figline e Incisa Valdarno	FI	DALTROCANTO - quinta edizione: La musica e il canto nella Terra dei Lorena	2 dicembre 2017 - 2 febbraio 2018 - Insigne Collegiata di Santa Maria Assunta, Piazza Marsilio Ficino, Figline e Incisa Valdarno; - Chiesa monumentale di San Francesco, Piazza San Francesco, Figline e Incisa Valdarno; - Chiesa del Monastero della Santa Croce, Via Santa Croce, Figline e Incisa Valdarno	€ 390,65
16	O.M.E.G.A. Orchestra Musica Europea e Gruppi Associati	Firenze	FI	Musiche, danze e sapori alla Corte dei Lorena per la Festa della Toscana	10/12/2017 Sala Bianca, Palazzo Pitti, Firenze	€ 2.421,60
17	Gruppo naturalistico Appennino pistoiese onlus (soggetto capofila in partenariato con Comune di San Marcello Piteglio)	San Marcello Pistoiese	PT	La montagna pistoiese e i Lorena: antichi confini nuova viabilità	1/02/2018 Centro di Soggiorno e di Formazione per l'Educazione Ambientale "Fabbrica del Verde" (Praecchia) - Biblioteca Comunale "P. Bellucci" (San Marcello Pistoiese)	€ 1.252,99
18	ARCI Madiba Onlus (soggetto capofila in partenariato con ARCI Pistoia)	Pistoia	PT	A TAVOLA COI LORENA. Mangiare bene e sano nel tempo: l'educazione alimentare ieri e oggi	30 gennaio 2018 - 3 febbraio 2018 Circolo Arci "Loriano Bugiani", Via Erbosca, 12 Pistoia - Istituto comprensivo "Raffaello", Via Calamandrei, 1 Pistoia	€ 2.710,60
19	Accademia Internazionale del Ceppo	Pistoia	PT	Dalla Toscana dei Lorena al mondo d'oggi: Contro la pena capitale, la guerra, la discriminazione delle razze e dei migranti. Mostra di Daniele Capocchi e Lectio magistralis di Jean Echenoz, Francesco D'Adamo, André Ughetto	Mostra: dal 30 novembre 2017 - al 15 dicembre 2017 foyer del Teatro della Compagnia Ceppo Regione Toscana Lecture: 16 febbraio 2018 Sala delle Feste, palazzo Bastogi Ceppo ragazzi Lecture: 19 febbraio 2018 Sala delle Feste, palazzo Bastogi	€ 3.056,07
20	Fondazione Cure2Children Onlus	Firenze	FI	"Ti Regalo un Gioco" Un, Due, Tre... Ho Preso Te! Per Gioco Fantastico Una Fiaba multimediale per giocare e cantare	11 dicembre 2017 - 22 dicembre 2017 Scuole Elementari, Firenze	€ 1.328,73
21	Centro Associazioni Culturali Fiorentine (soggetto capofila in partenariato con Associazione Italia Nostra e Rivista ANANKE)	Firenze	FI	Val di Chiana a rischio: salvaguardare le architetture e il paesaggio agrario della bonifica lorenesse	18 dicembre 2017 - 26 febbraio 2018 Consiglio Regionale della Toscana, Firenze	€ 2.989,63
22	Associazione Culturale Piccolo Coro Melograno di Firenze	Firenze	FI	La Toscana amica dell'infanzia	25/11/2017 Chiesa di S. aria Maddalena dei Pazzi, Borgo Pinti, Firenze	€ 578,00
23	Associazione Culturale Giotto in Musica (soggetto capofila in partenariato con Associazione M.A.R. Musica, Arte, Ricerca)	Pontassieve	FI	Follia della rivoluzione, rivoluzione della follia. Piccolo itinerario tra musica, follia e realtà a Firenze e a Parigi tra il 1770 e il 1790.	30 novembre 2017 - 28 febbraio 2018 Distribuzione di un CD in 20 biblioteche toscane, realizzazione di 4 concerti (in date ancora da decidere) presso: - Chiesa di san Michele Arcangelo, Pontassieve; - Nuovo Ospedale, Borgo San Lorenzo; - The Florence Academy of Arts, Firenze; - Circolo Arci Aurora, Arezzo; Realizzazione di due lezioni concerto (in date ancora da decidere) presso: - Scuola Elementare De Amicis, Pontassieve; - Scuola secondaria di Primo grado Giovanni della Casa, Borgo San Lorenzo.	€ 3.747,01

FESTA DELLA TOSCANA 2017 - ELENCO DOMANDE DI COMPARTICIPAZIONE

N.	Istituzioni sociali private	comune	prov.	titolo iniziativa	luogo e data	Compartecipazione concessa (riproporzionata percentualmente in base alle risorse disponibili - art. 6, co. 3 dell'avviso pubblico)
24	Associazione Server Onlus (capofila in partenariato con Associazione culturale Orsigna)	Pistoia	PT	Andar per Pasture. Dall'indagine Gatteschi-Rosati sui beni comuni della montagna pistoiese nel 1773 al rilancio territoriale odierno	12 - 15 febbraio 2018 Orsigna - Pistoia (luogo esatto non specificato)	€ 2.577,73
25	Pro Loco Capraia e Limite	Capraia e Limite	FI	Tra grandi e piccoli legni: la cantieristica di Limite sull'Arno dagli albori ai successi nazionali e mondiali tra XIX e XX secolo	3 - 24 febbraio 2018 Sede agonistica Canottieri Limite "Del Gratta" - Lungarno della Mollia Limite sull'Arno	€ 1.560,59
26	Teatri d'imbarco APS (soggetto capofila in partenariato con Comune di Firenze - Consiglio di Quartiere 5 e Accademia delle Arti e del Disegno)	Firenze	FI	La Bella Arte. Portraits on stage. II edizione	12 dicembre 2017 - 14 gennaio 2018 Teatro delle Spiagge (Via del Pesciolino 26a, Firenze) e Sala del Pontormo Accademia dell'Arte e del disegno (Via Orsanmichele, 4 Firenze)	€ 2.557,80
27	Fondazione Scuole Libere (soggetto capofila in partenariato con Cooperativa Sociale "S. Tommaso d'Aquino" e Consorzio di Coop "E-Ducere")	Bagno a Ripoli	FI	Sulle tracce dei Lorena	1 dicembre 2017 - 30 aprile 2017 Sede scolastica del Capofila e dei soggetti partecipanti	€ 4.278,50
28	Circolo Arci "La Staffetta"	Vecchiano	PI	LEOPOLDO IL CHEMIURGO 2° edizione - Pietro Leopoldo II tra ricerca, sviluppo ed innovazione	27/01/2018 Stazione Leopolda, Pisa	€ 581,09
29	NOIDELLESARPEDIVERSE Associazione Culturale	Arezzo	AR	Goldoni, Pietro Leopoldo: due riforme per la pace	3-4 febbraio 2018 Casa Museo Ivan Bruschi, Arezzo	€ 768,27
30	US Acli Massa Carrara (soggetto capofila in partenariato con IIS Pellegrino Rossi e ANPI-Massa)	Massa	MS	Quello che resta. Memoria e moerie della Resistenza in alta Toscana.	30 novembre 2017 - 28 febbraio 2018 Massa Carrara	€ 1.715,65
31	Associazione Percorsi d'Arte	Carrara	MS	La Versilia, dai Lorena ai giorni nostri	11 settembre 2017 - 9 febbraio 2018 Territorio dei sette Comuni Versiliesi	€ 2.856,76
32	Associazione Culturale Gruppo della Pieve	Reggello	FI	Un Granduca in pieve, un Pevano a corte	24-25 febbraio 2018 Sala Capitolare della Pieve di Cascia e Piazza San Pietro a Cascia, Reggello (FI)	€ 1.654,26
33	Fondazione Ivan Bruschi	Arezzo	AR	Fare accademia da Vasari a Pietro Leopoldo	3-9 dicembre 2017 Casa museo Ivan Bruschi, Arezzo	€ 669,68
34	Filarmonica di Firenze "G. Rossini"	Firenze	FI	Largo alla Musica! La Banda della Real Guardia nella Toscana dei Lorena	9-25 febbraio 2017 - Luoghi selezionati, previa verifica della disponibilità: Teatro della Compagnia (FI) - Teatro Goldoni (FI) - Nuovo Auditorium Banca CR (FI) - Teatro del Popolo (Castelfiorentino, FI)	€ 2.750,46
35	Museo Galileo - Istituto e Museo di Storia della Scienza (soggetto capofila in partenariato con Archivio storico del Comune di Firenze e Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze)	Firenze	FI	La scienza dei Lorena	30 novembre 2017 - 28 febbraio 2018 Museo Galileo (Piazza dei Giudici, 1 Firenze) e Museo di Storia Naturale "La Specola" (Via Romana, 17 Firenze)	€ 4.185,49
36	Accademia Musicale di Firenze	Firenze	FI	MEMORIE DI TOSCANA. Viaggio tra storie note e meno note	gennaio/febbraio 2018 Auditorium di Palazzo Panciatichi	€ 347,19
37	Legamidarte - Associazione culturale	Firenze	FI	Caccia al tesoro tra arte e storia e teatro - "spasso" coi Lorena	17/25 febbraio 2018 Palazzo del Pegaso - Sala Gonfalone (o qualsiasi altro luogo idoneo messo a disposizione del CRT)	€ 2.734,52
38	ARCI Comitato Territoriale Firenze	Firenze	FI	RinnovArci. I nuovi circoli, tra produzione culturale e divertimento	4 dicembre 2017 - 23 febbraio 2018 Archi Comitato Territoriale di Firenze, Piazza De' Ciompi, 11 Firenze	€ 1.395,16
39	Accademia delle Arti del Disegno	Firenze	FI	Firenze 1815: il ritorno di Veneri, I Lorena in Toscana ed il recupero delle opere d'arte trafugate	11 dicembre 2017 - 27 febbraio 2018 Accademia delle Arti del Disegno, Firenze	€ 2.889,98
40	Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea (soggetto capofila in partenariato con Comune di Cinigiano)	Grosseto	GR	La Maremma lorenese in Europa, l'Europa nella Maremma lorenese	1 dicembre 2017 - 28 febbraio 2018 Scuole della Provincia di Grosseto, Aula Magna dell'Università, Sala Consiliare de Comune di Cinigiano	€ 4.418,01
41	Centro creativo casentino Onlus (soggetto capofila in partenariato con Comune di Bibbiena, Associazione studi storici "Elio Conti" e Associazione ricerche storiche e archeologia industriale)	Bibbiena	AR	I Lorena in Toscana e in Casentino: una modernizzazione difficile	19/02/2018 Centro Creativo Casentino Onlus, Bibbiena	€ 4.185,49
42	Filarmonica Volere è Potere (soggetto capofila in partenariato con Complesso Bandistico Belvedere)	Pontedera	PI	I Lorena in Valdera - Musica, storia ed aneddoti nel Granducato di Toscana durante la reggenza dei Lorena	novembre 2017 - 28 febbraio 2018 Scuole e Associazioni nei Comuni dell'Unione Valdera - Teatro ERA (Comune di Pontedera)	€ 2.524,58
43	La musica non inquina	Prato	PO	"Rock for Thinking - Rock for Human Rights" Concerto contro la pena di morte	Non specificato	€ 275,31
44	Pro Loco Scarperia	Scarperia e San Piero	FI	La rivoluzione stradale dei Lorena in Mugello dalla strada del Gioio alla carrozzabile della Futa	25/02/2018 Palazzo dei Vicari, Scarperia	€ 1.753,92
45	Associazione Culturale Punto d'Incontro	Cecina	LI	La Toscana dei Lorena	17/02/2018 Villa Ginori, Cecina (LI)	€ 604,57
46	Associazione Libera Onlus (soggetto capofila in partenariato con Centro Sociale Evangelico)	Firenze	FI	Le istituzioni dell'agonia ergastolo e pena di morte	19/01/2018 Via Manzoni 19/A, Firenze	€ 498,27
47	Istituto di ricerche storiche e archeologiche	Pistoia	PT	I Lorena e l'industrializzazione della Montagna Pistoiese	11/02/2018 Museo e rifugi S.M.L., Viale Luigi Orlando, 325, Loc. Campo Tizzoro, Piteglio San Marcello Pistoiese (PT)	€ 1.906,72
48	Coro e Orchestra Desiderio da Settignano	Firenze	FI	Le musiche di Palazzo Pitti al tempo dei granduchi Asburgo - Lorena. La collezione musicale granducale	Febbraio 2018 Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze	€ 1.714,06
49	Società Filarmonica Sarteano	Sarteano	SI	La Banda del Granduca	3/7 dicembre 2017 Chiesa di Sant'Alberto, Sarteano Palazzetto dello Sport, Torrita di Siena	€ 1.035,08
50	Associazione culturale Kinesis Danza (soggetto capofila in partenariato con ITGC G. Salvemini - E.F. Duca d'Aosta di Firenze)	Sesto Fiorentino	FI	Evolution	3/02/2017 Teatro Affratellamento, Firenze	€ 604,55
51	Associazione culturale ARTS & CRAFTS	Grosseto	GR	Leggendaria TOSCANA IV edizione. Pace e giustizia nelle più importanti riforme dei Lorena in Toscana	12/16 dicembre 2017 Chiesa dei Bigi, Grosseto	€ 2.923,20

FESTA DELLA TOSCANA 2017 - ELENCO DOMANDE DI COMPARTICIPAZIONE

N.	Istituzioni sociali private	comune	prov.	titolo iniziativa	luogo e data	Compartecipazione concessa (riproporzionata percentualmente in base alle risorse disponibili- art. 6, co. 3 dell'avviso pubblico)
52	Associazione D.I.M.A. Doremi International Music Arezzo (soggetto capofila in partenariato con Associazione Culturale Nicolò Angeli)	Arezzo	AR	Il Canto dell'Ambr. Viaggio per le nuove generazioni nei territori della Lega della Val D'Ambr. lorenese.	gennaio/febbraio 2018 Bucine (AR)	€ 3.999,46
53	UISP Solidarietà Grosseto	Grosseto	GR	I Lorena, la Toscana; "La Strada, il Futuro"	1/12/2017 Teatro Moderno, Via Tripoli (Grosseto)	€ 2.624,23
54	Circolo Arci Khoralkhané (soggetto capofila in partenariato con Associazione Raccontincontri - Arci Comitato provinciale Grosseto - Circolo Arcigay Leonardo da Vinci - Associazione Olympia de Gouge - Centro Donna Grosseto)	Grosseto	GR	Dalle riforme lorenese all'uomo planetario di Padre Ernesto Balducci	25 novembre 2017 - 23 febbraio 2018 Spazio 72, Via Ugo Bassi 72, Grosseto	€ 3.487,91
55	Associazione Teatro Buti (soggetto capofila in partenariato con Babamara)	Buti	PI	I Lorena in Toscana: Quando arriva lo straniero	30 novembre 2017 - 28 febbraio 2018 Teatro F. di Bartolo, Buti (PI)	€ 4.088,10
56	Associazione Cascinemà (soggetto capofila in partenariato con Associazione Teatro e Musica Il Miglio)	Buti	PI	I Lorena a Pisa	30 novembre 2017 - 28 febbraio 2018 Comune di Buti (PI)	€ 4.278,50
57	Associazione Città Infinite	Lucca	LU	Il Lago di Puccini, Incanto dell'Anima	2/3 febbraio 2018 Sede Antico Opificio La Brilla, Via Pietra a Padule, 1182 Loc. Quies-Massarosa (Lucca)	€ 408,58
58	Associazione Turistica Pro Loco Carmignano	Carmignano	PO	"SICURE SPLENDON LE STELLE..." 31 ottobre 1723: la tragicomica notte di Cosimo III dei Medici, Granduca di Toscana	Data da stabilire tra 30 novembre 2017 e 28 febbraio 2018 Villa Medicea di Poggio a Caiano e Villa Medicea "La Ferdinanda" di Artimino	€ 2.723,89
59	Società Filarmonica Guido Monaco "La Samba"	Torrita di Siena	SI	Concerto per tromba e banda - F. J. Haydn	7/12/2017 Palazzetto dello Sport, Piazza Giovanni Falcone, Torrita di Siena (SI)	€ 877,70
60	Associazione Eta Beta Onlus (soggetto capofila in partenariato con ANBI Toscana - associazione e Associazione Giovanbattista Landeschi)	Gambassi Terme	FI	L'agricoltura toscana, le acque a la bonifica in epoca lorenese.	25 novembre 2017 - 28 febbraio 2018 varie sedi della provincia di Grosseto e di Pisa Conferenza stampa di presentazione venerdì 13/12/2017 a FIRENZE in via Cavour 81, presso aula riunioni ANBI Toscana:	€ 4.371,51
61	Associazione culturale C.E.T.R.A.	Castelfiorentino	FI	I Lorena e la Toscana: sentieri in bici	10/24 febbraio 2018 Montalbano e le aree circostanti (Comuni di Carmignano e Poggio a Caiano)	€ 2.510,92
62	Accademia Valdarnese del Poggio	Montevarchi	AR	I Lorena nel Valdarno Superiore	24/28 febbraio 2018 Accademia Valdarnese del Poggio: Sala Biblioteca Poggiana, Sala mostre temporanee, Chiostro dell'Accademia (Montevarchi, AR)	€ 815,26
63	APS Semi cattivi	Massa	MS	Festival Quartiere aperto III edizione	19/21 gennaio 2018 Quartiere di Borgo del Ponte, Massa	€ 2.391,71
64	Fondazione TSD Comunicazioni (soggetto capofila in partenariato con Liceo Artistico Coreutico e Scientifico Internazionale "Piero della Francesca" e Istituto Statale Istruzione Superiore "A. Vegni" Capezzine)	Arezzo	AR	La Toscana quotidiana dei Lorena	2/23 febbraio 2018 Palazzo di Fraternalità (Arezzo)	€ 4.371,51
65	Associazione Le 7 Note	Casale di Santa Firmina	AR	I Lorena e la Musica in Toscana	26 novembre 2017 - 3 dicembre 2018 Aula Magna del Nuovo Ingresso dell'Ospedale di Careggi (Firenze) - Hall al Secondo Piano del Palazzo di Amministrazione degli Spedali Riuniti (Livorno) - Auditorium Pieraccini dell'Ospedale San Donato di Arezzo	€ 1.209,14
66	Fondazione Archivio Diaristico Nazionale Onlus	Pieve Santo Stefano	AR	"Il conto del pane" - Una famiglia toscana fra diritti e libertà negate	15 dicembre 2017 - 27 gennaio 2018 Teatro Comunale Pietro Aretino e Sala dei Grandi del Palazzo della Provincia di Arezzo	€ 1.874,63
67	RIKI associazione culturale	Livorno	LI	Cantiamo in Pace	17/02/2018 Teatro Goldoni, Livorno	€ 1.993,09
68	Pro Loco di Castelfiorentino	Castelfiorentino	FI	Pietro Leopoldo e la regolamentazione della mendicizia e del pellegrinaggio	13 gennaio - 18 febbraio 2018 Ex Oratorio San Carlo e area di Castelfiorentino e Montalbano	€ 1.793,78
69	Elan Frantoio Onlus	Fucecchio	FI	Delitti infami	30 novembre 2017 - 28 febbraio 2018 Comune di Fucecchio	€ 1.253,32
						€ 150.000,00

FESTA DELLA TOSCANA 2017 - ELENCO DOMANDE DI COMPARTECIPAZIONE

Amministrazioni centrali dello Stato

N. Fascicolo	Amministrazioni centrali dello Stato	comune	prov.	titolo iniziativa	luogo e data	Compartecipazione concessa (riproporzionata percentualmente in base alle risorse disponibili - art. 6, co. 3 dell'avviso pubblico)
1	Istituto Tecnico Tecnologico Statale "Silvano Fedi-Enrico Fermi"	Pistoia	PT	First Lego League	11/05/2018 Palazzo Sozzifanti, Palazzo De' Rossi, Giardino Volante - Pistoia	€ 1.709,84
2	Scuola Secondaria di 1° grado "Giovanni della Casa"	Borgo San Lorenzo	FI	Lorena da Fiaba! <i>Laboratorio teatrale per alunni della Scuola Secondaria di primo grado con ciclo di tre spettacoli conclusivi da presentare durante la rassegna "Mugello da fiaba" (edizione 2018)</i>	01/02/2018 - 30/05/2018 Scuola Secondaria di primo grado "Giovanni della Casa" Borgo San Lorenzo (FI)	€ 823,26
3	Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani"	Firenze	FI	La promozione dei diritti civili dai Lorena alla Carta Costituzionale	30/11/2017 - 31/05/2018 Istituto Comprensivo "Don Milani" di Firenzuola Comune di Firenzuola Luoghi storici - agenzie formative del Mugello Area Metropolitana di Firenze	€ 1.380,85
4	Istituto Comprensivo Statale di Poppi (soggetto capofila in partenariato con Comune di Poppi)	Poppi	AR	I Lorena in Toscana. Dalla Toscana al contesto globale. L'abolizione della pena di morte...riflessioni sui diritti umani di ieri e di oggi	30/11/2017 - 31/05/2018 Sede Castello dei Conti Guidi di Poppi (AR)	€ 2.947,89
5	Istituto Comprensivo Certaldo (soggetto capofila in partenariato con Istituto Maria SS. Bambina)	Certaldo	FI	Festa della scuola all'insegna dello sport e della legalità	25/11/2017 - 25/11/2018 n° 7 plessi Istituto Comprensivo Certaldo, Ist. S. S. Maria Bambina Certaldo, Stadio Comunale Certaldo	€ 1.479,26
6	Istituto Comprensivo Statale "G. Monaco" (soggetto capofila in partenariato con Comune di Castel Focognano, Comune di Chitignano, Comune di Chiusi della Verna, Comune di Talla, Unione Comuni Montani del Casentino-Rete Ecomuseale Casentino e Compagnia Teatrale NATA)	Castel Focognano	AR	I Lorena in Toscana: l'idea museale illuminista alla ricerca dell'unità del sapere	13/1/2018 - 31/05/2018 varie sedi nei comuni di Castel Focognano, Chiusi della Verna, Chitignano e Talla	€ 3.227,16
7	Istituto comprensivo "Pietro Leopoldo di Lorena Granduca di Toscana"	Roccastrada	GR	La solidarietà di Leopoldo II di Toscana e il suo autentico spirito di solidarietà (l'alluvione del 3 novembre 1844)	22/11/2017 - 28/02/2018 Istituto Comprensivo "Pietro Leopoldo di Lorena Granduca di Toscana"	€ 1.728,84
8	Istituto Comprensivo Statale "Don Lorenzo Milani" (soggetto capofila in partenariato con Istituto Comprensivo G. Chini, Istituto Comprensivo A. Caponnetto, Comune di Ponte Buggianese)	Ponte Buggianese	PT	La Fiaba tra società e identità. Festa della Toscana 2017	25/11/2017 - 28/05/2018 varie sedi scolastiche	€ 2.913,06
9	Istituto Comprensivo Statale Monte Argentario-Giglio	Monte Argentario	GR	I Lorena in Toscana	15/11/2017 - 16/11/2017 Istituto Comprensivo Monte Argentario-Giglio e presso i singoli plessi	€ 2.058,14
10	Istituto Comprensivo Scarperia - San Piero a Sieve	Scarperia e San Piero	FI	In difesa dei diritti umani	30/11/2017 - 31/05/2018 Istituto Comprensivo Scarperia San Piero a Sieve	€ 1.994,81
11	Istituto di Istruzione Superiore "Pellegrino Rossi" (soggetto capofila in partenariato con Associazione Giochi Mistero)	Massa	MS	Apocalisse, prima e dopo	30/11/2017 - 30/04/2018 Liceo Classico P. Rossi	€ 3.951,63
12	Istituto Paritario "Marsilio Ficino"	Incisa Valdarno	FI	Ciclo di incontri culturali per celebrare la Festa della Toscana del 30 novembre 2017	15/02/2018 - 17/03/2018 Comune di Figline Valdarno provincia di Firenze	€ 785,26

€ 25.000,00

REGIONE TOSCANA

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Statistiche Agricole. Attività Gestionale sul
Livello Territoriale di Firenze e Arezzo

DECRETO 29 dicembre 2017, n. 19290
 certificato il 04-01-2018

D.lgs n. 102 del 29/03/2004; D.L. n. 51/2015 convertito con L. n. 91/2015 - D.M. n. 24260 del 18/11/2015. Approvazione delle istruttorie con esito positivo di n. 45 domande di aiuto a seguito dell'eccezionale avversità "attacco parassitario da Cinipide del castagno" verificatosi nella seconda metà dell'anno 2014 - Provincia di Firenze.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 70 del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, relativo alle funzioni trasferite dallo Stato alle Regioni in materia di calamità naturali ed avversità atmosferiche;

Visto il Decreto Legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 e il Decreto Legislativo n. 82 del 18 aprile 2008 relativi a interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i della Legge n. 38 del 7 marzo 2003;

Visto il Decreto Legge 5 maggio 2015, n. 51, art. 5 comma 1, convertito con Legge 91/2015, a norma del quale le imprese agricole, anche se costituite in forma cooperativa, danneggiate da eventi alluvionali o da avversità atmosferiche che abbiano raggiunto almeno l'11° grado della scala Beaufort che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi, nonché le imprese agricole, anche se costituite in forma cooperativa, che abbiano subito, nell'ultimo triennio, danni alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti a causa di eventi eccezionali e non più utilizzabili, nell'ambito delle risorse già stanziato, possono accedere agli interventi per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;

Visto il Decreto Legge 5 maggio 2015, n. 51, art. 5 comma 1, convertito con Legge 91/2015, a norma del quale nelle more dell'avvio dei nuovi strumenti per la gestione del rischio del Programma nazionale di sviluppo rurale e delle misure di ripristino del potenziale produttivo dei programmi regionali di sviluppo rurale relativi al periodo di programmazione 2014-2020, le medesime misure compensative di sostegno, nei termini previsti dal decreto legislativo n. 102 del 2004 e dall'articolo 26 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, possono essere concesse anche alle imprese

agricole che hanno subito danni a causa di infezioni di organismi nocivi ai vegetali nel corso degli anni 2014 e 2015;

Visto il Decreto Legge 5 maggio 2015, n. 51, art. 5 comma 2 a norma del quale le Regioni interessate, anche in deroga ai termini stabiliti all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 102 del 2004, possono deliberare la proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi di cui al comma 1, entro il termine perentorio di sessanta giorni dall'entrata in vigore della sopra indicata Legge di conversione;

Vista la Delibera di Giunta Regionale della Toscana n. 772 del 28/07/2015, con cui si è fatta richiesta al MiPAAF di riconoscimento delle seguenti eccezionali avversità: Downburst del 19 settembre 2014, vento impetuoso del 5 e 6 marzo 2015 e attacco parassitario da Cinipide del castagno;

Preso atto che per mero errore materiale, nella suddetta Delibera 772 del 28/07/2015, è stato omissivo il comune di Vicchio (FI), che risulta inserito nei modelli ministeriali predisposti dalla Provincia di Firenze, e preso altresì atto che per mero errore materiale è stato indicato un importo errato relativamente ai danni della provincia di Massa;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 846 del 01/09/2015 avente ad oggetto "Richiesta al MiPAAF di declaratoria di riconoscimento delle seguenti eccezionali avversità atmosferiche: vento impetuoso del 5 e 6 marzo 2015, eventi alluvionali del novembre 2012 e dell'ottobre 2014 relativamente ai danni ricompresi nel Piano assicurativo agricolo nazionale ai sensi dell'art 5 del D.L. n. 51/2015 convertito con L. n. 91/2015 e conseguente delimitazione delle aree colpite ai sensi del comma 1079, art. 1 della L. 296/2006. Integrazione dgrt 772 del 28 luglio 2015";

Visto il Decreto Ministeriale n. 24260 del 18/11/2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 282 del 03/12/2015 con il quale si riconosce l'evento calamitoso attacco parassitario da cinipide del castagno verificatosi nella seconda metà dell'anno 2014 in alcuni comuni delle province di Firenze, Massa Carrara, Prato e Pistoia;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 20534 del 08/08/2016 con il quale è stato approvato il riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie del fondo di solidarietà nazionale, ripartito ai sensi del D.L. 51/2015 convertito con Legge 91/2015, per l'anno 2015 attribuendo alla Regione Toscana la somma di Euro 885.300,00;

Preso atto che il Ministero delle Politiche Agricole,

Alimentari e Forestali ha provveduto al trasferimento alla Regione Toscana della suddetta somma pari a Euro 885.300,00 come risulta dalla comunicazione del Ministero prot. n. 22585 del 20/09/2016;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1829 del 17/01/2017 con il quale è stato approvato il riparto tra le regioni delle ulteriori disponibilità finanziarie del fondo di solidarietà nazionale, ripartito ai sensi del D.Lgs. 102/2004, ad integrazione dei riparti per gli anni 2014 e 2015 attribuendo alla Regione Toscana la somma di Euro 1.810.000,00;

Preso atto che il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha provveduto al trasferimento alla Regione Toscana della suddetta somma pari a Euro 1.810.000,00 come risulta dalla comunicazione del Ministero prot. n. 8071 del 28/02/2017;

Vista la delibera di GR n. 401 del 18/04/2017 “L.R. 1/06; Del. CR 3/12; L.R. 15/2017 articolo 111. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione misure/azioni per l’anno 2017 “ con la quale viene attivata la misura A.1.19;

Visto il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 14251 del 29/09/2017 avente per oggetto: “D. Lgs.102/2004 indennizzi per eventi climatici avversi e calamità naturali - Approvazione piano di riparto del Fondo Nazionale di Solidarietà per eventi riconosciuti ai sensi del D.L. 51/2015 convertito con legge 91/2015 - Approvazione piano di riparto del Fondo Nazionale di Solidarietà ripartito ad integrazione dei riparti per gli anni 2014 e 2015;

Dato atto che con il sopracitato decreto dirigenziale, è stata attribuita, relativamente alle domande presentate per la Provincia di Firenze a seguito dell’eccezionale avversità attacco parassitario da Cinipide del castagno, la somma di euro 26.371,31+18.402,41, per un totale di euro 44.773,72;

Considerato che a seguito di tale assegnazione è stato avviato il procedimento istruttorio consistente nella verifica di ammissibilità a finanziamento delle singole domande di aiuto;

Visto che dai rapporti informativi conservati agli atti dell’ufficio risulta che n. 45 domande di aiuto hanno avuto esito istruttorio positivo, come risulta dall’allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Visto l’articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in

materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato l’articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell’agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni” e in particolare il comma 4 dell’art. 3 e l’art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull’uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che ai sensi dell’art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti e la visura Deggendorf, i cui codici di riferimento sono inseriti nel medesimo allegato A;

Visto il “Codice univoco interno della concessione” rilasciato dal SIAN per ciascun beneficiario, a seguito di consultazione preventiva per l’accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg. (UE) n. 702/2014 e riportato nel medesimo allegato A;

Ritenuto pertanto necessario procedere all’assegnazione del contributo relativo alle domande presentate dalle ditte di cui all’ Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, importo totale da assegnare pari ad euro 44.773,72, sulla base delle risorse attribuite per la Provincia di Firenze a seguito dell’eccezionale avversità “attacco parassitario da Cinipide del castagno” verificatosi nella seconda metà dell’anno 2014;

DECRETA

1) Di approvare, per le motivazioni meglio esposte in

narrativa, gli esiti istruttori positivi delle domande di aiuto presentate a seguito dell'eccezionale avversità "attacco parassitario da Cinipide del castagno" verificatosi nella seconda metà dell'anno 2014 di cui all'allegato A (n. 45 domande), allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto, assegnando a ciascun beneficiario l'importo ivi indicato, per un contributo totale assegnato pari ad euro 44.773,72.

2) Di allegare al presente decreto uno specifico elenco denominato allegato A1, ai fini della pubblicazione nel rispetto dei limiti posti dalla normativa statale, in cui sono riportati i nominativi delle 45 ditte con esiti istruttori positivi e relativi importi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente

della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il Dirigente
Giovanni Miccinesi

SEGUE ALLEGATO

Sheet1

		Allegato A1									
N.	Beneficiario	Riduzione PVL a seguito di istruttoria Euro	80% 90% danno accertato (art 5 D.Leg 102/2004)	Indennizzo ammesso a seguito di istruttoria Euro	Codice Univoco Concessione	Visura Aluti numero Vercor	Visura Deggendorf numero Vercor				
1	Soc. Agr. ALPI Bruno Maria Rosa e Enrico	12.000,00	10.800,00	836,15	R 332286	441403	442848				
2	Az. agr. FONTANI Dario e Daniele	3.948,00	3.553,20	275,09	R 332290	441323	442862				
3	CASTELLANO Santa	16.552,00	14.896,80	1153,32	R 332292	441408	442865				
4	Az. Agr. FARNE' Emanuele	20.490,24	18.441,22	1427,74	R 332293	441415	442867				
5	MILANESI Francesco	8.400,00	7.560,00	585,3	R 332295	441450	442870				
6	VIGNOLI Graziana	21.934,00	19.740,60	1528,34	R 332296	441426	442872				
7	LORINI Andrea	28.875,00	25.987,50	2011,98	R 332298	441453	442874				
8	ROMAGNOLI Luisa	4.642,80	4.178,52	323,5	R 332299	441459	442880				
9	POLI Antonio	5.500,00	4.950,00	383,23	R 332329	441476	442888				
10	NONNI Francesca	6.860,00	6.174,00	478	R 332345	441487	442907				
11	PIANI Emanuele	65.832,84	59.249,56	4587,16	R 332348	441524	442910				
12	PIERI Vasco	19.116,68	17.205,01	1332,03	R 332350	441543	442912				
13	RHO SVEN Erik	5.121,30	4.609,17	356,85	R 332352	441637	442921				
14	RICCI Siro	22.680,00	20.412,00	1580,32	R 332354	441641	442923				
15	ROCCI Luciano	2.880,30	2.592,27	200,7	R 332356	441648	442925				
16	SOC. AGR. FIRENZUOLA di MEROTTO Monica	37.738,55	33.964,70	2629,58	R 332357	441649	442927				
17	SAGLIOCCO Alessandro	5.700,24	5.130,22	397,19	R 332359	441680	442951				
18	SOC. AGR. IL FANTINO	18.380,00	16.542,00	1280,7	R 332360	442213	444219				
19	PIANCATELLI ROBERTO	16.177,20	14.559,48	1127,21	R 332362	442235	444220				
20	PIANCATELLI GUIDO	19.315,80	17.384,22	1345,9	R 332363	442238	444226				
21	PERUZZI FRANCESCO	3.234,00	2.910,60	225,34	R 332364	442239	444227				
22	MANNI LAURINA	6.650,00	5.985,00	463,36	R 332365	442242	444229				
23	BASSANI MARIA ROSARIA	4.792,50	4.313,25	333,94	R 332273	442244	444236				
24	BARBUGLI STEFANO	5.975,85	5.378,27	416,39	R 332277	442248	444239				
25	BARTOLINI MARIANO	6.888,00	6.199,20	479,95	R 332280	442250	444240				
26	BILLI FABIO	17.927,00	16.134,30	1249,13	R 332283	442251	444246				
27	I FARS DI CORELLA DI BENDONI UBALDINA	7.199,60	6.479,64	501,66	R 332285	442254	444248				
28	COLLACCHIONI MARIA SERENA	2.910,60	2.619,54	202,81	R 332289	442258	444249				
29	MARRONCINI MAURIZIO	2.174,48	1.957,03	151,52	R 332300	442260	444254				
30	FELICE GIOVANNI	6.200,00	5.580,00	432,01	R 332302	442262	444257				
31	MOFFA VINCENZO	23.020,50	20.718,45	1604,04	R 332304	442265	444258				
32	ZACCARONI NICOLA	14.420,00	12.978,00	1004,77	R 332307	442267	444260				
33	VIVOLI MARCELLO	25.915,00	23.323,50	1805,73	R 332309	442269	444264				
34	VISANI MARZIA	16.687,00	15.018,30	1162,73	R 332312	442274	444265				
35	VISANI GRAZIANO	20.129,85	18.116,87	1402,62	R 332313	442277	444267				

Sheet1

36	TALENTI LIA GRAZIA	6.782,50	6.104,25	472,6	R	332315	442282	21/12/17	444271	21/12/17
37	VESTRI MARCO	13.395,00	12.055,50	933,35	R	332317	442284	21/12/17	444272	21/12/17
38	ZERBINI GRAZIANO	3.488,00	3.139,20	243,04	R	332318	442286	21/12/17	444274	21/12/17
39	AZ. LUJANO DI PERETTI CLAUDIO E LUCIO	14.472,00	13.024,80	1008,39	R	332319	442288	21/12/17	444279	21/12/17
40	RENSI RINO	15.960,00	14.364,00	1112,07	R	332320	442290	21/12/17	444281	21/12/17
41	TAGLIAFERRI REMO	32.599,88	29.339,89	2271,52	R	332322	442295	21/12/17	444288	21/12/17
42	S.A. I MONTI DI BALDISSERRI LUCIO	5.434,00	4.890,60	378,63	R	332323	442297	21/12/17	444289	21/12/17
43	VIGNOLI CESARE	6.264,00	5.637,60	436,47	R	332325	442300	21/12/17	444292	21/12/17
44	PIFFERI GIUSEPPE E GIANLUCA	26.923,05	24.230,75	1875,97	R	332327	442303	21/12/17	444294	21/12/17
45	SOZZI LORENZO	10.985,04	9.886,54	765,42	R	332328	442305	21/12/17	444303	21/12/17

REGIONE TOSCANA**Direzione Istruzione e Formazione****Settore Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore**

DECRETO 6 dicembre 2017, n. 19299
certificato il 05-01-2018

POR FSE 2014-2020 - Asse A - attività A.2.1.8.A Percorsi ITS. Revoca del contributo approvato con DD 7938/2017 alla Fondazione ISYL per la realizzazione del progetto "MAC.OF" e dichiarazione di economia.

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 17/04/2012 che approva il Piano di Indirizzo Generale Integrato 2012-2015 (PIGI) e preso atto della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008) che all'art. 29, comma 1 prevede che gli strumenti di programmazione in essere alla data di entrata in vigore della legge stessa rimangono in vigore fino all'approvazione del nuovo PRS o, comunque, non oltre dodici mesi dall'approvazione del medesimo;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 1978 del 19 aprile 2016, e ss.mm.ii., avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Avviso alle Fondazioni ITS per la programmazione di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore con avvio a.f. 2016/2017 e 2017/2018";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 7938 del 30/05/2017 con il quale si è provveduto ad approvare la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, con avvio nell'anno formativo 2017/2018 così come elencati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del medesimo atto, e che si sono contestualmente assunti gli impegni di spesa;

Visto, inoltre, il Decreto Dirigenziale n. 14123 del 12 settembre 2017 con il quale si è provveduto a variare gli impegni di spesa assunti con il sopra citato DD 7938/2017 per il progetto percorso ITS MAC.OF finanziato a favore della Fondazione ISYL; Preso atto della comunicazione formale prot. n. AOOGR/518812 del 30/10/2017/S.060.030 da parte della Fondazione ISYL inerente il mancato avvio delle attività del corso MAC.OF "MACHINERY OFFICER" per Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci, comunicazione agli atti del Settore;

Considerato che, ai sensi dell'Accordo 17 dicembre 2015 concernente l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), previsto dall'art. 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'art. 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici Superiori ai sensi dell'art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del decreto interministeriale 7 febbraio 2013 i percorsi ITS devono avviarsi entro il 30 ottobre di ogni anno formativo e che per effetto della sopra citata comunicazione il percorso MAC.OF non è stato avviato;

Ritenuto pertanto opportuno, ai sensi di quanto disposto dalla DGRT 635/2015, alla revoca del finanziamento assegnato alla Fondazione ISYL con D.D. 7938 del 30/05/2017, pari ad euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) e alle conseguenti economie di impegno qui di seguito riportate:

Esercizio 2017

capitolo 61853 quota UE 50.000,00 impegno n. 3436 /2017 partita 201720051

capitolo 61854 quota Stato 34.330,00 impegno n. 3437 /2017 partita 201720052

capitolo 61855 quota RT 15.670,00 impegno n. 3438/2017 partita 201720053

TOTALE 2017 100.000,00

Esercizio 2018

capitolo 61853 quota UE 37.500,00 impegno n. 3432/2018 partita 201720054

capitolo 61854 quota Stato 25.747,50 impegno n. 3433/2018 partita 201720055

capitolo 61855 quota RT 11.752,50 impegno n. 3435/2018 partita 201720056

TOTALE 2018 75.000,00

Esercizio 2019

capitolo 61853 quota UE 37.500,00 impegno n. 3434/2019 partita 201720057

capitolo 61854 quota Stato 25.747,50 impegno n. 3430/2019 partita 201720058

capitolo 61855 quota RT 11.752,50 impegno n. 3431/2019 partita 201720059

TOTALE 2019 75.000,00;

Ritenuto inoltre di dare seguito alle economie di impegno al fine di perfezionare le scritture contabili entro la fine del corrente esercizio 2017”;

Richiamato il D.lgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Visto il Regolamento di attuazione della L.R. 36/2001 approvato con decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 61/R del 19.12.2001 e n. 23/R del 19.05.2008, compatibile con i principi elencati nel D. Lgs. 118/2011;

Vista la legge regionale 90 del 27/12/2016 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”; Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 4 del 10/01/2017 Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019”;

DECRETA

1) di revocare il finanziamento assegnato alla Fondazione ISYL con D.D. 7938 del 30/05/2017, così come modificato dal DD 14123/2017, pari ad euro 250.000,00 per il mancato avvio delle attività del corso MAC.OF “MACHINERY OFFICER” - Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci;

2) di procedere alle seguenti economie di impegno:

Esercizio 2017

capitolo 61853 quota UE 50.000,00 impegno n. 3436 /2017 partita 201720051

capitolo 61854 quota Stato 34.330,00 impegno n. 3437 /2017 partita 201720052

capitolo 61855 quota RT 15.670,00 impegno n. 3438/2017 partita 201720053

TOTALE 2017 100.000,00

Esercizio 2018

capitolo 61853 quota UE 37.500,00 impegno n. 3432/2018 partita 201720054

capitolo 61854 quota Stato 25.747,50 impegno n. 3433/2018 partita 201720055

capitolo 61855 quota RT 11.752,50 impegno n. 3435/2018 partita 201720056

TOTALE 2018 75.000,00

Esercizio 2019

capitolo 61853 quota UE 37.500,00 impegno n. 3434/2019 partita 201720057

capitolo 61854 quota Stato 25.747,50 impegno n. 3430/2019 partita 201720058

capitolo 61855 quota RT 11.752,50 impegno n. 3431/2019 partita 201720059

TOTALE 2019 75.000,00

pari a un totale di euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);

3) di partecipare il presente atto al Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi di gestione per gli ambiti territoriali di Lucca Massa e Pistoia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell’ autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’ art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente

Maria Chiara Montomoli

REGIONE TOSCANA**Direzione Lavoro****Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno**

DECRETO 19 dicembre 2018, n. 19311
certificato il 08-01-2018

Legge n. 68 del 13.03.1999 - Fondo regionale per l'occupazione dei disabili - Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati - Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno - Approvazione.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge 12 marzo 1999, n. 68 -"Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss. mm. ii.;

Visto il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 -"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Visto il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 151 -"Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Visto il Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed il relativo Regolamento di esecuzione, emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, n. 47/R, del 08/08/2003 e s.m.i.;

Visto il Regolamento regionale di attuazione degli articoli 22 bis e 22 ter della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) in materia di incontro fra domanda e offerta di lavoro ed avviamento a selezione nella pubblica amministrazione,

approvato con D.P.G.R. 4 febbraio 2004, n. 7/R e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15.03.2017;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) per l'anno 2018, di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale, n. 77 del 27 settembre 2017 che con particolare riferimento al Progetto regionale 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro" che prevede che nell'azione di governo regionale continuerà ad essere centrale l'obiettivo di qualificazione del sistema regionale dei centri per l'impiego (...), con particolare attenzione alle persone con disabilità e lavoratori svantaggiati al fine di sostenerne il pieno inserimento al lavoro attraverso azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi resi nell'ambito della rete regionale dei centri per l'impiego e misure di sostegno all'occupazione;

Vista la Delibera G.R. n. 117 del 23 febbraio 2016 "Prime disposizioni organizzative per l'applicazione delle norme in materia di politiche attive del lavoro di cui agli articoli 19, 20 e 21 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150"

Vista la Delibera G.R. n. 660 del 17/07/2016 che ha approvato il regime di aiuti dell'occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014;

Vista la L.R. 28 dicembre 2015 n. 82 e ss.mm. che ha adottato disposizioni di prima attuazione del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, necessarie per l'esercizio della funzione da parte della Regione Toscana, prevedendo l'utilizzo degli uffici delle Province e della Città Metropolitana;

Vista la delibera di giunta Regione Toscana n. 116 del 23/02/2016 "Definizione delle modalità di esercizio delle funzioni in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 28 della LR 82/2015 e disciplina dell'Ufficio comune stesso".

Tenuto conto del nuovo modello gestionale-organizzativo dei servizi dell'impiego della Regione Toscana, con particolare riferimento al ruolo della Direzione Lavoro, costituita con DGR n. 30/2016, e dei 4 Settori denominati Servizi per il lavoro, a competenza territoriale, costituiti con D.D. 6443/2015 e all'esigenza di avere strumenti procedure e interventi di politica attiva omogenei sull'intero territorio regionale;

Tenuto conto che l'art. 14 comma 4 lettera b) della L. 68/1999, come modificata dal D.lgs n. 151/2015,

prevede tra gli interventi finanziabili dal Fondo regionale anche “contributi per il rimborso forfetario parziale delle spese necessarie all’adozione di accomodamenti ragionevoli in favore dei lavoratori con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50 per cento, incluso l’apprestamento di tecnologie di telelavoro o la rimozione delle barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l’integrazione lavorativa della persona con disabilità, nonché per istituire il responsabile dell’inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1245 del 13/11/2017, con la quale:

- sono state approvate le “Modalità di gestione e criteri di ripartizione del Fondo regionale per l’occupazione dei disabili” ai sensi dell’art. 26 comma 2 della LR 32/2002;

- sono state approvate le misure finalizzate a sostenere e favorire l’inserimento e l’integrazione lavorativa di soggetti disabili iscritti negli elenchi di cui all’art.8 della L.68/1999, attraverso l’erogazione di contributi a carico del Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili per progetti che possono combinare diversi tipi di misure a favore del miglioramento della capacità d’inserimento professionale;

- è stato dato mandato ai Dirigenti responsabili dei Settori territoriali Servizi per il lavoro di Arezzo, Firenze e Prato, Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno, Servizi per il lavoro di Lucca, Massa Carrara e Pistoia, Servizi per il lavoro di Pisa e Siena di provvedere con successivi atti all’approvazione degli Avvisi per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati a valere sul Fondo regionale per l’occupazione dei disabili di cui alla Legge 68/1999;

Richiamato l’Allegato A) della Decisione della Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014 (Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti);

Vista la Decisione n. 7 del 06/02/2017 “Approvazione cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari (annualità 2017 -2019)”;

Vista la Decisione n. 7 del 31/07/2017 “Aggiornamento al 30 giugno 2017 del cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali e delle esigenze finanziarie di Assistenza Tecnica a valere sui programmi comunitari (annualità 2017 - 2019)”;

Visto l’articolo 52, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono

le relative informazioni alla banca di dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”, che detta le modalità attuative di tale norma;

Dato atto che ai sensi dell’art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite le visure di cui agli art. 13 e 15 del medesimo D.M., compresa la visura Deggendorf (se SIEG/aiuti di Stato) e di cui all’art. 14 del medesimo D.M. (se de minimis);

Ritenuto pertanto di approvare, in attuazione di quanto disposto dalla citata DGR 1245 del 13/11/2017, l’Avviso rivolto alle imprese e/o i datori di lavoro privati, anche non obbligati ai sensi della L.68/1999, aventi unità operativa ubicata in un comune ricompreso nell’ambito territoriale del Settore Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno, di cui all’allegato A al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, avente ad oggetto “Settore Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno. Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili. Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati”, e i relativi allegati (Allegato 1 Domanda; Allegati 1.a, 1.b, 1.c, 1.d, 1. f e, 1.g, Schede progettuali; Allegato 2.a Dichiarazione in caso di scelta regime “de minimis”; Allegato 2.b Dichiarazione in caso di regime di aiuti in esenzione; Allegato 2.c Dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% IRPEF/IRES (adempimenti ai sensi dell’art. 28 D.P.R. n. 600/73); Allegato 3.a Griglia ammissibilità; Allegato 3.b Griglia valutazione; Allegato 4 Richiesta di liquidazione contributo; Allegato 4bis Richiesta di liquidazione contributo rimborso indennità di tirocinio; Allegato 5 Elenco uffici competenti del Settore Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno; Allegato 6 Indicazioni in materia di aiuti di stato);

Ritenuto di far fronte agli interventi di cui al presente Avviso con risorse del Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili -e disponibili sul Bilancio 2017 -assumendo a tale scopo una prenotazione specifica di impegno così come meglio sotto specificato:

- per € 348.514,46 sul capitolo/U 62361 riducendo contestualmente la prenotazione generica n. 20172750 di pari importo assunta con la sopra citata DGR n. 1245/2017;

- per € 174.257,24 sul capitolo/U 62362 riducendo contestualmente la prenotazione generica n. 20172751 di pari importo assunta con la sopra citata DGR n. 1245/2017;

Tenuto conto che nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata ai sensi del D.lgs 118/2011, si procederà ad adottare gli impegni di spesa a favore dei beneficiari con successivi atti, contestualmente all'ammissione delle istanze di contributo ;

Dato atto che gli interventi di cui al presente Avviso potranno essere oggetto di ulteriori finanziamenti qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili;

Richiamato il D.lgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Richiamato il Regolamento di Contabilità D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs 118/2011;

Vista la Legge Regionale del 27 Dicembre 2016, n. 90 "Bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 4 del 10 gennaio 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019";

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'Avviso rivolto alle imprese e/o i datori di lavoro privati, anche non obbligati ai sensi della L.68/1999, aventi unità operativa ubicata in un comune ricompreso nell'ambito territoriale del Settore Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno, di cui all'allegato A al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, avente ad oggetto "Settore Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno. Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili. Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati", e i relativi allegati (Allegato 1 Domanda; Allegati 1.a, 1.b, 1.c, 1.d, 1.e, 1.f, 1.g, Schede progettuali; Allegato 2.a Dichiarazione in caso di scelta regime "de minimis"; Allegato 2.b Dichiarazione in caso

di regime di aiuti in esenzione; Allegato 2.c Dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% IRPEF/IRES (adempimenti ai sensi dell'art. 28 D.P.R. n. 600/73); Allegato 3.a Griglia ammissibilità; Allegato 3.b Griglia valutazione; Allegato 4 Richiesta di liquidazione contributo; Allegato 4bis Richiesta di liquidazione contributo rimborso indennità di tirocinio; Allegato 5 Elenco uffici competenti del Settore Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno; Allegato 6 Indicazioni in materia di aiuti di stato);

2. di far fronte agli interventi di cui al presente Avviso con risorse del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili -e disponibili sul Bilancio 2017 -assumendo a tale scopo una prenotazione specifica di impegno, così come meglio sotto specificato:

- per € 348.514,46 sul capitolo/U 62361 riducendo contestualmente la prenotazione generica n. 20172750 di pari importo assunta con la sopra citata DGR n. 1245/2017;

- per € 174.257,24 sul capitolo/U 62362 riducendo contestualmente la prenotazione generica n. 20172751 di pari importo assunta con la sopra citata DGR n. 1245/2017;

3. di dare atto che si procederà ad adottare gli impegni di spesa a favore dei beneficiari con successivi atti, contestualmente all'ammissione delle istanze di contributo, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

4. di dare atto che gli interventi di cui al presente Avviso potranno essere oggetto di ulteriori finanziamenti qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili;

5. di stabilire l'apertura dei termini per la presentazione delle domande da parte degli interessati a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT dell'Avviso di cui all'allegato A al presente atto.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Laura Pippi

SEGUONO ALLEGATI



REGIONE TOSCANA
Direzione Lavoro

Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno

**FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI
AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
ALLE IMPRESE E/O AI DATORI DI LAVORO PRIVATI**

Premessa:

Il Settore Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- della Legge 12/03/1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- del Regolamento (CE) n. 1407 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- del Regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato;
- del D. Lgs. 14/09/2015 n. 150 - "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, co. 3, della legge 10/12/2014, n. 183";
- del D. Lgs. 14/09/2015 n. 151 - "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10/12/2014, n. 183";
- della L.R. n. 35/2000 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese";
- della L.R. n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e s.m.i.;
- del Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002, approvato con D.G.R. n.787 del 04/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 08/08/2003 e s.m.i.;
- del Regolamento regionale di attuazione degli artt. 22 bis e 22 ter della L.R. del 26/07/2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), in materia di incontro fra domanda e offerta di lavoro ed avviamento a selezione nella pubblica amministrazione, approvato con D.P.G.R. 4/02/2004, n. 7/R e s.m.i.;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2016 - 2020 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15/03/2017;
- del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) per l'anno 2018, di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale, n. 77 del 27/09/2017, che con particolare riferimento al Progetto regionale 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro" che prevede che nell'azione di governo regionale continuerà ad essere centrale l'obiettivo di qualificazione

- del sistema regionale dei centri per l'impiego (...), con particolare attenzione alle persone con disabilità e lavoratori svantaggiati al fine di sostenerne il pieno inserimento al lavoro attraverso azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi resi nell'ambito della rete regionale dei centri per l'impiego e misure di sostegno all'occupazione;
- della Delibera G.R. n.660 del 17/07/2016, che approva il regime di aiuti dell'occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014;
 - della Delibera G.R. n.117 del 23/02/2016, "Prime disposizioni organizzative per l'applicazione delle norme in materia di politiche attive del lavoro di cui agli articoli 19, 20 e 21 del decreto legislativo 14/09/2015, n. 150";
 - della L. Regionale 5/02/2016, n. 9, "Riordino delle funzioni delle province e della Città metropolitana di Firenze. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 70/2015, 82/2015 e 68/2011";
 - della Delibera G.R. n. 116 del 23/02/2016, "Definizione delle modalità di esercizio delle funzioni in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 28 della L. Regionale 82/2015 e disciplina dell'Ufficio comune stesso";
 - della Decisione di giunta regionale n. 4 del 07/04/2014, avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
 - della Decisione di Giunta regionale n. 7 del 06/02/2017, con la quale è stato approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari (annualità 2017-2019);
 - della Delibera G. R. n. 1245 del 13/11/2017, che ha approvato gli elementi essenziali dell'avviso a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili;

ART. 1 FINALITÀ GENERALI

Il presente AVVISO mette a disposizione incentivi alle imprese e/o ai datori di lavoro con unità operativa localizzata in un comune ricompreso nell'ambito territoriale del Settore Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno, per sostenere e favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa di soggetti disabili iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della L. 68/1999, e si configura quale strumento attuativo della D.G.R. n. 1245 del 13/11/2017 "Approvazione elementi essenziali per Avviso contribuiti a valere sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Legge 68/99".

Si precisa che nel presente avviso l'eventuale uso di vocaboli al maschile risponde solamente a semplici esigenze di leggibilità del testo ed è riferito indistintamente ad entrambi i generi.

ART. 2 RISORSE FINANZIARIE

Gli interventi previsti dal presente avviso, meglio definiti nel successivo Art. 5, sono finanziati, per un importo totale di euro 522.771,70 con risorse del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili

ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda ed essere soggetti ammessi al contributo di cui al presente AVVISO le imprese e/o i datori di lavoro privati, anche non obbligati ai sensi della L.68/1999, con unità operativa ubicata in un comune ricompreso nell'ambito territoriale del Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno che risultino:

- regolarmente iscritti presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo, per coloro che sono tenuti a tale adempimento;
- in regola con la normativa sugli aiuti di Stato;
- in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento;
- NON in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, né risultanti avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

- in regola con gli adempimenti contributivi INPS e INAIL e con le contribuzioni agli Enti Paritetici ove espressamente previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di Categoria;
- in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- NON aver effettuato licenziamenti collettivi nei dodici mesi precedenti la data dell'assunzione ai fini dell'incentivo (ai sensi degli artt. 4 e 24 della Legge 223/91 e s.m.i.);

ART. 4 – DESTINATARI

Gli interventi, meglio specificati al successivo art. 5, ed oggetto del contributo di cui al presente AVVISO sono rivolti a soggetti regolarmente iscritti negli elenchi provinciali di cui all'art. 8 della L. 68/1999, all'attivazione del programma di inserimento.

L'individuazione del destinatario, in possesso del requisito generale sopra indicato, e riduzione delle capacità lavorative come specificata al successivo art. 5, può essere operata direttamente dall'impresa, o tramite gli Uffici competenti per ambito territoriale di cui all'**allegato 5**.

ART. 5 – TIPOLOGIA INTERVENTI SOGGETTI A CONTRIBUTO

Ai fini del presente AVVISO, le tipologie e misura di contributo sono quelle di seguito indicate:

Imprese in obbligo di assunzione ai sensi della Legge 68/99:

Azioni	Euro fino a	Massimali maggiorati in caso di:			
		Psichico/intellettivo a patologia prevalente	ultra50enne	invalido 100%	sensoriale
a. Contributo per le spese sostenute per corso/i di formazione e/o azioni di tutoraggio	8.000	10.000	9.000	9.000	9.500
b. Contributo per adeguamento/trasformazione posto di lavoro	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
c. Contributo per abbattimento barriere architettoniche/adeguamento locali	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
d. Contributo per apprestamento tecnologie telelavoro	2.700	2.700	2.700	2.700	2.700
e. Contributo per l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo	2.500	3.500	2.750	2.750	3.000
f. Contributo per le spese sostenute dalle Cooperative di tipo B anche in collaborazione con le imprese e con Enti Pubblici per la creazione di posti di lavoro	7.000	9.000	8.000	8.000	8.500
g. Contributo per l'attivazione di un tirocinio finalizzato all'assunzione	500 euro mensili per il rimborso all'impresa/datore di lavoro privato per l'indennità di partecipazione erogata al tirocinante fino ad un max di 6.000 euro				
	250 euro mensili per il rimborso all'impresa/datore di lavoro privato delle spese sostenute per la figura del tutor tirocinio fino ad un massimo di 3.000 euro				

Per le tipologie sub. b), c), d) ed e) il contributo è previsto per soggetti regolarmente iscritti negli elenchi provinciali di cui all'art. 8 della L.68/1999, con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%.

Per le tipologie sub b. e c. il contributo non potrà comunque superare il 50% del costo totale sostenuto dall'impresa e/o datore di lavoro.

Per la tipologia sub g. nel caso in cui il tirocinio non si trasformi in rapporto di lavoro di durata minima pari a 12 mesi, non verrà riconosciuto il contributo relativo al rimborso spese tutor tirocinio ma esclusivamente il rimborso spese del tirocinio (massimo 6.000 euro).

Imprese NON in obbligo di assunzione ai sensi della Legge 68/99:

Azioni	Euro fino a	Massimali maggiorati in caso di:			
		Psichico/intellettivo a patologia prevalente	ultra50enne	invalido 100%	sensoriale
a. Contributo per le spese sostenute per corso/i di formazione e/o azioni di tutoraggio	10.000	12.000	11.000	11.000	11.500
b. Contributo per adeguamento/trasformazione posto di lavoro	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
c. Contributo per abbattimento barriere architettoniche/adeguamento locali	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
d. Contributo per apprestamento tecnologie telelavoro	2.700	2.700	2.700	2.700	2.700
e. Contributo per l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo	2.500	3.500	2.750	2.750	3.000
f. Contributo per le spese sostenute dalle Cooperative di tipo B anche in collaborazione con le imprese e con Enti Pubblici per la creazione di posti di lavoro	8.000	10.500	9.000	9.000	10.000
g. Contributo per l'attivazione di un tirocinio finalizzato all'assunzione	500 euro mensili per il rimborso all'impresa/datore di lavoro privato per l'indennità di partecipazione erogata al tirocinante fino ad un max di 6.000 euro				
	250 euro mensili per il rimborso all'impresa/datore di lavoro privato delle spese sostenute per la figura del tutor tirocinio fino ad un massimo di 3.000 euro, esclusivamente in caso di trasformazione in rapporto di lavoro durata min. 12 mesi				

Per le tipologie sub. b), c), d) ed e) il contributo è previsto per soggetti regolarmente iscritti negli elenchi provinciali di cui all'art. 8 della L.68/1999, con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%.

Per le tipologie sub b. e c. il contributo non potrà comunque superare il 75% del costo totale sostenuto dall'impresa e/o datore di lavoro.

Per la tipologia sub g. nel caso in cui il tirocinio non si trasformi in rapporto di lavoro di durata minima pari a 12 mesi, non verrà riconosciuto il contributo relativo al rimborso spese tutor tirocinio ma esclusivamente il rimborso spese del tirocinio (massimo 6.000 euro).

I massimali di cui alle azioni dalla lettera a) alla lettera f) saranno ridotti del 50% nel caso di orario di lavoro part time (almeno il 50% dell'orario full time stabilito dal CCNL di riferimento) e/o nel caso di contratti a tempo determinato di almeno 12 mesi.

I suddetti importi sono indicativi per il solo regime "de minimis" di cui al successivo articolo 7.

Nel caso in cui l'impresa/datore di lavoro operi in regime di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato Reg. (UE) n. 651/2014 e della D.G.R. n. 660/2016, si fa presente che gli acquisti di attrezzature o software ad uso dei lavoratori con disabilità, ivi compresi gli ausili tecnologici adattati o di assistenza, sono ammessi per importi fino a 516,46 euro. Per importi superiori sono ammissibili gli importi di ammortamento per la durata dell'operazione finanziata.

ART. 6 – CUMULABILITÀ DEGLI INCENTIVI

I contributi descritti nel presente AVVISO possono essere cumulati per le stesse spese ammissibili alle condizioni di seguito indicate:

Per quanto concerne il regime di aiuti in esenzione possono essere cumulati:

a) con altri aiuti di Stato o aiuti "de minimis" concessi da normative nazionali o locali, a meno che le medesime normative dispongano un divieto di cumulo, a condizione che il totale degli aiuti non

porti al superamento dell'intensità d'aiuto più elevata applicabile in base al Regolamento (UE) n. 651/2014;

b) con altri aiuti esentati ai sensi del medesimo Regolamento (UE) n. 651/2014, oltre la soglia massima applicabile, purché il cumulo non porti al superamento di una intensità di aiuto superiore al 100 per cento dei costi pertinenti.

Nel caso in cui il totale degli aiuti risultasse superiore alle intensità di aiuto previsto, l'importo dello incentivo dovrà essere ridotto sino al raggiungimento di tali intensità di aiuto.

Per quanto concerne il regime de minimis, gli incentivi compatibilmente con gli stessi costi possono essere cumulati:

a) con altri aiuti "de minimis" a condizione che il cumulo non porti al superamento del massimale di aiuto "de minimis" previsto dal pertinente Regolamento (UE) applicato.

I contributi descritti nel presente AVVISO sono altresì tra loro cumulabili fino ad un massimo di 15.000 euro.

Fa eccezione a questa regola il contributo sub lettera g. "Contributo per l'attivazione di un tirocinio finalizzato all'assunzione", il quale non potrà essere cumulato con analogo rimborso previsto su altre misure finanziate dalla Regione Toscana.

ART. 7 - REGIMI DI AIUTO

L'erogazione dei contributi oggetto del presente avviso rientra nella disciplina comunitaria degli aiuti di stato:

1. Aiuti all'occupazione, di cui al Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 "regolamento generale di esenzione per categoria" (in particolare aiuti all'occupazione di lavoratori disabili) nonché alla Delibera G. R. n. 660 del 2016;
2. Aiuti definiti in regime "de minimis", di cui al Regolamento (UE) della Commissione n.1407/2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti de minimis.

Il datore di lavoro dovrà dichiarare per quale tra i sopra citati regimi giuridici (Aiuti all'occupazione, de minimis) intende optare – utilizzando i modelli di dichiarazioni sostitutive allegati al presente Avviso – e pertanto a seconda del regime prescelto, verranno applicate le disposizioni corrispondenti, indicate all'Allegato 6 al presente Avviso.

Art. 8 – CARATTERISTICHE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il progetto di inserimento lavorativo per il quale l'impresa e/o il datore di lavoro richiede il contributo deve:

- a. essere instaurato a partire dalla data di pubblicazione sul BURT del presente Avviso e comunque entro la validità dello stesso;
- b. prevedere un'assunzione a tempo indeterminato o a tempo determinato di minimo 12 mesi per tutte le tipologie di contributo dalla lettera a) alla lettera f);
- c. riguardare un rapporto di lavoro o un tirocinio instaurato e svolto sul territorio della Regione Toscana unicamente presso unità locali ubicate in un comune ricompreso nell'ambito territoriale del Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno;
- d. riguardare lavoratori per i quali non si sia verificata la cessazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei dodici mesi precedenti alla richiesta del contributo:
 - dalla stessa azienda, *oppure*
 - da parte dello stesso datore di lavoro che richiede il contributo, *oppure*
 - da un datore di lavoro che presenta assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume, ovvero risulta con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo; nonché facente capo, ancorché per interposta persona, alla stessa azienda e/o al datore di lavoro medesimi; *oppure*

- da imprese comunque riconducibili, in rapporto al datore di lavoro che richiede il contributo, alla fattispecie di "impresa unica" così come definita dal Regolamento UE n.1407/2013, ancorché cessate/inattive/fallite antecedentemente la richiesta di incentivo;
- ovvero, con società da loro controllate o a loro collegate ai sensi dell'art. 2359 C.C.

Art. 9 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande potranno essere presentate alle seguenti scadenze:

- **28/02/2018**
- **30/04/2018**
- **31/07/2018**
- **31/10/2018**

Qualora i finanziamenti disponibili non venissero esauriti, il Settore Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno si riserva di definire ulteriori scadenze e di comunicare la data in tempo utile per la presentazione delle domande.

Il presente avviso ha validità fino al 31/12/2018, con le scadenze sopra indicate, che cesseranno di essere operative con l'assegnazione e l'esaurimento di tutte le risorse disponibili, di cui sarà fornita idonea comunicazione.

Documentazione da presentare

Ogni domanda di contributo dovrà contenere la seguente documentazione:

- 1. Domanda di contributo, in bollo (euro 16,00), esclusi i soggetti esenti per legge**, secondo lo schema allegato al presente avviso (**all. 1**), recante anche dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, circa il possesso dei requisiti di cui all' Art. 3, l'esistenza delle condizioni di cui all'Art. 8, e l'eventuale esenzione dall'imposta di bollo. La domanda deve essere compilata in ogni parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e deve essere corredata dalle schede progettuali (**all. 1.a, all. 1.b, all. 1.c, all. 1.d, all. 1.e, all. 1.f, all. 1.g**) in relazione alla tipologia prescelta di cui al precedente Art. 5;
- 2. Dichiarazione sostitutiva** ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, in materia di aiuti di stato sottoscritta e completa delle informazioni richieste in relazione alla tipologia di aiuto prescelta;
- 3. Dichiarazione rilasciata dagli Organismi Paritetici** territoriali secondo le modalità da questi stabilite, e firmata dal legale rappresentante dell'impresa e/o dal datore di lavoro, attestante l'adempimento degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 51, co 3 bis del D. Lgs 81/2008, oppure, per le sole imprese e/o datori di lavoro non tenuti all'adesione agli Organismi Paritetici Territoriali, una dichiarazione del rappresentante legale dell'impresa e/o del datore di lavoro resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 di aver adempiuto agli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008 (firmata dal legale rappresentante dell'impresa e/o dal datore di lavoro)
- 4.** Copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa e/o del datore di lavoro.
- 5.** Dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% IRPEF/IRES (adempimenti ai sensi dell'art. 28 D.P.R. n. 600/73) (**all. 2.c**);

Modalità presentazione domande

La domanda dovrà essere inviata **esclusivamente a mezzo PEC** all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it firmata digitalmente dal legale rappresentante e recare ad oggetto: **"Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili. Avviso Pubblico per la concessione di contributi a imprese e/o datori di lavoro" - Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno**".

L'impresa/datore di lavoro, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione ai sensi della normativa vigente, è tenuta a stampare il frontespizio della richiesta, apporre la marca da bollo annullata e

custodire la documentazione per i cinque anni successivi, nel corso dei quali gli Enti preposti possono effettuare specifici controlli.

Il soggetto che invia la domanda è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. Gli Uffici competenti non si assumono la responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio di consegna della domanda. La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile per quell scadenza, e sarà sottoposta a valutazione alla scadenza successiva, salvo che non sia l'ultima scadenza e pertanto in tale caso sarà inammissibile.

ART. 10 – AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Ammissibilità

Per ogni scadenza le domande di contributo saranno ritenute ammissibili, come da griglia di ammissibilità (**all.3.a**) se:

- pervenute entro la data di scadenza e secondo quanto definito all'Art. 9;
- coerenti con le finalità generali di cui all' Art.1;
- riferite ad un destinatario in possesso dei requisiti indicati all' Art. 4;
- riferite azioni, tra quelle previste all' Art. 5, lettere da a) a g), per assunzioni o tirocini avviati a partire dalla data di pubblicazione sul BURT del presente AVVISO;
- presentate da un soggetto ammissibile come indicato all' Art. 3 del presente AVVISO;
- coerenti con gli interventi di cui all' Art. 5;
- compilate sull'apposita modulistica con allegata la documentazione indicata al precedente Art. 8;
- coerenti con le previsioni di spesa di cui all' Art.12;
- presentate nelle modalità previste al precedente art.9 e secondo le specifiche di cui all'**Allegato 5**.

Sarà possibile, se mancante, integrare esclusivamente:

- la marca da bollo;
- l' eventuale dichiarazione di esenzione dall'imposta di bollo;

Valutazione

Per ogni scadenza le domande di contributo ritenute ammissibili sono sottoposte a valutazione al fine di redigere la graduatoria secondo i criteri di valutazione riportati nella griglia (**all. 3.b**), che attengono a:

- **TIPOLOGIA DI IMPRESA/DATORE DI LAVORO** (obbligata o non obbligata ai sensi della legge 68/99)
- **DESTINATARIO** (condizione del destinatario)
- **CRITERI DI PRIORITA'** (anzianità di iscrizione, genere, numero di assunzioni)
- **TIPOLOGIA INSERIMENTO** (tempo indeterminato o determinato)

L'ammissibilità delle domande e la valutazione delle stesse è effettuata da una commissione nominata dal Dirigente del Settore. L'importo massimo dei contributi da assegnare ai progetti giudicati ammissibili e finanziabili dall'apposita commissione, è previsto all'Art. 5. La commissione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie. A parità di punteggio, verrà finanziata la domanda presentata prima secondo l'ordine temporale di presentazione.

ART. 11 – APPROVAZIONE GRADUATORIA ED ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA

Per ogni scadenza a conclusione delle fasi di ammissibilità e valutazione di cui al precedente art. 9 a cura degli uffici competenti, il Settore Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno elabora ed approva con Decreto Dirigenziale la graduatoria delle domande di contributo procedendo al

finanziamento delle domande secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili. L'approvazione della graduatoria avviene, di norma, entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di contributo cui le stesse si riferiscono.

La graduatoria delle imprese e/o datori di lavoro ammessi e non ammessi al contributo sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (<http://www.regione.toscana.it/burt/>) e sul sito della Regione Toscana, alla Sezione Imprese - Lavoro e Formazione - Incentivi per sostegno occupazione.

La pubblicazione della graduatoria vale quale notifica ai soggetti beneficiari vincitori ed esclusi.

Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute a:

- comunicare qualsiasi variazione intervenuta rispetto alle dichiarazioni formulate in sede di domanda, compreso quelle inerenti gli aiuti di stato;
- fornire all'ufficio competente le informazioni e la documentazione comprovanti gli interventi effettuati;
- dare comunicazione motivata all'ufficio competente dell'eventuale interruzione anticipata dell'attività finanziata, qualunque ne sia la causa, nonché a segnalare tempestivamente ogni mutamento del rapporto di lavoro (licenziamento, dimissioni etc.);
- consentire verifiche e controlli sul corretto svolgimento del progetto e sulla documentazione presentata a corredo della richiesta di contributo.

ART. 12 – MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo approvato sarà liquidato dal Settore Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno, a seguito di richiesta (**all.4**) all'ufficio competente con le stesse modalità previste per la presentazione delle domande (precedente Art.9), con le seguenti modalità:

- 1) 80% del contributo pubblico approvato a seguito di:
- dichiarazione di assunzione del destinatario;
 - consegna della documentazione attestante la spesa.

Tale richiesta deve avvenire entro 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria, pena la decadenza dal contributo.

- 2) liquidazione del 20% del contributo pubblico a saldo, previsto dopo 12 mesi dalla data di assunzione previa consegna di dichiarazione attestante la permanenza in forza del destinatario individuato nel progetto di inserimento lavorativo.

Documentazione attestante la spesa sostenuta

La documentazione di spesa ammissibile è la seguente:

a. Corso di formazione e/o azione di tutoraggio:

ordine di servizio a personale interno e buste paga; incarico personale esterno e fattura; registro presenze attività di formazione

b. Adeguamento/trasformazione posto di lavoro:

fattura per acquisto strumenti, lavori edili

c. Abbattimento barriere architettoniche/adeguamento locali

fattura per acquisto strumenti, lavori edili

d:Apprestamento tecnologie telelavoro:

fattura per acquisto strumenti

e. Istituzione di un responsabile inserimento lavorativo:

ordine di servizio a personale interno e buste paga; incarico personale esterno e fattura

f. Contributo per le spese sostenute dalle Cooperative di tipo B per l'assunzione di un disabile

Comunicazione Obbligatoria di assunzione, fatture per acquisto attrezzature, strumenti, lavori, ordine di servizio a personale interno e buste paga; incarico personale esterno e fattura"

g. Contributo per l'attivazione di un tirocinio finalizzato all'assunzione (spese sostenute per la figura del tutor)

Comunicazione Obbligatoria di assunzione a tempo indeterminato o a tempo determinato di minimo 12 mesi della persona disabile che ha svolto un tirocinio; ordine di servizio a personale interno e buste paga; incarico personale esterno e fattura.

Tutte le fatture e/o altri documenti contabili devono essere predisposti ai sensi della normativa contabile e fiscale vigente e debitamente quietanzati (ad esempio, bonifico bancario dal quale si evince il CRO, timbro e firma sul documento attestante l'avvenuto pagamento ecc.).

L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica positiva della regolarità contributiva (DURC) e all'esito dei controlli effettuati dal competente Settore Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno sulla veridicità delle dichiarazioni, delle informazioni e dei documenti prodotti dalle imprese e/o dai datori di lavoro. Il pagamento sarà effettuato sul conto bancario indicato nella domanda di contributo.

ART. 13 MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE RIMBORSO INDENNITÀ DI TIROCINIO

La misura di cui alla lettera g) di cui all'Art. 5 del presente Avviso prevede l'erogazione di un contributo per l'attivazione di un tirocinio e consiste nel rimborso dei 500 euro mensili (fino ad un max di 6.000 euro complessivi), che l'impresa/datore di lavoro privato corrisponde a titolo di indennità di partecipazione al tirocinante.

Ai fini dell'ammissibilità all'erogazione del contributo, i tirocini:

- devono essere promossi da un soggetto in regola con i requisiti e gli obblighi di cui all'articolo 86-bis del regolamento approvato con D.P.G.R. n.47/R/2003;
- devono essere realizzati da un soggetto ospitante in regola con i requisiti e gli obblighi di cui all'articolo 86-ter del regolamento approvato con D.P.G.R. n.47/R/2003;
- non devono beneficiare di altro contributo della medesima natura previsto dalla Regione Toscana o altra amministrazione per lo stesso lavoratore.

La richiesta del contributo a copertura parziale o totale del rimborso spese forfetario erogato al tirocinante viene presentata dal beneficiario al termine del tirocinio nel caso di durata non superiore a dodici mesi; al tredicesimo mese di svolgimento nel caso in cui la durata superi i dodici mesi.

Il contributo approvato sarà liquidato in un'unica soluzione dal Settore Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno a seguito di richiesta (**all.4bis**) presentata all'ufficio competente con le medesime modalità previste per la presentazione delle domande (precedente Art.9), corredata dalla seguente documentazione, allegata:

- a) convenzione con il soggetto promotore (se diverso dal CPI);
- b) progetto formativo (se predisposto con promotore diverso dal CPI);
- c) bonifici bancari/postali attestanti l'avvenuto pagamento su base mensile/bimestrale del rimborso spese forfetario al tirocinante; nel caso in cui il tirocinante non possieda un conto corrente è ammesso il pagamento tramite assegno circolare corredato della quietanza rilasciata dal tirocinante; si precisa che non sono ammesse altre modalità di pagamento;
- d) registro presenze del tirocinio;
- e) relazione finale sul periodo di tirocinio redatta dal tutore del soggetto ospitante e del promotore che attesti la regolarità delle attività svolte, con particolare riferimento al progetto formativo e al numero delle ore di tirocinio effettuate.

L'erogazione del contributo può avvenire solo se il tirocinante ha effettuato almeno il 70% delle presenze, espresse in ore, previste dal progetto formativo.

Tutte le fatture e/o altri documenti contabili devono essere predisposti ai sensi della normativa contabile e fiscale vigente e debitamente quietanzati (ad esempio, bonifico bancario dal quale si evince il CRO, timbro e firma sul documento attestante l'avvenuto pagamento ecc.)

L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica positiva della regolarità contributiva (DURC) e all'esito dei controlli effettuati dal competente Settore Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno sulla veridicità delle dichiarazioni, delle informazioni e dei documenti prodotti dalle imprese e/o dai datori di lavoro. Il pagamento sarà effettuato sul conto bancario indicato nella domanda di contributo.

ART. 14 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

L'impresa o il datore di lavoro ammessi al contributo sono obbligati:

- a non interrompere il rapporto di lavoro a tempo indeterminato per almeno ventiquattro mesi successivi l'assunzione;
- a non interrompere il rapporto di lavoro a tempo determinato per almeno dodici mesi successivi l'assunzione;
- a mantenere i requisiti richiesti dal presente avviso fino al termine previsto ai punti precedenti;
- a dare comunicazione al competente Settore Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno relativamente ad eventuali modifiche di rilievo per il contributo concesso.

Art. 15 - REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo è soggetto a revoca nelle forme e nei modi di seguito indicati:

1. Nel caso in cui il rapporto di lavoro si concluda anticipatamente rispetto a quanto stabilito dall'Art. 14 del presente Avviso, si procederà alla revoca totale del contributo relativo al singolo lavoratore oggetto di incentivazione, fatto salvo il licenziamento per giusta causa e le dimissioni volontarie. In queste eventualità, si procederà alla revoca parziale del contributo: il suo ammontare sarà ridotto in misura proporzionale al periodo mancante al raggiungimento dei limiti previsti al precedente Art. 14. Nel caso in cui l'incentivo sia stato già erogato, l'azienda beneficiaria dovrà restituire la somma calcolata o sostituire il lavoratore licenziato entro 30 giorni con altro soggetto avente i medesimi requisiti che hanno reso possibile il finanziamento del progetto;

2. E' prevista, inoltre la REVOCA TOTALE nel caso in cui

- non venga realizzato il progetto secondo quanto approvato, in assenza di autorizzazioni espresse all'effettuazione di varianti o modifiche;
- non vengano fornite le informazioni richieste all'ufficio competente successivamente all'assegnazione;
- non vengano realizzati i progetti di inserimento per i quali è stato concesso il contributo entro 12 mesi dall'approvazione della graduatoria;
- dovesse emergere il mancato rispetto delle condizioni contrattuali, da accertamenti effettuati dalle competenti autorità.

L'attivazione della procedura di revoca, totale o parziale, può derivare:

- a) dall'attività di controllo del competente Settore Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno, il quale può rilevare una irregolarità in merito al possesso e alla permanenza dei requisiti richiesti dal presente Avviso oppure la sussistenza di una o più condizioni che possano dar luogo alla revoca del contributo ai sensi della vigente normativa di riferimento;
- b) da una comunicazione da parte del soggetto beneficiario, del destinatario o da soggetto terzo.

Il Settore Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno provvede a comunicare alle imprese e/o datori di lavoro interessati l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso, assegnando un termine di dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni da parte degli stessi.

Il Settore Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno riceve e valuta le eventuali controdeduzioni inviate da parte dei soggetti interessati, e definisce l'esito finale.

La revoca totale o parziale dell'incentivo è disposta con decreto dirigenziale adottato dal Dirigente del Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno che provvede a dare comunicazione dello stesso al soggetto beneficiario.

Laddove dal provvedimento di revoca del contributo derivi anche la necessità di procedere al recupero, totale o parziale, di una quota già eventualmente erogata al soggetto beneficiario, quest'ultimo dovrà restituire, oltre alla quota capitale, anche gli interessi legali che saranno così calcolati:

a) nel caso in cui l'impresa e/o il datore di lavoro abbia inviato formale comunicazione al Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno relativamente a modifiche e/o interruzioni intervenute nel rapporto di lavoro o a modifiche e/o interruzioni nella realizzazione del progetto, dalla data dell'erogazione del contributo alla data della predetta comunicazione da parte dell'impresa;

b) nei restanti casi, dalla data dell'erogazione del contributo alla data di recupero dello stesso

La richiesta di restituzione degli importi già erogati, maggiorati di interessi calcolati come sopra indicato, è formulata dal Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno contestualmente alla notifica del provvedimento di revoca. Il soggetto beneficiario dovrà restituire quanto dovuto entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, effettuando il pagamento secondo le modalità che saranno indicate nel provvedimento.

Qualora si rilevi la mancata restituzione degli importi dovuti entro il termine assegnato, il Dirigente responsabile dell'Avviso attiverà la procedura di recupero coattivo nei confronti del soggetto beneficiario attraverso gli uffici regionali competenti; l'importo inizialmente dovuto, comprensivo di interessi, maturerà interessi moratori ai sensi della vigente normativa di riferimento.

Non si procederà alla revoca del contributo nei casi in cui l'impresa e/o il datore di lavoro siano interessati da trasformazioni inerenti la natura giuridica che non compromettano l'occupazione del destinatario.

ART.16 – CONTROLLI

Il Settore Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno potrà eseguire in ogni momento appositi controlli per verificare la regolarità dell'utilizzo dei contributi erogati, l'eventuale esistenza di ritardi o di errori nella loro esecuzione e consentire l'eventuale tempestivo recupero dei relativi finanziamenti e la loro destinazione ad altri interventi. Il Settore Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno può in ogni momento svolgere controlli sullo svolgimento del progetto allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente avviso e la veridicità delle dichiarazioni, delle informazioni e dei documenti prodotti dai datori di lavoro.

ART. 17 – INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03 “CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI”

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003, il trattamento dei dati personali, sarà effettuato per le finalità previste dal presente avviso e per eventuali elaborazioni statistiche. La raccolta e il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ed il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al presente avviso e l'eventuale successiva assegnazione del contributo.

I dati (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) saranno diffusi in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana e sul sito internet della stessa, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative (art. 5 bis L.R. n. 23 del 23/04/2007);

potranno inoltre essere oggetto di comunicazione verso altri soggetti, qualora previsto da obblighi di legge.

I titolari del trattamento sono la Regione Toscana/Giunta Regionale. Il Responsabile del trattamento dei dati è il dirigente del Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno.

Incaricati dei trattamenti sono i dipendenti del Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno individuati per lo svolgimento delle attività sopradescritte e incaricati dell'attività di istruttoria, gestione, controllo e pagamento relativamente al presente Avviso.

Si può chiedere in qualunque momento la verifica, la rettifica la cancellazione dei propri dati ai sensi degli artt.7 e 8 del Codice Privacy, al Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno, preposto al trattamento di dati personali, rivolgendo la richiesta al Dirigente, Dott.ssa Laura Pippi.

ART. 18 – RESPONSABILE DELL'ADOZIONE DELL'AVVISO

Ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione è il Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno.

ART. 19 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i., responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno, Dott.ssa Laura Pippi.

ART. 20 – INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente avviso è reperibile in internet nel sito della Regione www.regione.toscana.it e <http://www.regione.toscana.it/imprese/lavoro-e-formazione/incentivi-per-sostegno-occupazione> e sul BURT <http://www.regione.toscana.it/burt/>.

Le informazioni possono inoltre essere richieste ai seguenti indirizzi

PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

e-mail: mirato.grosseto@regione.toscana.it

c.mirato.aziende.livorno@regione.toscana.it

La richiesta di informazioni deve contenere il seguente oggetto: FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI. AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI. RICHIESTA DI INFORMAZIONI.

Ulteriori informazioni possono essere richieste presso gli uffici competenti, ai recapiti di cui all'**Allegato 5**.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Dott.ssa Laura Pippi

Allegati:

- Allegato 1 - Domanda
- Allegati 1.a, 1.b, 1.c, 1.d, 1.e, 1.f, 1.g - Schede progettuali
- Allegato 2.a - Dichiarazione in caso di scelta regime "de minimis"
- Allegato 2.b - Dichiarazione in caso di regime di aiuti all'occupazione
- Allegato 3.a - Griglia ammissibilità
- Allegato 3.b - Griglia valutazione
- Allegato 4 - Richiesta di liquidazione contributo
- Allegato 4.bis - Richiesta di liquidazione contributo per tirocinio
- Allegato 5 - Elenco uffici competenti, Settore Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno
- Allegato 6 - Indicazioni in materia di aiuti di stato

- c.** abbattimento barriere architettoniche/adeguamento locali: _____ euro
Compilare anche All. 1.c
- d.** apprestamento tecnologie telelavoro: _____ euro
Compilare anche All. 1.d
- e.** istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo: 2.500 euro
Compilare anche All. 1.e
- f.** Spese sostenute dalle Cooperative di tipo B , anche in collaborazione con le imprese e con Enti Pubblici per la creazione di posti di lavoro
Compilare anche All. 1.F
- g.** contributo per l'attivazione di un tirocinio finalizzato all'assunzione: di cui _____ per rimborso spese tirocinante e _____ rimborso spese tutor aziendale
Compilare anche All. 1.g

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

1. di essere iscritto presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo, per coloro che sono tenuti a tale adempimento;
2. di essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato;
3. di essere in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento;
4. di non si trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
5. sono di essere in regola con gli adempimenti contributivi INPS e INAIL e con le contribuzioni agli Enti Paritetici ove espressamente previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di Categoria;
6. di non avere avuto procedure di licenziamento collettivo nei dodici mesi precedenti la data dell'assunzione ai fini dell'incentivo (ai sensi dell'art. 4 e 24 della Legge 223/91 e s.m.i.);
7. che il/i soggetto/i destinatario/i ha/hanno i seguenti dati anagrafici e caratteristiche :

(replicare per ogni destinatario assunto/da assumere)

Cognome e Nome.....

Luogo e data di nascita.....

Residenza.....

Via.....N.....

CAP.....Comune.....Prov.....

Codice Fiscale.....

Iscritto/a all'elenco di cui all'rt.8 della L.-68/99 presso il Servizio Collocamento Mirato di _____ dal: ___/___/___

Genere: F M

Condizione del disabile da assumere: psichico/intellettivo a patologia prevalente ultra50enne
invalido 100% sensoriale

<p>part-time: _____ % (indicare la percentuale ai fini dell'erogazione del contributo in caso contrario sarà considerato l'importo più basso)</p> <p>full-time</p> <p>Tempo determinato (almeno 12 mesi): _____ mesi (specificare la durata in mesi ai fini della valutazione e dell'erogazione del contributo in caso contrario sarà considerato il punteggio e l'importo più basso)</p> <p>tempo indeterminato è/sarà assunto in data ____/____/____ con la seguente situazione:</p> <p>CCNL applicato.....</p> <p>Inquadramento contrattuale</p> <p>Qualifica.....</p>

8. che il/i soggetto/i destinatario/i non ha/hanno prestato la propria opera lavorativa nell'impresa nei dodici mesi precedenti alla richiesta di contributo;
9. che con il/i soggetto/i destinatario/i non c'è/ci sono stata/e cessazione/i di rapporto/i di lavoro nei dodici mesi precedenti alla richiesta del contributo:
 - dalla stessa azienda, oppure
 - da parte dello stesso datore di lavoro che richiede il contributo, oppure
 - da un datore di lavoro che presenta assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume, ovvero risulta con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo; nonché facente capo, ancorché per interposta persona, alla stessa azienda e/o al datore di lavoro medesimi; oppure
 - da imprese comunque riconducibili, in rapporto al datore di lavoro che richiede il contributo, alla fattispecie di "impresa unica" così come definita dal Regolamento UE n.1407/2013, ancorché cessate/inattive/fallite antecedentemente la richiesta di incentivo;
 - ovvero con società da loro controllate o a loro collegate ai sensi dell'art. 2359 C.C.
10. che la banca ove effettuare i versamenti è:
11. AGENZIA.....C/C N°.....
IBAN.....
12. di conoscere ed accettare integralmente l'avviso in oggetto per il quale avanza la presente richiesta di candidatura, senza riserva alcuna, in particolare per quanto previsto agli articoli;
13. di conoscere ed aver preso visione della disciplina in materia di aiuti di stato;

DICHIARA inoltre

(da barrare SOLO nel caso di imprese e/o datori di lavoro non tenuti all'adesione agli Organismi Paritetici Territoriali)

- di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;

SI IMPEGNA

- a realizzare quanto dichiarato nella presente domanda e nei relativi allegati ed a comunicare qualsiasi impedimento/variazione dovesse intervenire;
- a garantire al/ai lavoratore/i la continuità dell'impiego per un periodo non inferiore a 24 mesi, fatto salvo il licenziamento per giusta causa e le dimissioni volontarie
- comunicare qualsiasi variazione intervenuta rispetto alle dichiarazioni formulate in sede di domanda, compreso quelle inerenti gli aiuti di stato;
- fornire all'ufficio competente le informazioni e la documentazione comprovanti gli interventi effettuati;

- dare comunicazione motivata all'ufficio competente dell'eventuale interruzione anticipata dell'attività finanziata, qualunque ne sia la causa, nonché a segnalare tempestivamente ogni mutamento del rapporto di lavoro (licenziamento, dimissioni etc.);
- consentire verifiche e controlli sul corretto svolgimento del progetto e sulla documentazione presentata a corredo della richiesta di contributo.

Allega:

- Scheda progettuale All. 1.a
- Scheda progettuale All. 1.b
- Scheda progettuale All. 1.c
- Scheda progettuale All. 1.d
- Scheda progettuale All. 1.e
- Scheda progettuale All. 1.f
- Scheda progettuale All. 1.g
- Dichiarazione aiuti "de minimis" all. 2.a
- Dichiarazione aiuti Dichiarazione in caso di scelta regime di aiuti all'occupazione all. 2.b
- Dichiarazione rilasciata dagli Organismi Paritetici territoriali attestante l'adempimento degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 51, comma 3 bis del D.lgs 81/2008
- Copia documento di identità in corso di validità

Data _____

Timbro dell'impresa/ente
Firma del legale rappresentante
(allegare fotocopia documento d'identità)

Avvertenze

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

In caso di mendacio personale o fattuale, la rettificazione non è consentita ed il provvedimento favorevole non può essere emanato. In tal caso è obbligo del responsabile del procedimento, a cui la dichiarazione è diretta, porre in essere gli adempimenti necessari all'applicazione delle disposizioni di cui all'art.26 della legge 4 gennaio 1968 n.15.

Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (DPR n.403/98.Per la revoca dei contributi eventualmente erogati si procederà secondo quanto preposto all'art.11 della legge regionale 5/2000).

Allegato 1.a

**PROGETTO INSERIMENTO LAVORATIVO:
CORSO/I DI FORMAZIONE E/O AZIONI DI TUTORAGGIO**

Impresa richiedente _____

Destinatario finale _____

Mansioni (Descrizione sintetica delle mansioni cui è/sarà adibita la persona)**Modalità di svolgimento del progetto**

Indicare modalità di svolgimento del progetto, descrivere le metodologie di inserimento lavorativo utilizzate e le attività di formazione/tutoraggio che sono/saranno previste, indicando anche le figure prof.li coinvolte all'interno/esterno dell'impresa

Previsione di spesa:

specificare le spese e la documentazione a giustificazione in relazione a ciascun destinatario finale

n.b. nel caso di più inserimenti replicare le tabelle come segue:

Destinatario finale _____

Mansioni (Descrizione sintetica delle mansioni cui è/sarà adibita la persona)**Modalità di svolgimento del progetto**

Indicare modalità di svolgimento del progetto, descrivere le metodologie di inserimento lavorativo utilizzate e le attività di formazione/tutoraggio che sono/saranno previste, indicando anche le figure prof.li coinvolte all'interno/esterno dell'impresa

Previsione di spesa:

specificare le spese e la documentazione a giustificazione in relazione a ciascun destinatario finale

Firma del Legale Rappresentante dell'impresa richiedente

Allegato 1.b

**PROGETTO DI INSERIMENTO LAVORATIVO:
TRASFORMAZIONE/ADEGUAMENTO DEL POSTO DI LAVORO –
ACQUISTO ATTREZZATURE**

Impresa richiedente _____

Destinatario finale _____

a) Stabilimento /reparto operativo interessato e sede (indirizzo, ecc)

b) Descrizione dell'attrezzatura o della modifica/adeguamento

c) motivazione

Previsione di spesa:

specificare le spese e la documentazione a giustificazione in relazione a ciascun destinatario finale

n.b. nel caso di più inserimenti replicare le tabelle come segue:

a) Stabilimento /reparto operativo interessato e sede (indirizzo, ecc)

b) Descrizione dell'attrezzatura o della modifica/adeguamento

c) motivazione

Previsione di spesa:

specificare le spese e la documentazione a giustificazione in relazione a ciascun destinatario finale

Data,.....

Firma del legale rappresentante dell'impresa richiedente

.....

Allegato 1.c

**PROGETTO INSERIMENTO LAVORATIVO:
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE/ADEGUAMENTO
LOCALI**

Impresa richiedente _____

Destinatario finale _____

a) Stabilimento /reparto operativo interessato e sede (indirizzo, ecc)

b) Descrizione dell'abbattimento barriere architettoniche o della modifica/adeguamento locali

c) motivazione

Previsione di spesa:

specificare le spese e la documentazione a giustificazione in relazione a ciascun destinatario finale

n.b. nel caso di più inserimenti replicare le tabelle come segue:

Destinatario finale _____

a) Stabilimento /reparto operativo interessato e sede (indirizzo, ecc)

b) Descrizione dell'abbattimento barriere architettoniche o della modifica/adeguamento locali

c) motivazione

Previsione di spesa:

specificare le spese e la documentazione a giustificazione in relazione a ciascun destinatario finale

Data,.....

Firma del legale rappresentante dell'impresa richiedente

.....

Allegato 1.d

PROGETTO APPRESTAMENTO TECNOLOGIE TELELAVORO

Impresa richiedente _____

Destinatario finale _____

a) *Stabilimento/reparto operativo interessato e sede (indirizzo,ecc)*b) *Descrizione delle tecnologie di telelavoro*c) *Motivazione***Previsione di spesa:***specificare le spese e la documentazione a giustificazione in relazione a ciascun destinatario finale**n.b. nel caso di più inserimenti replicare le tabelle come segue:*

Destinatario finale _____

a) *Stabilimento/reparto operativo interessato e sede (indirizzo,ecc)*b) *Descrizione delle tecnologie di telelavoro*c) *Motivazione***Previsione di spesa:***specificare le spese e la documentazione a giustificazione in relazione a ciascun destinatario finale*

Data,.....

Firma del legale rappresentante dell'impresa richiedente

.....

Allegato 1.e

PROGETTO ISTITUZIONE DI UN RESPONSABILE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO

Impresa richiedente _____

Destinatario finale _____

a) Descrizione delle azioni che il responsabile realizza/realizzerà per l'inserimento lavorativo, specificando se personale interno/esterno

b) Motivazione

Previsione di spesa:

specificare le spese e la documentazione a giustificazione in relazione a ciascun destinatario finale

n.b. nel caso di più inserimenti replicare le tabelle come segue:

Destinatario finale _____

a) Descrizione delle azioni che il responsabile realizza/realizzerà per l'inserimento lavorativo, specificando se personale interno/esterno

b) Motivazione

Previsione di spesa:

specificare le spese e la documentazione a giustificazione in relazione a ciascun destinatario finale

Data,.....

Firma del legale rappresentante dell'impresa richiedente

.....

Allegato 1.f

**PROGETTO DI INSERIMENTO: SPESE SOSTENUTE DALLE
COOPERATIVE DI TIPO B , ANCHE IN COLLABORAZIONE CON LE
IMPRESSE E CON ENTI PUBBLICI PER LA CREAZIONE DI POSTI DI
LAVORO**

Impresa richiedente _____

Destinatario finale _____

- a) *Descrizione delle azioni*
b) *Motivazione*
c) *Indicare le imprese e gli enti pubblici coinvolti e descrivere le modalità di collaborazione con*

Previsione di spesa:
specificare le spese e la documentazione a giustificazione in relazione a ciascun destinatario finale

n.b. nel caso di più inserimenti replicare le tabelle come segue:

Destinatario finale _____

- a) *Descrizione delle azioni*
b) *Motivazione*
c) *Indicare le imprese e gli enti pubblici coinvolti e descrivere le modalità di collaborazione con*

Previsione di spesa:
specificare le spese e la documentazione a giustificazione in relazione a ciascun destinatario finale

Data,.....

Firma del legale rappresentante dell'impresa richiedente

.....

Allegato 1.g

**PROGETTO INSERIMENTO LAVORATIVO:
ATTIVAZIONE DI UN TIROCINIO FINALIZZATO ALL'ASSUNZIONE****Mansioni** (Descrizione sintetica delle mansioni cui è/sarà adibita la persona)**Modalità di svolgimento del progetto***Indicare modalità di svolgimento del progetto, descrivere le attività previste, le caratteristiche del tutor e le competenze/obiettivi da conseguire**n.b. nel caso di più inserimenti replicare le tabelle come segue:***Mansioni** (Descrizione sintetica delle mansioni cui è/sarà adibita la persona)**Modalità di svolgimento del progetto***Indicare modalità di svolgimento del progetto, descrivere le attività previste, le caratteristiche del tutor e le competenze/obiettivi da conseguire*

Allegato 2.a

DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS”
(Sostitutiva dell’atto di notorietà – art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____,
 residente in _____, in _____, in qualità di legale rappresentante dell’impresa
 _____ con sede legale in _____,
 _____, in relazione all’AVVISO PUBBLICO
 PER CONTRIBUTI ALL’OCCUPAZIONE A VALERE SUL FONDO REGIONALE PER
 L’OCCUPAZIONE DEI DISABILI Approvato con DD xx del xx/xx/2017 che concede aiuti soggetti
 alla regola del “de minimis” di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013
 pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24/12/2013

Dichiara**Sezione A “attività non escluse”**

- 1.a - Che l’impresa opera solo in settori commerciali ammissibili al finanziamento.
OPPURE
- 1.b - Che l’impresa opera anche in settori esclusi, tuttavia disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti ricevuti a titolo di “de minimis” non finanzieranno attività escluse dal campo di applicazione.
- (barrare solo se pertinente)*
2. - Che l’impresa opera anche nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti ricevuti a titolo di “de minimis” non finanzieranno le diverse attività oltre i massimali pertinenti.

Sezione B “rispetto del massimale”

[Se l’impresa non ha ricevuto nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti “de minimis” compilare il paragrafo a);

se l’impresa ha ricevuto nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti “de minimis” compilare il paragrafo b);

se l’impresa è stata coinvolta in processi di acquisizione/fusione e ha ricevuto nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari aiuti “de minimis”, compilare lettera c);

se l’impresa, coinvolta in processi di scissione, ha ricevuto nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti “de minimis”, compilare lettera d);

se l’impresa è un fornitore di un SIEG – Servizio d’interesse economico generale – compilare anche la lettera e).

*Se l’impresa beneficiaria fa parte di “un’impresa unica”- entità costituita da più imprese, legate tra di loro da uno dei vincoli descritti all’articolo 2359 oppure all’articolo 2341 bis, lettera a) del Codice Civile o nell’articolo 122 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, questa parte della dichiarazione **deve riferirsi a tutti gli aiuti de minimis ricevuti da tutte le imprese costituenti***

l'”impresa unica”), la cui denominazione deve essere riportata tra le informazioni fornite nella tabella sugli aiuti ricevuti.

Che l'esercizio sociale dell'impresa rappresentata (ai sensi del codice civile) inizia il _____ e termina il _____;

- Che l'impresa rappresentata non ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, aiuti “de minimis”, anche in considerazione delle disposizioni specifiche relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.
- Che l'impresa rappresentata ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti aiuti “de minimis”:

Esercizio finanziario	Impresa beneficiaria	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

- In caso di fusioni/acquisizioni, che a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione o all'acquisizione sono stati concessi, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime “de minimis”:

Esercizio finanziario	Impresa beneficiaria	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

- In caso di scissioni, che all'impresa unica rappresentata sono stati concessi, prima della scissione e comunque nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime “de minimis”:

Esercizio finanziario	Impresa beneficiaria	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

- In caso in cui il beneficiario sia un fornitore di un servizio d'interesse economico generale, che all'impresa unica rappresentata sono stati concessi, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime "de minimis" sia in base al Regolamento n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») che in base al Regolamento n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Esercizio finanziario	Impresa beneficiaria	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

Sezione C "cumulo"

- Che non ha ricevuto ulteriori aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto de minimis in oggetto;

OPPURE

- Che ha ricevuto ulteriori aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto de minimis in oggetto entro la soglia massima d'intensità consentita dal regime o dalla decisione di aiuto pertinente.

Autorizza

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento) _____ n. _____ ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

(Data)

(Firma per esteso del legale rappresentante)

Allegato 2.b

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in esenzione,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente

Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e Cognome:	Nato il:	nel Comune di
	Comune di residenza:	CAP:	Via:

SEZIONE 2 – Anagrafica

Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa :	Forma giuridica:	
	Comune Sede legale:	CAP:	Via:
	Codice Fiscale	P.IVA:	

In relazione a quanto previsto AVVISO PUBBLICO PER CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE A VALERE SUL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI SETTORE SERVIZI PER IL LAVORO DI Approvato co DD xx del xx/xx/xxxx e Pubblicato in BURT n. ... del n. del

Per la concessione di aiuti all'assunzione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 187/1 del 26 giugno 2014)

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

Che, ai sensi delle definizioni di cui all'articolo 2 del Regolamento 651/2014

•L'impresa non è in difficoltà

E SI IMPEGNA

A ripresentare al momento della concessione dell'aiuto la dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

DICHIARA

Sezione B – Clausola “Deggendorf”

•Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno,

oppure

•Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero, ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero

oppure

Ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato

E SI IMPEGNA

Allegato 2.b

A ripresentare al momento della concessione e dei pagamenti dell'aiuto la dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

DICHIARA**Sezione C – Condizioni di cumulo**

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili», l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato

Oppure

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili», l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE o regolamento de minimis o fondi UE a gestione diretta ¹	Voce di costo (ove individuabile)	Intensità di aiuto		Nel caso di DM/ fondi UE a gestione diretta, importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
						Ammissibile	Applicata	
1								
2								
TOTALE								

DICHIARA**Sezione D – Importo massimo di aiuto**

Che nell'anno solare della data della richiesta di aiuto a cui fa riferimento la presente dichiarazione, non ha cumulato più di:

- 5 milioni di euro di aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati;
- 10 milioni di euro di aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali;
- 10 milioni di euro di aiuti intesi a compensare i sovracosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità, concessi (anche se non ancora erogati) in base al Regolamento generale di esenzione n. 651/2014.

E SI IMPEGNA

A ripresentare al momento della concessione la dichiarazione compilata in questa sezione, qualora l'anno solare di concessione sia diverso da quello di presentazione della domanda di finanziamento.

E ALLEGA

1) fotocopia del documento d'identità (tipo) _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____;

2) copia del modello F24 o del deposito presso la banca relativi all'aiuto dichiarato illegittimo dalla Commissione Europea (se applicabile).

Data _____

Firma _____

¹ Indicare gli estremi del Regolamento oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Allegato 3.a

**Fondo regionale per l'occupazione dei disabili
GRIGLIA DI AMMISSIBILITA'**

Scadenza _____

Soggetto beneficiario _____

Destinatario _____

OGGETTO DI VERIFICA	SI/NO
Domanda di contributo pervenute entro la data di scadenza e secondo quanto definito all'art.9	
Domanda coerente con le finalità generali di cui all'art.1	
Domanda presentata da un soggetto beneficiario coerente con quanto al precedente art. 3	
Domanda riferita a interventi, tra quelli previsti alle lettere da a ad g dell'art.5	
Domanda riferita ad un destinatario come indicato all'articolo 4 e coerente con gli interventi ed importi di cui all'art. 5	
Domanda compilata sull'apposita modulistica con allegata la documentazione indicata all' art.9 punti 1, 2, 3 e 4	
Domanda coerenti con le previsioni di spesa di cui all'art.12	
Domanda presentate nelle modalità previste al precedente art.9 e secondo le specifiche di cui all'Allegato 5	
ESITO AMMISSIBILITA'	

La commissione

Allegato 3.b

**Fondo regionale per l'occupazione dei disabili
GRIGLIA DI VALUTAZIONE (*)**

Scadenza _____

Impresa richiedente _____

Destinatario finale _____

N°	TIPOLOGIA DI AZIENDA (obbligata o non obbligata ai sensi della L. 68/99)	PUNTEGGIO (max 15 p.ti)
1	Aziende private soggette all'obbligo di assunzione di disabili ai sensi della L. 68/99	5
2	Aziende private NON soggette all'obbligo di assunzione di disabili ai sensi della L. 68/99	15
	DESTINATARIO (condizione destinatario)	PUNTEGGIO (max 10 p.ti)
3	Il destinatario rientra nella condizione di disabile psichico/intellettivo patologia prevalente	7
4	Il destinatario rientra in una delle seguenti condizioni <ul style="list-style-type: none"> • ultra50enne • invalido 100% • sensoriale 	5
5	Il destinatario rientra in più condizioni	3
	CRITERI DI PRIORITA' (anzianità di iscrizione, genere, tipo di progetto)	PUNTEGGIO (max 15 p.ti)
6	Anzianità di iscrizione (oltre 24 mesi dalla data di scadenza per la presentazione della richiesta di contributo)	5
7	Priorità di genere (femminile)	5
8	Ogni assunzione oltre alla prima (*)	5
	TIPOLOGIA INSERIMENTO (tempo indeterminato o determinato)	PUNTEGGIO (max 15 p.ti)
9	Inserimento lavorativo a tempo determinato (oltre 12 mesi)	5
10	Inserimento lavorativo a tempo indeterminato	15
	TOTALE	55 p.ti

(*)= per ogni disabile assunto verrà compilata una griglia di valutazione; nel caso di progetto riguardante più disabili, la valutazione finale sarà composta il punteggio finale sarà la somma dei punteggi di cui alle righe 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 diviso il numero delle assunzioni

La Commissione

Allegato 4

Al Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno

OGGETTO: richiesta liquidazione del contributo pubblico a valere su "AVVISO PUBBLICO PER CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE A VALERE SUL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI"

Il/La sottoscritt _____ c. fiscale _____ Nato/a a _____ (Prov. ____) il ____ / ____ / ____ residente in _____ (Prov. ____) Cap _____ Via _____

In qualità di:

Legale rappresentante di _____ con sede legale nel Comune di _____ Cap _____ (Prov. _) Via _____ Tel. _____ Fax _____ e-mail _____ Cod. Fiscale _____ Partita IVA _____ Iscrizione C.C.I.A.A. _____ Soggetta agli obblighi di cui alla L. 68/99 SI NO
--

CHIEDE LA LIQUIDAZIONE del contributo, nella seguente fase (barrare la voce che interessa):

liquidazione 80% del contributo, a conclusione del programma d'inserimento

Allega:

- dichiarazione di assunzione/i
- documentazione attestante la spesa come da scheda/e progettuale/i approvata/e;
- copia di un documento di identità del dichiarante;

liquidazione 20% del contributo a saldo, a 12 mesi dalla conclusione del programma

Allega:

- autocertificazione attestante la permanenza in forza del/i soggetto/i individuato/i nel progetto di inserimento lavorativo
- copia di un documento di identità del dichiarante.

Luogo, data

Firma soggetto ospitante

Allegato 4.bis

Al Settore Servizi per il Lavoro di Grosseto e Livorno

OGGETTO: richiesta liquidazione del contributo pubblico a valere su "AVVISO PUBBLICO PER CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE A VALERE SUL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI"

Il/La sottoscritt _____ c. fiscale _____ Nato/a a _____ (Prov. ____) il ___ / ___ / ___ residente in _____ (Prov. ____) Cap _____ Via _____
--

In qualità di:

Legale rappresentante di _____ con sede legale nel Comune di _____ Cap _____ (Prov. _) Via _____ Tel. _____ Fax _____ e-mail _____ Cod. Fiscale _____ Partita IVA _____ Iscrizione C.C.I.A.A. _____ Soggetta agli obblighi di cui alla L. 68/99 SI NO
--

CHIEDE LA LIQUIDAZIONE del contributo con la seguente modalità:

l'erogazione di Euro _____ quale rimborso forfetario (barrare): [] parziale / [] totale dell'importo forfetario a titolo di rimborso spese corrisposto al tirocinante nel periodo (indicare mese ed anno; se l'importo si riferisce a più anni diversi specificare l'importo riferito ad ogni anno) _____.

A tal fine dichiara, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi così come disposto dall'art.76 del DPR n.445/2000:

- nome e cognome del tirocinante:

- data e luogo di nascita del tirocinante:

- residenza del tirocinante (via, cap, città, provincia):

- domicilio del tirocinante (se diverso dalla residenza) (via, cap, città, provincia):

Allegato 4.bis

- codice fiscale del tirocinante: _____
- importo forfetario corrisposto a titolo di rimborso spese: Euro _____ mensili (**minimo 500,00 Euro**)
- durata del periodo di tirocinio (**eventuali proroghe incluse**): dal __/__/__ al __/__/__ ; mesi interi __ in ore __;
- coordinate bancarie: (codice IBAN):
- _____

- è stato ammesso al procedimento di rimborso;
 - il periodo di tirocinio previsto si è regolarmente concluso oppure specificare _____.

Alla presente domanda è allegata la seguente documentazione:

- Convenzione con il soggetto promotore (se diverso da CPI)
- Progetto formativo se predisposto da soggetto promotore diverso da CPI)
- bonifici bancari/postali o assegni circolari con quietanza del tirocinante, attestanti l'avvenuto pagamento mensile / bimestrale al tirocinante dell'importo forfetario a titolo di rimborso spese;
- registro presenze del tirocinio;
- relazione finale sul periodo di tirocinio che attesta la regolarità delle attività svolte e il numero delle ore effettuate, con particolare riferimento al progetto formativo;
- dichiarazione e copia Mod. F24 per eventuale trattenute effettuate in sede di pagamento del tirocinante (busta paga, ricevuta, ecc.);
- copia di un documento di identità del dichiarante.

Luogo, data

Firma soggetto ospitante

Allegato 5**FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI
AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
ALLE IMPRESE E/O AI DATORI DI LAVORO PRIVATI****SETTORE SERVIZI PER IL LAVORO DI GROSSETO E LIVORNO**

Recapiti Uffici competenti per informazioni:

Grosseto

Sede: Via G. Scopetani, snc – 58100 Grosseto
orario: da LUN a VEN 9:00/12:30; MAR e GIO 15:00/17:00
Tel: 0564.484732-724
E-mail: mirato.grosseto@regione.toscana.it
referente: Luciana Carbone

Livorno

Sede: Via G. Galilei, 40 – 57122 Livorno
orario: da LUN a VEN 8:30/12:30
Tel: 0586.257527
E-mail: c.mirato.aziende.livorno@regione.toscana.it
referente: Daniela Bartalucci

Allegato 6**INDICAZIONI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO****1. Per le imprese che optano per il regime di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli art.107 e 108 del Trattato Reg. (UE) n. 651/2014 (rif. Del RT 660/2016)**

Gli incentivi previsti all'art 5 dell'Avviso, tabelle 1 e 2, sono concessi in regime di aiuti in esenzione per categoria, in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 187 del 26 giugno 2014, con riferimento all'*Articolo 34 Aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità*, compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni di cui al presente articolo e al capo I. L 187/52 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 26.6.2014.

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel presente regime imprese grandi, medie e piccole appartenenti a tutti i settori economici, inclusi l'agricoltura, la pesca e l'acquacultura.

Sono ammissibili i seguenti costi:

- a) i costi per l'adeguamento dei locali;
- b) i costi relativi al tempo di lavoro dedicato dal personale esclusivamente all'assistenza dei lavoratori con disabilità e i costi di formazione del personale per assistere i lavoratori con disabilità;
- c) i costi relativi all'adeguamento o all'acquisto di attrezzature o all'acquisto e alla validazione di software ad uso dei lavoratori con disabilità, ivi compresi gli ausili tecnologici adattati o di assistenza, che eccedono i costi che il beneficiario avrebbe sostenuto se avesse impiegato lavoratori senza disabilità;
- d) i costi direttamente connessi al trasporto dei lavoratori con disabilità sul luogo di lavoro e per attività correlate al lavoro;
- e) i costi salariali relativi alle ore impiegate da un lavoratore con disabilità per la riabilitazione;
- f) nei casi in cui il beneficiario è un datore di lavoro che offre lavoro protetto, i costi connessi alla costruzione, all'installazione o all'ammodernamento delle unità di produzione dell'impresa interessata e qualsiasi costo amministrativo e di trasporto purché direttamente derivante dall'occupazione dei lavoratori con disabilità.

L'intensità di aiuto non supera il 100 % dei costi ammissibili.

Per quanto concerne le attrezzature o i software ad uso dei lavoratori con disabilità, ivi compresi gli ausili tecnologici adattati o di assistenza, che eccedono i costi che il beneficiario avrebbe sostenuto se avesse impiegato lavoratori senza disabilità, gli acquisti sono ammessi per importi fino a 516,46 euro. Per importi superiori sono ammissibili gli importi di ammortamento per la durata dell'operazione finanziata.

2. Per le imprese che optano per il regime in "de minimis"

Gli incentivi previsti all'art 5 tabelle A e B sono concessi in regime di aiuti "de minimis", in conformità ai Regolamenti (UE) di seguito indicati:

- a) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla GUUE L n. 352 del 24 dicembre 2013;
- b) Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e recante

modifica del Regolamento (UE) n. 1860/2004, pubblicato sulla GUUE L n. 190/45 del 27 giugno 2014;

c) Regolamento (UE) 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli, pubblicato sulla GUUE L n. 352 del 24 dicembre 2013.

I regimi di aiuto del presente articolo si applicano ai beneficiari che hanno natura di impresa (anche i liberi professionisti).

L'impresa beneficiaria di un aiuto "de minimis" (ai sensi dell'art.2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 e secondo la definizione di "impresa unica" data di seguito) non può nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti, ricevere più di 200.000 Euro di sovvenzioni pubbliche erogate a titolo di "de minimis", incluso l'aiuto in oggetto. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada (Codice ATECO 2007 H. - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO - 49.41.00 Trasporto merci su strada) la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000 Euro. Per le imprese che siano anche fornitrici di servizi d'interesse economico generale, la soglia è di 500.000 Euro di aiuti "de minimis". Il periodo dei tre esercizi sociali è un periodo mobile a ritroso che ha come riferimento il momento della concessione dell'aiuto. L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso (decreto di impegno), indipendentemente dalla data di pagamento degli aiuti "de minimis" all'impresa in questione. Nel momento in cui richiede l'aiuto, l'impresa dovrà dichiarare quali sono gli aiuti de minimis già ricevuti nell'esercizio finanziario della società in corso e nei due precedenti. Ove la concessione dell'aiuto ricada nell'esercizio finanziario successivo a quello della presentazione della domanda di aiuto, l'impresa aggiudicataria dovrà nuovamente presentare un'autodichiarazione riguardante gli aiuti ricevuti nel corso di quell'esercizio finanziario e dei due precedenti. L'aiuto in oggetto non potrà essere concesso qualora la sua concessione comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui ai capoversi precedenti. Nel caso in cui la concessione del presente incentivo comporti il superamento della soglia "de minimis" il contributo sarà concesso fino al raggiungimento della soglia stessa. Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del "de minimis", i contributi "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico e, dunque, alla sua attuale realtà economico-giuridica. Nel caso in cui tra l'impresa che richiede l'aiuto e altre imprese, con sede legale in Italia, esista una relazione di collegamento o controllo, quali quelle descritte nell'articolo 2359 del Codice Civile o parasociale del tipo c.d. dei "sindacati di voto", di cui alla lettera a) dall'articolo 2341 bis del Codice Civile o all'art. 122 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, tali imprese devono essere considerate come "impresa unica". Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell'aiuto de minimis è "l'impresa unica" e non la singola impresa che chiede l'aiuto. Pertanto le regole riguardanti le soglie di aiuto sopra illustrate devono essere verificate al livello dell'"impresa unica" e non della sola impresa richiedente. Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini del "de minimis" e la sua creazione derivi da un'acquisizione o fusione, detto beneficiario dovrà dichiarare se - e per quali aiuti "de minimis" - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione sono risultate aggiudicatarie nello stesso periodo rilevante. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.000 Euro, o 100.000, e 500.000 Euro). Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini del de minimis, e la sua creazione derivi da una scissione, detto beneficiario dovrà dichiarare gli aiuti de minimis che, durante il triennio finanziario in oggetto, hanno beneficiato le attività che essa ha rilevato. Nel caso in cui l'impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti de minimis nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, il richiedente dovrà dichiarare la parte proporzionale dell'aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.000 Euro, o 100.000, e 500.000 Euro). Se nell'arco dei 3 esercizi finanziari sopra individuati, l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi

deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola “de minimis” – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra, il calcolo dei contributi “de minimis” ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta. La dichiarazione “de minimis” deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di “de minimis” nell’arco di tempo dei 3 esercizi finanziari dall’impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti. L’Amministrazione si riserva di effettuare un’attività di controllo a campione sulle imprese destinatarie di finanziamenti che costituiscono aiuti di Stato. Secondo quanto disposto dal Regolamento citato, possono beneficiare dei suddetti aiuti le imprese grandi, medie e piccole. Non possono ricevere aiuti “de minimis” e pertanto non sono ammessi al finanziamento dell’incentivo all’inserimento lavorativo a tempo indeterminato o determinato le imprese operanti nelle seguenti attività (Classificate secondo i codici ATECO 2007):

Produzione primaria prodotti agricoli:

A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A. 01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti

01.2 Coltivazione di colture permanenti

01.3 Riproduzione delle piante

La produzione primaria include le attività svolte nell’azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita, e la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, nonché qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. Esempi di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l’essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l’imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata.

01.4 Allevamento di animali

01.5 Coltivazioni agricole associate all’allevamento di animali: attività mista

È considerata commercializzazione di prodotti agricoli e non produzione primaria, essendo quindi ammessa al beneficio degli aiuti de minimis, la commercializzazione dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO sopra indicati, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Mercato comune della pesca:

A. 03 - PESCA E ACQUACOLTURA

03.1 Pesca

03.2 Acquacoltura

C. - ATTIVITA’ MANIFATTURIERE (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)

10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

G. - COMMERCIO ALL’INGROSSO E AL DETTAGLIO (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)

46.38.1 Commercio all’ingrosso di prodotti della pesca freschi

46.38.2 Commercio all’ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi in esercizi specializzati

Nel caso in cui un’impresa, registrata con uno dei codici ATECO sopra menzionati o che comunque svolga tali attività, svolga anche altre attività che invece sono ammesse a beneficiare degli aiuti de minimis, essa potrà ricevere aiuti esclusivamente per queste ultime attività.

Settori e attività rientranti nel campo di applicazione del Regolamento relativo all’organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura (Regolamento n. 104/2000 del Consiglio pubblicato in GUCE serie L 17 del 21.2.2000).

REGIONE TOSCANA**Direzione Lavoro****Settore Lavoro**

DECRETO 19 dicembre 2017, n. 19314
certificato il 09-01-2018

Avviso pubblico per la concessione di borse di mobilità professionale approvato con D.D. 5274/2017. Approvazione elenco mese di novembre 2017.

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- l'Accordo di partenariato 2014/2020, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;

- il Regolamento (UE) n. 589/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 aprile 2016 relativo a una rete europea di servizi per l'impiego (EURES), all'accesso dei lavoratori ai servizi di mobilità e a una maggiore integrazione dei mercati del lavoro e che modifica i regolamenti (UE) n. 492/2011 e (UE) n. 1296/2013;

- la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12/12/2014 che approva il programma operativo "Regione Toscana Program ma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 2020" per il sostegno del Fondo l'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 così com'è approvato dalla Commissione Europea con la sopraccitata decisione;

- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27.09.2016 n. 286 di nomina dei Servizi pubblici per l'impiego come membri di Eures. Regolamento (UE) 2016/589;

- la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento regionale da attuazione degli articoli 22 bis e 22 ter della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) in materia di incontro fra domanda e offerta di lavoro ed avviamento a selezione nella pubblica amministrazione, approvato con DPGR 4 febbraio 2004, n. 7/R e successive modifiche e integrazioni;

- il PRS Program ma Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 47/2017 pubblicata sul B.U.R.T. - Parte I n. 13 del 3 aprile 2017;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1033 del 3 novembre 2015 che ha modificato e prorogato per la programmazione FSE 2014/2020 la DGR 391/2013 avente ad oggetto "POR CRO FSE 2007/2013 Approvazione linee guida sulla gestione degli interventi individuali oggetto di sovvenzione";

- la Delibera G.R. n. 197 del 02 marzo 2015 Regolamento (UE) 1304/2013 Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014/2020 da ultimo modificata con delibera n. 760 del 01/08/2016, recante l'approvazione del Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014/2020;

- i "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014/2020" approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 27 Maggio 2016 e modificati nella seduta del 24 Maggio 2017;

- la Decisione di giunta regionale n. 4 del 07/04/2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

- la Decisione di Giunta regionale n. 7 del 06 febbraio 2017 con la quale è stato approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari (annualità 2017/2019);

- la Delibera di Giunta regionale n. 368 del 10/04/2017 con cui sono stati approvati gli "Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico di concessione di borse di mobilità Eures" e si è proceduto ad effettuare prenotazioni generiche d'impegno per l'importo complessivo di € 4.000.000,00 a valere sulle risorse POR FSE 2014/2020 Asse A Occupazione riconducibili all'Azione A.5.1.1, "Integrazione e consolidamento della rete Eures";

- il Decreto n. 5274 del 21/04/2017 con cui è stato approvato l'Avviso regionale per la concessione di borse di mobilità Eures e s.m. ei;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 8 dell'avviso sopracitato, occorre procedere all'approvazione dell'elenco delle domande ritenute ammissibili/non ammissibili entro i trenta giorni successivi all'ultimo giorno del mese in cui sono pervenute al Settore Lavoro;

Dato atto inoltre che nel mese di Novembre 2017 sono pervenute al settore Lavoro nr. 4 domande;

Tenuto conto che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sulle domande pervenute nel mese di novembre 2017, effettuata a cura del Settore Lavoro, l'esito è risultato positivo;

Dato atto che per nr. 1 domanda pervenuta nel mese di ottobre 2017 e per la quale era stata comunicata la sospensione del procedimento l'esito è risultato positivo;

Ritenuto di approvare l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento pervenute nel mese di Novembre 2017, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di approvare nr. 1 domanda pervenuta nel mese di ottobre 2017 per la quale era stata comunicata la sospensione del procedimento, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Tenuto conto che i tempi per la realizzazione delle attività indicate nella domanda di finanziamento e le modalità di erogazione della borsa di mobilità Eures indicate all'art. 9 dell'Avviso rendono necessario impegnare le risorse sul bilancio regionale 2018;

Ritenuto pertanto necessario assumere a favore dei beneficiari indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, un impegno di spesa a valere sulle risorse POR FSE 2014/2020 - Asse A Occupazione riconducibili all'Azione A.5.1.1, per un totale di € 22.650,00, sul bilancio regionale pluriennale 2017/2019, così come meglio sottospecificato:

Bilancio 2018

- capitolo 62235 per € 11.325,00 a valere sulla prenotazione specifica n. 2017579 assunta con D.D. 5274/2017-PdC V livello 1.04.02.05.999

- capitolo 62234 per € 7.775,75 a valere sulla prenotazione specifica n. 2017580 assunta con D.D. 5274/2017PdC V livello 1.04.02.05.999

- capitolo 62237 € 3.549,25 a valere sulla prenotazione specifica n. 2017582 assunta con D.D. 5274/2017PdC V livello 1.04.02.05.999;

Dato atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di

pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Richiamato il D.lgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilanci delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, in ordine degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs 118/2011;

Vista la L.R. n. 1 del 07/01/2015 Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008;

Vista la L.R. 27 dicembre 2016, n. 90 "Bilancio di previsione finanziaria 2017 - 2019";

Vista la D.G.R. n. 4 del 10 gennaio 2017 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017/2019";

DECRETA

1. di approvare, per i motivi espressi in narrativa, l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento relativo al mese di novembre 2017, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare l'ammissibilità di una domanda pervenuta nel mese di ottobre 2017 per la quale era stata comunicata la sospensione del procedimento, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di procedere con l'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei beneficiari di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € 22.650,00 a valere sulle risorse POR FSE 2014/2020 Asse A Occupazione riconducibili all'Azione A.5.1.1, sul bilancio regionale pluriennale 2017/2019 così come meglio sottospecificato:

BILANCIO 2018

- capitolo 62235 per € 11.325,00 a valere sulla prenotazione specifica n. 2017579 assunta con D.D. 5274/2017-PdC V livello 1.04.02.05.999

- capitolo 62234 per € 7.775,75 a valere sulla prenotazione specifica n. 2017580 assunta con D.D. 5274/2017PdC V livello 1.04.02.05.999

- capitolo 62237 € 3.549,25 a valere sulla prenotazione specifica n. 2017582 assunta con D.D. 5274/2017PdC V livello 1.04.02.05.999;

4. di rimandare la liquidazione del contributo assegnato ad atti successivi, in base a quanto stabilito all'art. 9 dell'avviso;

5. di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Francesca Giovani

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI MESE DI NOVEMBRE 2017

PROTOCOLLO n.	COGNOME E NOME	RESIDENZA	FINANZIAMENTO RICHIESTO €	BORSA INSERIMENTO	SPESA VIAGGIO	SPESA FORMAZIONE	FINANZIAMENTO APPROVATO €	BILANCIO 2018			NOTE	
								CAPITOLO 6233 F (QUOTA UE)	CAPITOLO 6234 F (QUOTA STATO)	CAPITOLO 6235 F (QUOTA REGIONE)		CODICE SIBEC
2017/04854/1-A del 14/11/2017 14/11/2017	IZZO ELEONORA LUCIA	VIA MASSAIA 22, FRENZE (FI)	5000,00	4500,00	500,00	-----	5000,00	2500,00	1716,50	783,50	296799	
2017/05680488-A del 22/11/2017	GIARDINELLI SALVATORE	VIA MARIO BANDINI 13, SIENA	4900,00	3000,00	400,00	1500,00	4900,00	2450,00	1682,17	767,83	296794	
2017/05683148-A del 23/11/2017	ANSELMINI VALENTINA	PIAZZA VITTORIO EMANUELE 15, CASTELNUOVO BERGARDENGA (SI)	3750,00	2250,00	-----	1500,00	3500,00	1750,00	1201,55	548,45	296798	IMPORTO BORSA DI INSERIMENTO RETIFICATO PER € 1000,00 (SENSE DELLA BORSA) FRAZIONE DI MESE NON AMMESSA
2017/05683206-A del 23/11/2017	LARI GIANLUCA	VIALE II RISORGIMENTO 19, PIENZA (SI)	4250,00	2500,00	250,00	1500,00	4250,00	2125,00	1459,03	665,97	296796	
2017/0570093-A del 28/11/2017	FALCHI MARITA	VIA SERENI 8, CASCINA (PI)	5000,00	4500,00	-----	500,00	5000,00	2500,00	1716,50	783,50	20070	

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

DECRETO 29 novembre 2017, n. 19329

certificato il 09-01-2018

O.C.D.P.C. n. 45/2013 - D.G.R. n. 130/2013 - D.G.R. n. 734/2013 - D.G.R. n. 169/2017 - “progettazione e realizzazione dei ponti distrutti” - Ponte di Stadano - Liquidazione del saldo dell’indennità di esproprio e liquidazione delle altre indennità ai sig.ri Rampini Bruno e Rampini Giancarlo.

IL DIRETTORE

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 ottobre 2011 con cui, ai sensi dell’articolo 5 della legge 225/1992, è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale per gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito le province di La Spezia e Massa Carrara nel mese di ottobre 2011;

Vista l’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3974 del 5 novembre 2011, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 262 del 10 novembre 2011, con cui il Presidente della Regione Toscana è stato nominato commissario delegato, nell’ambito territoriale di competenza, per il superamento dell’emergenza derivante dal suddetto evento;

Vista l’ordinanza commissariale n. 38 del 29 dicembre 2011 con cui è stato approvato il Piano generale degli interventi per il superamento dell’emergenza, ai sensi dell’articolo 1 comma 3 dell’OPCM 3974/2011, e le successive ordinanze di modifica ed integrazione di tale Piano (n. 3 del 13/02/2012, n. 23 del 24/04/2012, n. 25 del 24/07/2012, n. 94 del 10/08/2012, n. 115 del 26/10/2012, n. 125 del 23/11/2012, n. 132 del 29/11/2012);

Visto che il Commissario delegato ha cessato il proprio incarico il 30/11/2012;

Visto l’art. 5 comma 4 quater della legge 225/1992 che prevede che, alla cessazione dello stato di emergenza, la contabilità speciale già intestata al commissario delegato, possa essere trasferita ad un soggetto individuato nell’ambito dell’amministrazione ordinariamente competente al coordinamento degli interventi ancora da completare e/o realizzare per il superamento dell’emergenza;

Vista l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 45 del 31 gennaio 2013 che:

- individua, a partire dal 1 dicembre 2012, la Regione Toscana quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al “... completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto

di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Massa e Carrara nel mese di ottobre 2011 come risultanti dal piano degli interventi approvato dal commissario delegato”;

- individua, per le finalità sopra specificate, il dirigente responsabile del settore Sistema regionale di protezione civile quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi;

- autorizza il Dirigente di cui sopra a porre in essere, entro sessanta giorni dall’adozione dell’OCDPC “le attività occorrenti per il proseguimento, in regime ordinario, delle iniziative in corso finalizzate al superamento del contesto di criticità in rassegna”;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 130 del 27/02/2013, con cui la Regione Toscana ha disposto in merito alle modalità organizzative di attuazione della OCDPC n. 45/2013, e in particolare la relazione elaborata dal dirigente responsabile del settore Sistema regionale di protezione civile allegata sotto la lettera “A” alla delibera medesima, la quale menziona, tra gli altri, anche gli interventi in corso/da avviare a diretto riferimento del Commissario delegato;

Ricordato che, per quanto attiene gli interventi in corso/da avviare a diretto riferimento del Commissario delegato, per i quali il Commissario aveva disposto (ordinanze commissariali n. 36 del 1/12/2011, n. 3 del 13/02/2012 e n. 20 del 23/4/2012) di avvalersi delle strutture regionali competenti in ordine alla materia di riferimento, la sopra citata D.G.R. n. 130/2013, così come modificata dalla sopra citata D.G.R. n. 734/2013, ha valutato, per le ragioni ivi ricordate, di mantenere in competenza regionale la prosecuzione/avvio di tali interventi, attribuendone la relativa responsabilità ai dirigenti che risultano dall’allegato “B” alla D.G.R. n. 130/2013, così come sostituito dall’allegato 1 alla D.G.R. n. 734/2013, che vi provvederanno a valere sulle risorse già individuate nei piani e nelle relative rimodulazioni approvate dal Commissario delegato entro il 30 novembre 2012;

Considerato che per quanto attiene alle risorse destinate alla gestione commissariale sopra indicata era stata aperta una contabilità speciale presso la Banca d’Italia Sezione di Firenze, n. 5657;

Preso atto che nel Piano degli interventi è stato individuato l’intervento “progettazione e realizzazione dei ponti distrutti” per un importo di € 17.500.000,00 a valere sulle risorse della contabilità speciale n. 5657, individuando per l’attuazione il Commissario delegato;

Considerato che la sopra citata delibera n. 130/2013

ha approvato la specifica individuazione delle strutture regionali e dei relativi responsabili per il completamento degli interventi del piano;

Considerato che con delibera n. 734 del 9/09/2013 l'ing. Giovanni Massini, con decorrenza dal 16/09/2013, è subentrato al Direttore della D.G. Governo del territorio nella responsabilità dell'intervento "progettazione e realizzazione dei ponti distrutti" e che con le successive delibere n. 941 del 06/10/2015 e n. 59 del 09/02/2016 né è stata confermata la responsabilità in qualità di Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile;

Preso atto, altresì, della sopra citata delibera n. 941/2015 con la quale la Direzione Difesa del suolo e Protezione civile, con decorrenza dal 6.10.2015, è subentrata nella responsabilità dell'intervento "progettazione e realizzazione dei ponti distrutti";

Vista la delibera della giunta regionale n. 1118 del 16/12/2013 di approvazione dello schema di accordo ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 per la prosecuzione ed il definitivo trasferimento dell'intervento di progettazione e realizzazione dei ponti distrutti sul fiume Magra e torrenti Mangiola e Teglia;

Considerato che il citato accordo è stato sottoscritto digitalmente da Regione Toscana, Provincia di Massa – Carrara, Comune di Aulla, Comune di Mulazzo e Comune di Pontremoli e che allo stesso è stata apposta la marca temporale in data 17/02/2014;

Considerato che, tra l'altro, tale accordo prevede che la Regione Toscana possa proseguire e portare a compimento l'intervento di "progettazione e realizzazione dei ponti distrutti" anche per stralci;

Ritenuto, pertanto, che l'intervento di progettazione e ricostruzione del ponte di Stadano si configura, ai sensi della D.G.R. 130/2013 e del sopra citato accordo, quale stralcio funzionale dell'intervento "progettazione e realizzazione dei ponti distrutti";

Visto il T.U. "Espropriazione per pubblica utilità" approvato con D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la Legge Regionale n. 30/2005 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Vista la Legge Regionale n. 47 del 1° agosto 2016 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità. Modifiche alla l.r. 30/2005 e alla l.r. 67/2003", ed in particolare l'art. 20 bis "Norma transitoria per i procedimenti avviati prima dell'entrata in vigore della l.r. 47/2016" in base al quale le procedure espropriative

relative all'intervento di competenza regionale oggetto del presente atto, sono conferite al Comune nel cui territorio l'opera si realizza, in questo caso il Comune di Aulla;

Considerato che, tra l'altro, il sopra citato accordo del 17/02/2014 conferma al Comune di Aulla le funzioni di autorità espropriante per il ponte in oggetto;

Considerato che, a seguito dell'approvazione della variante agli strumenti urbanistici ed all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio avvenuta con Delibera di Consiglio del Commissario Straordinario del Comune di Aulla n. 5 del 08/04/2014, l'opera risulta conforme alle attuali previsioni urbanistiche del medesimo Comune ;

Dato atto che ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, a seguito dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità l'indifferibilità 1228 del 31/03/2014 è divenuta efficace;

Visto il decreto dirigenziale n. 2791 del 04/07/2014 con il quale, tra l'altro, è stato approvato il progetto esecutivo del Ponte di Stadano, per un importo di € 9.750.895,68;

Visti gli atti concernenti l'espropriazione dei terreni necessari per la realizzazione degli interventi, in particolare l'elaborato "Piano particellare d'esproprio e stima delle espropriazioni" conservato agli atti presso questo ufficio, sulla base del quale è stata stimata un'indennità provvisoria come da scrittura privata stipulata in data 15/03/2014;

Preso atto del decreto dirigenziale n. 5097 del 7 novembre 2014 con il quale è già stato corrisposto ai proprietari che hanno accettato, ricorrendo le condizioni di cui al D.P.R. 327/2001, un acconto pari all'80% dell'indennità di esproprio stimata;

Considerato che a seguito della redazione dei tipi di frazionamento n. 52105 e 52106 del 11/09/2017 approvati dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio provinciale del Territorio di Massa, è stato possibile determinare le superfici definitive dei terreni da indennizzare quantificando le indennità da corrispondere a saldo;

Verificata la documentazione prodotta dai proprietari Sig. Rampini Bruno (prot. n. 571415 n. 060.110) e Rampini Giancarlo (prot. n. 5714045 n. 060.110) che confermano la proprietà dei terreni oggetto del presente atto e considerato pertanto che si può procedere al pagamento del saldo dell'indennità di esproprio, dell'indennità occupazione preordinata all'esproprio, dell'indennità di occupazione temporanea, del saldo

dell'indennità di soprassuolo e dell'indennità aggiuntiva
relativa alle particelle di cui all'Allegato "A", parte

integrante e sostanziale del presente atto, stimata per un
totale di Euro 18.510,60 come riportato nella sottostante
tabella:

		Ind. Esproprio	Ind. Occup. Preord.	Ind. Occup. Temp.	Ind. Soprassuolo	Ind. Aggiuntiva	Totale
Rampini	Erogato	3.741,60	0	0	0	0	3.741,60
Bruno	Da erogare	-181,35	890,06	2.843,32	-	5.602,62	A) 9.154,65
Rampini	Erogato	400,80	0	0	376,00	0	776,80
Giancarlo	Da erogare	1.021,95	355,70	991,69	1.384,00	5.602,61 €	B) 9.355,95
Totale da erogare (A+B)							18.510,60

Considerato pertanto che la somma totale necessaria per il pagamento delle indennità di cui sopra ammonta ad Euro 18.510,60 non soggetta all'applicazione della ritenuta d'acconto di cui all'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992 poiché non ricorrono le condizioni;

Visto che tale somma, come emerge dal quadro economico approvato con il decreto dirigenziale n. 2791 del 04/07/2014, trova copertura all'interno del punto B.7 delle somme a disposizione dell'Amministrazione;

Vista la Delibera di Giunta n. 169 del 27/02/2017 "Eventi alluvionali dell'ottobre 2011 in Lunigiana. Chiusura contabilità speciale n. 5657" con la quale è stato approvato il piano predisposto ai sensi della OCDPC n. 45/2013 articolo 1 comma 8 con l'assegnazione delle risorse residue giacenti sulla contabilità speciale n. 5657, così come preventivamente autorizzato dal Dipartimento di protezione civile e con la quale si è dato atto della successiva acquisizione con variazione in via amministrativa sul bilancio regionale di risorse pari a euro 17.707.864,94;

Vista la Delibera di Giunta n. 172 del 27/02/2017 di variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che ha istituito, il capitolo 31235/U, codice piano dei conti 2.020109010 "Evento Alluvionale Lunigiana 2011 - Ricostruzione Ponti Distrutti" pertinente;

Considerato pertanto, di impegnare sul capitolo n. 31235/U del bilancio 2017/2019, annualità 2017, che presenta la necessaria disponibilità, l'importo complessivo di € 18.510,60 a favore dei soggetti di cui all'Allegato "A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, altresì, di liquidare a favore dei soggetti di cui all'Allegato "A", la somma totale di € 18.510,60 imputandola all'impegno assunto con il presente atto, secondo le modalità specificate in Allegato A;

Richiamato il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1 del 07/01/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";

Richiamato il Regolamento di Contabilità D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale n. 90 del 27/12/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 4 del 10/01/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e del Bilancio finanziario gestionale 2017/2019;

DECRETA

1. di impegnare sul capitolo n. 31235/U del bilancio 2017/2019, annualità 2017, che presenta la necessaria disponibilità, l'importo complessivo di € 18.510,60 a favore dei soggetti di cui all'Allegato "A, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale saldo dell'indennità di esproprio, indennità di occupazione preordinata all'esproprio, indennità di occupazione temporanea, indennità di soprassuolo e indennità aggiuntiva per Ponte sul Fiume Magra a Stadano (MS);

2. di liquidare, imputando all'impegno assunto col presente atto, ai soggetti di seguito elencati e con le modalità di cui all'Allegato "A", la somma totale di Euro 18.510,60 non soggetta a ritenuta d'acconto in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992:

- Rampini Bruno nato a Fivizzano (MS) il 06/01/1947 per euro 9.154,65; -Rampini Giancarlo nato a Fivizzano (MS) l' 08/05/1950 per euro 9.355,95;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001;

4. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs 14/03/2012 n. 33, nel sito www.regione.toscana.it/

regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Direttore
Giovanni Massini

REGIONE TOSCANA
Direzione Istruzione e Formazione
Settore Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

DECRETO 11 dicembre 2017, n. 19332
certificato il 10-01-2018

POR FSE 2014-2020, ASSE C - DD 16668/2017.
Scorrimento progetti ammessi a finanziamento e ulteriori impegni di spesa.

LA DIRIGENTE

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 16668 del 30 ottobre 2017 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti formativi ammessi a finanziamento sulla filiera Turismo e Cultura per corsi di formazione di "Tecnico del restauro di beni culturali";

Dato atto che, nell'Allegato A) al citato Decreto Dirigenziale n. 16668/2017, il progetto "Art_Si_Tecnico del restauro di beni culturali - superfici decorate dell'architettura" (d'ora in avanti indicato con l'acronimo "ART_SI"), presentato dal capofila Atlante Società Cooperativa a responsabilità limitata, risulta ammissibile a finanziamento per € 208.026,00 ma non finanziato per esaurimento dei fondi sui pertinenti capitoli;

Visto, inoltre, che nel citato Decreto Dirigenziale, si prevede di procedere, con successivi atti, qualora si rendano disponibili le necessarie risorse, ad assumere impegni di spesa per i progetti ammessi a finanziamento ma non finanziati per esaurimento dei fondi sui pertinenti capitoli;

Dato atto che sui pertinenti capitoli di bilancio nn. 62036, 62037 e 62038 per le annualità 2018, 2019 e 2020 sono disponibili risorse sufficienti per procedere al finanziamento del citato progetto "ART_SI";

Ritenuto, pertanto, opportuno scorrere la graduatoria

dei progetti formativi relativi alla filiera Turismo e Cultura per i percorsi di formazione di "Tecnico del restauro di beni culturali", come risulta dall'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente Decreto Dirigenziale;

Ritenuto, quindi, necessario ammettere a finanziamento il progetto "ART_SI", presentato dal capofila Atlante Società Cooperativa a responsabilità limitata, come dettagliato nell'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto Dirigenziale;

Ritenuto infine di impegnare la cifra complessiva di euro 208.026,00 (duecentoottomilaventisei/00), a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020, Asse C Istruzione e formazione, Azione PAD C.3.1.1.A., come di seguito dettagliato:

- cap. 62036, annualità 2018, impegno di euro 41.605,20 (PdC V livello: U.1.04.03.99.999)
- cap. 62037, annualità 2018, impegno di euro 28.566,13 (PdC V livello: U.1.04.03.99.999)
- cap. 62073, annualità 2018, impegno di euro 13.039,07 (PdC V livello: U.1.04.03.99.999)
- cap. 62036, annualità 2019, impegno di euro 41.605,20 (PdC V livello: U.1.04.03.99.999)
- cap. 62037, annualità 2019, impegno di euro 28.566,13 (PdC V livello: U.1.04.03.99.999)
- cap. 62038, annualità 2019, impegno di euro 13.039,07 (PdC V livello: U.1.04.03.99.999)
- cap. 62036, annualità 2020, impegno di euro 20.802,60 (PdC V livello: U.1.04.03.99.999)
- cap. 62037, annualità 2020, impegno di euro 14.283,07 (PdC V livello: U.1.04.03.99.999)
- cap. 62038, annualità 2020, impegno di euro 6.519,53 (PdC V livello: U.1.04.03.99.999);

Dato atto che la graduatoria dei progetti formativi ammessi a finanziamento sulla filiera Turismo e Cultura per corsi di formazione di "Tecnico del restauro di beni culturali" con il citato Decreto Dirigenziale n. 16668 del 30 ottobre 2017 non subisce alcuna variazione per effetto del presente atto;

Valutato che i contributi concessi con il presente atto, relativamente all'azione PAD C.3.1.1.A., non costituiscono aiuti di Stato/de minimis in quanto i destinatari dei contributi non sono operatori economici, bensì inattivi, disoccupati e inoccupati;

Dato atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie di cui al presente provvedimento sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Verificato che trattasi di contributo esente da ritenuta d'acconto per quanto disposto dalla Legge 67/88 art. 8, comma 34;

Richiamato il D.lgs. 118/2011 Disposizione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Visto il Regolamento di attuazione della L.R. 36/2001 approvato con decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 61/R del 19.12.2001 e n. 23/R del 19.05.2008, compatibile con i principi elencati nel D. Lgs. 118/2011;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2016, n. 90 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 4 del 10 gennaio 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019";

Vista la Decisione n. 16 del 15 maggio 2017 "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011: modifiche alla decisione G.R. n. 13 del 29/11/2016";

Vista la Decisione n. 7 del 31/07/2017 "Aggiornamento al 30 giugno del cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali e delle esigenze finanziarie di Assistenza Tecnica a valere sui programmi comunitari (annualità 2017/2019)";

Ritenuto di perfezionare le scritture contabili entro la fine del corrente esercizio 2017 e tenuto conto dell'esigenza di accelerare la spesa del POR FSE 2014-2020 al fine di contribuire al raggiungimento del target regionale complessivo;

Considerato che, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento d'attuazione della LR 6 agosto 2001 n. 36, si procederà al pagamento degli importi spettanti a ciascun beneficiario di cui all'allegato B), con successive note di liquidazione, secondo quanto previsto e disciplinato dalla DGR 635/2015;

DECRETA

1) di scorrere la graduatoria dei progetti formativi relativi alla filiera Turismo e Cultura per i percorsi di

formazione di "Tecnico del restauro di beni culturali", come risulta dall'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente Decreto Dirigenziale;

2) di ammettere a finanziamento il progetto "ART_SI", presentato dal capofila Atlante Società Cooperativa a responsabilità limitata, come dettagliato nell'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto Dirigenziale;

3) di impegnare la cifra complessiva di euro 208.026,00 (duecentoottomilaventisei/00), a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020, Asse C Istruzione e formazione, Azione PAD C.3.1.1.A., come di seguito dettagliato:

- cap. 62036, annualità 2018, impegno di euro 41.605,20 (PdC V livello: U.1.04.03.99.999)
- cap. 62037, annualità 2018, impegno di euro 28.566,13 (PdC V livello: U.1.04.03.99.999)
- cap. 62073, annualità 2018, impegno di euro 13.039,07 (PdC V livello: U.1.04.03.99.999)
- cap. 62036, annualità 2019, impegno di euro 41.605,20 (PdC V livello: U.1.04.03.99.999)
- cap. 62037, annualità 2019, impegno di euro 28.566,13 (PdC V livello: U.1.04.03.99.999)
- cap. 62038, annualità 2019, impegno di euro 13.039,07 (PdC V livello: U.1.04.03.99.999)
- cap. 62036, annualità 2020, impegno di euro 20.802,60 (PdC V livello: U.1.04.03.99.999)
- cap. 62037, annualità 2020, impegno di euro 14.283,07 (PdC V livello: U.1.04.03.99.999)
- cap. 62038, annualità 2020, impegno di euro 6.519,53 (PdC V livello: U.1.04.03.99.999);

4) di atto che la graduatoria dei progetti formativi ammessi a finanziamento sulla filiera Turismo e Cultura per corsi di formazione di "Tecnico del restauro di beni culturali" con il citato Decreto Dirigenziale n. 16668 del 30 ottobre 2017 (1) non subisce alcuna variazione per effetto del presente atto.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

La Dirigente

Maria Chiara Montomoli

SEGUONO ALLEGATI

(1) N.d.r.: Pubblicato sul B.U. n. 47/2017

Allegato A)

Scorrimento graduatoria dei progetti formativi relativi alla filiera Turismo e Cultura per corsi di formazione di "Tecnico del restauro di beni culturali"									
Settore "Superfici decorate dell'architettura" e relativi punteggi									
ID	Soggetto gestore	Titolo progetto	Acronimo progetto	Finanziamento pubblico richiesto	Finanziamento pubblico ammissibile	Finanziamento pubblico concesso	Punteggio criteri 1 - 2 - 3 (soglia minima 52/85)	Punteggio priorità	Punteggio assegnato (soglia finanziabilità 60/100)
1	Atlante Società Cooperativa a responsabilità limitata	Art_Si_Tecnico del restauro di beni culturali - superfici decorate dell'architettura	ART_SI	€ 208.026,00	€ 208.026,00	€ 208.026,00	55	9	64

All.B)

Scorrimento graduatoria dei progetti formativi ammessi a finanziamento sulla filiera Turismo e Cultura per corsi di formazione di "Tecnico del restauro di beni culturali"										
ID	Settore	Soggetto gestore	Titolo progetto	Acronimo progetto	Punteggio assegnato	Importo finanziato	Capitoli		Annualità di bilancio	Codice SIBEC Raggruppamento
1	Superfici decorate dell'architettura	Atlante Società Cooperativa a responsabilità limitata	Art_Si_Tecnico del restauro di beni culturali – superfici decorate dell'architettura	ART_SI	64	208.026,00	62036 - Quota UE	41.605,20	2018	296514
							62037 - Quota Stato	28.566,13		
							62073 - Quota Regione	13.039,07		
							62036 - Quota UE	41.605,20	2019	
							62037 - Quota Stato	28.566,13		
							62038 - Quota Regione	13.039,07		
							62036 - Quota UE	20.802,60	2020	
							62037 - Quota Stato	14.283,07		
							62038 - Quota Regione	6.519,53		

REGIONE TOSCANA**Direzione Istruzione e Formazione**

**Settore Programmazione Formazione Continua,
Territoriale e a Domanda Individuale. Int. Gest.
Ambiti Terr. di Grosseto e Livorno**

DECRETO 27 dicembre 2017, n. 19334
certificato il 10-01-2018

POR FSE 2014-2020 - Avviso pubblico per la concessione di voucher formativi individuali rivolti a giovani professionisti - DD n.6872/2016 e s.m.i. DD n.12487/2017 - Approvazione graduatorie e assunzione impegno di spesa per le domande presentate alla scadenza del 30/09/2017.

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Visto il Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del

trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;

Visto il Piano Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 02/03/2015, da ultimo modificata con delibera n. 1298 del 27/11/2017, recante l'approvazione del Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020;

Richiamato l'asse A "Occupazione", Obiettivo specifico A.4.1 "Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (settoriali e di grandi aziende)", Attività A.4.1.1.B "Azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori per sostenere l'adattabilità delle imprese (anche per favorire passaggi generazionali)" del PAD sopra citato;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 73 "Norme in materia di sostegno alla innovazione delle attività professionali intellettuali";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1407/2016 che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

Visti i "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020" approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 27 maggio 2016;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1033 del 3 novembre 2015 che ha modificato e prorogato per la programmazione FSE 2014-2020 la DGR 391/2013 avente ad oggetto "POR CRO FSE 2007/2013 Approvazione linee guida sulla gestione degli interventi individuali oggetto di sovvenzione";

Vista la Decisione di giunta regionale n. 4 del 07/04/2014 avente ad oggetto "Direttive per la

definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

Richiamata la Decisione di Giunta regionale n. 7 del 31/07/2017 con la quale, tra l'altro, è stato approvato l'aggiornamento al 30 giugno 2017 del cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica (quali procedure negoziali e di individuazione diretta nel programma);

Richiamata la Decisione di Giunta regionale n. 16 del 15/05/2017 “Approvazione del documento Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011 Modifiche alla decisione G.R. n.13 del 29/11/2016”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 572 del 21 giugno 2016 con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la concessione di voucher formativi individuali rivolti a giovani professionisti;

Visto il decreto dirigenziale n. 6872 del 26/07/2016, come modificato con decreto dirigenziale n.11040 del 24/10/2016, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione di voucher formativi individuali rivolti a giovani professionisti;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 817 del 31 luglio 2017 con la quale sono stati ridefiniti gli elementi essenziali per l'erogazione dei voucher formativi individuali rivolti a giovani professionisti;

Dato atto che la Delibera regionale n. 817/2017 stabilisce:

- di procedere alla chiusura dell'avviso pubblico approvato con precedente D.D. n. 6872/2016 come modificato da D.D. 11040/2016;

- di revocare la DGR 572/2016;

- di dare mandato al competente Settore della Direzione Istruzione e Formazione di procedere alla chiusura dell'Avviso pubblico, approvato con D.D. n. 6872/2016 e s.m.i, e all'approvazione di un nuovo Avviso pubblico, in attuazione dei criteri per l'erogazione dei voucher formativi individuali rivolti a giovani professionisti approvati con la citata delibera;

- che le domande di voucher formativi presentate fino alla chiusura dell'Avviso pubblico approvato con il precedente D.D. n. 6872/2016 e s.m.i saranno valutate sulla base dei criteri stabiliti dalla DGR n. 572/2016;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 12487 del 25/08/2017 con il quale, in attuazione della citata DGR 817/2017 è stato approvato il nuovo “Avviso pubblico per la

concessione di voucher formativi individuali rivolti a giovani professionisti”;

Dato atto che il Decreto Dirigenziale n. 12487/2017 dispone che le domande di voucher presentate fino alla data di pubblicazione sul BURT del citato decreto, e cioè il 6 settembre 2017, siano valutate sulla base dei criteri stabiliti dalla DGR n. 572/2016;

Dato atto che alla scadenza del 30/09 c.a., in risposta all'avviso pubblico di cui al D.D. n. 12487/2017, scadenza prevista dall'art. 7 del citato avviso, sono state presentate complessivamente n. 142 domande di candidatura, di cui n. 7 entro la data del 6/09 c.a. e n. 135 dalla data del 7/09 c.a.;

Dato atto che l'istruttoria di ammissibilità è stata eseguita, ai sensi dell'art. 9 del citato avviso pubblico, a cura del Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi di gestione per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno, il quale ha ritenuto necessario, nei casi di carenze sanabili, richiedere alcune integrazioni ai soggetti proponenti;

Dato atto che ai soggetti la cui domanda di candidatura è risultata non ammissibile sono stati comunicati i motivi di non ammissibilità alla fase di valutazione ed è stato loro assegnato un termine di 10 giorni per ricevere osservazioni;

Considerato che, nel termine assegnato, alcuni soggetti richiedenti hanno presentato osservazioni che il Settore competente ha valutato non sufficienti ai fini dell'ammissibilità alla fase di valutazione, comunicando a tali soggetti il non accoglimento delle stesse;

Dato atto che la corrispondenza intercorsa con i suddetti soggetti è agli atti del Settore;

Considerato che i Sig.ri Giacomo Falciani, Marzia Donati, Valentina Albertelli hanno inviato comunicazione formale di ritiro della propria domanda di candidatura presentata entro la data del 6/09 c.a., comunicazioni agli atti del Settore;

Considerato che i Sig.ri Andrea Salvadorini, Luca Ghelli e Giacomo Pratesi hanno inviato comunicazione formale di ritiro della propria domanda di candidatura presentata dalla data del 7/09 c.a., comunicazioni agli atti del Settore;

Dato atto che, ricevute le dovute integrazioni ed ultimata l'istruttoria di ammissibilità da parte dell'ufficio competente, 101 domande di candidatura, delle 142 sopra richiamate, sono risultate ammissibili, come da allegato “A-1”, “A-2” e “B” del presente decreto, e

quindi sono state ammesse alla fase di valutazione, e 35 domande di candidatura sono risultate non ammissibili per le motivazioni indicate nell'Allegato "C" e "C-1" del presente decreto;

Visto il decreto dirigenziale n. 13359 del 15/09/2017 con il quale è stato nominato il nucleo di valutazione, come previsto dall'art. 10 "Valutazione" del citato avviso pubblico di cui al D.D. n. 12487/2017 ;

Dato atto che il nucleo di valutazione ha effettuato la valutazione di merito delle domande ammissibili, come da verbali agli atti del Settore, in esito alla quale risultano finanziabili 101 domande di candidatura, pervenute dalla data del 7/09 c.a. e riferite alla scadenza del 30/09/2017;

Ritenuto con il presente atto: -di approvare le graduatorie delle domande di candidatura per la concessione di voucher formativi individuali rivolti a giovani professionisti, di cui una per i corsi di formazione e aggiornamento professionale ed una per i Master di I e II livello e Scuole di Specializzazione, rispettivamente allegati A-1, A-2 e B, parti integranti e sostanziali del presente atto; -di dichiarare non ammissibili le domande di candidatura presentate dalla data del 7/09 c.a. e riferite alla scadenza del 30/09/2017 per le motivazioni indicate nell'Allegato "C" del presente decreto, parte integrante e sostanziale del presente atto; -di dichiarare non ammissibili le domande di candidatura presentate entro la data del 6/09 c.a. e riferite alla scadenza del 30/09/2017 per le motivazioni indicate nell'Allegato "C-1" del presente decreto, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che, così come previsto all'art 5 dell'Avviso alcuni destinatari del voucher hanno richiesto di non avvalersi della riscossione diretta del voucher stesso, delegando l'ente di formazione alla riscossione;

Visto che in base al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare al principio di competenza finanziaria potenziata (allegato 4.2) è necessario assumere impegni sulle annualità di bilancio nei quali è previsto che il finanziamento diventi esigibile;

Ritenuto necessario assumere a favore dei soggetti indicati negli allegati A-1) "Graduatoria corsi di formazione e aggiornamento professionale con erogazione del contributo diretto -domande presentate dal 7/09 c.a.", A-2) "Graduatoria corsi di formazione e aggiornamento professionale con erogazione del contributo all'ente di formazione - domande presentate dal 7/09 c.a.", B "Graduatoria per i Master di I e II livello e Scuole di Specializzazione con erogazione del contributo diretto domande presentate dal 7/09 c.a." un impegno di spesa per un totale di euro 190.686,32

(centonovantamilaseicentottantasei,32) sui seguenti capitoli del bilancio regionale 2018:

-capitolo 62046 - Quota UE 50% (PdC V livello 1.04.02.05.999) € 95.343,16 (novantacinquemilatrecentoquarantatre/16), imputandoli alla prenotazione specifica n. 20171581 assunta con il citato D.D. n. 12487/2017;

- capitolo 62047 - Quota Stato 34,33% (PdC V livello 1.04.02.05.999) € 65.462,61 (sessantacinquemilaquattrocentosessantadue/61), imputandoli alla prenotazione specifica n. 20171582 assunta con il citato D.D. n. 12487/2017;

- capitolo 62048 - Quota Regione 15,67% (PdC V livello 1.04.02.05.999) € 29.880,55 (ventinovemilaottocentottanta/55), imputandoli alla prenotazione specifica n. 20171583 assunta con il citato D.D. n. 12487/2017;

Preso atto dell'elevato numero di candidature riferite alla scadenza del 30/09/2017 e che per l'espletamento dell'istruttoria di ammissibilità e della valutazione tecnica delle stesse non è stato possibile rispettare il termine di inoltro degli atti dirigenziali di impegno alla contabilità regionale;

Considerato che l'approvazione delle graduatorie deve avvenire entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di candidatura, secondo quanto disposto all'art. 11 del citato avviso pubblico di cui al D.D. n. 12487/2017;

Dato atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie di cui al presente provvedimento sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché nelle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Visto l'articolo 52, della Legge 24 dicembre 2012, n.234 che prevede che al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della Legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di "Registro nazionale degli aiuti di Stato" e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il Decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre

2012, n. 234 e s.m.i.”, che detta le modalità attuative della norma;

Dato atto che ai sensi dell’art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017 n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite le visure di cui all’art. 14 del medesimo D.M. (Verifiche relative agli aiuti de minimis);

Visto il codice COR attribuito per l’aiuto oggetto di concessione inserito negli allegati A-1, A-2 e B al presente decreto;

Dato atto che, come precisato all’art. 12 dell’avviso pubblico, i soggetti finanziati ed individuati negli allegati A-1, A-2 e B, sulla base della loro provincia di residenza/domicilio, dovranno contattare, per tutte le procedure gestionali e rendicontuali previste dal suddetto avviso, il competente Settore territoriale regionale come di seguito indicato:

- per le domande di voucher finanziate sulle aree territoriali di Livorno e Grosseto: Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno (Dirigente Guido Cruschelli);

- per le domande di voucher finanziate sulle aree territoriali di Firenze, Prato e Arezzo: Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente Enrico Graffia);

- per le domande di voucher finanziate sulle aree territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia:

Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente Stefano Nicolai);

- per le domande di voucher finanziate sulle aree territoriali di Pisa e Siena: Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa, Siena (Dirigente Cristiana Bruni);

Dato atto che gli interventi dovranno essere realizzati e rendicontati nel rispetto di quanto disposto all’art. 12 dell’avviso suddetto e di quanto precisato nell’atto unilaterale di impegno;

Dato atto che l’Amministrazione Regionale potrà disporre la decadenza del beneficio di cui al presente decreto nel caso di esito negativo dei controlli effettuati sulle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/00 e ss.mm.ii;

Dato atto che si tratta di contributi da non assoggettare a ritenuta d’acconto per mancanza del presupposto oggettivo in quanto le somme si riferiscono a finanziamenti a carico di programmi comunitari come da risoluzione dell’Agenzia delle Entrate n. 51/E dell’11/06/2010;

Richiamato il D.lgs 118/2011 Disposizioni in materia

di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la L.R. n.1 del 07/01/2015 Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008;

Vista la L.R. n.90 del 27/12/2016 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;

Vista la D.G.R. n. 4 del 10.01.2017 “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2017-2019 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019”;

Richiamato il Regolamento di Contabilità D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs 118/2011;

DECRETA

1) di approvare le graduatorie delle domande di candidatura per la concessione di voucher formativi individuali rivolti a giovani professionisti, allegati A-1) “Graduatoria corsi di formazione e aggiornamento professionale con erogazione del contributo diretto -domande presentate dal 7/09 c.a.”, A-2) “Graduatoria corsi di formazione e aggiornamento professionale con erogazione del contributo all’ente di formazione -domande presentate dal 7/09 c.a.”, B “Graduatoria per i Master di I e II livello e Scuole di Specializzazione con erogazione del contributo diretto -domande presentate dal 7/09 c.a.”, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2) di dichiarare non ammissibili:

- le domande di candidatura presentate dalla data del 7/09 c.a. e riferite alla scadenza del 30/09/2017 per le motivazioni indicate nell’Allegato “C”del presente decreto, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- le domande di candidatura presentate entro la data del 6/09 c.a. e riferite alla scadenza del 30/09/2017 per le motivazioni indicate nell’Allegato “C-1”del presente decreto, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che i soggetti finanziati ed individuati negli allegati A-1, A-2 e B dovranno contattare, per tutte le procedure gestionali e rendicontuali previste dal suddetto avviso, il competente Settore territoriale regionale individuato sulla base della loro provincia di residenza/domicilio come di seguito indicato:

- per le domande di voucher finanziate sulle aree territoriali di Livorno e Grosseto: Settore gestione,

rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno (Dirigente Guido Cruschelli);

- per le domande di voucher finanziate sulle aree territoriali di Firenze, Prato e Arezzo: Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente Enrico Graffia);

- per le domande di voucher finanziate sulle aree territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia:

Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente Stefano Nicolai);

- per le domande di voucher finanziate sulle aree territoriali di Pisa e Siena: Settore gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa, Siena (Dirigente Cristiana Bruni);

4) di dare atto che gli interventi dovranno essere realizzati e rendicontati nel rispetto di quanto disposto all'art. 12 dell'avviso suddetto e di quanto precisato nell'atto unilaterale di impegno;

5) di assumere a favore dei soggetti indicati negli allegati allegati A-1) "Graduatoria corsi di formazione e aggiornamento professionale con erogazione del contributo diretto -domande presentate dal 7/09 c.a.", A-2) "Graduatoria corsi di formazione e aggiornamento professionale con erogazione del contributo all'ente di formazione - domande presentate dal 7/09 c.a.", B "Graduatoria per i Master di I e II livello e Scuole di Specializzazione con erogazione del contributo diretto domande presentate dal 7/09 c.a." un impegno di spesa per un totale di euro 190.686,32 (centonovantamilaseicentottantasei,32) sui seguenti capitoli del bilancio regionale 2018:

- capitolo 62046 - Quota UE 50% (PdC V livello 1.04.02.05.999) € 95.343,16 (novantacinquemilatrecentoquarantatre/16), imputandoli alla prenotazione specifica n. 20171581 assunta con il citato D.D. n. 12487/2017;

- capitolo 62047 - Quota Stato 34,33% (PdC V livello 1.04.02.05.999) € 65.462,61 (sessantacinquemilaquattrocentosessantadue/61), imputandoli alla prenotazione specifica n. 20171582 assunta con il citato D.D. n. 12487/2017;

- capitolo 62048 - Quota Regione 15,67% (PdC V livello 1.04.02.05.999) € 29.880,55 (ventinove milaottocentottanta/55), imputandoli alla prenotazione specifica n. 20171583 assunta con il citato D.D. n. 12487/2017;

6) di assumere sul capitolo 81036/U annualità 2017 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019 l'impegno di spesa per € 5.710,20 - V livello 7029999999 -a favore degli enti formativi dettagliati nell'allegato A-2 "Erogazione dell'importo del voucher a favore dell'ente formativo" e per pari importo - V livello 9029999999 - sul capitolo 61042/E annualità 2017 - del bilancio finanziario gestionale 2017-2019 l'accertamento di entrata da regolarizzare in fase di liquidazione a favore dei soggetti che hanno optato per il rimborso tramite l'ente formativo.

7) di rimandare la liquidazione dei contributi assegnati con il presente provvedimento e le relative regolarizzazioni contabili a successivi atti a cura dei competenti Settori territoriali regionali di cui al punto n. 3;

8) di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Guido Cruschelli

SEGUONO ALLEGATI

Graduatoria corsi di formazione con erogazione del contributo diretto – domande presentate dal 7/09/2017																	
ID	Protocollo	Cognome	Nome	Partecipazione Totale	Fiduciarismo Richiesto	Importo Finanziato	Cap. Quota UE	Cap. Quota Stato	Cap. Quota Regione	Sisc	Annuale	UTR	Regime di aiuti	COR	Codice CUP	Modalità di erogazione	Tipologia Intervento
121	1725/2017	BIANCHINI	FRANCESCO	32	976	488	976	488	325,06	152,94	296184	2018/1U		191070	D64D77000150006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
13	1805/2017	FRASCA	ARIANNA	30	488	488	488	488	167,53	76,47	296184	2018/1U		191070	D64D77000150006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
15	1814/2017	MICHELIASSI	MARTINA	32	2.900,00	2.900,00	2.900,00	2.900,00	995,97	454,43	296190	2018/FI		191079	D64D17000240006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
18	1833/2017	RAMONDI	FRANCESCA	30	640	640	640	640	219,71	100,29	296190	2018/PI		191081	D64D17000450006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
20	1838/2017	TIBERIZZI	VALENTINA	36	2.250,00	2.250,00	2.250,00	2.250,00	772,43	392,57	296196	2018/PI		191083	D64D17000500006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
21	1841/2017	FIGLIOLA	IRENE	44	1.120,00	1.120,00	1.120,00	1.120,00	394,50	296201	2018/AR		191084	D14D17000210006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo	
24	1859/2017	EGIDI	GIACOMO	38	1.650,00	1.650,00	825,00	825,00	566,44	296218	2018/GR		191086	D64D17000550006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo	
30	1865/2017	BARBIERI	GIACOMO	42,31	270	135	270	135	92,68	46,34	296221	2018/AR		191087	D14D17000220006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
32	1868/2017	MANESCHI	ELENA	44	1.000,00	1.000,00	500,00	500,00	343,30	296224	2018/PI		191089	D14D17000240006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo	
34	1872/2017	CADONI	EUSA	44	2.000,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00	785,36	344,74	296225	2018/AR		191095	D64D17000550006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
37	1874/2017	GIURU	EMILIO	37	1.330,00	1.330,00	665,00	665,00	486,59	296241	2018/AR		191096	D64D17000450006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo	
38	1876/2017	VIGNOZZI	FRANCESCA	32	1.360,66	1.360,66	680,33	680,33	487,11	296226	2018/PI		191097	D64D17000550006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo	
42	1884/2017	RATTACASO	ANDREA	47	1.098,00	1.098,00	549,00	549,00	376,94	296229	2018/PI		191099	D64D17000550006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo	
47	1889/2017	MANNARDI	DANIELE	31	860	860	860	860	329,57	296280	2018/AR		191101	D64D17000650006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo	
51	1897/2017	CANTATORE	ERICA	31	350	350	175	175	120,16	296265	2018/PT		191102	D14D17000270006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo	
52	1899/2017	FALLETTA	CLAUDIA	36	810	810	405	405	278,07	296264	2018/PI		191104	D14D17000280006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo	
55	1902/2017	GAGGINI	EUSA	37	976	488	488	488	335,06	152,94	296265	2018/AR		191105	D64D17000150006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
57	1904/2017	STAVETTI	RICCARDO	30	300	300	150	150	102,98	47,01	296267	2018/AR		191107	D14D17000300006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
58	1905/2017	MANNUCCI	GABRIELE	36	878,4	878,4	439,2	439,2	301,55	291157	2018/PI		191109	D14D17000300006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo	
65	1913/2017	VERRAZZANI	FEDERICO	34	285	285	142,5	142,5	97,84	44,66	296275	2018/AR		191110	D64D17000550006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
66	1914/2017	GALANTILOMINI	EUSA	33	640	640	320	320	219,71	100,29	296276	2018/AR		191111	D64D17000650006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
75	1925/2017	FALCIANI	GIACOMO	32	1.098,00	1.098,00	549,00	549,00	376,94	296286	2018/GR		191113	D64D17000650006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo	
77	1929/2017	CARPELLI	ENNIO	34	490	490	245	245	182,22	296327	2018/PO		191114	D14D17000370006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo	
78	1930/2017	GIOFANI	MATTEO	350	350	175	175	175	120,16	54,84	296327	2018/AR		191115	D14D17000370006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
80	1934/2017	CATANZARO	VALENTINA	33	1.098,00	1.098,00	549,00	549,00	376,94	296328	2018/PI		191116	D64D17000700006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo	
81	1934/2017	BINI	PIETRO	38	2.013,00	2.013,00	1.006,50	1.006,50	691,06	315,44	296328	2018/PI		191118	D64D17000700006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
82	1942/2017	FRANGIONI	CAMILLA	39	1.590,00	1.590,00	795,00	795,00	545,85	249,15	296329	2018/PI		191119	D14D17000390006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
83	1944/2017	CACCIAVALE	SILVIA	34	868	868	434	434	325,95	296330	2018/AR		191127	D64D17000730006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo	
84	1947/2017	BARONCELLI	ANDREA	34	950	950	475	475	326,14	296331	2018/PI		191128	D74D17000160006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo	
88	1955/2017	SANI	FRANCESCA	30	2.796,90	2.796,90	1.398,45	1.398,45	981,21	488,74	296335	2018/PI		191130	D64D17000160006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
91	1965/2017	BIASCI	FRANCESCA	34	366	366	183	183	125,05	57,35	296339	2018/AR		191131	D64D17000790006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
100	1980/2017	SANGIORGIO	MATTIA	41	1.085,00	1.085,00	542,50	542,50	372,48	170,02	296349	2018/PI		191133	D64D17000790006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
101	1981/2017	TEMPESTINI	ALESSIO	37	1.085,00	1.085,00	542,50	542,50	372,48	170,02	296349	2018/PI		191133	D64D17000790006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
102	1982/2017	JACOBELLI	SARA	37	2.185,00	2.185,00	1.092,50	1.092,50	750,11	342,39	296351	2018/AR		191134	D64D17000800006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
104	1985/2017	DI SISTO	CLAUDIO	36	1.095,00	1.095,00	547,50	547,50	376,94	296353	2018/PI		191136	D64D17000800006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo	
106	1989/2017	BANI	ALESSANDRO	35	1.095,00	1.095,00	547,50	547,50	376,94	296353	2018/PI		191137	D64D17000800006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo	
107	1997/2017	ROMBOLI	GABRIELE	35	1.095,00	1.095,00	547,50	547,50	376,94	296352	2018/GR		191138	D64D17000800006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo	
108	1998/2017	LAZZARINI	NICOLA	31	786,88	786,88	393,44	393,44	276,15	123,3	296353	2018/AR		191140	D64D17000850006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
109	1995/2017	TARDUCCI	PAMELA	33	490	490	245	245	182,22	76,78	296354	2018/PI		191142	D74D17000170006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
111	1997/2017	SCALDINI	DANIELA	36	592	592	296	296	203,23	92,77	296355	2018/PT		191144	D64D17000280006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
112	1999/2017	BORRELLI	FRANCESCO	35	900	900	450	450	308,97	141,03	296387	2018/GR		191146	D64D17000800006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
114	2001/2017	LENZI	FILIPPO	36	472	472	236	236	146,59	66,91	296389	2018/AR		191147	D14D17000420006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
115	2002/2017	CAVALLO	PAOLO	32	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296370	2018/AR		191149	D64D17000950006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
116	2003/2017	CATALDO	GAIA	37	220	220	110	110	75,53	34,47	296372	2018/AR		191150	D64D17000620006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
117	2004/2017	SERMATTEI	SILVAGGIA	490	490	245	245	245	182,22	76,78	296373	2018/AR		191151	D64D17000280006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
122	2012/2017	PASTORINO	RICCARDO	35	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296377	2018/AR		191152	D64D17000950006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
129	2025/2017	LETIZIA	OFFENSIO	41	1.095,00	1.095,00	547,50	547,50	376,94	296384	2018/AR		191153	D64D17000950006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo	
130	2026/2017	LUFETTI	EUSA	38	2.074,00	2.074,00	1.037,00	1.037,00	712,00	325,00	296385	2018/PI		191154	D14D17000450006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
131	2028/2017	BIZZELLI	FEDERICO	35	427	427	213,5	213,5	146,59	66,91	296386	2018/AR		191073	D64D17000950006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo
135	2033/2017	ORSUCCI	ANTONIO	35	1.098,00	1.098,00	549,00	549,00	376,94	296388	2018/AR		191073	D64D17000950006	Dirrettamente alla richiedente	Corso formativo	

TOTALE	5567,85	2733,92	1979,45	8754,3
--------	---------	---------	---------	--------

Allegato B Graduatoria Master e Ultimo anno Scuole di Specializzazione con erogazione diretta del contributo - domanda presentata dal 7/09/2017

ID	Protocollo	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Finanziamento Richiesto	Importo Finanziato	Cap. Quota UE	Cap. Quota Stato	Cap. Quota Regione	62048	5bc	Annuità UFR	Regime di aiuti	COR	Codice CUP	Modalità di erogazione	Tipologia Intervento
16	18193/2017	MARTINI	ALESSIO	30	3.000,00	3.000,00	795,00	468,05	220,95	296399	2019 AR	Aiuti de minimis 100%	191176	D14D1700190006	Direttamente alla richiedente	Master	
17	1829/2017	ALBERTINI	VALENTINA	30	3.000,00	3.000,00	1.029,90	1.029,90	470,10	296167	2018 LU		191178	D34D1700050006	Direttamente alla richiedente	Ultimo anno specializzazione	
18	1837/2017	DORATI	MARZIA	30	3.000,00	3.000,00	1.029,90	1.029,90	470,10	296183	2018 LU		191180	D34D17000510006	Direttamente alla richiedente	Ultimo anno specializzazione	
19	1842/2017	BOCCIA	VALENTINA	30	3.000,00	3.000,00	1.029,90	1.029,90	470,10	296183	2018 LU		191182	D34D17000530006	Direttamente alla richiedente	Master	
21	1844/2017	D'ARIBI	MARIA GIOVANNA	30	3.000,00	3.000,00	1.029,90	1.029,90	470,10	296169	2018 FI		191185	D14D17000280006	Direttamente alla richiedente	Ultimo anno specializzazione	
26	1856/2017	LAURICIA	ALISON	30	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296217	2018 FI		191184	D54D17000650006	Direttamente alla richiedente	Ultimo anno specializzazione	
39	1877/2017	MATTEOLI	RICCARDO	30	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296227	2018 FI		191190	D54D17000660006	Direttamente alla richiedente	Ultimo anno specializzazione	
41	1880/2017	CHISCI	GAUDINO	40	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296228	2018 GR		191192	D14D17000550006	Direttamente alla richiedente	Master	
45	1887/2017	FENZI	VIRGINIA	30	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296230	2018 LU		191193	D54D17000620006	Direttamente alla richiedente	Master	
48	1889/2017	LEVINI	ELLENORA	30	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296231	2018 LU		191195	D54D17000650006	Direttamente alla richiedente	Ultimo anno specializzazione	
49	1891/2017	FONTANELLA	VERONICA	30	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296232	2018 FI		191194	D54D17000640006	Direttamente alla richiedente	Ultimo anno specializzazione	
50	1894/2017	COLANZI	ANNAISA	30	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296233	2018 FI		191195	D54D17000650006	Direttamente alla richiedente	Ultimo anno specializzazione	
54	1901/2017	BALLUCCI	LINDA	30	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296236	2018 LU		191197	D14D17000230006	Direttamente alla richiedente	Ultimo anno specializzazione	
59	1906/2017	TRIBULATO	GAIA MARIA	30	2.300,00	2.300,00	1.500,00	789,59	380,41	296238	2018 LU	Aiuti de minimis 100%	191200	D54D17000660006	Direttamente alla richiedente	Master	
60	1907/2017	BONDI	ALESSANDRA	30	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296239	2018 LU		191201	D34D17000540006	Direttamente alla richiedente	Ultimo anno specializzazione	
61	1908/2017	NOBILE	ALESSANDRA	30	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296270	2018 FI		191204	D14D17000320006	Direttamente alla richiedente	Ultimo anno specializzazione	
62	1910/2017	LEFRIO	ANNAIRITA	30	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296272	2018 FI		191205	D14D17000340006	Direttamente alla richiedente	Ultimo anno specializzazione	
63	1911/2017	MAGNATTA	GIULIA	50	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296273	2018 FI		191208	D34D17000550006	Direttamente alla richiedente	Ultimo anno specializzazione	
64	1912/2017	MANETTI	SAMUELE	30	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296274	2018 FI		191210	D94D17000380006	Direttamente alla richiedente	Master	
72	1921/2017	SICCU	VALENTINA	40	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	272469	2018 FI		191228	D14D17000380006	Direttamente alla richiedente	Ultimo anno specializzazione	
74	1924/2017	ALBIANI	DILETTA	50	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	241923	2018 LU		191232	D34D17000570006	Direttamente alla richiedente	Master	
81	1935/2017	BELLI	ANDREA	30	1.170,00	1.170,00	885,00	401,66	183,34	294031	2018 FI		191234	D54D17000720006	Direttamente alla richiedente	Master	
85	1949/2017	PARDUCCI	ELENA	30	2.300,00	2.300,00	1.500,00	789,59	380,41	296332	2018 LU		191236	D54D17000740006	Direttamente alla richiedente	Master	
86	1951/2017	NAVARI	CHARA	30	2.300,00	2.300,00	1.500,00	789,59	380,41	296333	2018 LU		191238	D54D17000750006	Direttamente alla richiedente	Master	
89	1957/2017	BANCHIERI	ALESSANDRO CIRO	30	2.300,00	2.300,00	1.500,00	789,59	380,41	296336	2018 LU		191241	D54D17000760006	Direttamente alla richiedente	Master	
90	1960/2017	ARICO*	MATTEO	50	2.854,50	2.854,50	1.427,25	979,95	447,30	296337	2018 FI		191242	D94D17000390006	Direttamente alla richiedente	Master	
94	1970/2017	VITTORIA	BENEDETTA	50	4.436,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296343	2018 SI		191244	D64D17000190006	Direttamente alla richiedente	Ultimo anno specializzazione	
95	1971/2017	BIANUCCI	MARIA GIULIA	30	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296344	2018 LU		191246	D34D17000580006	Direttamente alla richiedente	Ultimo anno specializzazione	
96	1974/2017	BELLI	VALENTINA	30	2.300,00	2.300,00	1.500,00	789,59	380,41	296345	2018 LU		191247	D54D17000780006	Direttamente alla richiedente	Master	
97	1976/2017	POGNI	AZZURRA	30	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296346	2018 LU		191250	D34D17000590006	Direttamente alla richiedente	Ultimo anno specializzazione	
98	1977/2017	ALETTI	DENISE	35	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296347	2018 LU		191253	D34D17000600006	Direttamente alla richiedente	Ultimo anno specializzazione	
99	1979/2017	CASTRO	CHARA	50	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296348	2018 AR		191254	D14D17000460006	Direttamente alla richiedente	Ultimo anno specializzazione	
103	1983/2017	LOMBARDI	ILARIA	30	1.900,00	1.900,00	950,00	652,27	297,73	296352	2018 LU		191256	D54D17000820006	Direttamente alla richiedente	Master	
105	1988/2017	BOTTONE	LEONARDO	40	1.723,77	1.723,77	861,89	591,77	270,11	296360	2018 LU		191258	D34D17000830006	Direttamente alla richiedente	Ultimo anno specializzazione	
110	1986/2017	GUDI	DANIELE	40	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	233799	2018 FI		191260	D54D17000880006	Direttamente alla richiedente	Master	
113	2000/2017	FABBRI	GIACOMO	30	2.300,00	2.300,00	1.500,00	789,59	380,41	296364	2018 AR		191261	D54D17000890006	Direttamente alla richiedente	Master	
118	2005/2017	DAMIANI	DANIELE	30	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296374	2018 FI		191263	D14D17000430006	Direttamente alla richiedente	Ultimo anno specializzazione	
119	2007/2017	LUCCHESI	ANNA	37	2.500,00	2.500,00	1.250,00	898,25	391,75	296391	2018 LU		191265	D64D17000190006	Direttamente alla richiedente	Ultimo anno specializzazione	
120	2008/2017	GIOGRIETTI	ELISA	30	2.500,00	2.500,00	1.250,00	898,25	391,75	296392	2018 LU		191266	D54D17000900006	Direttamente alla richiedente	Master	
121	2010/2017	BAGHINI	MARCO	30	1.150,00	1.150,00	575,00	394,80	180,20	296376	2018 FI		191267	D74D17000180006	Direttamente alla richiedente	Master	
123	2015/2017	VIVALDI	DARIO	30	2.300,00	2.300,00	1.500,00	789,59	380,41	296379	2018 FI		191269	D54D17000910006	Direttamente alla richiedente	Master	
124	2017/2017	MITOLA	FRANCESCA	30	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296380	2018 FI		191270	D54D17000920006	Direttamente alla richiedente	Master	
125	2018/2017	SCHINNA'	FRANCESCA	45	2.500,00	2.500,00	1.250,00	898,25	391,75	228397	2018 FI		191274	D14D17000440006	Direttamente alla richiedente	Master	
126	2019/2017	LANDI	CLAUDIA	43	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	284282	2018 LU		191274	D54D17000930006	Direttamente alla richiedente	Ultimo anno specializzazione	
127	2020/2017	MECAROZZI	PIER CESARE	30	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296381	2018 FI		191276	D14D17000450006	Direttamente alla richiedente	Master	
128	2023/2017	MUA'	PIER PAOLO	30	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296382	2018 AR		191277	D54D17000940006	Direttamente alla richiedente	Master	
133	2031/2017	BOCCOLI	CARMEN	30	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296388	2018 FI		191278	D54D17000950006	Direttamente alla richiedente	Master	
134	2032/2017	BERARDI	DAVIDE	35	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.029,90	470,10	296389	2018 FI		191279	D14D17000480006	Direttamente alla richiedente	Ultimo anno specializzazione	

TOTALE 129108,27 64554,14 44322,87 20231,26

Allegato C - domande di candidatura presentate dal 7/09/2017 non ammissibili				
ID	Protocollo	Cognome	Nome	Esito
1	1578/2017	CASCIANI	ELENA	NON AMMISSIBILE ex art.9 dell'avviso: soggetto non ammissibile a richiedere il voucher secondo quanto indicato all'art.2 dell'avviso.
3	1640/2017	POLITANO	MARTINA	NON AMMISSIBILE ex art.9 dell'avviso: soggetto non ammissibile a richiedere il voucher secondo quanto indicato all'art.2 dell'avviso.
4	1649/2017	MARCHESELLI	ELISA	NON AMMISSIBILE ex art.5 dell'avviso: il corso inizia prima della data di scadenza dell'avviso sulla quale viene presentata la domanda di candidatura.
5	1650/2017	CECCHINI	FRANCESCA	NON AMMISSIBILE ex art.9 dell'avviso: soggetto non ammissibile a richiedere il voucher secondo quanto indicato all'art.2 dell'avviso.
6	1657/2017	CASELLA FAZZI	LAURA	NON AMMISSIBILE ex art.9 dell'avviso: soggetto non ammissibile a richiedere il voucher secondo quanto indicato all'art.2 dell'avviso.
7	1668/2017	TSATSI	BLEWUSSI AKOSSIWA	NON AMMISSIBILE ex art.9 dell'avviso: soggetto non ammissibile a richiedere il voucher secondo quanto indicato all'art.2 dell'avviso.
8	1679/2017	OSCANOA	OSCANOA EDY LUZ	NON AMMISSIBILE ex art.9 dell'avviso: soggetto non ammissibile a richiedere il voucher secondo quanto indicato all'art.2 dell'avviso.

9	1683/2017	CALITRI	CHIARA	NON AMMISSIBILE ex art.9 dell'avviso: soggetto non ammissibile a richiedere il voucher secondo quanto indicato all'art.2 dell'avviso.
11	1700/2017	SIA	GIULIA	NON AMMISSIBILE ex art.9 dell'avviso: soggetto non ammissibile a richiedere il voucher secondo quanto indicato all'art.2 dell'avviso.
23	1848/2017	D'ANGELO	GENNARO	NON AMMISSIBILE ex art.9 dell'avviso: non completa della modulistica indicata all'art.8 e delle sottoscrizioni.
25	1854/2017	ALESSI	ELISA	NON AMMISSIBILE ex art.9 dell'avviso: la richiesta di voucher è riferita a corsi non ammissibili secondo quanto indicato all'art.3 dell'avviso.
27	1858/2017	PUCCINELLI	SIMONE	NON AMMISSIBILE ex art.3 dell'avviso: il corso per cui ha ottenuto un voucher non è ancora terminato.
29	1861/2017	BERTI	MARTINA	NON AMMISSIBILE ex art.9 dell'avviso: non completa della modulistica indicata all'art.8 e delle sottoscrizioni.
31	1867/2017	PAOLINI	DUCCIO HERVE FRANCO	NON AMMISSIBILE ex art.9 dell'avviso: corso erogato da soggetto non ammissibile secondo quanto indicato all'art.2 dell'avviso.

34	1871/2017	MARCONCINI	ANDREA	NON AMMISSIBILE ex art.3 dell'avviso: il corso per cui ha ottenuto un voucher non è ancora terminato.
36	1873/2017	CASANOVI	MATTEO	NON AMMISSIBILE ex art.9 dell'avviso: corso erogato da soggetto non ammissibile secondo quanto indicato all'art.3 dell'avviso.
40	1879/2017	MASSAI	IRENE	NON AMMISSIBILE ex art.3 dell'avviso: il corso per cui ha ottenuto un voucher non è ancora terminato.
43	1885/2017	SCATENA	SARA	NON AMMISSIBILE ex art.9 dell'avviso: soggetto non ammissibile a richiedere il voucher secondo quanto indicato all'art.2 dell'avviso.
44	1886/2017	GRECO	GABRIELE	NON AMMISSIBILE ex art.5 dell'avviso: il corso inizia prima della data di scadenza dell'avviso sulla quale viene presentata la domanda di candidatura.
48	1890/2017	CATASSI	CATERINA	NON AMMISSIBILE ex art.5 dell'avviso: il corso inizia prima della data di scadenza dell'avviso sulla quale viene presentata la domanda di candidatura.
53	1900/2017	GRASSI	GIULIA	NON AMMISSIBILE ex art.3 dell'avviso: il corso per cui ha ottenuto un voucher non è ancora terminato.
56	1903/2017	AMMOGLI	FRANCESCA	NON AMMISSIBILE ex art.5 dell'avviso: il corso inizia prima della data di scadenza dell'avviso sulla quale viene presentata la domanda di candidatura.

67	1915/2017	PARDINI	ANDREA	NON AMMISSIBILE ex art.5 dell'avviso: il corso inizia prima della data di scadenza dell'avviso sulla quale viene presentata la domanda di candidatura.
68	1916/2017	PALMINTIERI	GLORIA	NON AMMISSIBILE ex art.3 dell'avviso: il corso per cui ha ottenuto un voucher non è ancora terminato.
70	1919/2017	BAGNOLI	VALENTINA	NON AMMISSIBILE ex art.3 dell'avviso: il corso per cui ha ottenuto un voucher non è ancora terminato.
71	1920/2017	PRATESI	ANDREA	NON AMMISSIBILE per mancato invio integrazioni richieste.
73	1922/2017	COLI	ALESSIA	NON AMMISSIBILE ex art.3 dell'avviso: il corso per cui ha ottenuto un voucher non è ancora terminato.
76	1928/2017	DE ANGELI	GIULIA	NON AMMISSIBILE ex art.3 dell'avviso: il corso per cui ha ottenuto un voucher non è ancora terminato.
87	1954/2017	BERTOLUCCI	FEDERICO	NON AMMISSIBILE per mancato invio integrazioni richieste.
92	1968/2017	CRISTOFARO	MARIANNA	NON AMMISSIBILE per mancato invio integrazioni richieste.
93	1969/2017	SALVIETTI	SARA	NON AMMISSIBILE ex art.5 dell'avviso: il corso inizia prima della data di scadenza dell'avviso sulla quale viene presentata la domanda di candidatura.

Allegato C1 – domande di candidatura presentate entro il 6/09/2017 non ammissibili				
ID	Protocollo	Cognome	Nome	Esito
2	915/2017	FABRIZI	NICOLA	NON AMMISSIBILE ex art.4 dell'avviso: il corso inizia prima della data di scadenza dell'avviso sulla quale viene presentata la domanda di candidatura.
3	1240/2017	PIGNATELLI	AIMONE	NON AMMISSIBILE ex art. 4 dell'avviso: il corso inizia prima della data di scadenza dell'avviso sulla quale viene presentata la domanda di candidatura; ex art.9 dell'avviso: non completa delle sottoscrizioni richieste.
6	1486/2017	NDREU	ENKELADA	NON AMMISSIBILE ex art.9 dell'avviso: soggetto non ammissibile a richiedere il voucher secondo quanto indicato all'art.2 dell'avviso.
7	1502/2017	BUSCARINO	DANIELE	NON AMMISSIBILE ex art.9 dell'avviso: soggetto non ammissibile a richiedere il voucher secondo quanto indicato all'art.2 dell'avviso.

REGIONE TOSCANA**Direzione Attività Produttive****Settore Politiche di Sostegno alle Imprese**

DECRETO 5 dicembre 2017, n. 19335
certificato il 10-01-2018

PAR FAS 2007-2013 - Linea 1.4 C. Bando di cui al decreto n. n. 5124 del 23/11/2013 e s.m.i. Revoca totale del contributo al raggruppamento di imprese con capofila impresa Arte Pellettieri S.r.l.

IL DIRIGENTE

Visto il PRS 2014-2020, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Vista la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 35 e ss.mm.ii. che disciplina gli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese ed introduce nuove modalità di attuazione degli interventi;

Vista la delibera CIPE n. 166 del 21.12.2007 di attuazione del QSN 2007-2013 e programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), come modificata dalla successiva delibera CIPE n.1 del 06.03.2009;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 178 del 23/02/2010 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007/2013;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1179 del 17/12/2012 con la quale, sono stati approvati gli indirizzi e le condizioni per l'attivazione dei bandi relativi ad "Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi qualificati per l'innovazione e l'internazionalizzazione" di cui alla linea d'intervento 1.4 Az. C del PAR FAS 2007-2013;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 836 del 14/10/2013 recante "Ulteriori indirizzi e criteri di selezione per l'attivazione del bando "Aiuti alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) per l'acquisizione di servizi qualificati per l'internazionalizzazione. D.G.R.T. n. 1179 del 17-122012";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 5124 del 23/11/2013 e s.m.i. con cui è stata approvata l'edizione 2013 del bando per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 5331 del 21/11/2011 di approvazione dello schema di protocollo organizzativo tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. che affida alla stessa società la gestione delle istruttorie

delle domande di contributo, oltre che delle varianti, e la formulazione della proposta di graduatoria;

Tenuto conto che con Decreto Dirigenziale n. 5123/2011 è stato approvato il disciplinare tra Regione Toscana e ARTEA che prevede l'affidamento a quest'ultima della gestione delle rendicontazioni e dei pagamenti degli interventi a valere sulla Linea di Azione 1.4 c) (ex Linea di Azione 1.3.2 c) del PAR FAS 2007-2013;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 2558 del 06/06/2014 di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a valere sul bando di cui al Decreto dirigenziale 5124/2013;

Visto, in particolare, il Decreto Dirigenziale n. 6630 del 31/12/2014, con cui tra l'altro, sono state aggiornate le posizioni sulle graduatorie dei beneficiari dei bandi relativi alla sub-azione 1.4.C del PAR FAS 2007/2013;

Considerato che l'impresa Arte Pellettieri S.r.l. - in qualità di capofila del raggruppamento di imprese costituito con le imprese partners Mazzanti Natalina di Mazzanti Maurizio S.n.c. e Luisa Accessori Moda di Maria Luisa Materassi: - è beneficiaria di un aiuto pari a complessivi Euro 51.328,77 a fronte di un investimento ammesso pari a Euro 102.657,54 a valere sul bando internazionalizzazione di cui al decreto n. 5124/2013 ai sensi della graduatoria approvata con decreto n. 2558/2014 e ss.mm.ii. collocata alla 15-esima posizione della stessa -CUP PROGETTO D73D14000470008 -CUP ARTEA 607228 -con il seguente piano finanziario:

TOTALE RTI ARTE PELLETTIERI SRL:
Investimento ammesso € 102.657,54 -Aiuto concesso € 51.328,77

- ARTE PELLETTIERI SRL (capofila): Inv. ammesso € 43.400,00 - Aiuto concesso €21.700,00,

- MAZZANTI NATALINA DI MAZZANTI MAURIZIO SNC (partner): Inv. ammesso €33.007,54
Aiuto concesso €16.503,77,

- LUISA ACCESSORI MODA DI MARIA LUISA MATERASSI (partner): Inv. ammesso € 26.250,00
- Aiuto concesso € 13.125,00;

Vista la seguente comunicazione di avvio del procedimento di revoca, inviata da ARTEA al beneficiario e per conoscenza a questi uffici:

- PEC n. 21070 del 10/02/2017 per ARTE PELLETTIERI S.r.l. (perrinuncia da parte del beneficiario di cui al prot. n. 172045 del 22/07/2015);

Considerato che la suddetta PEC non ha avuto alcuna risposta da parte dei soggetti interessati;

Tenuto conto che non sono state erogate somme né a titolo di anticipo né a titolo di saldo;

Ritenendo quindi di dovere procedere alla revoca del contributo assegnato al suddetto raggruppamento di imprese per l'importo complessivo pari a € -€ 51.328,77, a valere sulla graduatoria approvata con decreto n. 2558/2014 e ss.mm.ii., CUP PROGETTO D73D14000470008 -CUP ARTEA 607228 -, nella seguente misura:

- € 21.700,00 all'impresa ARTE PELLETTIERI SRL, in qualità di capofila, codice fiscale 06108350486, con sede in via Via del Padule, 66 -Scandicci (FI);

- € 16.503,77 all'impresa MAZZANTI NATALINA DI MAZZANTI MAURIZIO SNC, in qualità di partner del RTI, codice fiscale 03671700486, con sede in Via Reginaldo Giuliani, 144 Firenze;

- € 13.125,00 all'impresa LUISA ACCESSORI MODA DI MARIA LUISA MATERASSI Firenze, in qualità di partner del RTI;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere con la riduzione dell'impegno di seguito dettagliato assunto a favore di ARTEA con decreto dirigenziale n. 5124/2013 e successivamente reimputato con DGR n. 468 del 05/02/2017) col n. 8840/2017 sul capitolo 51462 per € 51.328,77 del Bilancio finanziario 2017-2019 -Annualità 2017;

Richiamata la Delibera della Giunta regionale n. 359 del 20/05/2013 recante "Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca dei contributi, ai sensi della L.R. 20 marzo 2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies";

Visti i contratti firmati tra le suddette imprese e la Regione Toscana ed in particolare l'art. 4 "obblighi del beneficiario" e l'art. 13 "risoluzione per inadempimento e revoca del contributo" che prevede la revoca del contributo in caso di rinuncia;

Visto inoltre l'art. 15 "Sanzioni e rimborsi a carico del beneficiario" del suddetto contratto, che prevede il versamento a carico del beneficiario a favore della Regione Toscana di € 855,00, ai sensi del paragrafo 8.5 del bando approvato con decreto n. 5124 del 23/11/2013 e s.m.i., in caso di rinuncia oltre i 30 gg. dalla notifica del provvedimento di concessione quale rimborso forfettario per le spese di istruttoria;

Ritenuto di procedere alla richiesta di rimborso forfettario per costi di istruttoria sostenuti pari a € 855,00, a ogni impresa di cui all'allegato A, integrato dall'allegato A1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di accertare l'importo complessivo derivante dall'applicazione del suddetto rimborso, pari a € 2.565,00 sul capitolo 32050/E del bilancio finanziario gestionale 2017-2019 annualità 2018;

Ritenuto di riconoscere l'urgenza del presente atto in quanto conclusivo del procedimento in oggetto e propedeutico alla chiusura del piano finanziario dell'Azione 1.4 c del PAR FAS 2007-2013;

Richiamato il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42");

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n. 1 ("Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008");

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 dicembre 2001 n. 61/R ("Regolamento di contabilità") e successive modifiche ed integrazioni, in quanto compatibile con il Decreto Legislativo n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale 27 dicembre 2016 n. 88 ("Legge di stabilità per l'anno 2017");

Vista la Legge Regionale 27 dicembre 2016 n. 89 ("Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2017");

Vista la Legge Regionale 27 dicembre 2016 n. 90 ("Bilancio di previsione finanziario 2017-2019");

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 4 del 10 gennaio 2017 ("Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019");

DECRETA

1. di revocare totalmente, per le motivazioni illustrate in narrativa, il contributo concesso e non erogato per l'importo complessivo pari a € 51.328,77 a valere sul bando di cui alla Linea 1.4 C - ex 1.3.2 C PAR FAS 2007-2013-approvato con decreto n. 5124 del 23/11/2013 e s.m.i. concesso, con la graduatoria approvata con decreto n. 2558/2014 e ss.mm.ii., al raggruppamento di imprese e secondo il piano finanziario composto come di seguito dettagliato:

- € 21.700,00: impresa capofila ARTE PELLETTIERI

SRL codice fiscale 06108350486, con sede in Via del Padule, 66 -Scandicci (FI);

- € 16.503,77: impresa partner MAZZANTI NATALINA DI MAZZANTI MAURIZIO SNC codice fiscale 03671700486, con sede in Via Reginaldo Giuliani, 144 - Firenze;

- € 13.125,00: impresa partner LUISA ACCESSORI MODA DI MARIA LUISA MATERASSI -Firenze;

2. di ridurre l'impegno per € 51.328,77, assunto a favore di ARTEA con decreto dirigenziale n. 5124/2013 e successivamente reimputato con DGR n. 468 del 05/02/2017 col 8840/2017 sul capitolo 51462 del Bilancio finanziario 2017-2019 - Annualità 2017;

3. di recuperare, per le motivazioni indicate in parte narrativa, le spese di istruttoria nei confronti delle imprese riportate nell'allegato A, integrato dall'allegato A1, parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che le stesse provvedano al pagamento di € 855,00 ciascuna entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento mediante bonifico bancario sul c/c intestato a Regione Toscana Tesoreria Regionale presso Monte dei Paschi di Siena Ag. n. 17 - 50127 Firenze - codice IBAN IT13M0103002818000094002585, ai sensi di legge e del Regolamento di Contabilità approvato con D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011;

4. di procedere a n. 3 accertamenti per importi singoli pari a € 855,00 ciascuno, per un totale complessivo di € 2.565,00 per rimborso spese di istruttoria, sul capitolo 32050/E del bilancio finanziario gestionale 2017-2019 -annualità 2018;

5. di notificare, a cura del Settore scrivente, il presente atto alle imprese di cui all'allegato A, integrato dall'allegato A1;

6. di partecipare al Settore Contabilità le lettere di notifica di cui al capoverso precedente;

7. di autorizzare il Settore Contabilità, trascorso inutilmente il termine indicato al punto 6 senza che la somma sia stata incassata a procedere, senza ulteriore preavviso, al recupero coattivo del credito ai sensi del vigente regolamento di contabilità approvato con D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e s.m.i. in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011;

8. di considerare urgente il presente atto per la motivazione indicata in parte narrativa;

9. di partecipare il presente provvedimento a cura del settore scrivente alle imprese interessate, come identificate in parte narrativa e negli allegati A e A1, all'Autorità di Gestione del PAR FAS 2007-2013 e ad ARTEA per gli opportuni adempimenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A1 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente
Elisa Nannicini

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A														
Ammessi alla graduatoria di cui al bando approvato con Decreto dirigenziale n. 5124 del 23/11/2013														
RINUNCE: REVOCHE CON RIMBORSO FORFETTARIO SPESE DI ISTRUTTORIA -														
N.	CUP PROGETTO	CUP ARTEA	IMPRESA	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE IMPRESA	PEC	TITOLO PROGETTO	INVESTIMENTO AMMESSO	AUTO AMMESSO RIMBORSABILE	FINANZIATA CON FONDO	DECRETO AMMISSIONE CONTRIBUTO	DATA RINUNCIA AD ARTEA	DATA INVO COMUNICAZIONE AMMISSIONE	RIMBORSO SPESE DI ISTRUTTORIA
15	D73D14000470009	607228	ARTE PELLETTIERI SRL (CAPOFILA) MAZZANTI NATALINA DI MAZZANTI MAURIZIO SNC (PARTNER RTI)	06106350486 03871700486	Via del Padule, 66 - Scandicci (FI) Via Reginaldo Giuliani, 144 - Firenze	arte.pellettieri@cent.cna.it mazzantiplume@regialepae.it	PROGRAMMA DI INTERFERENZA REGIONALE IN CINA COLUMBUS GELATI GIUNTOLI 2015	€ 43.400,00 € 33.007,54	€ 21.700,00 € 16.603,77	PAR FAS 2007-2013	n. 2559 del 06/06/2014	22/07/15 16/07/14	€ 855,00 € 855,00	
			LUISA ACCESSORI MODA DI MARIA LUISA MATERASSI (PARTNER RTI)					€ 26.250,00	€ 13.125,00				€ 855,00	
	TOTALE								€ 51.528,77				€ 2.985,00	

- 2018

REGIONE TOSCANA

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche.
Promozione**

DECRETO 4 gennaio 2018, n. 43
certificato il 05-01-2018

Decreto del 28 luglio 2017, n. 11254, “L.R. 1/2006; Del. CR 3/2012; L.R. 15/2017. DGR 699/2017. Attuazione misure/azioni PRAF. Disposizioni attuative della Misura A.1.14, azione b) Sostegno in regime de minimis agli allevatori che mettono a disposizione i propri capi quali “sentinelle” da Blue Tongue. Annualità 2017”. Approvazione elenco di liquidazione.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale del 24 gennaio 2006, n. 1, “Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”, che regola l’intervento della Regione in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, con le finalità di concorrere a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale ed i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile e s.m.;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale 24 gennaio 2012, n. 3 di approvazione del “Piano Regionale Agricolo-Forestale (PRAF) 2012-2015”;

Vista la delibera della Giunta Regionale 26 giugno 2017, n. 699 “L.R. 1/06; Del. CR 3/12; L.R. 15/2017 articolo 111. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione misure/azioni per l’anno 2017”;

Preso atto che con la DGR n. 699/2017 sopra citata si stabilisce che, in applicazione della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1, e della legge regionale 31 marzo 2017, n. 15, gli atti di attuazione dei piani e programmi previsti dal PRS 2011-2015, non riproposti dal Piano Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020 (approvato con risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017 del Consiglio Regionale), non prorogati dalla L.R. n. 15/2017 ed in corso alla data di entrata in vigore della medesima, sono adottati in conformità alla legislazione previgente sino all’approvazione della sezione programmatica del DEFR 2017;

Visto l’allegato A alla sopra citata DGR n. 699/2017 “Legge Regionale 24 gennaio 2016, n. 1. Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale. Deliberazione di Consiglio Regionale 24 gennaio 2012, n. 3. Piano Regionale Agricolo Forestale. PRAF

(2012 - 2015). Schede di misura annualità 2017” con la quale sono attivate una serie di misure/azioni;

Preso atto che fra le diverse misure/azioni è stata attivata la misura P.R.A.F A.1.14. “Interventi a tutela della sanità animale e pubblica”, azione b) “Sostegno in regime “de minimis” agli allevatori che mettono a disposizione i propri capi quali “sentinelle” da Blue Tongue”;

Vista in particolare la scheda di attuazione della misura/azione di cui al punto precedente, con la quale sono previsti contributi destinati ad aziende agricole con allevamento zootecnico ovino, caprino, bovino e bufalino finalizzati alla corresponsione di un contributo diretto a compensare i costi ed i disagi sopportati dall’allevatore con la messa a disposizione dell’autorità sanitaria dei propri capi, per i prelievi periodici di sangue nell’annualità precedente alla presentazione della domanda (2016);

Visto il decreto del 28 luglio 2017, n. 11254, “L.R. 1/2006; Del. CR 3/2012; L.R. 15/2017. DGR 699/2017. Attuazione misure/azioni PRAF. Disposizioni attuative della Misura A.1.14, azione b) “Sostegno in regime de minimis agli allevatori che mettono a disposizione i propri capi quali “sentinelle” da Blue Tongue. Annualità 2017”, e l’allegato A in cui si dettano le norme procedurali;

Preso atto che, ai sensi della DGR n. 699/2017 citata, le risorse stanziare per la misura/azione pari a 100.000 euro sono già state trasferite ad ARTEA con Decreto del 4 luglio 2017, n. 10023, “L.R. 1/06; Del. CR 3/12; L.R. 15/2017 articolo 111. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). DGR 699/2017. Impegno e liquidazione ad ARTEA delle risorse necessarie all’attuazione del Piano per l’anno 2017”;

Tenuto conto che la scheda di misura approvata con DGR 347/2016 disponeva che i contributi sono erogati per gli animali messi a disposizione nell’annualità precedente (2016) a quella di presentazione della domanda, nonché per capi messi a disposizione anche nelle due annualità subito precedenti (2014 -2015) per domande non presentate o per domande presentate ma non finanziate per mancanza di risorse;

Considerato in particolare che al punto 6 “Procedura istruttoria” di detto bando è previsto che il Settore Regionale Responsabile del provvedimento, attraverso il sistema ARTEA, raccolga le domande regolarmente presentate nei termini, le istruisca, provveda alla assegnazione delle medesime ai beneficiari e dia mandato ad ARTEA stessa di liquidare quanto spettante agli aventi diritto;

Preso atto che le domande sottoposte ad istruttoria

di accertamento finale relativamente alla misura P.R.A.F A.1.14 azione B “ Sostegno in regime de minimis agli allevatori che mettono a disposizione i propri animali quali “sentinelle” da Blue Tongue” sono state 140, ed i cui esiti complessivi sono di seguito riportati:

- 133 domande risultate ammissibili;
- 7 domande risultate non ammissibili;

Considerato che per le domande non ammissibili ai sensi del punto 7 del decreto n. 11254/2017, come previsto dall’art. 10 bis della Legge n. 241/90, è stato emanato il decreto del 29 novembre 2017, n. 17527 contenente l’elenco delle stesse con le motivazioni del mancato accoglimento della richiesta di contributo e che siano concessi trenta giorni a partire dalla data del suddetto decreto per presentare in forma scritta eventuali osservazioni, corredate da documenti, in merito al mancato accoglimento della richiesta medesima;

Considerando che complessivamente i capi messi a disposizione dalle 133 richieste di contributo nelle annualità 2016, 2015 e 2014 è pari 12.793 capi/mese, da cui risulta un fabbisogno complessivo di euro 106.565,69 euro a fronte di una dotazione finanziaria complessiva di euro 100.000,00;

Preso atto che, sulla base dei dati estratti dal sistema ARTEA come sopra indicati, risulta che è possibile riconoscere un sostegno di 7,8167 euro per ogni capo/mese messo a disposizione dell’autorità sanitaria nelle annualità 2016, 2015 e 2014, pari al 93,83% del contributo massimo liquidabile;

Preso atto che le domande sottoposte ad istruttoria di accertamento finale, il cui esito è stato positivo, sono state inserite nell’elenco di liquidazione n. 806/2017 per il saldo delle somme a ciascuno spettanti, relativamente alla misura P.R.A.F A.1.14 azione B “ Sostegno in regime de minimis agli allevatori che mettono a disposizione i propri animali quali “sentinelle” da Blue Tongue”, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Visto il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

Vista la legge del 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea.” e s.m.i., nonché gli adempimenti, previsti dalla suddetta normativa, a partire dal 1° luglio 2017;

Visto in particolare l’articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comm 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”, che detta le modalità attuative di tale norma;

Visto in particolare l’articolo 3, comma 4 del sopra citato Decreto n. 115/2017, che prevede che le informazioni relative agli aiuti nei settori agricoltura e pesca continuano ad essere contenute nei registri SIAN e SIPA già esistenti per i predetti settori e sono rese disponibili al Registro nazionale aiuti attraverso i criteri di integrazione e interoperabilità previsti;

Preso atto che l’aiuto all’interno del sezione “Catalogo” del SIAN - GCAS (Gestione CATALOGO Aiuti di Stato), è censito con il codice univoco interno dell’aiuto “I – 7549”;

Dato atto che ai sensi dell’art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico per ciascun beneficiario sono state acquisite le visure di cui agli articoli 14 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti, la Visura Aiuti de minimis e la visura Deggendorf come risulta dai VERCOR acquisiti dal Registro nazionale Aiuti (RNA) e riportati nell’allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto, contenente altresì per ciascuno dei beneficiari riportati il “Codice univoco interno della concessione” acquisito nella sezione “Registro” del SIAN - GCAS (Gestione REGISTRO Aiuti di Stato);

Considerato che pertanto è possibile procedere ad assegnare il sostegno alle domande con capi messi a disposizione nelle annualità 2016, 2015 e 2014, dando contestualmente mandato ad ARTEA di liquidare ai richiedenti individuati gli importi come per ciascuno indicati nell’elenco di liquidazione n. 806/2017 di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente Decreto, per la somma complessiva di euro 99.998,80 a

carico della misura P.R.A.F A.1.14 azione B annualità 2017;

DECRETA

1) di approvare l'elenco di liquidazione n. 806/2017, di cui all'Allegato A al presente atto, contenente le domande presentate ed ammissibili al sostegno previsto dal decreto dirigenziale n. 11254/2017 con il quale si approva il bando di cui alla misura P.R.A.F A.1.14 azione b), con indicato per ciascuna azienda il numero complessivo dei capi per mese messi a disposizione dell'autorità sanitaria e l'importo conseguente da assegnare e liquidare, tenuto conto che il sostegno è stabilito in 7,8167 euro a capo per mese;

2) di approvare l'Allegato B in cui, per ciascun beneficiario, sono riportati i VERCOR della Visura Aiuti, della Visura Aiuti de minimis e della visura Deggendorf acquisiti dal Registro nazionale Aiuti (RNA), nonché il "Codice univoco interno della concessione" acquisito nella sezione "Registro" del SIAN - GCAS (Gestione REGISTRO Aiuti di Stato);

3) di dare mandato ad ARTEA di assegnare e di

liquidare il contributo a ciascuno spettante, per l'importo complessivo di euro 99.998,80;

4) di trasmettere il presente decreto ad A.R.T.E.A.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Gennaro Giliberti

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A

Decreto del 28 luglio 2017, n. 11254, “L.R. 1/2006; Del. CR 3/2012; L.R. 15/2017. DGR 699/2017. Attuazione misure/azioni PRAF. Disposizioni attuative della Misura A.1.14, azione b) “Sostegno in regime de minimis agli allevatori che mettono a disposizione i propri capi quali “sentinelle” da Blue Tongue. Annualità 2017”

Elenco di liquidazione – annualità 2017

11	MANNI MAURO E SORRESINA MARINA (██████████)	2017RTLBLU0000001015960535000000000001	Ok	1289,76	1.289,76	0,00	49,00	116,00	0,00	383,02	906,74
12	ZOOTECNIA ORI SOC. SEMPLICE AGRICOLA (██████████)	2017RTLBLU0000001025660505000000000001	Ok	750,40	750,40	0,00	0,00	0,00	96,00	0,00	0,00
13	PERICCIOLI CLAUDIO E MELOSINI LIRIANA (██████████)	2017RTLBLU0000001076360534000000000001	Ok	938,00	938,00	0,00	0,00	0,00	120,00	0,00	0,00
14	ZAULI DONATO E DEMETRIO SOCIETA" SEMPLICE SOCIETA" AGRICOLA (██████████)	2017RTLBLU0000001143700530000000000001	Ok	656,60	656,60	0,00	0,00	0,00	84,00	0,00	0,00
15	AZ. AGR. FILI FINOCCHI DI FINOCCHI GIAMPIERO E CARLO SOCIETA" AGRICOLA S.S. (██████████)	2017RTLBLU0000001207200518000000000001	Ok	469,00	469,00	0,00	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00
16	SOCIETA" AGRICOLA FILI CHIOVOLONI DI CHIOVOLONI PALMIRO, NICOLA E ANGIOLO S.S. (██████████)	2017RTLBLU0000001242200515000000000001	Ok	328,30	328,30	0,00	0,00	42,00	0,00	0,00	328,30
17	SOCIETA" AGRICOLA FILI LEONORI - SOCIETA" SEMPLICE (██████████)	2017RTLBLU0000001325000527000000000001	Ok	938,00	938,00	0,00	0,00	0,00	120,00	0,00	0,00
18	MOGGIANO SOCIETA" AGRICOLA E AGRITURISTICA DI NICCOLO" LANDOLFIE BRUNELLA LIQUORI SOCIETA" SEMPLICE (██████████)	2017RTLBLU0000001338150517000000000001	Ok	1125,60	1.125,60	562,80	72,00	0,00	72,00	562,80	0,00
19	SOCIETA" AGRICOLA PODERNUOVO DI FRIGO VANNI E YANNICK - SOCIETA" SEMPLICE (██████████)	2017RTLBLU0000001347160523000000000001	Ok	1102,15	1.102,15	1.102,15	0,00	0,00	141,00	0,00	0,00
20	COOPERATIVA AGRICOLA IL FORTETO SOCIETA" AGRICOLA COOPERATIVA (██████████)	2017RTLBLU0000001408150488000000000001	Ok	328,30	328,30	328,30	0,00	0,00	42,00	0,00	0,00

Ente Regione Toscana
Anno 2017 Numero 806
Tipo domanda :[269]PRAF - Misura A.1.14 Interventi a tutela della sanità animale e pubblica Azione B Sostegno in regime de minimis agli allevatori che mettono a disposizione i capi quali "sentinelle" da Blue Tongue

Azione :Agricoltura: Sentinelle lingua Blu (PFA114B)
Liquidazione premi Stampa provvisoria

Ordine	Beneficiario	Numero Domanda	Qualità (Z899D)	Contributo totale (Z899E)	Contributo Totale in pag. (Z9511X)€ (F511C)€ (F508A)€	Contributo totale 2014 (F508B)€ (F511A)€	Capi sentinella 2015 (F508B)€	Capi sentinella 2016 (F508C)€	Contributo totale 2014 (F511A)€	Contributo totale 2015 (F511B)€
21	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANGELO DI VANELLI FEDERICO E ROBERTO F.C.A.S.S.	2017RTLBLU0000001414950533000000000001	Ok	672,24	672,24	0,00	0,00	86,00	0,00	0,00
22	SOCIETA' AGRICOLA LE PIETRE DI BETTI GIOVAN BATTISTA E FIGLI S.S.	2017RTLBLU0000001415190527000000000001	Ok	687,87	687,87	0,00	0,00	88,00	0,00	0,00
23	SOCIETA' AGRICOLA IL POGGIONE S.S.	2017RTLBLU0000001669200501000000000001	Ok	844,20	844,20	0,00	0,00	108,00	0,00	0,00
24	SOCIETA' AGRICOLA SOLANO DI COLLINA FRANCO E AURELIO S.S.	2017RTLBLU0000001884140979000000000001	Ok	1031,80	1.031,80	0,00	0,00	132,00	0,00	0,00
25	SOCIETA AGRICOLA BUIANO DI CERTINI S.S.	2017RTLBLU0000002086930514000000000001	Ok	375,20	375,20	0,00	0,00	48,00	0,00	0,00
26	AZ. AGR. IL COMPARTOLO DI ZIGLIOTTO DIEGO E MARCHI STEFANIA SOCIET? SEMPLICE AGRICOLA	2017RTLBLU0000004068930488000000000001	Ok	656,60	656,60	0,00	0,00	84,00	0,00	0,00
27	FATTORIA CORZANO E PATERNO SOCIETA SEMP.AGRICOLA	2017RTLBLU0000004836640484000000000001	Ok	938,00	938,00	0,00	0,00	120,00	0,00	0,00
28	IL CERRETINO SOCIETA" AGRICOLA DI CELSO PAOLETTI EC. S.N.C.	2017RTLBLU0000005425240487000000000001	Ok	648,79	648,79	0,00	0,00	83,00	0,00	0,00
29	RIGHI FRANCO E RIGHETTO SOCIET? SEMPlice AGRICOLA	2017RTLBLU000000810057305360000000000001	Ok	938,00	938,00	0,00	0,00	120,00	0,00	0,00
30	BOCCHI PAOLO	2017RTLBLU0000009030303600000000000001	Ok	469,00	469,00	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00
31	BIANCHI MORENO	2017RTLBLU00000096801B646K000000000001	Ok	547,17	547,17	0,00	0,00	70,00	0,00	0,00
32	BIANCHINI ANGIOLO	2017RTLBLU00000095012A390S000000000001	Ok	429,92	429,92	0,00	0,00	55,00	0,00	0,00

33	BONGI ANTONIO	2017RTLBUJUBNGNTN60B16D629K0000000000001	Ok	1055,25	1.055,25	1.055,25	0,00	0,00	135,00	0,00	0,00	0,00
34	BONI DIAZ	2017RTLBUJUBNODZ142L27C705U000000000001	Ok	938,00	938,00	938,00	0,00	0,00	120,00	0,00	0,00	0,00
35	BONOTTI MARCO	2017RTLBUJUBNTMRC64L12B832C000000000001	Ok	1125,60	1.125,60	1.125,60	0,00	0,00	144,00	0,00	0,00	0,00
36	BONOTTI	2017RTLBUJUBNTRRT67C501449Q000000000001	Ok	1125,60	1.125,60	1.125,60	0,00	0,00	144,00	0,00	0,00	0,00
37	BORGHINI ROBERTO	2017RTLBUJUBRGRRT64B01M059E000000000001	Ok	844,20	844,20	844,20	0,00	0,00	108,00	0,00	0,00	0,00
38	BARILI SILVANA	2017RTLBUJUBRSLV53R65A3905000000000001	Ok	312,67	312,67	312,67	0,00	0,00	40,00	0,00	0,00	0,00
39	BRINZAGLIA GIULIANA	2017RTLBUJUBRNLN73L551601V000000000001	Ok	938,00	938,00	938,00	0,00	0,00	120,00	0,00	0,00	0,00
40	BRUNI ALESSANDRO	2017RTLBUJUBRNLN86T08G7160000000000001	Ok	938,00	938,00	938,00	0,00	0,00	120,00	0,00	0,00	0,00

Ente Regione Toscana
Anno 2017 Numero 806
Tipo domanda :[269]PRAF - Misura A.1.14 Interventi a tutela della sanità animale e pubblica Azione B Sostegno in regime de minimis agli allevatori che mettono a disposizione i capi quali "sentinelle" da Blue Tongue
Azione :Agricoltura: Sentinelle lingua Blu (PFA114B)
Liquidazione premi Stampa provvisoria

Ordine	Beneficiario	Numero Domanda	Qualità totale (Z899D)	Contributo totale pag. (Z899E)	Contributo totale in pag. (Z9511X)€ (F511C)€	Contributo totale 2014 (F508A)€ (F508B)€ (F508C)€ (F511A)€	Capi sentinella 2014	Capi sentinella 2015	Capi sentinella 2016	Contributo totale 2014	Contributo totale 2015	Contributo totale (F511B)€
41	BERNARDI TOMMASO	2017RTLBUJUBRNTM559D21E715C000000000001	Ok	445,55	445,55	445,55	0,00	0,00	57,00	0,00	0,00	0,00
42	BRIZI SILVANA	2017RTLBUJUBRZSVN62B52G433D000000000001	Ok	328,30	328,30	328,30	0,00	0,00	42,00	0,00	0,00	0,00
43	BAISI STEFANO	2017RTLBUJUBSASF75D18A657T000000000001	Ok	469,00	469,00	469,00	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00	0,00
44	ABATE VINCENZO	2017RTLBUJUBTAVCN61R18E625H000000000001	Ok	1727,50	1.727,50	1.242,86	0,00	62,00	159,00	0,00	0,00	484,64
45	BATTAGLIA GIAN FRANCO	2017RTLBUJUBTTGFR61S05G752N000000000001	Ok	242,32	242,32	242,32	0,00	0,00	31,00	0,00	0,00	0,00
46	CAGNACCI FRANCESCA	2017RTLBUJUCGNFNC54A43L038R000000000001	Ok	461,18	461,18	187,60	0,00	35,00	24,00	0,00	0,00	273,58
47	CHIODINI GIAMPAOLO	2017RTLBUJUCHDGPL59H20A461S000000000001	Ok	695,69	695,69	695,69	0,00	0,00	89,00	0,00	0,00	0,00
48	CALCHETTI STEFANIA	2017RTLBUJUCCLCSFN79R661L55Q00000000001	Ok	422,10	422,10	422,10	0,00	0,00	54,00	0,00	0,00	0,00
49	COLLECCI GIOVANNI	2017RTLBUJUCILGNN70B13B950I000000000001	Ok	750,40	750,40	750,40	0,00	0,00	96,00	0,00	0,00	0,00

50	COLLACCHIONI ERNESTO	2017RTLBUICLLRST47E30C102A00000000001	Ok	562,80	562,80	562,80	0,00	0,00	0,00	72,00	0,00	0,00
51	CALVO PAOLO ARTURO	2017RTLBUICLVPR146C02Z603K00000000001	Ok	429,92	429,92	429,92	0,00	0,00	0,00	55,00	0,00	0,00
52	CAMPORESI ROSETTA	2017RTLBUICMPRTT50P64G582D00000000001	Ok	469,00	469,00	469,00	0,00	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00
53	CIANCHETTA OTTAVIO	2017RTLBUICNCTTV64A16E335K00000000001	Ok	2.251,20	2.251,20	1.125,60	144,00	0,00	0,00	144,00	1.125,60	0,00
54	COPPEDE' CLEMENTE	2017RTLBUICPPCMN47P24B942U00000000001	Ok	539,35	539,35	539,35	0,00	0,00	0,00	69,00	0,00	0,00
55	CAPTANI NELLO	2017RTLBUICPTNLL54L09C782G00000000001	Ok	938,00	938,00	938,00	0,00	0,00	0,00	120,00	0,00	0,00
56	CORRADOSI ALBERTO	2017RTLBUICRRRT37H10D299J00000000001	Ok	656,60	656,60	656,60	0,00	0,00	0,00	84,00	0,00	0,00
57	CORSI MARINELLO	2017RTLBUICRSNML6T19C236D00000000001	Ok	469,00	469,00	469,00	0,00	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00
58	CASINI GABRIELE	2017RTLBUICSNGL58C14A390R00000000001	Ok	469,00	469,00	469,00	0,00	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00
59	D'ADDETTA FRANCO	2017RTLBUIDDFFNC64L31B509B00000000001	Ok	547,17	547,17	547,17	0,00	0,00	0,00	70,00	0,00	0,00
60	DEL MAGRO LUCIANO	2017RTLBUIDLMLCN59M19E715G00000000001	Ok	469,00	469,00	469,00	0,00	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00

Ente Regione Toscana
Anno 2017 Numero 806
Tipo domanda :{269JPRAF - Misura A.1.14 Interventi a tutela della sanità animale e pubblica Azione B Sostegno in regime de minimis agli allevatori che mattono a disposizione i capi quali "sentinelle" da Blue Tongue
Azione :Agricoltura: Sentinelle lingua Blu (PPA114B)
Liquidazione premi Stampa provvisoria

Ordine	Beneficiario	Numero Domanda	Qualità (Z899D)	Contributo totale pag. (Z899E)	Contributo totale (F511C)€	Capi sentinella 2014 (F508A)€	Capi sentinella 2015 (F508B)€	Capi sentinella 2016 (F508C)€	Contributo totale 2014 (F511A)€	Contributo totale 2015 (F511B)€
61	DOMENICI MATTEO	2017RTLBUIDMNTT95P11G628A00000000001	Ok	562,80	562,80	0,00	0,00	72,00	0,00	0,00
62	DONIGAGLIA ENZO	2017RTLBUIDNGNZE53A12G270N00000000001	Ok	273,58	273,58	0,00	0,00	35,00	0,00	0,00
63	DORETTI ROBERTO	2017RTLBUIDTRRT78L16E715G00000000001	Ok	469,00	469,00	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00
64	FABBRINI EMANUELE	2017RTLBUJFBBMNL89S07I726A00000000001	Ok	1.031,80	1.031,80	0,00	0,00	132,00	0,00	0,00
65	FABBRIZZI OSVALDO	2017RTLBUJFBBSD33P14H156L00000000001	Ok	406,47	406,47	0,00	0,00	52,00	0,00	0,00
66	FODDI LORIANA	2017RTLBUJFDDLRN39P65D948K00000000001	Ok	938,00	938,00	0,00	0,00	120,00	0,00	0,00

84	GUZZONATO CECILIA	2017RTLBUIGZCCCL66E67E625M0000000000001	Ok	1125,60	1.125,60	1.125,60	0,00	0,00	0,00	144,00	0,00	0,00	0,00
85	LOMBARDO GIUSEPPINA	2017RTLBUILMBGPP62P64D8280000000000001	Ok	953,64	953,64	953,64	0,00	0,00	0,00	122,00	0,00	0,00	0,00
86	LENZINI ANGELO	2017RTLBUILNZNGL48B24D548Q000000000002	Ok	1688,40	1.688,40	562,80	72,00	72,00	562,80	72,00	562,80	562,80	562,80
87	LUPI VITTORIA	2017RTLBUILPUVTR70T50Z114D000000000001	Ok	469,00	469,00	469,00	0,00	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00	0,00
88	LATERZA LUIGI	2017RTLBUILTRLGU39H29F557R000000000001	Ok	875,47	875,47	875,47	0,00	0,00	0,00	112,00	0,00	0,00	0,00
89	MACCHIAVELLI ANNUNZIATA	2017RTLBUIMCCNZN60L62D613J000000000001	Ok	664,42	664,42	664,42	0,00	0,00	0,00	85,00	0,00	0,00	0,00
90	AMADDII AMBROGIO	2017RTLBUIMDDMRG66B21G088H000000000001	Ok	844,20	844,20	844,20	0,00	0,00	0,00	108,00	0,00	0,00	0,00
91	MAGINI PAOLO	2017RTLBUIMGNPLA47A22F656X000000000001	Ok	31,27	31,27	31,27	0,00	0,00	0,00	4,00	0,00	0,00	0,00
92	MENCHINI GIAMPIERO	2017RTLBUIMNCGPR71A06E715B000000000001	Ok	469,00	469,00	469,00	0,00	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00	0,00
93	MENCARELLI EMILIO	2017RTLBUIMNCMLE42L30D077Z000000000001	Ok	938,00	938,00	469,00	0,00	60,00	469,00	60,00	0,00	469,00	469,00
94	MARI STEFANIA	2017RTLBUIMRASFN82C41G716T000000000001	Ok	938,00	938,00	938,00	0,00	0,00	0,00	120,00	0,00	0,00	0,00
95	MARCATILI GIAMPIERO	2017RTLBUIMRCGPR62M17E202D000000000001	Ok	1125,60	1.125,60	1.125,60	0,00	0,00	0,00	144,00	0,00	0,00	0,00
96	MERCATELLI OLIVIERO	2017RTLBUIMRCLVR30E01A390H000000000001	Ok	289,22	289,22	289,22	0,00	0,00	0,00	37,00	0,00	0,00	0,00
97	MARRETTI EMILIANO	2017RTLBUIMRRMLN83C05D612G000000000001	Ok	656,60	656,60	656,60	0,00	0,00	0,00	84,00	0,00	0,00	0,00
98	MARTINELLI ROBERTO	2017RTLBUIMRTRRT60T08E715U000000000001	Ok	469,00	469,00	469,00	0,00	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00	0,00
99	MARTINELLI VINICIO	2017RTLBUIMRTVNC64E10A390J000000000001	Ok	351,75	351,75	351,75	0,00	0,00	0,00	45,00	0,00	0,00	0,00
100	MASSAI DINA	2017RTLBUIMSSDNI36P46F628Z000000000001	Ok	187,60	187,60	187,60	0,00	0,00	0,00	24,00	0,00	0,00	0,00

Ente Regione Toscana
 Anno 2017 Numero 806
 Tipo domanda :[269]PRAF - Misura A.1.14 Interventi a tutela della sanità animale e pubblica Azione B Sostegno in regime de minimis agli allevatori che mettono a disposizione i capi quali "sentinelle" da Blue Tongue
 Azione :Agricoltura: Sentinelle lingua Blu (PPA114B)
 Liquidazione premi Stampa provvisoria

Ordine	Beneficiario	Numero Domanda	Qualità totale (Z899D)	Contributo totale pag. (Z899E)	Contributo totale 2016 (F511X)€	Contributo totale 2014 (F508A)€	Capi sentinella 2015 (F508B)€	Capi sentinella 2016 (F508C)€	Contributo totale 2014 (F511A)€	Contributo totale 2015 (F511B)€
--------	--------------	----------------	------------------------	--------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	-------------------------------	-------------------------------	---------------------------------	---------------------------------

Liquidazione premi Stampa provvisoria

Ordine	Beneficiario	Numero Domanda	Qualità (Z899D)	Contributo totale (Z899E)	Contributo Totale in pag. (Z9511X)€	Contributo totale 2016 (F511C)€	Capi sentinella 2014 (F508A)€	Capi sentinella 2015 (F508B)€	Capi sentinella 2016 (F508C)€	Contributo totale 2014 (F511A)€	Contributo totale 2015 (F511B)€	
121	SALVADORI LORIANO	2017RTLBUJLSVLVRN65D24E202N000000000001	Ok	938,00	938,00	938,00	0,00	0,00	120,00	0,00	0,00	
122	SALVATORE	2017RTLBUJLSVLVTI30P25L181Q000000000001	Ok	336,12	336,12	336,12	0,00	0,00	43,00	0,00	0,00	
123	SANSONI MIRANDA	2017RTLBUJLSNSMIND57H45G491U000000000001	Ok	750,40	750,40	750,40	0,00	0,00	96,00	0,00	0,00	
124	SANSONE NICOLA	2017RTLBUJLSNSNCL74P08D612D000000000001	Ok	844,20	844,20	844,20	0,00	0,00	108,00	0,00	0,00	
125	SANTONI PAOLO	2017RTLBUJLSNTPLA65D25B406V000000000001	Ok	656,60	656,60	656,60	0,00	0,00	84,00	0,00	0,00	
126	ESPOSITO SARA	2017RTLBUJSPSSRA82M69F839X000000000001	Ok	187,60	187,60	187,60	0,00	0,00	24,00	0,00	0,00	
127	TIBERI FABRIZIO	2017RTLBUJLUTBFRZ54T17E202U000000000001	Ok	938,00	938,00	938,00	0,00	0,00	120,00	0,00	0,00	
128	TACCHINI ALESSANDRO	2017RTLBUJLUTCCLSN74B15C745Y000000000001	Ok	140,70	140,70	140,70	0,00	0,00	18,00	0,00	0,00	
129	TARDELLI GRAZIANO	2017RTLBUJLUTRDGZNG64C06C236O00000000001	Ok	469,00	469,00	469,00	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00	
130	VIGNAROLI FAUSTO	2017RTLBUJUVGNFST66M25B950Y000000000001	Ok	844,20	844,20	844,20	0,00	0,00	108,00	0,00	0,00	
131	VALCHIERAI MICHELE	2017RTLBUJVLVLCMHL80A13F402J000000000001	Ok	601,89	601,89	601,89	0,00	0,00	77,00	0,00	0,00	
132	VISINTIN CRISTIAN	2017RTLBUJVNSMCST77T18H620I000000000001	Ok	844,20	844,20	844,20	0,00	0,00	108,00	0,00	0,00	
133	ZEPPA	2017RTLBUJZPPMRA48E43E228Y000000000001	Ok	367,38	367,38	367,38	0,00	0,00	47,00	0,00	0,00	
Totali generali						99.998,80	84.326,36	1.395,00	610,00	10.788,00	10.904,26	4.768,18

Allegato B

Decreto del 28 luglio 2017, n. 11254, "L.R. 1/2006; Del. CR 3/2012; L.R. 15/2017. DGR 699/2017. Attuazione misure/azioni PRAF. Disposizioni attuative della Misura A.1.14. azione b) "Sostegno in regime de minimis agli allevatori che mettono a disposizione i propri capi quali "sentinelle" da Blue Tongue. Annualità 2017"

N.	DENOMINAZIONE AZIENDA	DOMANDA ARTEA	CODICE UNIVOCO AIUTO	VERCOR DE MINIMIS	VERCOR AIUTI	VERCOR DEGGENDORF
1	ABATE VINCENZO	2017RTLBUJBTAVCN61R 18E625H00000000001	R-333080	325451	325449	325730
2	AGRICHIANA FARMING SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	2017RTLBUJ0000000931 90052600000000001	R-333083	325584	325582	325735
3	AMADDII AMBROGIO	2017RTLBUJIMDDMRG66 B21G088H00000000001	R-333084	325654	325655	325738
4	ANGELETTI DANIELE	2017RTLBUJINGLDNL88P 16E463G00000000001	R-333086	325718	325743	325741
5	ANZIDEI LUCIANO	2017RTLBUJINZDLCN59B 26H417Y00000000002	R-333088	325747	325746	325748
6	ARGENTINI RICCARDO	2017RTLBUJIRGNRCR60 A11F035I00000000001	R-333089	325753	325752	325755
7	AZ. AGR. F.LLI DEL PULITO ANGELO E GIORGIO S.S.	2017RTLBUJ0000000350 00051900000000001	R-333091	325758	325757	325759
8	AZ. AGR. F.LLI FINOCCHI DI FINOCCHI GIAMPIERO E CARLO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	2017RTLBUJ0000001207 20051800000000001	R-333110	325768	325767	325769
9	AZ. AGR. IL CAMPARAILO DI ZIGLIOTTO DIEGO E MARCHI STEFANIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	2017RTLBUJ0000004068 93048800000000001	R-333111	325777	325776	325779
10	AZ. AGR. F.LLI RUBECCHI BRUNO E FERNANDO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	2017RTLBUJ0000000348 09051500000000001	R-333112	325786	325783	325787
11	BAISI STEFANO	2017RTLBUJIBSASFN75D 18A657T00000000001	R-333113	325791	325789	325795
12	BARILI SILVANA	2017RTLBUJIBRLSVN53R 65A390S000000000001	R-333114	325794	325793	325796
13	BATTAGLIA GIAN FRANCO	2017RTLBUJIBTTGFR61S 05G752N00000000001	R-333116	325799	325800	325802
14	BERNARDI TOMMASO	2017RTLBUJIBRNTMS59 D21E715C00000000001	R-333118	325804	325803	325805

15	BIANCHI MORENO	2017RTLBUJBNMCRN68 C01B646K0000000001	R-333120	325811	325810	325812
16	BIANCHINI ANGIOLO	2017RTLBUJBNENGL50P 12A390S0000000001	R-333122	325821	325820	325823
17	BOCCHI PAOLO	2017RTLBUJIBCCPLA90C 30C236D0000000001	R-333124	325826	325825	325827
18	BONGI ANTONIO	2017RTLBUJIBNGNTN60 B16D629K0000000001	R-333126	325830	325829	325831
19	BONI DIAZ	2017RTLBUJIBNODZ142L 27C705U0000000001	R-333127	325835	325834	325836
20	BONOTTI ROBERTA	2017RTLBUJIBNTRRT67C 50I449Q0000000001	R-333129	325845	325844	325848
21	BONOTTI MARCO	2017RTLBUJIBNTMRC64L 12B832C0000000001	R-333131	325847	325851	325854
22	BORGHINI ROBERTO	2017RTLBUJIBRGRRT64 B01M059E0000000001	R-333133	325857	325861	325865
23	BRINZAGLIA GIULIANA	2017RTLBUJIBRNLN73L 55I601V0000000001	R-333135	325866	325862	325873
24	BRIZI SILVANA	2017RTLBUJIBRZSVN62B 52G433D0000000001	R-333137	325871	325872	325881
25	BRUNI ALESSANDRO	2017RTLBUJIBRNLN86T 08G716O0000000001	R-333139	326279	326283	326284
26	CAGNACCI FRANCESCA	2017RTLBUJICGNFNC54 A43L038R0000000001	R-333140	326289	326288	326290
27	CALCHETTI STEFANIA	2017RTLBUJICLCSFN79R 66I155Q0000000001	R-333142	326291	326294	326296
28	CALVO PAOLO ARTURO	2017RTLBUJICLVPRT46C 02Z603K0000000001	R-333144	326295	326301	326304
29	CAMPORESI ROSETTA	2017RTLBUJICMPRTT50P 64G582D0000000001	R-333146	326303	326307	326313
30	CAPITANI NELLO	2017RTLBUJICPTNLL54L 09C782G0000000001	R-333148	326312	326311	326315
31	CASINI GABRIELE	2017RTLBUJICSNRGL58 C14A390R0000000001	R-333150	326320	326317	326319
32	CHIODINI GIAMPAOLO	2017RTLBUJICHGDL59 H20A461S0000000001	R-333152	326324	326323	326325

33	CIANCHETTA OTTAVIO	2017RTLBUICNCITTV64A 16E335K00000000001	R-333153	326329	326327	326328
34	COLLACCHIONI ERNESTO	2017RTLBUICLLRST47E 30C102A0000000001	R-333155	326335	326333	326338
35	COLLECCHI GIOVANNI	2017RTLBUICLLGNN70B 13B950I00000000001	R-333156	326344	326347	326349
36	COOPERATIVA AGRICOLA IL FORTETO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	2017RTLBUI0000001408 150488000000000001	R-333158	326352	326356	326360
37	COPPEDE' CLEMENTE	2017RTLBUICPPCMN47 P241942U00000000001	R-333159	326363	326365	326368
38	CORRADOSI ALBERTO	2017RTLBUICRRLRT37H 10D299J000000000001	R-333161	326371	326366	326377
39	CORSI MARINELLO	2017RTLBUICRSMNL66T 19C236D00000000001	R-333163	326379	326375	326378
40	D'ADDETTA FRANCO	2017RTLBUIDDDFNC64L 31B509B00000000001	R-333165	326383	326382	326384
41	DEL MAGRO LUCIANO	2017RTLBUIDLMLCN59 M19E715G00000000001	R-333166	326391	326395	326398
42	DOMENICI MATTEO	2017RTLBUIDMNMNTT95 P11G628A000000000001	R-333168	326404	326405	326407
43	DONIGAGLIA ENZO	2017RTLBUIDNGNZE53 A12G270N000000000001	R-333170	326416	326415	326417
44	DORETTI ROBERTO	2017RTLBUIDRTRRT78L 16E715G000000000001	R-333180	326429	326428	326431
45	ESPOSITO SARA	2017RTLBUISPSRA82 M69F839X000000000001	R-333181	326442	326439	326444
46	FABBRINI EMANUELE	2017RTLBUIFBBMNL89S 071726A0000000000001	R-333183	326458	326457	326459
47	FABBRIZZI OSVALDO	2017RTLBUIFBBSLD33P 14H156L000000000001	R-333185	330111	330116	330119
48	FATTORIA CORZANO E PATERNO SOCIETA SEMP AGRICOLA	2017RTLBUI0000004836 640484000000000001	R-333186	330123	330130	330137
49	FAVILLI ORLANDO	2017RTLBUIFVLRND39T 27B509G0000000000001	R-333188	330139	330147	330150
50	FE' FIORENZO	2017RTLBUIFEXFNZ47A 041135M0000000000001	R-333190	330152	330159	330166

51	FEDI DANIELE	2017RTLBUJFDEDNL55R 29G825S0000000001	R-333192	330163	330174	330177
52	FEDI GINO UMBERTO	2017RTLBUJFDEGMB43 D12G713C000000001	R-333194	330183	330191	330196
53	FERRI MAURIZIO	2017RTLBUJFRRMRZ66 S07A852G0000000002	R-333196	330193	330211	330216
54	FLYNN LORRAINE BRIGID	2017RTLBUJFLYLRN70E 60Z116Y0000000001	R-333198	330225	330221	330227
55	FODDI LORIANA	2017RTLBUJFDDLNR39P 65D948K0000000001	R-333200	330231	330239	330241
56	FRANCHI RENATO	2017RTLBUJFRNRNT42T 09H570Y00000000002	R-333202	330250	330248	330249
57	FRANCIONI MARCO	2017RTLBUJFRNMR69 D30G843N0000000001	R-333203	330254	330253	330258
58	GALEOTTI ELENA	2017RTLBUJGLTNE64L 63D612F0000000001	R-333204	330260	330264	330268
59	GALLERI LUIGI	2017RTLBUJIGLLGU45H 03C244E0000000001	R-333205	330266	330265	330269
60	GHILARDUCCI GIUSEPPE	2017RTLBUJIGHLPPP55B 22G628N0000000001	R-333207	330282	330280	330281
61	GIANNETTI BRUNO E PAOLO SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	2017RTLBUJ0000000427 19049100000000003	R-333208	330292	330297	330301
62	GIANNETTI CLAUDIO E MAURO SOCIETA' SEMPLICE S.AGRICOLA	2017RTLBUJ0000000652 3805360000000001	R-333209	330305	330310	330316
63	GIANNETTI LUCIANO	2017RTLBUJIGNNLCN69 A17C101S0000000001	R-333210	330319	330323	330326
64	GIORGINI CARLO	2017RTLBUJGRGCR53 B23A851N0000000001	R-333211	330332	330336	330339
65	GRAZZINI PAOLA	2017RTLBUJGRZPLA69H 65D612C0000000001	R-333212	330338	330337	330343
66	GREMENTIERI ELIO	2017RTLBUJGRMLEI39C 25G270D0000000001	R-333213	330344	330340	330354
67	GRIMALDI ROBERTO E ZAULI DEFENIS SOC.SEMPLICE	2017RTLBUJ0000000973 5605350000000001	R-333214	330353	330352	330360
68	GROSSI SIMONE	2017RTLBUJGRSSMN71 R29D612K0000000001	R-333081	330362	330361	330364

69	GUICCIARDINI CORSI SALVIATI FILIPPO	2017RTLBUIGCCFFPP29 H24I684X0000000001	R-333085	330378	330376	330387
70	GUZZONATO CECILIA	2017RTLBUIGZZCCL66E 67E625M0000000001	R-333087	330383	330384	330395
71	IL CERRETINO SOCIETA' AGRICOLA DI CELSO PAOLETTI EC. S.N.C.	2017RTLBUJ0000005425 2404870000000001	R-333090	330396	330402	330405
72	LATERZA LUIGI	2017RTLBUJLTRLGU39H 29F557R0000000001	R-333092	330407	330406	330411
73	LE FONTI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	2017RTLBUJ000000348 9405110000000001	R-333093	330419	330417	330423
74	LENZINI ANGELO	2017RTLBUJLNZNGL48B 24D548Q0000000002	R-333094	330429	330428	330431
75	LOMBARDO GIUSEPPINA	2017RTLBUJLMBGPP62P 64D828O0000000001	R-333095	330433	330442	330445
76	LUPI VITTORIA	2017RTLBUJLPUVTR70T 50Z114D0000000001	R-333096	330444	330443	330454
77	MACCHIAVELLI ANNUNZIATA	2017RTLBUJMCCNNZ60 L62D613J0000000001	R-333097	330457	330451	330466
78	MAGINI PAOLO	2017RTLBUJIMGNPLA47 A22F656X0000000001	R-333098	330467	330465	330472
79	MANNI MAURO E SORRESINA MARINA	2017RTLBUJ0000001015 9605350000000001	R-333099	331119	331114	331120
80	MARCATILI GIANPIERO	2017RTLBUJMRCGPR62 M17E202D0000000001	R-333100	331125	331124	331128
81	MARI STEFANIA	2017RTLBUJMRAFNF82 C41G716T0000000001	R-333101	331134	331133	331136
82	MARRETTI EMILIANO	2017RTLBUJMRRMLN83 C05D612G0000000001	R-333102	331140	331139	331142
83	MARTINELLI ROBERTO	2017RTLBUJMRTRRT60T 08E715U0000000001	R-333103	331145	331147	331155
84	MARTINELLI VINICIO	2017RTLBUJMRTVNC64 E10A390J0000000001	R-333104	331151	331159	331168
85	MASSAI DINA	2017RTLBUJMSSDNI36P 46F628Z0000000001	R-333105	331174	331163	331182
86	MATTEONI DANTE	2017RTLBUJMTDNT68P 09E715T0000000001	R-333106	331193	331187	331207

87	MENCARELLI EMILIO	2017RTLBUIMNCMLE42 L30D077Z00000000001	R-333107	331214	331212	331228
88	MENCHINI GIAMPIERO	2017RTLBUIMNCGPR71 A06E715B0000000001	R-333108	331226	331235	331247
89	MERCATELLI OLIVIERO	2017RTLBUIMRCLVR30 E01A390H0000000001	R-333109	331242	331236	331258
90	MOGGINANO SOCIETA' AGRICOLA E AGRITURISTICA DI NICCOLO' LANDOLFI E BRUNELLA LIQUORI SOCIETA' SEMPLICE	2017RTLBUI0000001338 1505170000000001	R-333115	331260	331296	331299
91	NEGRARI ANDREA	2017RTLBUINGRDR84 D18G870Y0000000001	R-333117	331277	331274	331285
92	NENZI RITA	2017RTLBUINNZRTI37C 67C705N00000000001	R-333119	331298	331297	331303
93	NESTI GABRIELE	2017RTLBUINSTGRL69A 02H980O00000000001	R-333121	331307	331306	331312
94	PAGONI ENZO	2017RTLBUIPGNZE61 H27D077T0000000001	R-333123	331310	331308	331313
95	PAOLI RAFFAELLO	2017RTLBUIPLARFL45D 13A851F00000000001	R-333125	331317	331318	331321
96	PAOLINI VALTER	2017RTLBUIPLNVTR59S 05D629S000000000001	R-333128	331320	331319	331325
97	PECORINI SIMONE	2017RTLBUIPCRSMN82 E04A851V0000000001	R-333130	331324	331323	331326
98	PELLEGRINI IVONNE	2017RTLBUIPLLNN68H 65C236A00000000001	R-333132	331328	331327	331331
99	PERICCIOLI CLAUDIO E MELOSINI LIRIANA	2017RTLBUI0000001076 3605340000000001	R-333134	331335	331334	331337
100	PETROCCHI UGO	2017RTLBUIPTRGUO51 T20E715C0000000001	R-333136	331338	331343	331347
101	REGI DINO	2017RTLBUJRGEDNI67C 141155N00000000001	R-333138	331348	331344	331355
102	RIGHI FRANCO E RIGHETTO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	2017RTLBUI0000081005 7305360000000001	R-333141	331354	331353	331360
103	RIGUCCINI FRANCESCO	2017RTLBUIRGCFNC66 T04A291A0000000001	R-333143	331363	331358	331368
104	ROSMUNDI GIANLUCA	2017RTLBUIRSMGLC70 P231459Y00000000001	R-333145	331367	331366	331370

105	ROSSI GIULIANO	2017RTLBLUIRSSGLN58D 15H570B00000000001	R-333147	331373	331372	331374
106	RUVUTUSO LUCIANO	2017RTLBLUIRVTLN54A 20F892B0000000001	R-333149	331378	331377	331379
107	SALVADORI LORIANO	2017RTLBLUISLVLRN65D 24E202N0000000001	R-333151	331381	331384	331388
108	SALVATORE VITO	2017RTLBLUISLVVTI30P2 5L181Q0000000001	R-333154	331386	331389	331393
109	SANSONE NICOLA	2017RTLBLUISNSNCL74P 08D612D0000000001	R-333157	331397	331394	331396
110	SANSONI MIRANDA	2017RTLBLUISNSMND57 H45G491U0000000001	R-333160	331401	331400	331403
111	SANTONI PAOLO	2017RTLBLUISNTPLA65D 25B406V0000000001	R-333162	331407	331402	331406
112	SCHEGGI GIANCARLO	2017RTLBLUISCHGCR60 R25E202H0000000001	R-333164	331410	331409	331411
113	SOCIETA AGRICOLA BUJANO DI CERTINI S.S.	2017RTLBLUI0000002086 9305140000000001	R-333167	331419	331417	331418
114	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CHIOVOLONI DI CHIOVOLONI PALMIRO, NICOLA E ANGIOLO S.S.	2017RTLBLUI0000001242 2005150000000001	R-333169	336299	336300	336310
115	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI LEONORI - SOCIETA' SEMPLICE	2017RTLBLUI0000001325 0005270000000001	R-333171	331870	331501	331504
116	SOCIETA' AGRICOLA IL POGGIONE S.S.	2017RTLBLUI0000001669 2005010000000001	R-333172	331882	331658	331663
117	SOCIETA' AGRICOLA LA VILLA SOCIETA' SEMPLICE	2017RTLBLUI0000000966 2705060000000001	R-333173	331889	331702	331706
118	SOCIETA' AGRICOLA LE PIETRE DI BETTI GIOVAN BATTISTA E FIGLI S.S.	2017RTLBLUI0000001415 1905270000000001	R-333174	331892	331744	331746
119	SOCIETA' AGRICOLA PALMI MARINO, GUERRINO E SANGUINETTI ALDA - SOC. SEMPL.	2017RTLBLUI0000000619 1005220000000001	R-333175	331901	331792	331793
120	SOCIETA' AGRICOLA PODERE PALOMBIANO	2017RTLBLUI0000000762 8805240000000001	R-333176	331903	331871	331838
121	SOCIETA' AGRICOLA PODERNUOVO DI FRIGO VANNI E YANNICK - SOCIETA' SEMPLICE	2017RTLBLUI0000001347 1605230000000001	R-333177	332894	332892	332902
122	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANGELO DI VANELLI FEDERICO E ROBERTO E C. S.S.	2017RTLBLUI0000001414 9505330000000001	R-333178	332906	332901	332905

123	SOCIETA' AGRICOLA SOLANO DI COLLINA FRANCO E AURELIO S.S.	2017RTLBLUI0000001884 140979000000000001	R-133179	332911	332910	332913
124	SOLDI MASSIMO	2017RTLBLUISLDMSM48 H011660A00000000001	R-333182	332917	332916	332921
125	TACCHINI ALESSANDRO	2017RTLBLUITCCLSN74B 15C745Y000000000001	R-333184	332928	332931	332934
126	TARDELLI GRAZIANO	2017RTLBLUITRDGZN64 C06C2360000000000001	R-333187	332933	332932	332935
127	TIBERI FABRIZIO	2017RTLBLUITBRFRZ54T 17E202U000000000001	R-333189	332941	332940	332943
128	VALCHIERAI MICHELE	2017RTLBLUIVLCMHL80A 13F402J0000000000001	R-333191	332950	332946	332949
129	VIGNAROLI FAUSTO	2017RTLBLUIVGNFST66 M25B950Y000000000001	R-333193	332952	332948	332851
130	VISINTIN CRISTIAN	2017RTLBLUIVNCST77T 18H620I000000000001	R-333195	332957	332956	332958
131	ZAULI DONATO E DEMETRIO SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	2017RTLBLUI0000001143 700530000000000001	R-333197	332962	332961	332963
132	ZEPPA MARIA	2017RTLBLUIZPPMRA48E 43E228Y0000000000001	R-333199	332964	332968	332971
133	ZOOTECNIA ORI SOC. SEMPLICE AGRICOLA	2017RTLBLUI0000001025 660505000000000001	R-333201	323804	324815	323823

REGIONE TOSCANA**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale****Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca****Dilettantistica, Pesca in Mare**

DECRETO 4 gennaio 2018, n. 80

certificato il 08-01-2018

Bando FEAMP 2014-2020 misura 1.41 paragrafo 2 “Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici”, di cui all'allegato C del Decreto n. 17027/2017 e s.m.i. - sospensione presentazione delle domande.

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

Visto il regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la Pesca ed i relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, relativa all'approvazione del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020;

Vista la L.R. n. 60/99 di istituzione dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);

Considerato che la Delibera G.R. n. 1389/2016, stabilisce che ARTEA svolge le funzioni di pagamento delle risorse FEAMP nonché le attività propedeutiche all'erogazione dei contributi finalizzati alla realizzazione dei progetti selezionati;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 17027 del 21/11/2017 avente ad oggetto “Reg. UE n. 508/2014-FEAMP 2014-2020. Bandi per la concessione

degli aiuti previsti dalle misure FEAMP 1.30 “Diversificazione e nuove forme di reddito”, 1.32 “Salute e sicurezza”, 1.41 paragrafo 2 “Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici ” e 1.42 “Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate” (articoli 30, 3, 41 e 42 del Reg. UE 508/2014)”;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 19259/2017 relativo alla proroga del termine per la presentazione delle domande di contributo FEAMP di cui ai bandi approvati con il sopra richiamato Decreto Dirigenziale n. 17027/2017;

Considerato che per il bando relativo alla misura 1.41 paragrafo 2 “Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici”, approvato con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 17027/2017, si rende necessario un approfondimento circa gli interventi ammissibili di cui all'articolo 3 della parte seconda del bando ed i criteri di ammissibilità di cui all'articolo 5 della medesima parte seconda;

Considerato che detto approfondimento riguarda essenzialmente il segmento di flotta peschereccia che può usufruire degli aiuti messi a disposizione dal bando;

Considerato che ad oggi non risultano pervenute ad ARTEA domande di contributo in relazione alla misura 1.41 paragrafo 2 “Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici”, approvato con Decreto Dirigenziale n. 17027/2017;

Ritenuto opportuno procedere alla sospensione della presentazione delle domande relative al bando per la misura 1.41 paragrafo 2 “Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici”, allegato C al Decreto Dirigenziale n. 17027/2017, al fine di effettuare i necessari approfondimenti circa gli interventi ammissibili di cui all'articolo 3 ed i criteri di ammissibilità di cui all'articolo 5 della parte seconda del bando;

Ritenuto pertanto di dover provvedere alla sospensione della presentazione delle domande a decorrere dalle ore 18,00 del 4.1.2018;

DECRETA

Per i motivi in premessa specificati,

1) di sospendere, per le motivazioni indicate in narrativa e con riferimento all'Allegato C al Decreto dirigenziale n. 17027 del 21/11/2017 relativo al bando FEAMP misura n.1.41 paragrafo 2, la presentazione delle domande a decorrere dalle ore 18,00 del 4.1.2018;

2) di trasmettere il presente atto ad ARTEA, per gli opportuni adempimenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Paolo Banti

REGIONE TOSCANA
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e
Inquinamenti

DECRETO 9 gennaio 2018, n. 151
certificato il 10-01-2018

POR FESR 2014-2020- D.D. 3171 del 16.05.2016
Aiuti a efficientamento energetico degli immobili - società STUDIO 80 S.R.L. - progetto CUP 0007 "PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO" - Variante e rimodulazione contributo.

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 norme di attuazione per quanto riguarda le metodologie di sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro dell'efficacia dell'attuazione e

la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013, della Commissione, del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

Vista la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 1023 del 18 novembre 2014 "Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. (Regione Toscana: tornare a crescere). Approvazione proposta POR revisionata a seguito osservazioni della CE";

Vista la decisione C(2015) n. 930 del 12.02.2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato in via definitiva il Por CREO FESR 2014-2020 della Regione Toscana;

Considerato che con Decisione di esecuzione della Commissione del 12 febbraio 2015 sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 180 del 2 marzo 2015 Regolamento (UE) n.1303/2013. Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma Operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Considerato che il POR FESR 2014-2020 (POR CreO Fesr 2.0 Toscana) approvato con la suddetta decisione prevede in attuazione dell'Asse 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori" azioni per promuovere interventi di efficientamento energetico delle imprese di seguito riportate:

- aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili

- aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi;

Vista la L. R. n. 35 del 20 marzo 2000 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese" e s.m.i.;

Vista la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 18 del 13 gennaio 2014 "Approvazione del Bando standard" per la concessione di agevolazioni alle imprese ai sensi

dell'art. 5 sexies, comma 2, lettera c) della L.R. 20 marzo 2000 n. 35”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 755 del 9 settembre 2014 “Approvazione del Bando Standard ex art. 5 sexies, comma 2 lett. C) L.R. 35/2000. Revoca della delibera n. 18 del 13 gennaio 2014”;

Vista la Delibera GR n 1208 del 09/12/2015 “Linee guida per la redazione dei bandi per agevolazioni alle imprese” che revoca la Delibera di Giunta regionale n. 755/2014;

Vista la Delibera GR n 579 del 21/06/2016 “Approvazione delle nuove Linee guida per la redazione dei bandi per agevolazioni alle imprese”

Vista la Decisione Giunta Regione Toscana n. 4 del 7 aprile 2014, che approva le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti” e determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati in una delibera della Giunta regionale;

Vista la Delibera D.G.R. 1040 del 3/11/2015 “POR FESR 2014-2020-Direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili con priorità a favore delle imprese colpite da calamità naturali”;

Vista la Delibera D.G.R. 383 del 3/5/2016 “POR FESR 2014-2020-Direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili” con cui è stata revocata la DGR n. 1040 del 3/11/2015 e sono stati approvati gli elementi essenziali relativi ai bandi di gara per aiuti alle imprese per progetti di efficientamento energetico degli immobili;

Visto il Decreto n. 3171 del 16 maggio 2016, con il quale è stato approvato il Bando, attuativo dell’Azione 4.2.1, “POR CreO FESR 2014-2020 - Aiuti a efficientamento energetico degli immobili”;

Vista la L.R. 21 maggio 2008, n. 28 con la quale la Regione Toscana ha disciplinato l’acquisizione della quota necessaria ad ottenere la totale partecipazione azionaria nella Società Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a. con la finalità di trasformarla in società per lo svolgimento di servizi strumentali all’attività regionale con la nuova denominazione Sviluppo Toscana S.p.A.;

Visto in particolare l’art. 2 della predetta L.R. 21/05/2008, n. 28, così come modificato dall’art. 4 della L.R. 5/8/2014, n. 50 che attribuisce a Sviluppo Toscana le “funzioni di organismo intermedio responsabile delle

attività di gestione, controllo e pagamento del programma operativo regionale (POR) del fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il periodo 2014 – 2020, di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013”;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 178 dell’ 08/03/2016 di approvazione del Piano di Attività di Sviluppo Toscana S.p.a. per l’anno 2016, il quale prevede l’attività di assistenza relativa alla gestione dei bandi di cui all’azione 4.2.1 POR CreO FESR 2014-2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale, n. 377 del 3 maggio 2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione con l’Organismo Intermedio del POR FESR 2014-2020 e preso atto delle successive precisazioni trasmesse dall’AdG del POR FESR con PEC del 27/6/2016;

Visto il decreto dirigenziale n. 7046 del 27 luglio 2016 con il quale è stata approvata la Convenzione tra la Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di Organismo intermedio per la gestione dei bandi di cui all’Azione 4.2.1 sub azione a) POR CreO Fesr 2014-2020 relativamente alla fase istruttoria delle domande ed è stato assunto il relativo impegno di spesa;

Preso atto che, ai sensi del paragrafo 5.1 del bando “Modalità di istruttorie e fasi del procedimento”, l’attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Energia, tutela della qualità dell’aria e dall’inquinamento elettromagnetico ed acustico, ora Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti, avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A.;

Visto il decreto dirigenziale n. 14614 del 15/12/2016 di approvazione della graduatoria del bando “Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili” con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse e l’elenco delle domande non ammesse relativamente al bando di cui al D.D. 3171/21016 ed impegnato le relative risorse;

Preso atto che i contributi di cui al D.D. n. 14614 del 15/12/2016 sono stati concessi per finanziare spese di investimento;

Dato atto che con il suddetto decreto la società STUDIO 80 S.R.L. è risultata beneficiaria di un contributo pari a € 114.965,04 per il progetto CUP 0007 “PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL’IMMOBILE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO” di investimento ammissibile pari a € 287.412,60;

Visto il contratto sottoscritto dalla società STUDIO 80 S.R.L. in data 06.02.2017 e dalla Regione Toscana in data 01.03.2017 e trasmesso alla società da Sviluppo Toscana con nota Prot. n. 187/BandoEnergia2016/reg/03-17/mpg del 27.03.2017;

Preso atto che in data 04/09/2017 la società STUDIO 80 S.R.L. ha presentato al Settore una richiesta di modifica del progetto (variante 2), come previsto dal bando di cui al D.D. 3171 del 16.05.2016;

Visto l'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità della variante comunicato da Sviluppo Toscana alla Ditta STUDIO 80 S.R.L. in data 19.10.2017;

Considerato che la modifica del progetto ha comportato la rimodulazione dell'importo dell'investimento ammissibile pari a € 287.412,60 e del contributo ammissibile e contributo assegnato pari a € 114.965,04 di cui all'Allegato 2 al D.D.14614/2016 come di seguito specificato:

CUP	BENEFICIARIO	PROGETTO	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
0007	STUDIO 80 S.R.L.	PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO	287.323,00	114.929,2	114.929,2

Considerato che nessun importo è stato liquidato alla società STUDIO 80 S.R.L.;

Ritenuto opportuno stabilire che l'importo di € 35,84 pari alla differenza tra il contributo assegnato di cui all'Allegato 2 del D.D.14614/2016 e il contributo assegnato rimodulato a seguito della modifica del progetto costituisce minore spesa da destinare con successivi atti ai progetti di cui all'azione 4.2.1 sub azione a1 nell'ambito del POR 2014-2020 in relazione alle domande ammesse e non finanziate per carenza di fondi;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, la rimodulazione dell'importo dell'investimento ammissibile e del contributo ammissibile e assegnato pari rispettivamente a € 287.412,60 e € 114.965,04 di cui all'Allegato 2 al D.D. 14614/2016 a favore della società STUDIO 80 S.R.L. come di seguito specificato:

CUP	BENEFICIARIO	PROGETTO	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
0007	STUDIO 80 S.R.L.	PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO	287.323,00	114.929,2	114.929,2

2. di stabilire che l'importo di € 35,84 pari alla differenza tra il contributo assegnato di cui all'Allegato 2 del D.D.14614/2016 e il contributo assegnato rimodulato a seguito della modifica del progetto costituisce minore spesa da destinare con successivi atti ai progetti di cui all'azione 4.2.1 sub azione a1 nell'ambito del POR 2014-2020 in relazione alle domande ammesse e non finanziate per carenza di fondi;

ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

3. di notificare il presente decreto alla società STUDIO 80 S.R.L. con lettera da inoltrare tramite P.E.C. a cura del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti;

Il Dirigente
Renata Laura Caselli

4. di partecipare il presente provvedimento a Sviluppo Toscana s.p.a. in qualità di soggetto gestore della misura, nonché soggetto responsabile all'aggiornamento della Banca dati sulle agevolazioni alle imprese.

5. di dare atto che il responsabile del procedimento è il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti;

REGIONE TOSCANA
Direzione Attività Produttive
Settore Politiche di Sostegno alle Imprese

DECRETO 8 gennaio 2018, n. 167
certificato il 10-01-2018

6. di dare atto che avverso il presente Decreto è

POR FESR 2014-2020 Azione 1.1.2 "Sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione"

(Rif.decreto 11429/2016 e s.m.i.) - rettifica allegato B del decreto dirigenziale n. 11417 del 24/07/2017.

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

- il Regolamento (UE) 821/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Vista la L.R. 35 del 20 marzo 2000 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese" e s.m.i.;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016/2020 adottato con delibera di Giunta Regionale n. 567 del 14/06/2016;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2014 n. 478 che approva la versione preliminare del documento sulla Strategia ricerca e innovazione per la Smart specialisation in Toscana (RIS3);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2014 n. 617 avente ad oggetto: "Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. (Regione

Toscana: tornare a crescere). Approvazione proposta POR da trasmettere alla Commissione europea";

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2016) n. 6651 del 13/10/2016 che ha approvato le modifiche del POR FESR Toscana 2014-2020 di cui alla decisione della G.R. n. 5 del 15/12/2015 e la deliberazione 2 novembre 2016 n. 1055 di presa d'atto della suddetta decisione;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2016 n. 975 con la quale vengono approvati gli indirizzi per l'attivazione dei bandi per il sostegno all'innovazione di cui alle Azioni 1.1.2 e 1.1.3 del POR FESR 2014-2020; Visto il decreto n. 11429 del 27/10/2016 come modificato con decreti 12403/2016 e 12801/2016 con il quale viene approvato il Bando A "Sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione" (rif Azione 1.1.2 del POR FESR 2014-2020);

Vista la L.R. 50/2014 che all'art 5 attribuisce a Sviluppo Toscana SpA la funzione di organismo intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del programma operativo FESR di cui al regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 per il periodo 2014-2020;

Dato atto che, secondo quanto disposto nella sopracitata deliberazione 975/2016, per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008 e dalla convenzione per l'affidamento dei compiti di gestione, controllo di primo livello e pagamento dell'Azione 1.1.2 del POR FESR 2014-2020 approvata con decreto n. 3688 del 23/05/2016 come modificato con decreto n. 7053 del 28/07/2016;

Viste le domande

cup - 11429.27102016.098000431 presentata dall'impresa STONEGLASS S.R.L. per l'ammissibilità del progetto intitolato "PROGETTI DI SVILUPPO DI RETI DISTRIBUTIVE ESTERE" alle agevolazioni previste dal suddetto bando approvato con decreto dirigenziale 11429 del 27/10/2016 e ss.mm.ii.;

e

cup - 11429.27102016.098000070 presentata dall'impresa ISTITUTO RADIOLOGICO MARTINI S.R.L. per l'ammissibilità del Progetto "MODELLO P.L.P. - CHANGE MANAGEMENT"

Preso atto che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità le suddette imprese, come indicato nell'allegato B del decreto dirigenziale 11417 del 24/07/2017, pubblicato sul B.U.R.T. n. 34 del 23/08/2017, sono risultate non

ammissibili ai sensi dell'ottavo punto del paragrafo 5.3 del bando:

inammissibilità delle spese presentate-il contratto/preventivo/lettera di incarico con il fornitore risulta perfezionato in data antecedente la presentazione della domanda d'aiuto;

Preso altresì atto che, di conseguenza a tale valutazione di non ammissibilità formale, le sopra indicate domande non sono state sottoposte alla valutazione di merito di cui al par. 5.4 del bando;

Preso atto che le suddette imprese hanno presentato ricorso per l'annullamento, previa sospensione del suddetto decreto dirigenziale n. 11417 del 24/07/2017, pubblicato sul B.U.R.T. n. 34 del 23/08/2017;

Preso atto che l'Avvocatura con prot 2017/562134 del 22/11/2017 ha trasmesso le seguenti ordinanze cautelari:

- ordinanza TAR 686 su ricorso di registro generale 1306 del 2017 proposto da Stoneglass S.r.l.

- ordinanza TAR 687 su ricorso di registro generale 1307 del 2017 proposto da Istituto Radiologico Martini S.r.l.

Dato atto che nelle suddette ordinanze il Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana (Sezione Seconda) accoglie le domande cautelari e, per l'effetto, sospende l'esecutività del provvedimento impugnato e ammette le ricorrenti con riserva alla contribuzione regionale, fissando per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 10 aprile 2018;

Ritenuto di ammettere le ricorrenti con riserva e di procedere ai sensi del punto 5.4 del bando alla valutazione di merito delle suddette domande;

Visti gli esiti della valutazione di cui sopra trasmessi da Sviluppo Toscana con PEC 2017/596156-A del 12-12-2017 dettagliato nell'allegato A;

Ritenuto di dover pertanto procedere alla rettifica dell'esito approvato con D.D. n. 11417 del 24.07.2017;

DECRETA

1. di procedere, per le motivazioni indicate in narrativa, all'ammissione con riserva ed alla valutazione di merito dei progetti presentati dalle imprese Stoneglass S.r.l. ed Istituto Radiologico Martini S.r.l.;

2. di approvare gli esiti istruttori indicati nel suddetto allegato A al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di procedere alla rettifica dell'allegato B del decreto dirigenziale n. 11417 del 24.07/2017 (1) come indicato nell'allegato A al presente atto;

4. di trasmettere il presente atto a Sviluppo Toscana S.p.A., per gli opportuni adempimenti previsti e disciplinati dalla convenzione approvata con decreto n. 7053/2016, tra cui provvedere alla comunicazione degli esiti della valutazione di merito agli interessati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Elisa Nannicini

SEGUE ALLEGATO

(1) N.d.r.: Pubblicato sul B.U. n. 34/2017

ALLEGATO A)

GRABATORIA DOMANDE PRESENTATE A VALERE SUL BANDO DI CUI AL DECRETO N. 14429 DEL 27/07/16 E.S.M.L. SCADENZA 31.3.17. RETIFICHE all'allegato B approvato con decreto 11417/2017
 POR CREO FESR 2014-2020 Azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" sub-azione A "Sostegno a processi di innovazione nelle MPPI manifatturiere del settore: Aiuti all'acquisizione di servizi innovativi" e sub-azione B "Sostegno ai processi di innovazione nelle MPPI del turismo e del Terziario per l'innovazione"

N.	NUMERO DOMANDA	TITOLO PROGETTO	INGEGNERIA SOCIALE	CODICE FISCALE	SETTORE	PROVINCIA SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROPRIETA' TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIONE	NOTE
1	11429.27102016.09100070	MODELLO P.L.P. - CHANGE MANAGEMENT	ISTITUTO RADIOLOGICO RESPONSABILITA' LIMITATA ABBREVIA IN ISTITUTO RADIOLOGICO MARTINI S.R.L.	0102970469	MANIFATTURIERO	LU	LUCCA	FABBRICA INTELLIGENTE	Nella valutazione l'impresa ha ottenuto punti 28 in relazione ai criteri da 1 a 4 ed un punteggio complessivo pari a 52, pertanto AMMISSIBILE AI SENSI DEL PARAGRAFO 5.4 DEL BANDO "PUNTEGGIO MINIMO TOTALE INFERIORE A 51 PUNTI". -	IMPRESA NON AMMESSA CON D.D. n. 11417 del 27/07/2017 ALA FASE VALUTATIVA A SEGUITO ISTANZA DI RESAME - la presente ammissione certifica quella inserita nell'allegato B del suddetto decreto - 11417/2017
2	11429.27102016.091000431	PROGETTO DI SVILUPPO DI RETI DISTRIBUTIVE ESTERE	STONEGLASS S.R.L.	00135410011	MANIFATTURIERO	PI	CASCIANA TERME LARI	FABBRICA INTELLIGENTE	Nella valutazione l'impresa ha ottenuto punti 28 in relazione ai criteri da 1 a 4 ed un punteggio complessivo pari a 54, pertanto AMMISSIBILE AI SENSI DEL PARAGRAFO 5.4 DEL BANDO "PUNTEGGIO MINIMO INFERIORE A 51 PUNTI". -	IMPRESA NON AMMESSA CON D.D. n. 11417 del 27/07/2017 ALA FASE VALUTATIVA A SEGUITO ISTANZA DI RESAME - la presente ammissione certifica quella inserita nell'allegato B del suddetto decreto - 11417/2017

REGIONE TOSCANA**Direzione Istruzione e Formazione**

**Settore Programmazione Formazione Continua,
Territoriale e a Domanda Individuale. Int. Gest.
Ambiti Terr. di Grosseto e Livorno**

DECRETO 10 gennaio 2018, n. 179
certificato il 11-01-2018

**Avviso pubblico POR FSE 2014-2020. Asse C
"Istruzione e Formazione" Avviso pubblico finanzia-
mento di voucher formativi di ricollocazione e vou-
cher formativi individuali- D.D. 17300 del 21.11.2017.
Approvazione elenchi domande voucher formativi ri-
collocazione - SEZIONE A- presentate alla scadenza
del 10 dicembre 2017.**

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 197

del 02/03/2015 recante l'approvazione del Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 635 del 18 maggio 2015 "Regolamento (UE) 1304/2013 -POR FSE 2014 -2020. Approvazione procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020";

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 124 del 01/03/2016 di modifica del Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014/2020;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;

Visto il Piano Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 968/2007 che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento e la successiva DGR 1407/2016, che approva il "Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica", come previsto dall'art. 71 del d.p.g.r. 47/R/2003, in particolare le disposizioni transitorie;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 439 del 10 maggio 2016, che definisce i criteri per il finanziamento di voucher formativi di ricollocazione riservati ai disoccupati e i criteri per l'erogazione dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione;

Viste le modifiche alla DGR 439/2016, di seguito elencate:

- DGR n. 783 del 1° agosto 2016, che modifica i criteri per il finanziamento dei voucher formativi di ricollocazione riservati ai disoccupati;

- DGR n. 1416 del 27 dicembre 2016, che modifica i criteri per la concessione di voucher formativi aggiungendo alla tipologia dei voucher di ricollocazione la tipologia di voucher destinati a soggetti disoccupati residenti nei Comuni delle aree di crisi industriale della Toscana (voucher formativi individuali);

- DGR n. 93 del 6 febbraio 2017 e DGR n. 162 del 27 febbraio 2017, che modificano i criteri per il finanziamento dell'assegno di assistenza alla ricollocazione;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 484 del 09.05.2017 con la quale:

- è stata approvata la ridefinizione dei criteri per l'erogazione dei voucher di ricollocazione ed individuali e dei criteri per l'erogazione dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione;

- è stato revocata la DGR 439/2016 e successive modifiche;

- è stato dato mandato al competente Settore della Direzione Istruzione e Formazione di procedere alla chiusura dell'Avviso pubblico, approvato con Decreto Dirigenziale n. 795 del 27.01.2017, e all'approvazione di un nuovo Avviso pubblico, in attuazione dei criteri per il finanziamento di voucher formativi di ricollocazione ed individuali approvati con la citata delibera;

- è stato stabilito che le domande presentate fino alla chiusura dell'Avviso, approvato con il citato D.D. n. 795/2017, saranno valutate sulla base dei criteri stabiliti dalla DGR 439/2016;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 9272 del 19.06.2017, di modifica al Decreto n. 795 del 27.01.2017, con il quale, in attuazione della citata DGR 484/2017, è stato approvato l'Avviso pubblico "POR FSE 2014-2020 Asse C Istruzione e Formazione. Avviso pubblico finanziamento di voucher formativi: SEZIONE A voucher formativi di ricollocazione, SEZIONE B-voucher formativi individuali";

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 1219 del 09.11.2017 con la quale:

- è stata approvata la ridefinizione dei criteri per l'erogazione dei voucher di ricollocazione ed individuali;

- è stato dato mandato al competente Settore della Direzione Istruzione e Formazione di procedere all'approvazione di un nuovo Avviso pubblico, in attuazione dei criteri per il finanziamento di voucher formativi di ricollocazione ed individuali approvati con la citata delibera;

- è stato confermato quanto previsto dalla DGR 484/2017 relativamente all'assegno per l'assistenza alla ricollocazione;

Visto il Decreto n. 16017 del 03.11.2017 di chiusura dell'avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi di ricollocazione (sezione A) e voucher formativi individuali (sezione B) approvato con DD n. 9272 del 19.06.2017 e ss.mm.ii;

Visto il decreto Dirigenziale n. 17300 del 21.11.2017 con il quale, in attuazione della citata DGR 1219 del 09.11.2017, è stato approvato l'Avviso pubblico regionale

"POR FSE 2014-2020 Asse C Istruzione e Formazione. Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi. SEZIONE A: Voucher formativi di ricollocazione, SEZIONE B: voucher formativi individuali";

Richiamato l'art. 13 SEZIONE A dell'avviso "Approvazione graduatoria di ammissibilità e pubblicazione - istanza di riesame" secondo il quale il Dirigente del Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale, interventi gestionali per gli Ambiti territoriali di Grosseto e Livorno, entro i 35 giorni successivi ad ogni scadenza, approva con Decreto Dirigenziale, la graduatoria dei soggetti ammessi a voucher sulla base dei criteri previsti all'art. 12 dell'avviso, nonché dei soggetti non ammessi con relativa motivazione;

Dato atto che alla data in risposta all'avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 17300/2017 nella SEZIONE A, scadenza dell'11 dicembre c.a, sono state presentate n. 25 domande di richiesta del voucher formativo di ricollocazione;

Preso atto dell'istruttoria svolta dal Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale, interventi gestionali per gli Ambiti territoriali di Grosseto e Livorno, sull'ammissibilità delle domande di voucher formativo di ricollocazione pervenute fino alla data del 11 dicembre c.a, e conservata agli atti del Settore;

Ritenuto con il presente atto:

- di approvare l'elenco delle domande di voucher formativo di ricollocazione ammissibili, presentate alla scadenza dell'11 dicembre 2017, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dichiarare non ammissibili le domande di voucher formativo di ricollocazione presentate alla scadenza dell'11 dicembre 2017, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che sono state attivate le procedure per i controlli di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii, e che ai sensi dell'art 18 "controlli sulle dichiarazioni sostitutive" del citato Avviso pubblico, verrà dichiarata la decadenza dal beneficio del voucher nel caso di esito negativo dei controlli effettuati sulle dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa;

Richiamato l'art. 14 SEZIONE A dell'Avviso "Presenza in carico del Cento per l'Impiego", secondo il quale "il destinatario del voucher, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT e sul sito internet della Regione, deve prendere contatto con il Centro per l'Impiego presso il quale è iscritto per fissare un appuntamento per la presa in carico e per gli adempimenti relativi alla definizione del corso formativo";

Visto che l'assunzione dell'impegno di spesa è rinviata a successivo atto a seguito del ricevimento della comunicazione del Centro per l'Impiego della sottoscrizione del Patto formativo personalizzato e della scheda di progetto formativo, come previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblico, approvato con Decreto Dirigenziale n. 17300/2017;

DECRETA

1. di approvare:

- la graduatoria di ammissibilità delle domande di voucher formativo di ricollocazione SEZIONE A dell'Avviso, presentate fino alla scadenza dell'11 dicembre c.a., di cui all'allegato A "Elenco delle domande di voucher di ricollocazione ammissibili" parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dichiarare non ammissibili:

- le domande di voucher formativo di ricollocazione SEZIONE A dell'Avviso presentate fino alla scadenza dell'11 dicembre c.a. di cui all'allegato B "Elenco delle domande voucher di ricollocazione non ammissibili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art 14 dell'avviso, "Presenza in carico del Centro per l'Impiego", i destinatari di cui all'allegato A "Elenco delle domande voucher di ricollocazione ammissibili", entro 30 giorni dalla

pubblicazione della graduatoria sul BURT e sul sito internet della Regione, devono prendere contatto con il Centro per l'Impiego presso il quale sono iscritti per fissare un appuntamento per la presa in carico e per gli adempimenti relativi alla definizione del corso formativo";

4. di rinviare a successivo atto l'assunzione dell'impegno di spesa a seguito del ricevimento della comunicazione del Centro per l'Impiego della sottoscrizione del Patto formativo personalizzato e della scheda di progetto formativo, come previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblico, approvato con Decreto Dirigenziale n. 17300/2017.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Guido Cruschelli

SEGUONO ALLEGATI

All.A

**Avviso Pubblico POR FSE 2014-2020 Asse C Attività C.3.1.1.B
Approvato con DD n. 17300 del 21.11.2017**

**SEZIONE A – VOUCHER FORMATIVI RICOLLOCAZIONE
SCADENZA 10/12/2017**

“Elenco delle domande di voucher di ricollocazione AMMISSIBILI”

Identificativo Formulario	Cognome	Nome	Punteggio Totale
4029	AGOUIGUI	ABDELKARIM	70
4150	BALLIU	MARIE	65
3961	BIAGIONI	ANTONELLA	55
3987	CAMPOSANO	ALESSANDRA	80
4108	CIURLI	EVA	50
4002	COSTACHE	MARIA	50
4124	COTOROBAI	NATALIA	100
4129	FERRI	MONICA	80
4003	GIACCHETTO	IRENE ANNA	70
3930	GONNELLA	ANNA MARIA	60
3916	LEPORE	EMANUELE	70
3898	MANTELLINI	ANGELA	85
4038	MARZI	VANESSA	60
3942	MELANI	DANIELA	45
4101	MILIANI	ANNA	80
3878	MINUTOLI	ERCOLE MARIO	90
4105	M`RHAR	MOHAMED	75
3970	NIEDDU	NICOLA	100
3978	PECCHI	JESSICA	70
3990	PICCINI	LUISA	60
3880	PISTOLESI	MAURIZIO	95
4078	POLISINI	DOMENICO	60
3909	ROMANO`	DIEGO	50
3968	SAISI	MAIRA	60

All.B

**Avviso Pubblico POR FSE 2014-2020 Asse C Attività C.3.1.1.B
Approvato con DD n. 17300 del 21.11.2017**

**SEZIONE A – VOUCHER FORMATIVI RICOLLOCAZIONE
SCADENZA 10/12/2017**

“Elenco delle domande di voucher di ricollocazione NON AMMISSIBILI”

Identificativo Formulario	Cognome	Nome	Motivazione
3996	SURLEANU	IONELA CORNELIA	ai sensi dell'art. 12 a) – non rispetta il requisito di cui all'art. 4 a)

**GAL CONSORZIO APPENNINO ARETINO SOC.
CONS. A R. L. - AREZZO**

redditività e della competitività delle aziende agricole”.

Bando - Operazione 4.1.1 “Miglioramento della

SEGUEALLEGATO



Viale Dante Alighieri n. 74/Q
52010 Capolona (Ar)
Telefono 0575 – 48267

info@galaretino.it
info@pec.galaretino.it
www.galaretino.it



BANDO ATTUATIVO DELLA SOTTOMISURA 4.1

“SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE”

OPERAZIONE 4.1.1

“MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE”

INDICE

1. Finalità e Risorse.....	
1.1 Finalità e obiettivi.....	
1.2 Dotazione finanziaria.....	
2. Requisiti di ammissibilità.....	
2.1 Richiedenti/Beneficiari.....	
2.2 Condizioni di accesso.....	
2.3 Condizioni per il pagamento dell'aiuto.....	
3. Interventi finanziabili e spese ammissibili.....	
3.1 Interventi finanziabili.....	
3.1.1 Interventi relativi al tipo di operazione 4.1.1.....	
3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	
3.2.1 Localizzazione degli interventi.....	
3.2.2 Cantierabilità degli investimenti.....	
3.2.3 Ambiti e settori di intervento.....	
3.2.4 Disposizioni specifiche per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli ..	
3.2.5 Complementarietà fra investimenti sul PSR e quelli previsti nell'OCM ortofrutta e olio di oliva 10	
3.2.6 Norme di protezione ambientale.....	
3.2.7 Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda agricola.....	
3.2.8 Limitazioni sulla produzione di energia da fonti rinnovabili.....	
3.2.9 Ulteriori limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti.....	
3.3 Massimali e minimali.....	
3.4 Durata e termini di realizzazione del progetto.....	
3.4.1 Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese.....	
3.4.2 Termine finale.....	
3.5 Spese ammissibili/non ammissibili.....	
3.5.1 Normativa di riferimento.....	
3.5.2 Valutazione di congruità e ragionevolezza.....	
3.5.3 Investimenti materiali e immateriali.....	
3.5.4 Disposizioni in materia di informazione, comunicazione e pubblicità.....	

3.5.5	Interventi/spese non ammissibili	
3.6	Intensità del sostegno	
3.7	Cumulabilità.....	
4.	Modalità e termini di presentazione della domanda	
4.1	Modalità di presentazione della domanda di aiuto	
4.2	Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di aiuto	
4.3	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	
5.	Valutazione e istruttoria della domanda	
5.1	Criteri di selezione/valutazione	
5.2	Formazione della graduatoria	
5.3	Gestione della graduatoria e domande parzialmente finanziate	
5.4	Modalità di istruttoria e fasi del procedimento.....	
5.5	Istruttoria di ammissibilità.....	
5.6	Correzione degli errori palesi	
6.	Realizzazione e modifica dei progetti	
6.1	Contratto per l'assegnazione dei contributi	
6.2	Impegni del beneficiario	
6.3	Modifiche dei progetti.....	
6.4	Modifica del richiedente/beneficiario.....	
7.	Erogazione e rendicontazione.....	
7.1	Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili	
7.2	Modalità di erogazione dell'aiuto.....	
7.3	Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria	
8.	Tempistica e fasi del procedimento	
9.	Verifiche, controlli e revoche	
9.1	Verifica finale dei progetti	
9.2	Rinuncia	
9.3	Controlli e ispezioni	
9.4	Sanzioni	
10.	Disposizioni finali.....	
10.1	Informativa e tutela ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.....	
10.2	Responsabile del procedimento, informazioni e contatti.....	
10.3	Disposizioni finali	

1. Finalità e Risorse

1.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando viene emanato per dare attuazione alla sottomisura, denominata "4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" di cui all'art. 17, comma 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed è stato elaborato in coerenza con le norme unionali, il "Programma di Sviluppo Rurale della Toscana" approvato dalla Regione Toscana (**di seguito "PSR"**), con DGRT n. 788 del 4/8/2015 "Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020: presa d'atto del programma approvato dalla Commissione Europea", la Strategia Integrata di Sviluppo Locale del Gal Appennino Aretino (**di seguito SISL**) approvata con DGRT n. 1243 del 05/12/2016, le "Disposizioni Comuni per l'Attuazione delle misure ad investimento" approvate con Decreto del Direttore ARTEA n. 63 del 28 giugno 2016 e ss.mm.ii. (**di seguito "Disposizioni Comuni"**).

Come emerge dalla analisi SWOT e dalla descrizione generale della Misura 4 del PSR, questo tipo di operazione diventa strategico per l'area del Gal Appennino Aretino in quanto consente la ristrutturazione dei processi produttivi aziendali, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola e di contribuire, indirettamente, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici. Si riconosce un sostegno alle aziende che investono in interventi strutturali, e in dotazioni al fine:

- in linea generale, di consolidare la loro posizione sul mercato e quindi di dare maggiore stabilità al sistema economico agricolo aretino;
- nello specifico di valorizzare le produzioni aziendali favorendo il miglioramento qualitativo delle stesse, la trasformazione, lo sviluppo di nuovi prodotti oppure agendo sulle forme di commercializzazione.

Attraverso il bando sono concessi contributi in conto capitale agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) che intendono realizzare, nella propria azienda, investimenti, materiali ed immateriali, finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globali della stessa.

Il raggiungimento di tale obiettivo è possibile attraverso l'attivazione della seguente operazione:

4.1.1 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole"
(di seguito "tipo operazione 4.1.1")

1.2 Dotazione finanziaria

L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione con il presente bando è pari a **700.000,00 euro**.

2. Requisiti di ammissibilità

2.1 Richiedenti/Beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda e a beneficiare del sostegno i seguenti soggetti:

1. imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti, anche a titolo provvisorio, nell'anagrafe regionale ai sensi della legge regionale 27 luglio 2007, n. 45, "Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola" e del Decreto del Presidente della Giunta 6 settembre 2017, n. 49/R Regolamento di attuazione del Capo II della legge regionale 27 luglio 2007, n. 45 (Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola);
2. imprenditori agricoli professionali (IAP) riconosciuti, anche a titolo provvisorio, ai sensi della vigente normativa statale (D.Lgs 99/2004) da altre Regioni o Province autonome.

La qualifica IAP deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda di aiuto; inoltre deve essere posseduta, e verificata, prima dell'emissione del Contratto per l'assegnazione dei contributi (in questa fase la verifica va fatta anche con riferimento al momento della presentazione della domanda di aiuto) e prima del saldo degli aiuti.

Il mancato possesso della qualifica IAP nei tempi sopra indicati porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio con conseguente risoluzione del contratto per l'assegnazione del contributo.

2.2 Condizioni di accesso

I soggetti di cui al precedente paragrafo "Richiedenti/Beneficiari" devono dichiarare in domanda di aiuto di essere consapevoli che, per poter essere ammessi al sostegno e poter, poi, ricevere il pagamento dell'aiuto, devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05;
2. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale¹ o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'art.1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione.

Si precisa che ai sensi della Decisione n. 4 del 25-10-2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro, ai quali si applica quanto previsto dal punto 2 del paragrafo "Condizioni di accesso generali" delle Disposizioni comuni, i seguenti:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
 - reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);
3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 4. essere in regola con la certificazione antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

Oltre a quanto sopra riportato, con la sottoscrizione della domanda i richiedenti devono dichiarare di essere consapevoli:

5. di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce oggetto della domanda;

¹ Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002

6. che sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su o per la gestione di beni immobili e fabbricati in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al paragrafo "Possesso dell'UTE/UPS" del documento "Disposizioni Comuni".

Il richiedente che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, prima dell'emissione del contratto per l'assegnazione di contributi a valere sul PSR, deve comunicare di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella domanda di aiuto.

Questo principio non si applica agli investimenti direttamente ed univocamente attribuibili ai settori ortofrutta e olio di oliva per i quali si applicano le norme sulla complementarietà fra PSR e OCM di cui al successivo paragrafo "Complementarietà fra investimenti sul PSR e quelli previsti nell'OCM ortofrutta e olio di oliva".

I requisiti di cui ai punti da 1) a 5) devono essere posseduti e verificati prima dell'emissione del contratto per l'assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti. Nel caso del requisito di cui al punto 1), ai sensi dell'articolo 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), la verifica prima del saldo degli aiuti deve essere fatta come previsto al successivo paragrafo "Condizioni per il pagamento dell'aiuto".

Il soggetto alla presentazione della domanda deve dichiarare di essere consapevole che:

- il mancato soddisfacimento di una o più delle condizioni di ammissibilità di cui ai precedenti punti dall'1 al 4 nei tempi sopra indicati, porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio con conseguente risoluzione del contratto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi;
- il mancato soddisfacimento della condizione di ammissibilità di cui ai precedente punto 5) porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per quegli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

Con riferimento al requisito di cui al precedente punto 6) si rimanda al paragrafo "Possesso dell'UTE/UPS" del documento "Disposizioni Comuni" per quanto attiene i termini, le modalità inerenti il possesso, il momento della verifica e le conseguenze inerenti il suo mancato soddisfacimento.

2.3 Condizioni per il pagamento dell'aiuto

I beneficiari, per poter ricevere il pagamento dell'aiuto, devono soddisfare quanto previsto nel precedente paragrafo "Condizioni di accesso". Nel caso venga riscontrata, in fase di istruttoria della domanda di pagamento una eventuale inadempienza contributiva collegata al requisito di cui al punto 1) del precedente paragrafo "Condizioni di accesso relative ai richiedenti/beneficiari" (regolarità contributiva), questa deve essere comunicata al beneficiario e segnalata nell'atto di approvazione dell'elenco di liquidazione. ARTEA provvede ad effettuare gli adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 31 del D.L. 69/2013 ed alle relative *disposizioni in merito*.

In particolare è dovuta la verifica sull'Elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali elencati nel sito del Dipartimento Politiche Europee (<http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali>), secondo quanto definito nel punto 6.2.1 del PSR, condizionalità ex ante G5, az.2/a.

Inoltre, a norma di quanto previsto dal "Disposizioni" per poter ricevere il pagamento dell'aiuto i beneficiari devono essere consapevoli che, nel caso di finanziabilità della domanda di aiuto, dovranno presentare in fase di istruttoria, ad integrazione della stessa domanda di aiuto, una dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti l'assenza di procedimenti penali in corso e l'assenza di provvedimenti di condanna ancora non definitivi per i reati in materia di lavoro elencati nella Decisione Regione Toscana n. 4 del 25-10-2016, oppure, per i medesimi reati in materia di lavoro, di essere sottoposto a procedimenti penali od a provvedimenti di condanna non definitivi. Tutto ciò secondo modalità operative indicate da ARTEA.

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Interventi finanziabili

Gli investimenti di seguito elencati riportano fra parentesi "l'aspetto generale" previsto nella colonna di sinistra della tabella 1 del paragrafo 3.2.7 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda agricola".

3.1.1 Interventi relativi al tipo di operazione 4.1.1

Sono finanziabili esclusivamente gli investimenti e le spese che riguardano la trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti dell'Allegato I del Trattato UE.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo si intendono gli investimenti che riguardano le fasi relative alla manipolazione dei prodotti primari dell'Allegato I.

Pertanto sono ammissibili gli investimenti e le spese seguenti:

A) INVESTIMENTI MATERIALI

- **A.1 COSTRUZIONE E/O RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATI PRODUTTIVI AZIENDALI**

Ai fini del presente bando si definiscono "Fabbricati produttivi aziendali" i fabbricati in muratura e i manufatti aziendali la cui installazione richiede la modifica permanente del suolo.

Negli investimenti di seguito elencati è inclusa anche l'impiantistica (elettrica, idraulica, termosanitaria e simili):

1) trasformazione dei prodotti agricoli (miglioramento del rendimento economico/miglioramento della qualità delle produzioni):

- locali adibiti alla conservazione/immagazzinamento dei prodotti agricoli primari e/o dei prodotti agricoli ottenuti dal processo di trasformazione entrambi appartenenti all'Allegato I del Trattato UE;
- locali adibiti alla trasformazione dei prodotti agricoli primari in prodotti agricoli entrambi appartenenti all'allegato I del Trattato UE;
- locali adibiti al confezionamento dei prodotti agricoli primari e/o dei prodotti agricoli ottenuti dal processo di trasformazione entrambi appartenenti all'Allegato I del Trattato UE;
- locali adibiti a laboratorio di analisi per la rilevazione di parametri igienico-sanitari, organolettici e qualitativi;

2) la commercializzazione dei prodotti agricoli (miglioramento del rendimento economico/miglioramento della qualità delle produzioni):

- locali e "piattaforme di movimentazione" adibite alla commercializzazione dei prodotti agricoli primari e/o dei prodotti agricoli ottenuti dal processo di trasformazione entrambi appartenenti all'allegato I del Trattato della UE.

- **A.2 INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ESCLUSIVAMENTE PER FABBRICATI DEDICATI ALLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI**

(miglioramento del rendimento economico/miglioramento ambientale)

Gli interventi sono finalizzati al:

1) risparmio energetico mediante coibentazione di edifici aziendali.

Sono considerati interventi di coibentazione, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la realizzazione del cappotto termico (pareti laterali), l'adeguamento degli infissi, la realizzazione del tetto ventilato (coperture) o del solaio a terra (isolamento delle fondazioni dell'edificio a terra);

2) miglioramento dell'efficienza degli impianti di riscaldamento/raffreddamento.

Sono considerati interventi di miglioramento dell'efficienza degli impianti di riscaldamento/raffreddamento: l'installazione di caldaie ad alta efficienza certificate (incluse caldaie a condensazione); l'installazione di centralina di controllo per la rilevazione della temperatura.

- **A.3 RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI COPERTURE E PARTI IN CEMENTO AMIANTO, SECONDO LE NORME VIGENTI ESCLUSIVAMENTE PER FABBRICATI DEDICATI ALLA**

TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI (miglioramento ambientale)

Gli interventi di rimozione e smaltimento di coperture e parti in cemento amianto sono ammissibili a finanziamento se effettuati sui fabbricati elencati alla precedente lettera A.1 (fabbricati produttivi aziendali) e sulle strutture destinate alla rimessa di macchine e di attrezzature.

- **A.4 REALIZZAZIONE E/O RISTRUTTURAZIONE DI STRUTTURE PER LO STOCCAGGIO E PER IL TRATTAMENTO DEGLI EFFLUENTI PALABILI E NON PALABILI DEGLI ALLEVAMENTI** (miglioramento ambientale)

- **A.5 REALIZZAZIONE E/O MIGLIORAMENTO DI STRUTTURE PER LO STOCCAGGIO E PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE RICICLATE, ESCLUSIVAMENTE PER FABBRICATI DEDICATI ALLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI** (miglioramento del rendimento economico /miglioramento ambientale)

Rientrano nella definizione di "strutture per lo stoccaggio" gli invasi, i serbatoi e le vasche per lo stoccaggio delle "acque riciclate"; sono, invece, esclusi i pozzi.

Ai fini della sottomisura si definiscono "acque riciclate" quelle meteoriche o reflue, da destinare eventualmente nel riuso per le attività aziendali; è comunque escluso l'utilizzo per scopi irrigui.

Gli interventi di miglioramento comprendono le opere finalizzate a migliorare la funzionalità e l'efficienza d'uso, quali la riduzione delle perdite (impermeabilizzazione), la messa in sicurezza, ivi compresa la realizzazione dello scarico di fondo, il rimodellamento per il miglioramento della capacità di raccolta delle acque.

Nell'ambito degli investimenti collegati al trattamento delle acque riciclate vi rientrano i sistemi finalizzati a migliorare la qualità delle stesse (ad esempio gli impianti di potabilizzazione, di fitodepurazione) o mirati a limitare gli inquinamenti puntiformi (ad esempio biobed).

Sono inclusi gli investimenti nella reti di adduzione e distribuzione delle acque riciclate/trattate.

Gli investimenti sono ammissibili a condizione che siano riferiti esclusivamente all'attività di trasformazione e/o di commercializzazione. Sono esclusi gli investimenti riferiti in modo esclusivo o parziale all'attività di coltivazione.

- **A.7 DOTAZIONI AZIENDALI**

Il sostegno è previsto per l'acquisto e l'installazione di nuove "dotazioni aziendali" e della relativa impiantistica elettrica, idraulica, termosanitaria e simili di collegamento.

Rientrano nella definizione di "dotazione aziendale" i macchinari, gli impianti e le attrezzature elencati di seguito. Nell'ambito delle "attrezzature" sono ricomprese le cosiddette "strutture mobili" ovvero quei manufatti la cui installazione non richiede la trasformazione permanente del suolo, fermo restando il rispetto degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica comunale. Nel caso che si tratti di veicoli è ammesso esclusivamente l'allestimento del mezzo. I suddetti manufatti devono essere posizionati all'interno dell'UTE/UPS indicata in domanda di aiuto, salvo non sia indicato diversamente.

Le suddette "strutture mobili" possano essere spostate, momentaneamente e per esigenze imprenditoriali, dall'UTE/UPS in cui sono installate ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario a condizione che siano rispettate le condizioni richiamate al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni Comuni" in merito allo spostamento di un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento (preventiva comunicazione e che lo spostamento non comporterà un indebito vantaggio).

1) trasformazione dei prodotti agricoli (miglioramento del rendimento economico /miglioramento della qualità delle produzioni):

- macchinari, impianti ed attrezzature per la conservazione/immagazzinamento dei prodotti agricoli primari e/o dei prodotti agricoli ottenuti dal processo di trasformazione, entrambi appartenenti all'allegato I del Trattato UE;

- macchinari, impianti ed attrezzature per la trasformazione dei prodotti agricoli primari in prodotti agricoli, entrambi appartenenti all'allegato I del Trattato della UE.
- macchinari, impianti ed attrezzature per il confezionamento dei prodotti agricoli primari e/o dei prodotti agricoli ottenuti dal processo di trasformazione, entrambi appartenenti all'allegato I del Trattato UE.

2) commercializzazione dei prodotti agricoli (miglioramento del rendimento economico/miglioramento della qualità delle produzioni):

- allestimento di mezzi frigoriferi per il trasporto delle produzioni aziendali;
- allestimento di locali e di "piattaforme di movimentazione" adibite alla commercializzazione;
- strutture mobili per la commercializzazione anche in forma ambulante e al di fuori dall'UTE/UPS indicata in domanda; nel caso di veicoli è ammesso esclusivamente l'allestimento del mezzo;
- celle frigo;
- distributore per la vendita diretta del latte crudo al consumatore. La collocazione del distributore al di fuori delle UTE/UPS indicata in domanda può avvenire a condizione che siano soddisfatte le norme previste nel paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del Documento "Disposizioni Comuni" in merito allo spostamento di un impianto fisso o macchinario oggetto di finanziamento (preventiva comunicazione e che lo spostamento non comporterà un indebito vantaggio). Il richiedente/beneficiario è tenuto a comunicare preventivamente all'ufficio competente per l'istruttoria tale spostamento. Queste condizioni scattano ogni volta che avviene un cambiamento rispetto a quanto comunicato precedentemente. L'installazione all'interno o all'esterno delle Unità Produttive deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 381 del 28/05/2007 "Linee guida in materia di deroghe per la produzione e la trasformazione di latte crudo e di vendita diretta di latte crudo e Misure igienico sanitarie per la vendita di latte crudo destinato al consumo umano diretto" e dal Decreto Dirigenziale n. 919 del 3/3/2010, pena la non ammissibilità dell'investimento.

3) servizio (miglioramento del rendimento economico/miglioramento della qualità delle produzioni):

- attrezzature informatiche per la gestione delle attività di trasformazione e commercializzazione (solo hardware);
- attrezzature per la pulizia e l'igiene degli ambienti dedicati alla trasformazione e commercializzazione;
- strumentazione per la valutazione di parametri fisico/chimici per il monitoraggio e miglioramento della qualità igienico-sanitaria e nutrizionale dei prodotti trasformati.

- **A.8 CONTATORI PER IL PRELIEVO DI ACQUA** (miglioramento del rendimento economico/miglioramento ambientale)
- **A.9 CARTELLONI, POSTER E TARGHE per azione di informazione e pubblicità ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014** (miglioramento del rendimento economico)

B) SPESE GENERALI

Le spese generali elencate al paragrafo "Spese generali" del documento "Disposizioni Comuni" sono ammissibili nel limite del 6% calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali di cui alla precedente lettera A) del presente tipo di operazione. Nella suddetta percentuale sono inclusi gli studi di fattibilità inerenti esclusivamente le ricerche e analisi di mercato solo se collegate all'investimento.

C) INVESTIMENTI IMMATERIALI:

Acquisizione di programmi informatici e di acquisizione/progettazione di siti web per la gestione delle attività di trasformazione e commercializzazione.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

3.2.1 Localizzazione degli interventi

Gli investimenti, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio eleggibile del Gal Appennino Aretino e rispondere a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" e "Localizzazione degli investimenti immateriali" del documento "Disposizioni Comuni".

3.2.2 Cantierabilità degli investimenti

E' richiesta la cantierabilità solo per le opere e gli interventi che sono soggetti a permesso di costruire ai sensi della L.R. n. 65/2014 e/o sono soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della legge regionale n. 10/2010 e del DM del 30/3/2015 n. 52.

Il requisito è soddisfatto quando il permesso di costruire e/o la VIA sono stati acquisiti entro la data di presentazione della domanda di aiuto.

La mancanza di tali requisiti, quando richiesto, porta all'esclusione dal contributo degli interventi soggetti a permesso a costruire e/o VIA.

Per le altre tipologie di interventi non è richiesto il requisito della cantierabilità e l'acquisizione dei relativi permessi/autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi stessi, può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di aiuto, purché acquisiti precedentemente all'inizio dei lavori (se previsto dalla normativa vigente) con indicazione degli estremi nella domanda di pagamento.

3.2.3 Ambiti e settori di intervento

Sono ammessi al sostegno e, poi, sono ammessi a beneficiare del pagamento degli aiuti, gli investimenti riguardanti le attività, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'allegato I del Trattato UE e ai settori di seguito elencati:

- animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale; latte; uve; olive; semi oleosi; cereali; legumi; foraggere; ortofruttili compresi la castagna e il marrone; fiori e piante; piante officinali e aromatiche; miele e altri prodotti dell'apicoltura; colture industriali comprese le colture tessili e escluse quelle per la produzione di biomassa e le short rotation; piccoli frutti e funghi entrambi provenienti esclusivamente da coltivazione; nel caso dei tartufi questi devono provenire esclusivamente da "tartufaie coltivate" definite tali ai sensi della L.R. 50/95; tabacco.

Ai fini del presente bando nella "trasformazione" sono incluse le attività di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento dei prodotti agricoli primari e/o dei prodotti ottenuti dal processo di trasformazione con le limitazioni di cui al successivo paragrafo.

3.2.4 Disposizioni specifiche per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli

Il processo di trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili se i prodotti agricoli sia in entrata che in uscita appartengono all'Allegato I del Trattato UE e ai settori elencati nel precedente paragrafo "Ambiti e settori di intervento".

Il sostegno ad investimenti per la trasformazione e per la commercializzazione è riconosciuto anche nel caso di impiego di prodotti agricoli di provenienza extra aziendale (inclusendo in questi ultimi, ai soli fini della presente sottomisura, anche i conferimenti dei soci delle cooperative) nei limiti di 1/3 del totale dei prodotti lavorati. Quest'ultimo parametro può essere calcolato come media dei tre anni precedenti a quello di presentazione della domanda di aiuto o, in alternativa, in funzione del potenziale produttivo aziendale a regime; alla determinazione del parametro concorrono esclusivamente i prodotti dei settori interessati dall'investimento.

3.2.5 Complementarietà fra investimenti sul PSR e quelli previsti nell'OCM ortofrutta e olio di oliva

Il soggetto in domanda deve dichiarare che non ha richiesto e che non richiederà, nel caso di investimenti direttamente e univocamente attribuibili al settore ortofrutta o al settore olio di oliva, altri finanziamenti per la stessa voce di spesa.

Le verifiche finalizzate ad evitare che un beneficiario riceva, per uno stessa voce di spesa, più forme di sostegno saranno rese possibili tramite la consultazione di sistemi informativi come disposto da appositi atti dell'Autorità di Gestione.

L'ammissibilità al sostegno e al pagamento degli investimenti direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta o al settore olio di oliva avvengono se il soggetto non ha richiesto per una stessa voce di spesa un finanziamento a valere sulle relative OCM.

Le voci di spesa direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta e olio di oliva che non rispettano quanto descritto nel capoverso precedente sono escluse o decadono dal beneficio con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

3.2.6 Norme di protezione ambientale

1. Gli interventi, effettuati all'interno di siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e (SIR), devono:
 - a) essere compatibili con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n. 644 del 5 Luglio 2004 e alla DGR n. 454 del 16 giugno 2008;
 - b) essere corredati da studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Direttiva 92/43 CEE, DPR 357/97 e smi, D.Lgs 152/06 e smi, LR 30/2015).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e LR 30/2015 e s.m.i., devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

Nella relazione allegata alla domanda devono essere descritti gli elementi utili a giustificare la compatibilità con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla suddetta lettera a), nel caso di interventi effettuati all'interno di siti Natura 2000, o la conformità ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori delle Aree protette, nel caso di interventi effettuati all'interno di dette Aree.

2. Per gli interventi soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della L.R. 10/2010 e DM del 30/3/2015, n. 52, la VIA deve essere acquisita nei modi e nei termini indicati nel precedente paragrafo "Cantierabilità degli investimenti" e gli estremi della stessa devono essere comunicati come previsto nel successivo paragrafo "Documentazione da allegare alla domanda di aiuto".

3.2.7 Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda agricola

Il sostegno è concesso agli investimenti che migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola. Il requisito è soddisfatto se una quota pari o superiore al 40% è riconducibile ad almeno uno dei seguenti aspetti generali di cui alla tabella 1, in termini di:

- a) investimento ammesso per tipo di operazione, in fase di istruttoria di ammissibilità;
- b) spesa ammessa per tipo di operazione, in sede di istruttoria di pagamento.

Il requisito di "miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda agricola" deve essere verificato e soddisfatto prima dell'emissione del contratto per l'assegnazione dei contributi e in sede di accertamento finale.

Tabella 1

Aspetti generali	Aspetti specifici
Miglioramento del rendimento economico quando gli investimenti:	introducono tecnologie innovative e sostenibili;
	favoriscono innovazione di processo e di prodotto;
	ottimizzano i fattori di produzione;
	concorrono alla diversificazione delle produzioni o allo sviluppo di attività di commercializzazione;
Miglioramento della qualità delle produzioni quando gli investimenti:	migliorano la qualità merceologica delle produzioni;
	favoriscono l'adozione di sistemi di tracciabilità di prodotto o l'adeguamento funzionale all'adesione di sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale/regionale;
	favoriscono la situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali;
Miglioramento ambientale quando gli investimenti favoriscono:	il risparmio idrico;
	l'efficientamento energetico;
	la riduzione dell'inquinamento ambientale;

	l'adattamento/mitigazione del sistema produttivo ai cambiamenti climatici;
--	--

Gli investimenti relativi al tipo di operazione attivati nel presente bando ed elencati nel precedente sotto paragrafo "Interventi finanziabili" riportano, fra parentesi "l'aspetto generale" (colonna di sinistra della tabella 1) a cui questi sono indirizzati.

Nella relazione allegata alla domanda di aiuto, il richiedente deve dimostrare come l'investimento risponde ad almeno uno degli "aspetti specifici" indicati nella sopra citata tabella 1 a cui è collegato un "aspetto generale".

3.2.8 Limitazioni sulla produzione di energia da fonti rinnovabili

1. Nel caso di impianti di cogenerazione alimentati a biomasse agro-forestali il calore dissipato non deve essere superiore al 50% della quantità di energia termica prodotta;
2. ai fini di quanto previsto dall'articolo 13(c) del Reg. 807 del 11/3/2014, si prevedono i seguenti standard minimi di efficienza in linea con la normativa nazionale (DPR 74/2013):
 - a) i generatori di calore devono avere valore minimo di rendimento di combustione espresso in percentuale pari a $87 + 2\log P_n$ (dove $\log P_n$ = logaritmo in base 10 della potenza utile nominale espressa in kW);
 - b) la "biomassa agro-forestale" utilizzata per alimentare gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è esclusivamente quella riportata nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., lettere da b) a e) comprese.

Tutti gli elementi di cui sopra devono essere verificati, in ammissibilità, in base alla documentazione tecnica relativa gli impianti che si intende realizzare e, al pagamento, in base alle specifiche tecniche degli impianti realizzati e delle attrezzature oggetto di finanziamento.

3.2.9 Ulteriori limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti

Sono ammessi al sostegno e, poi, sono ammessi a beneficiare del pagamento degli aiuti, gli investimenti che soddisfano, oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti, quanto segue:

- a) rispettano le disposizioni contenute al successivo paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili";
- b) sono inclusi nel sotto paragrafo "Interventi finanziabili";
- c) sono riferiti ad uno o più dei prodotti agricoli di cui al precedente paragrafo "Ambiti e settori di intervento";
- d) sono limitati alle strutture produttive aziendali;
- e) sono conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale. Nel caso di acquisti di macchinari e attrezzature la presenza della marcatura "CE" ai sensi della normativa unionale vigente soddisfa la garanzia del rispetto dei requisiti unionali;
- f) sono congrui rispetto all'ordinamento produttivo, alla capacità produttiva e alle esigenze gestionali dell'UTE/UPS indicata in domanda di aiuto;
- g) se effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari di nuova introduzione, non siano ancora scaduti i termini per cui detti requisiti diventano obbligatori per l'azienda agricola.

3.3 Massimali e minimali

L'importo massimo di contributo pubblico concedibile per ciascuna domanda non può essere superiore a **€50.000,00** euro.

Non sono ammesse domande di aiuto con un **contributo minimo richiesto/concesso** inferiore a **5.000** euro.

La domanda di aiuto è esclusa dal finanziamento qualora il contributo minimo richiesto o determinato in istruttoria di ammissibilità scende al di sotto del suddetto limite minimo.

Viene, invece ammessa a pagamento la domanda riferita il cui contributo, determinato in sede di istruttoria a saldo, scende al di sotto di tale importo minimo.

3.4 Durata e termini di realizzazione del progetto

3.4.1 Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese

Un progetto o un'attività è ammissibile a finanziamento a condizione che "l'avvio dei lavori del progetto o dell'attività" e le relative spese decorrano a partire dal giorno successivo alla ricezione della domanda di aiuto, eccezione fatta per le spese generali di cui all'art. 45.2 c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità .

Si intende per "avvio dei lavori del progetto o dell'attività" la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima (articolo 2 comma 25 del reg. UE n.702/2014).

L'inizio/avvio delle attività deve essere così dimostrato:

- a) nel caso di interventi soggetti a permesso a costruire, l'impresa richiedente deve indicare la data di presentazione al Comune competente della "Comunicazione di inizio lavori", così come disposto dalla L.R. n. 65/2014. Ai fini della dimostrazione del rispetto di quanto sopra si fa riferimento:
 - alla data in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata del destinatario (nel caso di invio tramite PEC);
 - alla data del timbro postale di invio della comunicazione (nel caso di spedizione tramite raccomandata AR);
 - alla data del protocollo di arrivo al Comune (nel caso di consegna a mano);
- b) nel caso di investimenti soggetti a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA di cui alla L.R. n. 65/2014) l'inizio dei lavori è attestato dalla data della presentazione della SCIA se successiva a quella della ricezione della domanda di aiuto. Nel caso in cui la data di presentazione della SCIA sia antecedente alla presentazione della domanda di aiuto, il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori;
- c) nel caso di investimenti eseguibili come attività di edilizia libera (di cui alla L.R. n. 65/2014), il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori o deve indicare la data di presentazione al Comune competente della Comunicazione di Attività di Edilizia Libera;
- d) nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature il richiedente deve produrre documenti amministrativi relativi agli acquisti effettuati (contratti di acquisto o, in mancanza di questi ultimi, fatture dei beni acquistati o altri giustificativi di spesa) nei quali sia indicata la data effettiva di acquisto;
- e) nel caso di investimenti immateriali necessari alla realizzazione del progetto, il richiedente deve produrre documenti amministrativi (contratti per l'acquisizione dei servizi o, in mancanza di questi ultimi, fatture o altri giustificativi di spesa) nei quali risulti la data di stipula o la data di acquisto.

3.4.2 Termine finale

I progetti dovranno concludersi entro il termine per la presentazione della domanda di pagamento indicato nel contratto per l'assegnazione dei contributi, salvo modifica del suddetto termine per effetto di proroghe richieste e concesse nel rispetto delle disposizioni contenute nel paragrafo "Proroga dei termini" del documento "Disposizioni Comuni".

3.5 Spese ammissibili/non ammissibili

3.5.1 Normativa di riferimento

Le norme sull'ammissibilità delle spese, incluse quelle collegate alle modalità di pagamento e alla gestione dei flussi finanziari, sono definite al paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" del documento "Disposizioni comuni".

Nei paragrafi che seguono sono riportati ulteriori dettagli di natura tecnico/operativa, collegati a specifiche tipologie di spesa.

3.5.2 Valutazione di congruità e ragionevolezza

La valutazione della congruità e della ragionevolezza dei costi, ai fini dell'ammissibilità di una spesa, deve avvenire nei modi e nei termini indicati nel paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Disposizioni Comuni a cui si rinvia.

Il "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana" vigente consultabile al seguente indirizzo: <http://prezzariolpp.regione.toscana.it/> (di seguito "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana") deve essere preso come riferimento ai fini della verifica della ragionevolezza della spesa in abbinamento al metodo dei tre preventivi con riferimento alla fornitura di materiali (esempio piante, pali etc reperibili nelle sezioni "attrezzature" o "prodotti").

3.5.3 Investimenti materiali e immateriali

L'ammissibilità degli investimenti materiali e immateriali è valutata nei modi e nei termini previsti nel paragrafo "Costi d'investimento materiali e immateriali" del documento Disposizioni Comuni a cui si rinvia.

Il prezzario di riferimento per l'elaborazione dei computi metrici analitici previsti nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili – Costi d'investimenti materiali e immateriali" del documento "Disposizioni comuni" è il "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana".

Nel caso di lavori o interventi particolari non previsti nelle voci del suddetto prezzario, deve essere presentata apposita analisi dei prezzi debitamente documentata, che sarà comunque soggetta a verifica di congruità da parte del soggetto competente dell'istruttoria.

3.5.4 Disposizioni in materia di informazione, comunicazione e pubblicità

L'art. 13 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 dispone che gli Stati Membri provvedano all'informazione e alla pubblicità, evidenziando in particolare il contributo concesso dalla Comunità europea e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- per i beneficiari privati: collocando, almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), o una targa (formato A4) con informazioni sul progetto, che evidenzino il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico;
- per i beneficiari pubblici: esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti.

Entro la data di presentazione della domanda di pagamento, il beneficiario privato espone una targa (formato minimo A4) o poster (formato minimo A3) permanente.

Il beneficiario Pubblico espone un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto/dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1 dell'allegato III del Reg. n. 808/2014. (emblema dell'unione unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione: "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"), logo Leader, logo della Repubblica Italiana, della Regione Toscana, del PSR e del GAL. I loghi sono scaricabili dal sito del Gal Appennino Aretino www.galaretino.it. Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

Le spese relative sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

3.5.5 Interventi/spese non ammissibili

Oltre a quanto indicato nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" – "Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni" del documento "Disposizioni comuni", non sono ammissibili le seguenti specifiche tipologie di interventi/spesa:

1. gestione della risorsa idrica per scopi irrigui (raccolta e stoccaggio delle acque da destinare ad uso irriguo aziendale; ripristino degli elementi strutturali che consentono il miglioramento dell'efficienza, della funzionalità e della messa in sicurezza dei sistemi di raccolta/stoccaggio esistenti da destinare ad uso irriguo aziendale; recupero e trattamento delle acque reflue aziendali includendo in esse quelle derivanti dal recupero delle acque di irrigazione in eccesso; reti aziendali per la distribuzione e l'utilizzazione dell'acqua inclusi i nuovi impianti di irrigazione o il miglioramento degli esistenti, fertirrigazione, sistemi antibrina; sistemi per la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automatizzazione; tipologie di intervento collegate direttamente alle suddette voci quali dotazioni, impiantistica, strutture e opere edili);
2. acquisto di barriques ovvero dei vasi vinari in legno di capacità inferiore a 500 litri;
3. investimenti che univocamente riguardano le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di specie vegetali cosiddette "colture dedicate", incluse le colture per la produzione di biomassa, destinate alla produzione di biocombustibili ;
4. investimenti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni;
5. strutture destinate alla rimessa di macchine e di attrezzature ad eccezione dei soli interventi di rimozione e smaltimento di coperture e parti in cemento amianto di cui alla lettera A.3 del precedente paragrafo "Interventi finanziabili – Interventi relativi al tipo di operazione 4.1.1";
6. acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora;
7. interventi finanziati nell'ambito dell'OCM vitivinicola, ai sensi degli artt. 46 e 63 del Reg. (UE) n. 1308/2013;
8. la realizzazione di drenaggi;
9. limitatamente al settore dell'apicoltura, l'acquisto di quanto utilizzato per l'esercizio del nomadismo in termini di: arnie, macchine, attrezzature, materiale vario, allestimento di autocarri
10. realizzazione di fondi chiusi;
11. realizzazione o interventi di miglioramento di pozzi;
12. costi di ammortamento;
13. investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari che sono già obbligatori per l'azienda agricola.
14. Imposta sul valore aggiunto (IVA)

3.6 Intensità del sostegno

L'intensità del sostegno è quella stabilita nel PSR 2014-2020, come riportato nella Tabella che segue.

Sottomisura	Tipologia di finanziamento	Tasso di contribuzione
Tipo di operazione: 4.1.1.	Contributo in conto capitale	40%: per tutti gli investimenti incluse le spese generali e di informazione e pubblicità;

3.7 Cumulabilità

I contributi concessi o erogati ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni e/o finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffe incentivanti, detrazioni fiscali, credito d'imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) quando riferite alle stesse voci di spesa.

Il mancato rispetto di tale condizione porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

4. Modalità e termini di presentazione della domanda

4.1 Modalità di presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it.

4.2 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di aiuto

Al fine della richiesta del sostegno previsto dal presente bando, il soggetto può presentare la domanda di aiuto a **decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del presente bando ed entro le ore 13,00 del 19/03/2018**.

Le domande di aiuto ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili a finanziamento.

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007 nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Modalità di sottoscrizione e presentazione delle domande" del documento "Disposizioni Comuni".

Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico, in riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto, comporta la sospensione dell'ammissibilità a contributo, fino alla sua regolarizzazione.

Con riferimento ad ogni UTE o altro tipo di UPS, anche non direttamente collegata all'UTE, il richiedente può presentare, sul presente bando, una sola domanda di aiuto per tipo di operazione.

Le domande devono essere riferite ad una UTE/UPS così come classificate nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso ARTEA e di seguito elencate:

- unità tecnico-economiche (UTE), dotate di superfici agroforestali su cui si esercitano le attività di coltivazione e di conduzione dei cicli produttivi vegetali ed i principali servizi organizzativi delle restanti strutture di servizio aziendali;
- unità produttive specifiche quali: le unità produttive zootecniche (UPZ), le unità produttive integratrici di reddito, (UPI) (es. fabbricati adibiti ad agriturismo), le unità di trasformazione dei prodotti (UTP), le unità di erogazione servizi connessi alle produzioni agroalimentari (UTS), le unità tecniche forestali (UTF).

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo.

Le domande di aiuto devono essere sottoscritte e presentate secondo le modalità indicate dal decreto ARTEA n. 140 del 31/12/20015 e smi.

La protocollazione in anagrafe ARTEA è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

4.3 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

La domanda di aiuto contiene gli elementi necessari a predisporre la graduatoria e per determinare il contributo a fronte degli investimenti richiesti. Inoltre contiene elementi relativi all'ammissibilità della domanda.

Le domande di aiuto sono presentate in forma completa. La domanda si considera "completa" se alla stessa viene allegata la documentazione elencata di seguito. L'assenza di uno o più dei tre documenti sotto elencati (lettere a, b, c) o la presentazione di un documento non pertinente in luogo dei tre richiesti, comporta la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione in un formato accettato dal sistema informativo di ARTEA che consenta la verifica dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione

dichiarati ove non già posseduti dalla Pubblica Amministrazione nonché tutti gli elementi utili per la valutazione di merito del progetto (dettagli tecnici ed economici del progetto e/o degli acquisti in correlazione alle caratteristiche gestionali e capacità produttiva dell'azienda, autorizzazioni ove richieste, etc.):

a) Relazione firmata dal richiedente comprensiva di:

1. descrizione della situazione aziendale, in aggiunta a quanto disponibile nel fascicolo aziendale, al momento della presentazione della domanda (ordinamento culturale, processi produttivi aziendali, composizione della forza lavoro) e di quella prevista al termine degli interventi programmati con indicati i riferimenti catastali delle particelle oggetto dall'investimento e, ove opportuno, di documentazione fotografica relativa all'intervento;
2. descrizione degli investimenti e degli obiettivi che si intende raggiungere;
3. stima dei tempi di attuazione degli investimenti;
4. nel caso di acquisiti, motivazione della scelta dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici e costi/benefici; in alternativa, giustificazione della mancata acquisizione di **almeno tre preventivi** e, nel caso di impianti/processi innovativi o progetti complessi, dettagliata analisi tecnico/economica che consenta la disaggregazione del prodotto da acquistare nelle sue componenti di costo;
5. giustificazione di come gli investimenti concorrono al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda;
6. descrizione della congruità degli investimenti rispetto all'ordinamento produttivo, alla capacità produttiva e alle esigenze gestionali delle UTE/UPS indicata in domanda di aiuto;
7. per gli investimenti di trasformazione/conservazione/commercializzazione, descrizione qualitativa che giustifichi in caso di impiego di prodotti di provenienza extra aziendale, il rispetto del limite massimo di 1/3 del totale di prodotti lavorati corredata da documentazione utile per la dimostrazione del requisito;
8. quando pertinente, dimostrazione della pronta cantierabilità indicando gli estremi del permesso a costruire e/o della VIA rilasciata quest'ultima ai sensi della L.R. n. 10/2010 e del DM 30/3/2015 n. 52;
9. nel caso di interventi effettuati all'interno di siti Natura 2000, descrizione degli elementi utili a giustificare la compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n. 644/2004 e alla DGR n. 454/2008;
10. in caso di investimenti effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e L.R. 49/95 e smi, descrizione degli elementi utili a giustificare che gli interventi sono conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di dette aree protette;

Altra documentazione, ove pertinente:

b) progetto tecnico dell'intervento comprendente il computo metrico estimativo analitico delle opere da realizzare (firmato da un tecnico abilitato, se previsto dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera) e gli elaborati grafici comprendenti, nel caso di investimenti su beni immobili, di relativa cartografia topografica (scala minima 1:10.000) e catastale. Il computo metrico deve essere redatto sulla base di prezzi indicati al precedente paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili". Il progetto deve contenere tutti gli elementi necessari per stabilire se esistono le condizioni eco-stazionali idonee per la realizzazione dell'impianto in funzione delle esigenze ecologiche di ciascuna specie di tartufo che si intende coltivare;

c) copia dei preventivi di spesa a giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella domanda di aiuto. I preventivi devono riportare l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e eventuali sconti ed essere datati e firmati dal fornitore;

Quanto indicato può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui l'Ufficio competente per l'istruttoria ne riscontri la necessità.

Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di aiuto inserita sul sistema di ARTEA e quelli riportati nella documentazione allegata alla stessa, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese, vale quanto indicato nella sezione della domanda e non negli allegati.

5. Valutazione e istruttoria della domanda

5.1 Criteri di selezione/valutazione

Le domande di aiuto sono inserite in una graduatoria in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti alle singole priorità. Le domande di aiuto con un punteggio totale al **di sotto di 4 punti saranno escluse dall'aiuto.**

Macro-criterio	Specifiche	Punti
I Territorio	a1) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in zona D	12
	a2) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in zona C2	5
	a3) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in zona C1	4
	b) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n.162 del 12/1/2015 > del 50%) nei Comuni inseriti nella Strategia delle Aree Interne Casentino-Valtiberina ²	2
	c) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in zone montane ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013	4
	d) UTE indicata in domanda ricadente prevalentemente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in zone Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC), in parchi e riserve naturali fuori Natura 2000, aree con vincolo paesaggistico art.136 D lgs 42/2004	4
	e) UTE indicata in domanda con superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 ricadente, in tutto o in parte, in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN)	4
	Non sono cumulabili i punteggi interni alla lettera a) e neppure il criterio c) con i territori classificati D del criterio a1). Non sono cumulabili i punteggi d) con e)	
II Certificazioni qualità:	di Il Soggetto richiedente è:	
	a) iscritto come operatore biologico alla I sezione dell'elenco regionale degli operatori biologici (EROB) o presenta nel fascicolo aziendale regolare notifica di operatore biologico rilasciata ai sensi del Reg. CE n. 834/2007 per l'UTE/UPZ oggetto della domanda di aiuto	5
	b) DOP e IGP ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012	4

² Approvata con DGRT n.1148 del 22/11/2016

	c) DOC, DOCG e IGT ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013	4
	d) "Agriqualità" – Produzione integrata ai sensi della L.R.25/99	3
	I punteggi di cui alle lettere b) e c) non sono cumulabili	
III Genere femminile	a) il soggetto richiedente, è di genere femminile. La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> • ditta individuale: il soggetto richiedente è di genere femminile; • società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori è di genere femminile; • società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari è di genere femminile; • società cooperative e di capitale: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) è di genere femminile. 	2
IV Richiedente:	a) il soggetto richiedente, è giovane (età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda). La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> • ditta individuale: il soggetto richiedente è giovane; • società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori è giovane; • società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari è giovane; • società cooperative e di capitale: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) è giovane. 	2
	b) il richiedente ha attivato un tirocinio non curriculare alla data della presentazione della domanda	3
	I punteggi sono cumulabili	
V Settore di intervento.	a) percentuale di Standard Output totale dell'UTE indicata in domanda, risultante dalla superficie agricola utilizzata del piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162/2015 e/o dalla consistenza di stalla, e riferita ad uno o più dei seguenti settori bovino e/o ovi-caprino e/o olivicolo: \geq al 30 - $<$ o = 50%	3
	b) percentuale di Standard Output totale dell'UTE indicata in domanda, risultante dalla superficie agricola utilizzata del piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162/2015 e/o dalla consistenza di stalla, e riferita ad uno o più dei seguenti settori bovino e/o ovi-caprino e/o olivicolo: $>$ al 50%	6
	I punteggi non sono cumulabili	
	<p>Il piano delle coltivazioni, di riferimento ai fini dell'attribuzione dei suddetti criteri di selezione, è l'ultimo presentato nel 2017, antecedentemente la domanda di aiuto; Lo Standard Output è quello riportato nella domanda di aiuto, calcolato secondo un metodo semplificato e in automatico dal Sistema informativo di ARTEA prendendo come riferimento la DGR n. 476 del 24/5/2016 e smi.</p> <p>Le foraggere presenti nel piano delle coltivazioni concorrono alla determinazione del parametro dello Standard Output – produzioni vegetali, indipendentemente dalla presenza in azienda di erbivori.</p> <p>Gli allevamenti concorrono alla determinazione del parametro dello Standard Output se il soggetto che presenta domanda di aiuto è il detentore dei capi e se questi ultimi sono registrati in BDN; nella determinazione del numero di capi sono esclusi quelli detenuti con finalità di autoconsumo, affezione, diporto o sport.</p>	

	Con la dicitura "consistenza di stalla" deve intendersi la "consistenza media" riferita all'anno precedente alla presentazione della domanda di aiuto; in assenza di detto dato deve intendersi come "consistenza media" riferita all'anno corrente.	
VI Obiettivi trasversali PSR "Innovazione – Ambiente – Cambiamenti climatici"	<p>a) possesso, da parte dei beneficiari, di certificazioni/attestazioni ambientali e/o energetiche e/o di processo e di prodotto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ISO 14001, Sistema di gestione ambientale; - EMAS, Sistema comunitario di ecogestione e audit; - ISO 50001, Sistema di gestione dell'energia; - ISO/TS 14067 Carbon footprint of products; - Environmental footprint di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE; - IFS qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale; - BRC qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale; • UNI ISO EN 22000 sistemi di gestione della sicurezza nel settore agroalimentare; 	2

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata con minore importo di investimento complessivo indicato in domanda di aiuto.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di aiuto, e sono verificati prima dell'emissione del contratto per l'assegnazione dei contributi con riferimento al momento della presentazione della domanda di aiuto; è fatta eccezione per i criteri "Territorio – 1a), 1b, 1c), 1d) e 1e)"; "Settori di intervento" – 5) per i quali la verifica degli stessi deve essere effettuata con riferimento all'ultimo piano delle coltivazioni presentato nel 2017 antecedentemente alla domanda di aiuto e nel caso della "consistenza di stalla" tenendo conto dei principi enunciati nei singoli criteri.

Se dalle verifiche fatte in sede di istruttoria di ammissibilità risulta una riduzione di punteggio richiesto, la domanda di aiuto viene ricollocata in graduatoria.

Se dalle verifiche fatte prima della liquidazione del saldo, quando previste, emerge che uno o più criteri di selezione non sono confermati si procederà a ridurre il punteggio iniziale per un valore pari a quello attribuito inizialmente a ciascuno di questi. La domanda di pagamento viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del nuovo punteggio si posiziona entro quelle finanziabili. Nei casi in cui ciò non avvenga, si avrà la decadenza dal beneficio con conseguente risoluzione del contratto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

In tutti i casi se il punteggio determinato a seguito di istruttoria risulta essere al **di sotto dei 4 punti si avrà l'esclusione della domanda o la decadenza dal beneficio** con conseguente risoluzione del contratto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

5.2 Formazione della graduatoria

IL Gal, nei tempi indicati nel paragrafo successivo "Tempistica e fasi del procedimento" e nel documento "Disposizioni Comuni", procede alla approvazione della graduatoria in base a quanto dichiarato dal richiedente nella domanda di aiuto e in base ai dati contenuti sul sistema informativo di ARTEA e nel "Fascicolo Aziendale elettronico".

Le domande sono ordinate in un elenco in base ai punteggi derivanti dai criteri di selezione come dichiarati dai richiedenti.

L'atto che approva la graduatoria contiene l'elenco dei richiedenti ordinati in base ai punteggi derivanti dai criteri di selezione e indica le domande potenzialmente finanziabili, quelle non finanziabili per carenza di risorse e quelle non ricevibili.

Per le domande che risultano non ricevibili, l'atto che approva la graduatoria deve indicare la relativa motivazione.

L'individuazione delle domande potenzialmente finanziabili non costituisce diritto al finanziamento in capo al soggetto richiedente.

L'Atto di approvazione della graduatoria e la graduatoria allegata saranno pubblicati sul BURT ed agli Albi degli Enti del territorio eligibile della provincia di Arezzo della SISL del GAL Appennino Aretino e ne sarà data evidenza sul sito www.galaretino.it.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dell'approvazione della Graduatoria non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione sul sito www.galaretino.it e la successiva pubblicazione sul BURT ed agli Albi degli Enti del territorio eligibile della provincia di Arezzo della SISL del GAL Appennino Aretino costituiscono la notifica personale.

5.3 Gestione della graduatoria e domande parzialmente finanziate

Qualora sulle domande appartenenti ad una graduatoria di soggetti potenzialmente finanziabili si verificano economie e/o si rendano disponibili eventuali maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, le economie e le maggiori risorse finanziarie devono essere utilizzate per finanziare domande ammissibili e non finanziate per carenza di risorse seguendo l'ordine della graduatoria.

Il GAL procederà all'adozione di ulteriori provvedimenti che determinano lo scorrimento della graduatoria e l'individuazione di ulteriori domande di aiuto potenzialmente finanziabili.

Tale scorrimento è fatto sulla base delle economie e/o delle maggiori risorse finanziarie che si rendono disponibili nei 270 giorni successivi alla data di approvazione della graduatoria stessa.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dello scorrimento della graduatoria sarà effettuata con comunicazione personale da parte dell'ufficio competente per l'istruttoria.

Nel caso della presenza di una domanda di aiuto parzialmente finanziabile per carenza di fondi (con riferimento sia alla graduatoria primaria che in quelle di scorrimento), la stessa non sarà finanziabile.

5.4 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

Le domande saranno istruite dal GAL in qualità di Ufficio Competente per l'Istruttoria sul territorio (U.C.I.).

Le fasi e le tempistiche del procedimento istruttorio relative al presente bando sono definite al paragrafo "Tempistica e fasi del procedimento" e nel documento "Disposizioni Comuni".

5.5 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria delle domande di aiuto è finalizzata ad accertare l'ammissibilità della stessa e viene fatta nei modi e nei termini descritti nel paragrafo "Istruttoria delle domande di aiuto" del documento "Disposizioni Comuni".

5.6 Correzione degli errori palesi

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di ARTEA, degli uffici competenti dell'istruttoria o del richiedente.

Sono esclusi gli errori/omissioni commessi nella dichiarazione/documento inerente i criteri di selezione, che non sono sanabili.

Gli uffici competenti valutano se ammettere o meno la correzione richiesta.

In fase di istruttoria delle domande di aiuto o di pagamento nel caso in cui l'ufficio competente riscontri errori palesi, quest'ultimo può comunque procedere alla loro correzione, dandone comunicazione al richiedente.

I termini e le modalità per la richiesta di correzione degli errori palesi e della relativa istruttoria sono definiti nel paragrafo "Correzione errori palesi" del documento "Disposizioni Comuni".

6. Realizzazione e modifica dei progetti

6.1 Contratto per l'assegnazione dei contributi

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria delle domande di aiuto, il GAL provvede a predisporre il contratto per l'assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili. Il contratto deve contenere almeno i seguenti elementi:

- intestazione del beneficiario e numero della sua domanda;
- descrizione e importo degli investimenti ammessi;
- importo del contributo assegnato, con evidenziata la quota di partecipazione del fondo comunitario FEASR;
- importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" (se pertinente);
- importo erogabile a titolo di anticipo (se richiesto) o le modalità e i tempi per la eventuale presentazione della domanda di anticipo;
- l'obbligo di fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- ove opportuno, i termini e la cadenza per la presentazione del monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di variante con autorizzazione all'ufficio competente per l'istruttoria, nel caso di accettazione della richiesta, a modificare unilateralmente il contratto;
- i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di proroga, con autorizzazione all'ufficio competente per l'istruttoria, nel caso di accettazione della richiesta, a modificare unilateralmente il contratto;
- i termini e le modalità per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- il termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo;
- le indicazioni in merito alle modalità di pagamento dei fornitori ed alle modalità di rendicontazione ammesse;
- altre prescrizioni e condizioni specifiche, compresi gli obblighi di pubblicità dei contributi ricevuti dal beneficiario;
- gli impegni che graveranno sul beneficiario durante l'esecuzione dei lavori e successivamente al saldo dei contributi;
- ove pertinente, una liberatoria rispetto a danni causati nella esecuzione delle operazioni da ogni responsabilità del Gal e dell'amministrazione della Regione Toscana;
- riduzioni come definite da successivo atto di Giunta Regionale;
- modalità inerenti il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 113 "Informazione dei beneficiari" del Reg. (UE) n. 1306/2013, "Gli Stati membri informano i beneficiari del fatto che i dati che li riguardano saranno pubblicati in conformità dell'articolo 111 e che tali dati possono essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione. In conformità delle prescrizioni della direttiva 95/46/CE, in ordine ai dati personali gli Stati membri informano i beneficiari dei diritti loro conferiti dalle norme sulla protezione dei dati personali e delle procedure applicabili per esercitarli..";
- la clausola che, in caso di modifica delle disposizioni attuative regionali, per le fasi successive all'emissione del contratto per l'assegnazione dei contributi, valgono le nuove disposizioni se più favorevoli al beneficiario. In tal caso il contratto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni;
- le disposizioni inerenti la possibilità di poter presentare ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge oppure, in alternativa, presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

La sottoscrizione del contratto per l'assegnazione dei contributi avviene nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Contratto per l'assegnazione dei contributi – Procedure inerenti il contratto per l'assegnazione dei contributi" del documento "Disposizioni Comuni".

6.2 Impegni del beneficiario

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto, il richiedente, si impegna a:

- a) acquisire la qualifica di IAP entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in caso di domanda di aiuto presentata da uno IAP a titolo provvisorio. Qualora la qualifica non venga acquisita entro i suddetti termini, si impegna ad allegare, alla domanda di pagamento, una garanzia fideiussoria in favore di ARTEA per un importo pari al 100% della somma richiesta per la durata massima residua ai fini dell'ottenimento della qualifica IAP;
- b) produrre, al momento della presentazione della domanda di pagamento, titoli che prevedono il possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti per almeno 5 anni, fatto salvo il rispetto degli impegni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione" del documento "Disposizioni Comuni";
- c) mantenere, in caso di variazione della composizione dell'UTE/UPS dalla presentazione della domanda di pagamento e fino alla conclusione degli impegni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione" del documento "Disposizioni Comuni", la coerenza dal punto di vista dell'indirizzo produttivo e dimensionale con l'investimento ammesso a finanziamento e a rispettare le condizioni di ammissibilità, i tassi di contribuzione e i criteri di selezione nei modi e nei termini di cui al precedente paragrafo "possessione UTE/USP" delle suddette "Disposizioni comuni";
- d) garantire il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili ad essi collegati in base alle condizioni descritte nel paragrafo "Possesso dell'UTE/UPS" del documento "Disposizioni comuni";
- e) nel caso di ammissione a contributo della domanda di aiuto, a non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffe incentivanti, detrazioni fiscali, credito d'imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il presente bando;
- f) nel caso di interventi che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori ed a comunicarne gli estremi nella domanda di pagamento;
- g) presentare apposita fideiussione a favore di ARTEA nel caso di richiesta di anticipo o SAL;
- h) richiedere l'autorizzazione all'esecuzione di varianti e a realizzarle nei tempi e nei modi previsti nel documento "Disposizioni Comuni";
- i) comunicare, nei tempi stabiliti nel documento "Disposizioni Comuni" gli eventuali adattamenti tecnici;
- j) comunicare, nei tempi stabiliti nel documento "Disposizioni Comuni" gli eventuali cambi di titolarità dell'azienda;
- k) presentare la domanda di pagamento nei termini indicati nel contratto per l'assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe;
- l) sostenere direttamente tutte le spese collegate all'investimento;
- m) sostenere le spese utilizzando esclusivamente conti bancari o postali a sé intestati (o cointestati) e di effettuarle con le modalità previste dal paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" nella consapevolezza che i pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, seppure nei casi in cui si abbia la delega ad operare su di essi, non sono ammissibili;
- n) produrre o integrare la documentazione prevista nel bando o nel documento "Disposizioni Comuni" oppure richiesta dall'ufficio istruttore nelle varie fasi del procedimento;
- o) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" del documento "Disposizioni Comuni";
- p) rispettare per tutta la durata del periodo di vincolo ex post le disposizioni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni Comuni";
- q) garantire la corretta manutenzione e funzionalità dei beni immobili o dei macchinari o di quanto altro finanziato, per tutto il periodo di vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni Comuni";
- r) comunicare preventivamente all'ufficio competente per l'istruttoria che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario o una "struttura mobile" oggetto di finanziamento, necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario nella consapevolezza che sono ammessi gli spostamenti che non comportano un indebito vantaggio;
- s) quando pertinente, ad acquisire, entro la data di presentazione della domanda di pagamento, l'attestato di riconoscimento del diritto di raccolta riservata rilasciatogli ai sensi dell'art. 6 della L.R. 50/95 e smi per l'area tartufigena oggetto di contributo e a tabellarla, sempre entro il suddetto termine, come

previsto all'art. 3 della suddetta legge regionale. Inoltre si impegna a presentare domanda di rinnovo dell'attestato di riconoscimento del diritto alla raccolta riservata, ai sensi della L.R. 50/95 e smi, e a mantenere la tabellazione nel caso in cui l'attestazione di cui sopra non copra l'intero periodo di vincolo di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni";

- t) quando pertinente, acquisire e/o mantenere la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
- u) aggiornare il fascicolo elettronico, con riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto e pagamento;
- v) conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data di pagamento tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa;
- w) permettere in ogni momento sopralluoghi e controlli da parte del personale dei soggetti competenti;
- x) restituire, su comunicazione del soggetto competente, gli eventuali fondi indebitamente ricevuti;
- y) comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni previsti;
- z) realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto nella domanda e ammesso nel contratto per l'assegnazione dei contributi, salvo eventuali adattamenti tecnici e/o varianti se autorizzate;
- aa) rispettare, per gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione, il limite di 1/3 del totale dei prodotti lavorati nel caso di impiego di prodotti di provenienza extra aziendale;
- bb) rispettare tutte le limitazioni, esclusioni e disposizioni tecniche previste nel presente documento, nel contratto per l'assegnazione dei contributi e nel verbale di accertamento finale;
- cc) confermare i criteri di selezione per i quali il bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento nella consapevolezza che la domanda viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del punteggio si posiziona entro quelle finanziabili;
- dd) ad attivare, quando indicati nella domanda di aiuto, i tirocini non curriculari nei modi e nei termini previsti dalla L.R. 32/2002 e dal DPGR n. 47/R/2003;
- ee) a sottoscrivere il contratto nei modi e nei termini indicati nel paragrafo "Contratto per l'assegnazione dei contributi - Procedure inerenti il contratto per l'assegnazione dei contributi" del documento Disposizioni Comuni, nella consapevolezza che la mancata sottoscrizione comporta la revoca del provvedimento di assegnazione.

6.3 Modifiche dei progetti

Le modifiche ai progetti che avvengono prima dell'emissione del contratto per l'assegnazione dei contributi sono disciplinate nel paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento "Disposizioni Comuni".

Le modifiche che avvengono successivamente all'emissione del contratto per l'assegnazione dei contributi sono disciplinate nel successivo paragrafo "Disposizioni finali".

6.4 Modifica del richiedente/beneficiario

La modifica del richiedente/beneficiario che avvengono prima dell'emissione del contratto per l'assegnazione dei contributi sono disciplinate nel paragrafo "Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità" del documento "Disposizioni Comuni".

Le modifiche che avvengono successivamente all'emissione del contratto per l'assegnazione dei contributi sono disciplinate nel successivo paragrafo "Disposizioni finali".

7. Erogazione e rendicontazione

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

La rendicontazione delle spese deve avvenire secondo quanto disciplinato nel contratto per l'assegnazione dei contributi e nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" del documento "Disposizioni comuni".

7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto

L'erogazione dell'aiuto concesso avviene a seguito della presentazione della domanda di pagamento tramite il sistema ARTEA.

Le modalità e i termini relativi alla presentazione della domanda di pagamento sono disciplinati nel contratto per l'assegnazione dei contributi e nel paragrafo "Domanda di pagamento" del documento "Disposizioni comuni".

7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

L'anticipo può essere richiesto in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima del 50% del contributo ammesso a finanziamento attraverso apposita richiesta sul sistema informativo di ARTEA.

L'anticipo è erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo, a seguito della presentazione dei seguenti documenti:

- garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA (Organismo Pagatore) pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto redatta conformemente al modello approvato con decreto di ARTEA;
- dichiarazione a firma del richiedente e del direttore lavori (ove previsto) dalla quale risulti che i lavori/acquisti sono iniziati e la data di inizio degli stessi.

Se al momento del saldo risulti che l'anticipo corrisposto sia stato superiore al 50% del contributo finale riconosciuto al pagamento (al netto di eventuali sanzioni), occorre recuperare dal pagamento finale gli interessi legali maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato.

8. Tempistica e fasi del procedimento

La tabella sottostante riporta in sintesi le fasi principali del procedimento con la relativa tempistica

FASI DEL PROCEDIMENTO	Responsabile della fase	TERMINI
Presentazione domanda di aiuto completa, ove previsto, di tutta la documentazione indicata nei singoli bandi	Richiedente	Entro i termini stabiliti nei singoli bandi
Ricezione delle domande di aiuto	ARTEA –CAA	
Protocollazione delle domande di aiuto	ARTEA	Entro 3 giorni dalla ricezione della domanda di aiuto.
Avvio procedimento di raccolta domande per la formazione della graduatoria.	ARTEA	Dalla data di protocollazione nel sistema informativo ARTEA
Approvazione graduatoria	GAL	Entro 30 giorni successivi alla data di chiusura del bando e comunque dalla trasmissione da parte di Artea dell'elenco delle domande
Istruttoria di Ammissibilità e emissione del Contratto per l'assegnazione dei contributi	GAL	Entro 90 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria(120 giorni nel caso che nei 90 giorni sia incluso il mese di agosto)
Comunicazione avvio del procedimento istruttorio con indicazione del responsabile	GAL	Contestualmente all'avvio dell'istruttoria
Presentazione domanda di anticipo	Beneficiario	Entro la data indicata nel Contratto per l'assegnazione dei contributi
Istruttoria domanda di anticipo	GAL	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di anticipo
Comunicazione di adattamento tecnico (se precedente	Beneficiario	Entro l'emissione del Contratto per l'assegnazione dei contributi.

l'emissione del Contratto per l'assegnazione dei contributi)		
Presentazione domanda di variante successiva all'emissione del Contratto per l'assegnazione dei contributi	Beneficiario	Almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento.
Istruttoria domanda di variante/comunicazione di adattamento tecnico	GAL	Entro 30 giorni dalla presentazione/comunicazione
Presentazione domanda di pagamento a titolo di SAL	Beneficiario	Almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria domanda di pagamento a titolo di SAL	GAL	Entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Presentazione domanda di proroga	Beneficiario	Entro la scadenza per la presentazione della domanda
Istruttoria domanda di proroga	GAL	Entro 10 giorni dalla presentazione di proroga
Presentazione domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Entro il termine stabilito nel Contratto per l'assegnazione dei contributi ³
Istruttoria domanda di pagamento a saldo	GAL	Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento (90 giorni nel caso che nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto)
Elenchi di liquidazione	GAL	Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Autorizzazione al pagamento	ARTEA	Entro 60 giorni dalla data di ricezione dell'elenco di liquidazione

9. Verifiche, controlli e revoche

9.1 Verifica finale dei progetti

Le verifiche finali dei progetti effettuate a seguito della presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo sono disciplinate nel paragrafo "Istruttoria della domanda di pagamento a titolo di saldo" del documento "Disposizioni comuni".

9.2 Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concessogli deve comunicarlo all'ufficio competente per l'istruttoria nei modi e nei termini previsti al paragrafo "Richieste e comunicazioni collegate al procedimento" del documento "Disposizioni comuni".

9.3 Controlli e ispezioni

Le domande sono soggette a controlli in loco ed ex post ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, art. 49 e seguenti.

³ tale termine è definito in funzione della complessità dell'operazione e delle relative azioni propedeutiche; ad esempio, a titolo ordinatorio, può essere sufficiente un termine di 180 giorni per gli acquisti e un termine di 360 giorni per i lavori; il termine sarà comunque stabilito anche in funzione del raggiungimento dell'obiettivo di spesa imposto dalla UE.

9.4 Sanzioni

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. UE 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni che saranno disciplinate con successivo Atto della G.R., in attuazione del D.M. 8/2/2016 n. 3536.

10. Disposizioni finali

10.1 Informativa e tutela ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003

Il richiedente deve consentire, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, il trattamento e la tutela dei dati personali.

10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Gal Appennino Aretino riconosciuto quale soggetto responsabile per l'attuazione e la gestione della Misura 19 del PSR 2014-2020 Regione Toscana, con DGR. n. 1243 del 05/12/2016 .

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i. e all'art. 5 e ss. della L.R. 40/2009 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta, nei confronti del Gal Appennino Aretino con le modalità di cui agli art.li. n. 8 e 9 della citata Legge.

Il Responsabile del Procedimento è
il Responsabile Tecnico Amministrativo del Gal Appennino Aretino Rita Molli.

Informazioni sui contenuti del bando possono essere reperite
Gal Appennino Aretino – Viale Dante Alighieri, 74/q 52010 Capolona (Ar)
Tel. 0575/48267, pec: info@pec.galaretino.it e-mail: info@galaretino.it
Il testo integrale del presente bando è pubblicato sul sito del Gal Appennino Aretino www.galaretino.it.

Per informazione si consulti le pagine web relative al bando della sottomisura in oggetto tramite il sito <http://www.galaretino.it>.

10.3 Disposizioni finali

Si precisa che, come indicato anche nei paragrafi precedenti, la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per la stipula del contratto per l'assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato dal documento "Disposizioni Comuni" approvato con Decreto di ARTEA n. 63 del 28/6/2016 ss.mm.ii.

Per le fasi successive all'emissione del contratto per l'assegnazione dei contributi, si rimanda a quanto stabilito nel documento "Disposizioni Comuni" vigente al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario. In tal caso il contratto si intende automaticamente aggiornato con le nuove disposizioni.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando e, fermo restando quanto sopra riportato, si rinvia al documento "Disposizioni Comuni" per quanto segue:

1. Cambio di titolarità dell'azienda;
2. Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici;
3. Proroga dei termini;
4. Stato di avanzamento dei lavori;
5. Domanda di pagamento a saldo;
6. Correzione di errori palesi;
7. Comunicazioni relative a cause di forza maggiore o circostanze eccezionali;
8. Richieste e comunicazioni collegate al procedimento;
9. Monitoraggio;
10. Tempistica e fasi del procedimento;
11. Spese ammissibili/non ammissibili;
12. Possesso dell'UTE/UPS.

G.A.L. F.A.R. Maremma Società Consortile a r.l.
STICCIANO SCALO (Grosseto).

- Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL
F.A.R. Maremma.

Bando sottomisura 4.2 - Misura 19 PSR 2014-2020

SEGUE ALLEGATO



GAL F.A.R. MAREMMA S.C. A R.L.

BANDO ATTUATIVO DELLA SOTTOMISURA 4.2

**“INVESTIMENTI NELLA TRASFORMAZIONE,
COMMERCIALIZZAZIONE E/O SVILUPPO
DEI PRODOTTI AGRICOLI”**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL C.D.A. DEL 19 DICEMBRE 2017



INDICE

1. Finalità e Risorse.....	
1.1 Finalità e obiettivi.....	
1.2 Dotazione finanziaria	
2. Requisiti di ammissibilità	
2.1 Richiedenti/Beneficiari	
2.2 Condizioni di accesso.....	
2.3 Altre limitazioni	
2.4 Imprese in difficoltà	
2.5 Ulteriori condizioni per il pagamento dell'aiuto	
2.5.1 Per poter ricevere il pagamento dell'aiuto i beneficiari devono:.....	
2.5.2 Procedure collegate alle condizioni per il pagamento dell'aiuto	
2.6 Vantaggi per i produttori agricoli di base	
3. Interventi finanziabili e spese ammissibili	
3.1 Interventi finanziabili.....	
3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	
3.2.1 Localizzazione degli interventi.....	
3.2.2 Cantierabilità degli investimenti	
3.2.3 Ambiti e settori di intervento	
3.2.4 Limitazioni collegate agli investimenti.....	
3.2.5 Limitazioni sulla produzione di energia da fonti rinnovabili.....	
3.2.6 Complementarietà fra investimenti sul PSR e quelli previsti nell'OCM ortofrutta e olio di oliva	
3.2.7 Norme di protezione ambientale	
3.2.8 Ulteriori limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti	
3.3 Massimali e minimali.....	
3.4 Durata e termini di realizzazione del progetto	
3.4.1 Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese	
3.4.2 Termine finale	
3.5 Spese ammissibili/non ammissibili.....	
3.5.1 Normativa di riferimento	
3.5.2 Valutazione di imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza.....	

3.5.3 Investimenti materiali e immateriali	
3.5.4 Interventi/spese non ammissibili.....	
3.6 Intensità del sostegno	
3.7 Cumulabilità.....	
4. Modalità e termini di presentazione della domanda	
4.1 Modalità di presentazione della domanda di aiuto	
4.2 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di aiuto	
4.3 Documentazione minima da allegare alla presentazione della domanda di aiuto.....	
5. Valutazione e istruttoria della domanda	
5.1 Criteri di selezione.....	
5.2 Verifica dei criteri di selezione	
5.3 Formazione della graduatoria	
5.4 Gestione della graduatoria e domande parzialmente finanziate	
5.5 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento.....	
5.6 Istruttoria di ammissibilità.....	
5.7 Correzione degli errori palesi	
6. Realizzazione e modifica dei progetti	
6.1 Contratto per l'assegnazione dei contributi	
6.2 Impegni del beneficiario	
6.3 Anticipo.....	
6.4 Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici	
6.5 Proroga dei termini.....	
7. Domanda di pagamento a saldo.....	
7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili	
7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto	
8. Verifiche, controlli e revoche	
8.1 Verifica finale dei progetti	
8.2 Rinuncia	
8.3 Controlli e ispezioni	
8.4 Sanzioni	
9. Disposizioni finali.....	
9.1 Informativa e tutela ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.....	
9.2 Responsabile del procedimento	
9.3 Disposizioni finali	

1. Finalità e Risorse

1.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando viene emanato per dare attuazione alla sottomisura 4.2, denominata "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" di cui all'art. 17, comma 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed è stato elaborato in coerenza con le norme unionali, il "Programma di Sviluppo Rurale della Toscana" approvato con D.G.R. n. 788 del 4 agosto 2015 (di seguito "PSR"), la Strategia di Sviluppo Locale del GAL F.A.R. Maremma e s.m.i., redatta in attuazione della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – Sviluppo locale di tipo partecipativo), approvata dal C.d.A. del GAL F.A.R. Maremma del 26/07/2016, approvata dalla Regione Toscana con D.G.R. n. 1243 del 05/12/2016 e pubblicata sul BURT n. 48 del 29.11.2017, le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" approvate con Decreto del Direttore ARTEA n. 127 del 18/10/2017 e s.m.i. (di seguito "Disposizioni comuni") e il Decreto Dirigenziale n. 14426 del 06/10/2017 e s.m.i. che approva i "Criteri di selezione predisposti dai GAL ai fini della selezione dei beneficiari finali".

Questo tipo di operazione prevede il sostegno per investimenti materiali o immateriali riguardanti la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato o del cotone, ad eccezione dei prodotti della pesca.

La presente operazione diventa strategica per le imprese agroalimentari, in quanto contribuisce a:

- Garantire una maggiore valorizzazione delle materie prime agricole;
- Sostenere il rinnovamento delle strutture esistenti e l'ammodernamento tecnologico delle dotazioni produttive;
- Consolidare la posizione delle imprese sul mercato attraverso l'innovazione di processo e di prodotto.

Questo tipo di operazione è quindi finalizzato al miglioramento delle strutture e delle dotazioni aziendali connesse all'attività di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli al fine di contribuire al consolidamento delle filiere agroalimentari e allo sviluppo di nuovi prodotti. Inoltre il sostegno è rivolto anche ad interventi di razionalizzazione dei processi produttivi delle imprese agroalimentari con lo scopo di accrescere la competitività delle imprese stesse in termini di riduzione dei costi di produzione.

Oltre che garantire la ricaduta dei vantaggi economici sui produttori primari, questo tipo di operazione contribuisce al rafforzamento e alla valorizzazione di tutta la produzione di qualità agroalimentare prevedendo, anche a tal fine, il sostegno ad investimenti in beni materiali e immateriali per aumentare l'efficienza dei fattori produttivi, la sicurezza nei luoghi di lavoro nonché per favorire tutti quei processi produttivi rispettosi dell'ambiente.

Sono ammessi a finanziamento gli investimenti nei settori della trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli che concorrono principalmente alla:

- Introduzione di tecnologie e procedure per razionalizzare i processi produttivi, per sviluppare nuovi prodotti o di più alta qualità e per aprirsi a nuovi mercati;
- Realizzazione di impianti per il trattamento delle acque reflue nella trasformazione e commercializzazione;
- Organizzazione e realizzazione di sistemi di gestione della qualità e sicurezza alimentare, se riferiti a investimenti relativi al progetto;
- Produzione di energia da fonti rinnovabili da parte dell'azienda di trasformazione e commercializzazione che utilizza biomasse di scarto principalmente di produzione aziendale;
- Conformità con le nuove norme dell'Unione che imporranno in un prossimo futuro obblighi per le imprese.

Questo tipo di operazione contribuisce direttamente al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Creare e rafforzare il legame tra produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli diversi dalle produzioni "maggiori" ma comunque tipici dei territori rurali soprattutto montani;
- Sostenere le piccole imprese agricole ed i piccoli artigiani nelle fasi di rinnovamento e diversificazione, in particolar modo con la creazione di un'offerta integrata di pacchetti cognitivi e degustativi;

Concorre indirettamente al soddisfacimento del seguente obiettivo specifico:

- Rafforzare la capacità delle aree più deboli di attrarre e accogliere visitatori;

La misura rientra nelle politiche di intervento per la riduzione delle seguenti debolezze del settore nell'area interessata:

- Frammentazione nella catena della produzione (agricoltura e trasformazione), poiché poco strutturato il legame tra produzione e commercializzazione;

- Difficoltà delle imprese agricole di piccole dimensioni di intercettare nuove nicchie di mercato e di diversificare la produzione anche verso nuovi prodotti e utilizzare nuovi strumenti di vendita.

Attraverso gli interventi sostenuti, questo tipo di operazione contribuisce inoltre al raggiungimento dell'obiettivo trasversale del P.S.R. Regione Toscana 2014/2020:

- "Innovazione" in quanto concorre a favorire l'innovazione di processo attraverso l'introduzione di nuove tecnologie che possono riguardare l'organizzazione e/o la gestione dei processi produttivi.

Attraverso il bando, sono concessi contributi in conto capitale a imprese agroalimentari che operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato UE.

1.2 Dotazione finanziaria

L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione per il presente bando è pari ad Euro 900.000,00, salvo ulteriori integrazioni disposte dal Consiglio di Amministrazione del GAL F.A.R. Maremma.

2. Requisiti di ammissibilità

2.1 Richiedenti/Beneficiari

Sono ammesse a presentare domanda e a beneficiare del sostegno le Micro, piccole e medie imprese¹, cooperative agricole, consorzi di produttori, compreso gli IAP, che:

- operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca;
- effettuano investimenti nelle strutture di commercializzazione dei prodotti floricoli.

2.2 Condizioni di accesso

I soggetti di cui al precedente paragrafo "Richiedenti/Beneficiari" devono dichiarare in domanda di essere consapevoli che, per poter essere ammessi al sostegno e poter ricevere, poi, il pagamento dell'aiuto, devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità, come previsto al paragrafo "Condizioni di accesso generali" del documento "Disposizioni comuni":

1. Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05;
2. Non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le

¹ Ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE e del Reg. (UE) n. 651/2014 – Allegato I, si definiscono:

- microimpresa: meno di 10 dipendenti e un fatturato o bilancio annuo inferiore ai 2 milioni di euro;
- piccola impresa: meno di 50 dipendenti e un fatturato o bilancio annuo inferiore a 10 milioni di euro;
- media impresa: meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo inferiore a 50 milioni di euro o un bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione.

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25-10-2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

3. Non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16/03/1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
4. Nel caso di richiesta di contributi concessi in "de minimis", ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, non essere beneficiario di altri aiuti concessi in forza di detto regime di importo, tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso (200.000 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lordo).

I suddetti requisiti devono essere posseduti e verificati prima dell'emissione del contratto per l'assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti. Nel caso del requisito di cui al punto 1), ai sensi dell'articolo 31 del D.L. 21/06/2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), la verifica prima del saldo degli aiuti deve essere fatta come previsto al successivo paragrafo "Ulteriori condizioni per il pagamento dell'aiuto".

Il mancato soddisfacimento di una o più delle condizioni di ammissibilità di cui ai precedenti punti, nei tempi sopra indicati, porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio e conseguente risoluzione del contratto per l'assegnazione dei contributi con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

2.3 Altre limitazioni

Oltre a quanto sopra riportato, con la sottoscrizione della domanda i richiedenti devono dichiarare di essere consapevoli:

1. di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce oggetto della domanda, eccetto nei casi espressamente previsti nelle specifiche di ciascuna sottomisura/operazione;
2. che sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su, o per la gestione di, beni immobili (terreni, fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni comuni".

Il richiedente che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, prima dell'emissione del contratto per l'assegnazione del contributo a valere sul PSR, deve comunicare di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella domanda di aiuto.

Il requisito di cui al precedente punto 1 deve essere posseduto e verificato prima dell'emissione del contratto per l'assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

Il mancato soddisfacimento del punto 1 porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

Per il requisito di cui al punto 2, si rimanda al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni comuni" per quanto attiene i termini, le modalità inerenti il possesso, il momento della verifica e le conseguenze inerenti il suo mancato soddisfacimento.

2.4 Imprese in difficoltà

Per poter essere ammesse al sostegno, le imprese richiedenti non devono risultare imprese in difficoltà, così come definite nel Regolamento (UE) n. 651/14 o nel Regolamento (UE) n. 702/14 e nella Comunicazione della Commissione n. 2014/C249/01 relativa agli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.

Pertanto, le imprese richiedenti non devono trovarsi in una delle seguenti condizioni:

1. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), aver perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'Allegato I della Direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;
2. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), aver perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'Allegato II della Direttiva 2013/34/UE;
3. in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16/03/1942 n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Tale requisito si applica anche alle imprese che svolgono attività non inserite tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria e alle imprese di nuova costituzione ovvero che alla data della ricezione della domanda di aiuto non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati;
4. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
5. nel caso di un'impresa diversa da una PMI, se negli ultimi due anni:
 - a) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
 - e
 - b) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.Il suddetto criterio deve essere posseduto e verificato prima dell'emissione del contratto per l'assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

2.5 Ulteriori condizioni per il pagamento dell'aiuto

2.5.1 Per poter ricevere il pagamento dell'aiuto i beneficiari devono:

1. Nel caso di aiuti di stato o di aiuti concessi secondo la regola del "de minimis", essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce l'Unione Europea. Quindi, non è possibile erogare nuovi aiuti a beneficiari che abbiano ricevuto contributi individuati come illegali o incompatibili con decisione della Commissione Europea. In particolare è dovuta la verifica sull'Elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali elencati nel sito del Dipartimento Politiche Europee (<http://www.politicheeuropee.it/attività/17327/recupero-aiuti-illegali>), secondo quanto definito nel punto 6.2.1 del PSR, condizionalità ex ante G5, az. 2/a.
2. Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05.
3. essere, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in regola con la certificazione antimafia. Il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza dal beneficio e conseguente risoluzione del contratto per l'assegnazione dei contributi con recupero degli eventuali aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

Inoltre è sospeso il pagamento degli aiuti alle imprese quando a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati gravi in materia di lavoro come definiti nel precedente punto "Condizioni di accesso" o quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi, fino alla definizione del procedimento penale.

2.5.2 Procedure collegate alle condizioni per il pagamento dell'aiuto

Nel caso in cui un'impresa beneficiaria abbia ricevuto un aiuto individuato come illegale o incompatibile, è sospeso il pagamento di un nuovo aiuto compatibile fintanto che quest'ultima non abbia rimborsato il precedente aiuto illegale e incompatibile che formi oggetto di una decisione di recupero. Tale requisito deve essere posseduto e verificato prima della liquidazione del saldo degli aiuti. Ai sensi dell'art. 46 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 risulta assolto "l'impegno Deggendorf" anche quando il beneficiario abbia depositato in un conto bloccato somme che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero. In tale ipotesi l'amministrazione concedente eroga l'aiuto.

L'eventuale inadempienza contributiva riscontrata in fase di istruttoria della domanda di pagamento deve essere comunicata al beneficiario e segnalata nell'atto di approvazione dell'elenco di liquidazione. ARTEA provvede ad effettuare gli adempimenti di cui al comma 3 dell'art. 31 del D.L. 69/2013 ed alle relative disposizioni in merito.

Inoltre per poter ricevere il pagamento dell'aiuto i beneficiari devono essere consapevoli che, nel caso di finanziabilità della domanda di aiuto, dovranno presentare in fase di istruttoria, ad integrazione della stessa domanda di aiuto, una dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti l'assenza di procedimenti penali in corso e l'assenza di provvedimenti di condanna ancora non definitivi per i reati in materia di lavoro, elencati nella Decisione Regione Toscana n. 4 del 25-10-2016, oppure, per i medesimi reati in materia di lavoro, di essere sottoposto a procedimenti penali od a provvedimenti di condanna non definitivi. Tutto ciò secondo modalità operative indicate da ARTEA.

2.6 Vantaggi per i produttori agricoli di base

1. Le imprese devono dimostrare che gli investimenti inseriti nella domanda di aiuto concorrono al miglioramento della situazione nei settori della produzione agricola di base e che garantiscono una partecipazione adeguata e duratura dei produttori di base ai vantaggi economici che derivano da tali investimenti. A tal fine, la garanzia del vantaggio per i produttori di base si riscontra qualora i prodotti trasformati e/o commercializzati nell'impianto oggetto della richiesta di finanziamento siano di provenienza diretta dai produttori agricoli di base, per una quota pari almeno al 20% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell'impianto medesimo.

Nel caso del sostegno alle attività di trasformazione, ai fini del presente bando per "impianto" si intende l'impianto di trasformazione oggetto degli investimenti, destinato alla lavorazione di uno stesso prodotto o della stessa tipologia di prodotti. Nel caso del sostegno alla commercializzazione, ai fini del presente bando per "impianto" si intende la struttura destinata alla commercializzazione dei prodotti trasformati.

2. I prodotti agricoli primari di base possono provenire da produzione di base propria, da conferimento da parte dei soci/consorzati, da acquisto diretto da produttori di base; per i settori "Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale" e "Olive", è consentita anche l'attività di servizio purché le materie prime provengano da produttori agricoli di base.

Ai fini della dimostrazione dei vantaggi per i produttori agricoli di base, valgono le seguenti indicazioni:

a) In caso di conferimento:

- per le cooperative e Organizzazioni di Produttori, che associano produttori del prodotto agricolo primario di base oggetto dell'attività di trasformazione e/o commercializzazione, deve essere adottato uno statuto o un regolamento con vincolo di conferimento della produzione dei soci;
- per i consorzi, che associano produttori del prodotto agricolo primario di base oggetto dell'attività di trasformazione e/o commercializzazione, deve essere sottoscritto un contratto con vincolo di conferimento da parte dei consorzati.

In caso di consorzi di cooperative o consorzi di imprese agricole, il prodotto agricolo destinato all'impianto di trasformazione e/o commercializzazione può essere anche semilavorato, purché conferito comunque per almeno il 20% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di

finanziamento dalle imprese consorziate e da esse ottenuto utilizzando prevalentemente produzioni agricole di base proprie (almeno il 20% della quantità totale annua);

b) In caso di acquisto della materia prima dai produttori agricoli di base, l'impresa richiedente deve assumere un impegno unilaterale di acquisto.

L'impegno unilaterale di acquisto consiste in una dichiarazione nella quale il richiedente si impegna ad acquistare i prodotti agricoli, necessari all'attività di trasformazione e/o commercializzazione dell'impianto oggetto di aiuto, direttamente da produttori agricoli di base. La dichiarazione deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- termini di decorrenza e mantenimento del vincolo, così come disposto al successivo punto 4 del presente paragrafo;
- tipologia e quantità dei prodotti agricoli acquistati;
- quantità totale di prodotto agricolo trasformato nell'impianto oggetto di aiuto proveniente dalla produzione di base, tenuto conto di eventuale produzione propria o dei soci, e la relativa percentuale rispetto al totale trasformato e/o commercializzato nell'impianto oggetto di aiuto.

La dichiarazione deve comprendere anche l'impegno a dimostrare, con idonea documentazione e per la durata del vincolo, il vantaggio per i produttori di base.

c) Limitatamente alla trasformazione nel settore "Olive", deve essere assunta da parte dell'impresa richiedente una dichiarazione di impegno per tutto il periodo di mantenimento del vincolo, di cui al successivo punto 4 del presente paragrafo, che almeno il 20% della materia prima trasformata nell'impianto oggetto di aiuto sia di provenienza diretta dei produttori agricoli di base. La dichiarazione deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- termini di decorrenza e mantenimento del vincolo, così come disposto al successivo punto 4 del presente paragrafo;
- tipologia e quantità dei prodotti agricoli trasformati;
- quantità totale di prodotto agricolo trasformato nell'impianto oggetto di aiuto proveniente dalla produzione di base, tenuto conto di eventuale produzione propria o dei soci, e la relativa percentuale rispetto al totale trasformato e/o commercializzato nell'impianto oggetto di aiuto.

La dichiarazione deve comprendere anche l'impegno a dimostrare, con idonea documentazione e per la durata del vincolo, il vantaggio per i produttori di base.

d) In caso di produzione propria, l'impresa richiedente deve dimostrare la coerenza dei quantitativi di materia prima prodotta con le superfici agricole utilizzate e la consistenza di stalla aziendali attraverso l'aggiornamento dell'anagrafe ARTEA e delle banche dati nazionali.

3. Limitatamente al settore "Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale", deve essere assunta da parte dell'impresa richiedente una dichiarazione di impegno per tutto il periodo di mantenimento del vincolo, di cui al successivo punto 4 del presente paragrafo, che almeno il 20% dei capi macellati nell'impianto oggetto di aiuto sia di provenienza diretta dei produttori agricoli di base. La dichiarazione deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- termini di decorrenza e mantenimento del vincolo, così come disposto al successivo punto 4 del presente paragrafo;
- tipologia e quantità dei prodotti agricoli (capi) trasformati;
- quantità totale di prodotto agricolo trasformato nell'impianto oggetto di aiuto proveniente dalla produzione di base, tenuto conto di eventuale produzione propria o dei soci, e la relativa percentuale rispetto al totale trasformato e/o commercializzato nell'impianto oggetto di aiuto.

La dichiarazione deve comprendere anche l'impegno a dimostrare, con idonea documentazione e per la durata del vincolo, il vantaggio per i produttori di base.

A tale scopo, le imprese di macellazione e di sezionamento devono dimostrare, con idonea documentazione, la fornitura dei capi vivi da parte dei produttori agricoli di base. La suddetta documentazione deve essere prodotta a corredo della dimostrazione del mantenimento degli impegni da parte dell'impresa richiedente se diversa dall'impresa di macellazione e di sezionamento.

4. L'applicazione degli impegni di cui ai precedenti punti 2 e 3 del presente paragrafo decorre dalla data di ricezione della domanda di pagamento e, a partire da tale data, gli stessi impegni devono essere mantenuti almeno per i successivi 3 anni.

5. La dimostrazione della partecipazione adeguata e duratura ai vantaggi economici per i produttori di base è verificata, al termine di ciascuno dei tre anni di vincolo previsti, con la presentazione di:

a) in caso di cooperative agricole, consorzi e Organizzazioni di Produttori:

- statuto o regolamento con vincolo di conferimento della produzione dei soci oppure contratto di consorzio con vincolo di conferimento da parte dei consorziati;
- idonea documentazione attestante la quantità totale di prodotti agricoli trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di aiuto e la quantità di prodotti agricoli conferiti dai soci;
- nel caso di acquisto di prodotti agricoli, idonea documentazione consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative delle quantità di prodotto trasformato e/o commercializzato sulla base delle fatture di acquisto della materia prima. Le tabelle devono essere suddivise per fornitore e contenere le indicazioni relative al possesso, da parte dei fornitori, del requisito di produttore di base, così come previsto dal presente bando;
- nel caso di produzione propria, idonea documentazione amministrativa, ai sensi della normativa vigente, con l'indicazione delle superfici agricole a tale scopo impiegate e delle quantità di prodotto agricolo ottenuto per l'impianto oggetto di finanziamento.

b) in caso di altre imprese:

- dichiarazione attestante il mantenimento dell'impegno assunto relativamente all'acquisto di materie prime provenienti da produttori agricoli di base per almeno il 20% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento;
- idonea documentazione d'accompagnamento alla suddetta dichiarazione, consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative delle quantità di prodotto trasformato e/o commercializzato sulla base delle fatture di acquisto della materia prima. Le tabelle devono essere suddivise per fornitore e contenere le indicazioni relative al possesso, da parte dei fornitori, del requisito di produttore di base, così come previsto dal presente bando;
- nel caso di produzione propria, documenti amministrativi, ai sensi della normativa vigente, con l'indicazione delle superfici agricole a tale scopo impiegate e delle quantità di prodotto agricolo ottenuto per l'impianto oggetto di finanziamento.

c) per le imprese di trasformazione nel settore "Olive", di cui al precedente punto 2 lett. c) del presente paragrafo:

- dichiarazione attestante il mantenimento dell'impegno assunto relativamente alla provenienza della materia prima da produttori agricoli di base per almeno il 20% della quantità totale annua trasformata nell'impianto oggetto di aiuto;
- idonea documentazione d'accompagnamento alla suddetta dichiarazione, consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative, sulla base delle fatture emesse dall'impresa beneficiaria per la lavorazione della materia prima, attestanti la quantità totale di materia prima lavorata nell'impianto oggetto di aiuto e la quantità di materia prima lavorata di provenienza diretta dei produttori agricoli di base, con l'indicazione dei medesimi;
- nel caso di produzione propria, documenti amministrativi, ai sensi della normativa vigente, con l'indicazione delle superfici agricole a tale scopo impiegate e delle quantità di prodotto agricolo ottenuto per l'impianto oggetto di finanziamento.

d) per le imprese di macellazione nel settore "Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale", di cui al precedente punto 3 del presente paragrafo:

- dichiarazione attestante il mantenimento dell'impegno assunto relativamente alla provenienza dei capi da macellare da produttori agricoli di base per almeno il 20% della quantità totale annua trasformata nell'impianto oggetto di aiuto;
- idonea documentazione d'accompagnamento alla suddetta dichiarazione, consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative, sulla base delle fatture emesse dall'impresa beneficiaria, attestanti la quantità totale di capi macellati nell'impianto oggetto di aiuto e le quantità di capi macellati di

provenienza diretta dei produttori agricoli di base, con l'indicazione dei medesimi, tenendo conto di quanto indicato al precedente punto 3;

- nel caso di produzione propria, documenti amministrativi, ai sensi della normativa vigente, con l'indicazione degli allevamenti a tale scopo impiegati e delle quantità di capi agricoli ottenuti per l'impianto oggetto di finanziamento.

6. In tutti i casi di cui al presente paragrafo, il beneficiario è tenuto, nei 60 giorni successivi a ciascuna scadenza annuale, dalla data di decorrenza dell'impegno e per i tre anni successivi, a presentare la suddetta documentazione completa e in maniera ricevibile all'Ufficio competente per l'istruttoria.

Il termine della scadenza annuale è individuato nel 31 dicembre di ogni anno; per il primo anno di vincolo, il 31 dicembre è riferito a quello dell'anno successivo alla presentazione della domanda di pagamento sul sistema informativo di ARTEA. Su motivata richiesta del beneficiario, può essere concessa una proroga di ulteriori 30 giorni per la presentazione della documentazione.

In caso di ritardo nella presentazione della documentazione, l'Ufficio competente dell'istruttoria invia una comunicazione allo stesso beneficiario indicando un termine perentorio entro il quale inviare la suddetta documentazione; decorso inutilmente quest'ultimo termine vengono applicate le riduzioni e le sanzioni che saranno disciplinate con successivo atto della Giunta Regionale, in attuazione del D.M. n. 3536 del 08/02/2016.

7. Le modalità di cui al presente paragrafo, per la dimostrazione della partecipazione adeguata e duratura ai vantaggi economici per i produttori di base, si applicano anche ai soggetti che presentano progetti rivolti all'attività di commercializzazione, facendo però riferimento al valore dei prodotti agricoli commercializzati.

8. Nel caso di interventi effettuati da parte di imprese che effettuano investimenti nelle strutture di commercializzazione di prodotti floricoli, il vantaggio per i produttori di base si intende dimostrato se:

- tali imprese hanno prevalentemente soci agricoltori che utilizzano il mercato oggetto dell'investimento;
- il mercato oggetto dell'investimento è utilizzato da almeno 100 imprese agricole floricole.

Tale dimostrazione della partecipazione adeguata e duratura ai vantaggi economici per i produttori di base è verificata, al termine di ciascuno dei tre anni di vincolo e nella modalità prevista al precedente punto 6, attraverso la presentazione di idonea documentazione attestante:

- a) il numero dei soci agricoltori dell'impresa beneficiaria che utilizzano il mercato oggetto dell'investimento;
- b) il numero di imprese agricole floricole utilizzatrici del mercato oggetto dell'investimento.

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Interventi finanziabili

Sono ammessi interventi finalizzati al miglioramento delle strutture e delle dotazioni aziendali connesse all'attività di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli al fine di contribuire al consolidamento delle filiere agroalimentari e allo sviluppo di nuovi prodotti. Il sostegno è rivolto anche ad interventi di razionalizzazione dei processi produttivi delle imprese agroalimentari, con lo scopo di accrescere la competitività delle imprese stesse in termini di riduzione dei costi di produzione.

In particolare, sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

A) INVESTIMENTI MATERIALI, LAVORI E OPERE EDILI

1. lavori e opere edili per la costruzione e la ristrutturazione di immobili connessi alle seguenti fasi di trasformazione e di commercializzazione:
 - trasformazione, lavorazione, confezionamento e immagazzinamento;
 - analisi e controllo di laboratorio;
 - commercializzazione, esposizione e vendita;
2. lavori e opere edili necessari e funzionali o finalizzati all'installazione di macchinari, di attrezzature e di impianti tecnologici;
3. lavori e opere edili necessari per la realizzazione di impianti elettrici e idro-termo-sanitari;
4. realizzazione di impianti elettrici e idro-termo-sanitari strettamente connessi alle attività di trasformazione e di commercializzazione svolte negli immobili;

5. lavori e opere edili necessari per l'installazione di attrezzature e di impianti rivolti alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla tutela ambientale, con riferimento alla depurazione dei reflui e al risparmio idrico;
6. lavori finalizzati alla rimozione e allo smaltimento del cemento amianto, secondo le norme vigenti;
7. realizzazione di locali adibiti ad ufficio per la gestione aziendale, purché gli stessi investimenti risultino strettamente proporzionati all'attività di trasformazione/commercializzazione svolta e siano localizzati nella medesima UTE/UPS oggetto di finanziamento.

B) INVESTIMENTI MATERIALI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

1. acquisto e installazione di macchinari, attrezzature e relativa impiantistica di collegamento per le seguenti fasi di trasformazione e commercializzazione:
 - trasformazione, lavorazione, confezionamento e immagazzinamento;
 - analisi e controllo di laboratorio;
 - commercializzazione, esposizione e vendita;
2. impianti tecnologici di servizio, specificamente finalizzati all'attività di trasformazione e/o commercializzazione oggetto di finanziamento;
3. attrezzature per spogliatoi, mense e servizi igienici utilizzati dal personale addetto;
4. acquisto e installazione di attrezzature informatiche (unità centrali, computer e stampanti);
5. acquisto e installazione di impianti e attrezzature rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili;
6. acquisto e installazione di attrezzature e impianti rivolti alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla tutela ambientale, con riferimento alla depurazione dei reflui e al risparmio idrico;
7. allestimento di mezzi di trasporto per animali e prodotti agricoli primari;
8. cartelloni, poster e targhe per azione di informazione e pubblicità ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014.

C) SPESE GENERALI

Le spese generali, di cui al paragrafo "Spese generali" del documento "Disposizioni comuni", sono ammissibili nel limite del 6%, calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali di cui alle precedenti lettere A e B. Nella suddetta percentuale sono inclusi gli studi di fattibilità inerenti esclusivamente le ricerche e le analisi di mercato solo se collegate all'investimento.

D) INVESTIMENTI IMMATERIALI

1. acquisto di programmi informatici;
2. realizzazione di siti web direttamente connessi alla gestione e alle attività aziendali.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

3.2.1 Localizzazione degli interventi

Gli investimenti, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio eligibile del GAL F.A.R. Maremma (l'elenco dei comuni totalmente e parzialmente eligibili è indicato al paragrafo 2.1 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL F.A.R. Maremma e s.m.i.) e rispondere a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" e "Localizzazione degli investimenti immateriali" del documento "Disposizioni comuni".

3.2.2 Cantierabilità degli investimenti

Al momento della ricezione della domanda di aiuto è richiesta la cantierabilità solo per le opere e gli interventi che sono soggetti a permesso di costruire ai sensi della L.R. n. 65/2014 e/o sono soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della Legge Regionale n. 10/2010 e del DM del 30/03/2015 n. 52.

Il requisito è soddisfatto quando il permesso di costruire e/o la VIA sono stati acquisiti entro la data di ricezione della domanda di aiuto.

La mancanza di tali requisiti, quando richiesto, porta all'esclusione dal contributo degli interventi soggetti a permesso a costruire e/o VIA.

Per le altre tipologie di interventi non è richiesto il requisito della cantierabilità e l'acquisizione dei relativi permessi/autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi stessi può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di aiuto, purché acquisiti precedentemente all'inizio dei lavori con indicazione degli estremi nella domanda di pagamento.

3.2.3 Ambiti e settori di intervento

1. Il sostegno ai progetti presentati da imprese operanti nella trasformazione agroalimentare è concesso a condizione che i prodotti in entrata nel processo produttivo siano prodotti agricoli primari, inseriti nell'Allegato I del Trattato UE, ed appartenenti ai seguenti settori di intervento:

- Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale;
- Latte;
- Vitivinicoli;
- Olivo-oleicoli;
- Semi oleosi;
- Cereali (per alimentazione umana, per zootecnia);
- Legumi;
- Ortofrutticoli (inclusi piccoli frutti, funghi e tartufi, castagne e marroni) esclusi i frutti esotici;
- Florovivaistici;
- Apistici;
- Colture industriali (compreso tessili e per la produzione di biomassa, colture proteoleaginose, da fibra, aromatiche e officinali);
- Tabacco.

2. Il sostegno è condizionato alla dimostrazione che gli investimenti concorrono al miglioramento della situazione nei settori della produzione agricola primaria e che garantiscono una partecipazione adeguata e duratura dei produttori agricoli primari ai vantaggi economici che derivano da tali investimenti. A tal fine la suddetta garanzia si riscontra qualora i prodotti agricoli trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati siano di provenienza diretta da produttori agricoli primari, per una quota pari almeno al 20% della quantità totale annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo.

3. Il sostegno ai progetti presentati da imprese operanti nella trasformazione agroalimentare è concesso a condizione che i prodotti in entrata nel processo produttivo siano prodotti agricoli primari inseriti nell'Allegato I del Trattato e appartenenti ai settori di intervento indicati al precedente punto 1.

In deroga a questo principio il sostegno per il settore "Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale" è concesso alle imprese che utilizzano per la propria attività anche carni già macellate purché le stesse:

- a) derivino da macelli che utilizzano capi direttamente forniti da produttori agricoli di base, oppure
- b) derivino da sezionatori che utilizzano capi direttamente forniti dai macelli di cui alla precedente lettera a), oppure
- c) siano fornite direttamente da produttori agricoli di base.

3.2.4 Limitazioni collegate agli investimenti

1. Il sostegno ai progetti relativi all'attività di commercializzazione (acquisto, deposito e vendita dei prodotti) è concesso nei seguenti casi:

- a) progetti presentati da soggetti che associano prevalentemente imprese operanti nella produzione e/o trasformazione dei prodotti agricoli primari e che si impegnano a commercializzare, nell'impianto oggetto di finanziamento, per almeno il 20% del valore totale annuo, prodotti ottenuti dalla produzione e/o trasformazione delle imprese associate anche se non direttamente trasformati da queste ultime;
- b) progetti presentati da soggetti che commercializzano, nell'impianto oggetto di finanziamento, prodotti ottenuti dalla propria produzione di base, anche se non da loro direttamente trasformati;

- c) progetti presentati da soggetti che commercializzano, nell'impianto oggetto di finanziamento, prodotti da loro trasformati derivanti direttamente dalla produzione di base nel rispetto di quanto indicato al precedente paragrafo 2.6 "Vantaggi per i produttori agricoli di base".
2. Gli investimenti ammissibili devono essere conformi al diritto unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale. Nel caso di acquisti di macchinari e attrezzature, la presenza della marcatura "CE", ai sensi della normativa unionale vigente, soddisfa la garanzia del rispetto dei requisiti unionali.
 3. Gli investimenti presentati devono rispondere a esigenze di proporzionalità rispetto all'attività svolta nell'impianto oggetto di aiuto; devono altresì risultare non frazionati in parti disomogenee, ma raggruppati tra loro in autonomi lotti funzionali al fine di assicurare, all'intero progetto, efficienza e funzionalità sotto l'aspetto tecnico-operativo.
 4. Gli investimenti riferiti ai generatori di calore e ad impianti di cogenerazione alimentati da biomasse sono ammissibili con le limitazioni di cui al successivo paragrafo 3.2.5 "Limitazioni sulla produzione di energia da fonti rinnovabili".
 5. Il sostegno agli investimenti finalizzati alla produzione di energie da fonti rinnovabili è concesso limitatamente agli impianti il cui obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell'impresa e che sono dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale combinato di energia termica e elettrica dell'impresa. Non è ammessa la vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto".
 6. Nell'ambito dell'attività di trasformazione nel settore "Olive", il sostegno è concesso esclusivamente ai progetti rivolti all'ottenimento di olio extra-vergine di oliva.
 7. Nel processo di trasformazione, il prodotto in uscita può anche non appartenere all'Allegato I del Trattato UE. In questo caso, il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013. Il suddetto regime "de minimis" si applica agli interventi per la commercializzazione quando gli stessi sono riferiti a prodotti agricoli che, tutti o in parte, non appartengono all'Allegato I del Trattato UE.

3.2.5 Limitazioni sulla produzione di energia da fonti rinnovabili

1. Nel caso di impianti di cogenerazione alimentati a biomasse agro-forestali il calore dissipato non deve essere superiore al 50% della quantità di energia termica prodotta.
2. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 13(c) del Reg. (UE) n. 807 del 11/3/2014, si prevedono i seguenti standard minimi di efficienza in linea con la normativa nazionale (DPR 74/2013):
 - a) generatori di calore devono avere valore minimo di rendimento di combustione espresso in percentuale pari a $87 + 2 \log P_n$ (dove $\log P_n$ = logaritmo in base 10 della potenza utile nominale espressa in kW);
 - b) la "biomassa agro-forestale" utilizzata per alimentare gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è esclusivamente quella riportata nell'Allegato X, alla Parte V, parte II sez. 4 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., lettere da b) a e) comprese.

Tutti gli elementi di cui sopra devono essere verificati, in ammissibilità, in base alla documentazione tecnica relativa agli impianti che si intende realizzare e, al pagamento, in base alle specifiche tecniche degli impianti realizzati e delle attrezzature oggetto di finanziamento.

3.2.6 Complementarietà fra investimenti sul PSR e quelli previsti nell'OCM ortofrutta e olio di oliva

Il soggetto in domanda deve dichiarare che non ha richiesto e che non richiederà, nel caso di investimenti direttamente e univocamente attribuibili al settore ortofrutta o al settore olio di oliva, altri finanziamenti per la stessa voce di spesa. Le verifiche finalizzate ad evitare che un beneficiario riceva, per una stessa voce di spesa, più forme di sostegno saranno rese possibili tramite la consultazione di sistemi informativi, come disposto da appositi atti dell'Autorità di Gestione.

L'ammissibilità al sostegno e al pagamento degli investimenti direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta o al settore olio di oliva avvengono se il soggetto non ha richiesto, per una stessa voce di spesa, un finanziamento a valere sulle relative OCM. Le voci di spesa direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta e olio di oliva, che non rispettano quanto descritto nel capoverso precedente,

sono escluse o decadono dal beneficio con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

3.2.7 Norme di protezione ambientale

Tutti gli interventi, qualora siano effettuati all'interno di siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e SIR, devono:

- a) essere compatibili con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n. 644 del 5/07/2004 e alla DGR n. 454 del 16/06/2008;
- b) essere corredati da studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Direttiva 92/43/CEE, DPR 357/97 e s.m.i., D.Lgs 152/06 e s.m.i., L.R. 30/2015).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e L.R. 30/2015 e s.m.i., devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

Nella relazione allegata alla domanda devono essere descritti gli elementi utili a giustificare la compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla suddetta lettera a), nel caso di interventi effettuati all'interno di siti Natura 2000, o la conformità ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori delle Aree protette, nel caso di interventi effettuati all'interno di dette Aree.

Per gli interventi soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della L.R. 10/2010 e del DM del 30/03/2015, n. 52, la VIA deve essere acquisita nei modi e nei termini indicati nel successivo paragrafo "Cantierabilità degli investimenti" e gli estremi della stessa devono essere comunicati nelle modalità di cui al successivo paragrafo "Documentazione minima da allegare alla presentazione delle domande di aiuto".

3.2.8 Ulteriori limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti

Il sostegno è concesso agli investimenti che soddisfano, oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti, quanto segue:

- a) rispettano le disposizioni contenute al successivo paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili";
- b) sono inclusi nel paragrafo "Interventi finanziabili";
- c) sono riferiti ad uno o più dei prodotti agricoli di cui al precedente paragrafo "Ambiti e settori di intervento";
- d) se effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari di nuova introduzione, non siano ancora scaduti i termini per cui detti requisiti diventano obbligatori per l'impresa.

3.3 Massimali e minimali

Ai fini del presente bando, nella tipologia delle micro, piccole e medie imprese sono comprese le cooperative e i consorzi anche se in possesso della qualifica di IAP.

L'importo massimo del contributo pubblico concesso, per ogni singola domanda di aiuto, è pari a 100.000,00 Euro.

3.4 Durata e termini di realizzazione del progetto

3.4.1 Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese

Un progetto o un'attività è ammissibile a finanziamento a condizione che "l'avvio dei lavori del progetto o dell'attività" e le relative spese decorrano a partire dal giorno successivo alla ricezione della domanda di aiuto, eccezione fatta per le spese generali di cui all'art. 45.2 a) e b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Si intende per "avvio dei lavori del progetto o dell'attività" la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima (articolo 2 comma 25 del Reg. (UE) n. 702/2014).

L'inizio/avvio delle attività deve essere così dimostrato:

- a) nel caso di interventi soggetti a Permesso a Costruire, l'impresa richiedente deve indicare la data di presentazione al Comune competente della "Comunicazione di inizio lavori", così come disposto dalla L.R. n. 65/2014. Ai fini della dimostrazione del rispetto di quanto sopra si fa riferimento:
 - alla data in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata del destinatario (nel caso di invio tramite PEC);
 - alla data del timbro postale di invio della comunicazione (nel caso di spedizione tramite raccomandata A/R);
 - alla data del protocollo di arrivo al Comune (nel caso di consegna a mano);
- b) nel caso di investimenti soggetti a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA di cui alla L.R. n. 65/2014) l'inizio dei lavori è attestato dalla data della presentazione della SCIA, se successiva a quella della ricezione della domanda di aiuto. Nel caso in cui la data di presentazione della SCIA sia antecedente alla presentazione della domanda di aiuto, il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori;
- c) nel caso di investimenti eseguibili come attività di edilizia libera (di cui alla L.R. n. 65/2014), il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori o deve indicare la data di presentazione al Comune competente della Comunicazione di Attività di Edilizia Libera;
- d) nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature, il richiedente deve produrre documenti amministrativi relativi agli acquisti effettuati (contratti di acquisto o, in mancanza di questi ultimi, fatture dei beni acquistati o altri giustificativi di spesa) nei quali sia indicata la data effettiva di acquisto;
- e) nel caso di investimenti collegati all'esecuzione di interventi selvicolturali previsti dalla L.R. 39/00 e s.m.i. o ai fini del vincolo idrogeologico, il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori;
- f) nel caso di investimenti immateriali necessari alla realizzazione del progetto, il richiedente deve produrre documenti amministrativi (contratti per l'acquisizione dei servizi o, in mancanza di questi ultimi, fatture o altri giustificativi di spesa) nei quali risulti la data di stipula o la data di acquisto.

3.4.2 Termine finale

I progetti dovranno concludersi entro il termine per la presentazione della domanda di pagamento indicato nel contratto per l'assegnazione dei contributi, salvo modifica del suddetto termine per effetto di proroghe richieste e concesse nel rispetto delle disposizioni contenute nel paragrafo "Proroga dei termini" del documento "Disposizioni comuni".

3.5 Spese ammissibili/non ammissibili

3.5.1 Normativa di riferimento

Le norme sull'ammissibilità delle spese, incluse quelle collegate alle modalità di pagamento e alla gestione dei flussi finanziari, sono definite al paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" del documento "Disposizioni comuni". Nei paragrafi che seguono sono riportati ulteriori dettagli di natura tecnico/operativa, collegati a specifiche tipologie di spesa.

3.5.2 Valutazione di imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza

La valutazione della imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza dei costi, ai fini dell'ammissibilità di una spesa, deve avvenire nei modi e nei termini indicati nel paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento "Disposizioni comuni" a cui si rinvia.

Il "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana", approvato con D.G.R. n. 291 del 11/04/2016 e consultabile all'indirizzo <http://prezzariollpp.regione.toscana.it/>, deve essere preso come riferimento ai fini della verifica della ragionevolezza della spesa in abbinamento al metodo dei tre preventivi con riferimento alla fornitura di investimenti materiali.

Nel caso di lavori o interventi particolari, non previsti nelle voci del suddetto prezzario, deve essere presentata apposita analisi dei prezzi debitamente documentata, che sarà comunque soggetta a verifica di congruità da parte del soggetto competente dell'istruttoria.

3.5.3 Investimenti materiali e immateriali

L'ammissibilità degli investimenti materiali e immateriali è valutata nei modi e nei termini previsti nel paragrafo "Costi d'investimento materiali e immateriali" del documento "Disposizioni comuni" a cui si rinvia.

3.5.4 Interventi/spese non ammissibili

Oltre a quanto indicato nel paragrafo "Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni" del documento "Disposizioni comuni", non sono ammissibili le seguenti specifiche tipologie di interventi/spesa:

A) INVESTIMENTI MATERIALI, LAVORI E OPERE EDILI

1. lavori e opere realizzate presso aziende di terzi, o altre UTE/UPS diverse da quelle indicate in domanda di aiuto;
2. i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti indicate nel prezzario di riferimento.

B) INVESTIMENTI MATERIALI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

1. macchinari e attrezzature da installare presso aziende di terzi o altre UTE/UPS diverse da quelle indicate in domanda di aiuto;
2. trattrici e rimorchi;
3. macchinari e attrezzature collegati alle fasi di raccolta in campo della materia prima;
4. acquisto di barriques (vasi vinari in legno di capacità inferiore a 500 litri).

Sono comunque escluse dal finanziamento le spese relative ad investimenti in strutture, macchinari e attrezzature che sono riconducibili alla fase di produzione primaria dei prodotti agricoli e che, pertanto, non sono direttamente connessi alle attività di trasformazione e di commercializzazione.

C) SPESE GENERALI

Non sono ammissibili:

- gli oneri amministrativi e di urbanizzazione;
- i costi di ammortamento.

3.6 Intensità del sostegno

L'intensità del sostegno è quella stabilita nel PSR 2014-2020, come riportato nella tabella seguente:

Tipologia di investimento	Tasso di contribuzione
A) Lavori e opere edili	25%
B) Macchinari e attrezzature	35%
C) Spese generali	35%
D) Investimenti immateriali	35%

3.7 Cumulabilità

I contributi concessi o erogati ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni e/o finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffe incentivanti, detrazioni fiscali, credito d'imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) quando riferite alle stesse voci di spesa.

Il mancato rispetto di tale condizione porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

4. Modalità e termini di presentazione della domanda

4.1 Modalità di presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA di seguito "Anagrafe ARTEA" raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it.

4.2 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di aiuto

Al fine della richiesta del sostegno previsto dal presente bando, il richiedente può presentare la domanda di aiuto a partire dal giorno 18 Gennaio 2018 ed entro **le ore 23.59 del 19 Marzo 2018**.

Qualora il termine di presentazione di un'istanza scada di sabato o in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo qualunque sia la forma di sottoscrizione della domanda di aiuto.

Le domande di aiuto ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili a finanziamento.

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007 nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Modalità di sottoscrizione e presentazione delle domande" del documento "Disposizioni comuni". Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico, in riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto, comporta la sospensione dell'ammissibilità a contributo, fino alla sua regolarizzazione.

Con riferimento ad ogni UTE o altro tipo di UPS, anche non direttamente collegata all'UTE, il richiedente può presentare, sul presente bando, una sola domanda di aiuto.

Le domande devono essere riferite ad una UTE/UPS, così come classificate nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso ARTEA e di seguito elencate:

- unità tecnico-economiche (UTE), dotate di superfici agroforestali su cui si esercitano le attività di coltivazione e di conduzione dei cicli produttivi vegetali ed i principali servizi organizzativi delle restanti strutture di servizio aziendali;
- unità produttive specifiche (UPS), quali: le unità produttive zootecniche (UPZ), le unità produttive integratrici di reddito, (UPI) (es. fabbricati adibiti ad agriturismo), le unità di trasformazione dei prodotti (UTP), le unità di erogazione servizi connessi alle produzioni agroalimentari (UTS), le unità tecniche forestali (UTF).

Nella domanda di aiuto deve essere indicata l'UTE/UPS in cui ricadono gli investimenti programmati dalla azienda.

Le domande di aiuto devono essere sottoscritte e presentate secondo le modalità indicate dal decreto ARTEA n. 140 del 31/12/2015 e s.m.i.

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione;

La protocollazione in anagrafe ARTEA è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo. Il richiedente deve consentire, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2013, il trattamento e la tutela dei dati personali.

4.3 Documentazione minima da allegare alla presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto contiene gli elementi necessari a predisporre la graduatoria e per determinare il contributo a fronte degli investimenti richiesti. Inoltre, contiene elementi relativi all'ammissibilità della domanda.

La domanda di aiuto deve essere presentata in forma completa. La domanda si considera "completa" se alla stessa viene allegata la documentazione elencata di seguito. L'assenza di uno o più dei quattro documenti

sotto elencati (lettere A, B, C, e D), o la presentazione di un documento non pertinente in luogo di quelli richiesti, comporta la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Alla domanda di aiuto deve essere allegata la seguente documentazione, in un formato accettato dal sistema informativo di ARTEA che consenta la verifica dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione dichiarati, ove non già posseduti dalla Pubblica Amministrazione, nonché tutti gli elementi utili per la valutazione di merito del progetto (dettagli tecnici ed economici del progetto e/o degli acquisti in correlazione alle caratteristiche gestionali e capacità produttiva dell'azienda, autorizzazioni ove richieste, ecc.):

A) Relazione firmata dal richiedente, comprensiva di:

1. descrizione dell'impresa, in aggiunta a quanto disponibile nel fascicolo aziendale, corredata, ove opportuno, da documentazione fotografica relativa all'intervento da realizzare;
2. descrizione del progetto di investimento che evidenzia le quantità di materia prima lavorata, gli approvvigionamenti della stessa, gli obiettivi che il progetto permette di raggiungere, in conformità a quanto stabilito dal presente bando;
3. descrizione della proporzionalità degli investimenti rispetto alla capacità produttiva e alle esigenze gestionali della UTE/UPS indicata in domanda di aiuto;
4. giustificazione della scelta dei preventivi (motivazione della scelta dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici e costi/ benefici; in alternativa, giustificazione della mancata acquisizione di almeno tre preventivi). Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire più fornitori, tale circostanza dovrà essere motivata specificando chiaramente che si è stato impossibile individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni in questione;
5. riepilogo dettagliato degli investimenti proposti e stima dei tempi di attuazione per la loro realizzazione;
6. quando pertinente, dimostrazione della pronta cantierabilità indicando gli estremi del permesso a costruire e della VIA, rilasciata quest'ultima ai sensi della L.R. n. 10/2010 e del DM 30/03/2015 n. 52;
7. in caso di interventi effettuati all'interno di siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e SIR, dimostrazione della compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n. 644/2004 e alla DGR n. 454/2008;
8. in caso di investimenti effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e L.R. 30/2015 e s.m.i., dimostrare che gli interventi sono conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di dette aree protette;
9. in caso di investimenti per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, calcolo delle potenzialità produttive degli stessi rapportati al calcolo dei consumi stimati nell'impianto oggetto di investimento per il periodo post investimento;
10. in caso di impianti di cogenerazione alimentati a biomasse, indicazione del calore dissipato, corredata da documentazione tecnica dell'impianto.

B) dichiarazione di impegno di cui ai paragrafi:

- 2.6 "Vantaggi per i produttori agricoli di base", punto 5;
- 5.2 "Verifica dei criteri di selezione", punto 1.

Altra documentazione, ove pertinente:

C) progetto tecnico degli interventi comprendente il computo metrico estimativo completo di misure analitiche delle opere da realizzare (firmato da un tecnico progettista abilitato, se previsto dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera) e degli elaborati grafici comprendenti, nel caso di investimenti su beni immobili, la relativa cartografia topografica (scala minima 1:10.000) e catastale, redatto in base al "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana" indicato al precedente paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili. Per le eventuali opere non previste dal prezzario di riferimento, dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi;

D) copia dei preventivi di spesa, per ogni singolo macchinario ed impianto, a giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella domanda di aiuto, così come previsto nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" del documento "Disposizioni comuni"; i preventivi devono riportare l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e di eventuali sconti ed essere datati e firmati dal fornitore.

Quanto sopra indicato può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui il GAL F.A.R. Maremma ne riscontri la necessità.

c) Il soggetto proponente partecipa (in qualità di componente del partenariato) ad un progetto di cooperazione presentato a valere sulla Misura 16.3 e/o 16.4 attivata dal GAL e gli interventi previsti sono coerenti e complementari rispetto al progetto di cooperazione nel suo complesso.	Punti 3
--	------------------------------

I punteggi di cui alle lettere a.1) e a.2) non sono tra loro cumulabili

3) Riduzione dei costi esterni ambientali

a) utilizzo nell'Unità Produttiva indicata in domanda, di prodotti agricoli di base derivanti da UTE/UTP il cui centro aziendale sia localizzato all'interno di un'area avente un raggio non superiore a 70 km (in linea d'aria) di distanza dal luogo oggetto dell'intervento rispetto alla quantità totale trasformata o commercializzata	Punti
>30% e <60%	4
≥60% e < 90%	6
≥90%	8

4) Territorio

a) La domanda contiene prevalentemente (> del 70% della spesa ammissibile) investimenti realizzati in territori che, nella graduatoria di cui alla DGR n. 1303 del 19/12/2016 e s.m.i., risultano avere un indicatore unitario di disagio superiore alla media regionale.	> 0 e < 15 Punti 2 ≥ 15 Punti 3
---	--

5) Occupazione

a) Il soggetto richiedente, negli ultimi tre anni (dalla pubblicazione del bando sul BURT), ha mantenuto o incrementato il livello di occupazione, dato dal rapporto Δ/Vm (espresso in termini percentuali) ² .	> 0 e < 10% Punti 1 ≥ 10% e < 50% Punti 1,5 ≥ 50% Punti 2
---	---

6) Tirocini formativi

a) La domanda viene presentata da beneficiari che contestualmente al progetto oggetto dell'intervento stanno attivando dei tirocini formativi nell'ambito del PSR o di altri programmi e iniziative regionali (ad es. Progetto Giovanisi – Tirocini)	Punti 2
--	--------------------------

7) Aree Interne

a) La domanda viene presentata da beneficiari che operano nei territori in cui ricade la localizzazione degli interventi relativi all'area strategia o all'area progetto della Strategia delle Aree Interne e gli interventi sono coerenti con i contenuti e le finalità della proposta di "Progetto di territorio" presentato nell'area di riferimento.	Punti 2
--	------------------------------

TOTALE	Max 50 punti
---------------	---------------------

² Per l'attribuzione del criterio si precisa:

Δ è la differenza ottenuta sottraendo dal numero degli occupati a tempo indeterminato (attualizzato in termini di ULA), al momento della ricezione della domanda, il valore medio del personale occupato a tempo indeterminato (attualizzato in termini di ULA) nei tre anni solari precedenti (Vm).

Vm è il valore medio dato dalla media delle medie annuali degli occupati a tempo indeterminato (attualizzato in termini di ULA) nei tre anni solari precedenti. La media annuale è data dalla somma della consistenza iniziale (al 1 di gennaio) degli occupati con quella finale (al 31 dicembre) in un determinato anno, divisa per due.

Si noti che nella definizione dei valori di cui sopra sono esclusi gli aumenti di personale dovuti ad acquisizioni di azienda o di rami di azienda avvenuti nel periodo di riferimento.

Priorità in caso di parità di punteggio:

- minore importo di contributo concedibile;
- a parità di importo di contributo concedibile: data e ora di ricezione della domanda (è anteposta la domanda meno recente)

Minimale di ammissibilità:

Saranno inserite in graduatoria ed istruite solo le domande che raggiungeranno e manterranno 5 punti.

5.2 Verifica dei criteri di selezione

1. Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati e posseduti alla ricezione della domanda di aiuto e di pagamento del saldo.

Limitatamente ai criteri:

- "*Partecipazione a filiere produttive*" lettera b), il possesso è dimostrato, per analogia, secondo quanto richiesto al paragrafo 2.6, punti 2 e 3, per la dimostrazione dei vantaggi per i produttori di base;
- "*Riduzione dei costi esterni ambientali*" lettera a), il possesso è dimostrato con una dichiarazione contenente almeno le seguenti indicazioni:
 - a) impegno di mantenimento del vincolo per i tre anni successivi al pagamento del saldo;
 - b) quantità totale dei prodotti agricoli di base trasformati nell'impianto oggetto di aiuto derivanti da UTE/UTP il cui centro aziendale sia localizzato all'interno di un'area avente un raggio non superiore a 70 Km.

Se dalle verifiche effettuate in sede di istruttoria di ammissibilità risulta una riduzione del punteggio richiesto, la domanda di aiuto viene ricollocata in graduatoria.

Se dalle verifiche effettuate prima della liquidazione del saldo risulta una riduzione del punteggio rispetto a quello attribuito in istruttoria di ammissibilità, la domanda di saldo viene ammessa a pagamento solo se si posiziona entro quelle finanziabili; nel caso in cui si posizioni fra le domande non finanziabili, si avrà la decadenza dal beneficio e la conseguente risoluzione del Contratto per l'assegnazione del contributo, con il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

2. Successivamente alla liquidazione del saldo, e per i tre anni successivi di impegno, oltre alla condizione di accesso di cui al precedente paragrafo 2.6, i beneficiari devono dimostrare, ove pertinente, il mantenimento dei seguenti criteri di selezione:

- "*Partecipazione a filiere produttive*" lettera b);
- "*Riduzione dei costi esterni ambientali*" lettera a).

La dimostrazione del mantenimento dei suddetti criteri avviene con le medesime modalità e con la documentazione indicate al precedente paragrafo 2.6, punto 6.

Se dalle verifiche effettuate risulta una riduzione del punteggio rispetto a quello attribuito in istruttoria di ammissibilità/pagamento, la domanda viene ricollocata in graduatoria.

Nel caso in cui la domanda si posizioni fra quelle non finanziabili, verranno applicate le riduzioni e le sanzioni che saranno disciplinate con successivo atto della Giunta Regionale, in attuazione del D.M. n. 3536 del 8/02/2016.

3. In tutti i casi, se il punteggio determinato a seguito di istruttoria risulta essere al di sotto di 5 punti, si avrà l'esclusione della domanda o la decadenza dal beneficio e la conseguente risoluzione del contratto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

5.3 Formazione della graduatoria

Artea trasmette al GAL F.A.R. Maremma l'elenco delle domande ricevute secondo quanto dichiarato dal richiedente nella domanda di aiuto ed in base ai dati contenuti nel sistema informativo.

Il GAL F.A.R. Maremma, nei tempi indicati nel paragrafo "Tempistica e fasi del procedimento" del documento "Disposizioni comuni", procede all'approvazione della graduatoria in base a quanto dichiarato dal richiedente nella domanda di aiuto e in base ai dati contenuti sul sistema informativo di ARTEA e nel "Fascicolo Aziendale elettronico". In tale contesto le funzioni attribuite ad ARTEA nel paragrafo 5.1 "Disposizioni comuni

per la formazione delle graduatorie" del documento "Disposizioni comuni" devono intendersi, *mutatis mutandis*, svolte dal GAL F.A.R. Maremma.

Le domande sono ordinate in un elenco in base ai punteggi derivanti dai criteri di selezione, come dichiarati dai richiedenti.

L'atto che approva la graduatoria contiene l'elenco dei richiedenti ordinati in base ai punteggi derivanti dai criteri di selezione

L'elenco contiene almeno:

- La denominazione del richiedente;
- Il CUA;
- Il numero della domanda di aiuto;
- Il CUP ARTEA;
- Il punteggio derivante dai criteri di selezione;
- Ogni altro elemento che determina l'ordine della graduatoria;
- Il contributo richiesto;

La graduatoria deve indicare le domande potenzialmente finanziabili, quelle non finanziabili per carenza di risorse e quelle non ricevibili.

Per le domande che risultano non ricevibili, l'atto che approva la graduatoria deve indicare la relativa motivazione.

L'individuazione delle domande finanziabili non costituisce diritto al finanziamento in capo al soggetto richiedente.

La delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL di approvazione della graduatoria e la graduatoria allegata saranno pubblicati sul BURT e ne sarà data evidenza sul sito www.artea.toscana.it.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dell'approvazione della graduatoria non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione sul sito del GAL F.A.R. Maremma e la successiva pubblicazione sul BURT costituiscono la notifica personale.

5.4 Gestione della graduatoria e domande parzialmente finanziate

Qualora sulle domande appartenenti ad una graduatoria di soggetti potenzialmente finanziabili si verificano economie e/o si rendano disponibili eventuali maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, le economie e le maggiori risorse finanziarie devono essere utilizzate per finanziare domande ammissibili e non finanziate per carenza di risorse seguendo l'ordine della graduatoria.

Il GAL F.A.R. Maremma procederà all'adozione di ulteriori provvedimenti che determinano lo scorrimento della graduatoria e l'individuazione di ulteriori domande di aiuto potenzialmente finanziabili.

Tale scorrimento è fatto sulla base delle economie e/o delle maggiori risorse finanziarie che si rendono disponibili nei 180 giorni successivi alla data della Delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione della graduatoria.

Nel caso della presenza di una domanda di aiuto parzialmente finanziabile per carenza di fondi (con riferimento sia alla graduatoria primaria che in quelle di scorrimento), la stessa non sarà finanziabile.

5.5 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

Le domande saranno istruite dall'Ufficio competente per l'istruttoria (UCI) ovvero il GAL F.A.R. Maremma.

Le fasi e le tempistiche del procedimento istruttorio relative al presente bando sono definite al paragrafo "Tempistiche e fasi del procedimento" del documento "Disposizioni comuni".

5.6 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria delle domande di aiuto è finalizzata ad accertare l'ammissibilità della stessa ed è fatta nei modi e nei termini descritti nel paragrafo "Procedure per l'istruttoria delle domande di aiuto" del documento "Disposizioni comuni".

5.7 Correzione degli errori palesi

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di ARTEA, del GAL F.A.R. Maremma o del richiedente.

Sono esclusi gli errori/omissioni commessi nella dichiarazione/documento inerente i criteri di selezione, che non sono sanabili.

Gli uffici competenti valutano se ammettere o meno la correzione richiesta.

In fase di istruttoria delle domande di aiuto o di pagamento, nel caso in cui il GAL F.A.R. Maremma riscontri errori palesi quest'ultimo può comunque procedere alla loro correzione, dandone comunicazione al richiedente.

I termini e le modalità per la richiesta di correzione degli errori palesi e della relativa istruttoria sono definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi" del documento "Disposizioni comuni".

6. Realizzazione e modifica dei progetti

6.1 Contratto per l'assegnazione dei contributi

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria delle domande di aiuto, il GAL F.A.R. Maremma provvede a predisporre il Contratto per l'assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili. Il Contratto deve contenere almeno i seguenti elementi:

- intestazione del beneficiario e numero della sua domanda;
- descrizione e importo degli investimenti ammessi;
- importo del contributo assegnato, con evidenziata la quota di partecipazione del fondo comunitario FEASR;
- importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" (se pertinente);
- importo erogabile a titolo di anticipo (se richiesto) o le modalità e i tempi per la eventuale presentazione della domanda di anticipo;
- l'obbligo di fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- ove opportuno, i termini e la scadenza per la presentazione del monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di variante con autorizzazione al GAL F.A.R. Maremma, nel caso di accettazione della richiesta, a modificare unilateralmente il contratto;
- i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di proroga, con autorizzazione al GAL F.A.R. Maremma, nel caso di accettazione della richiesta, a modificare unilateralmente il contratto;
- i termini e le modalità per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- il termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo;
- le indicazioni in merito alle modalità di pagamento dei fornitori ed alle modalità di rendicontazione ammesse;
- altre prescrizioni e condizioni specifiche, compresi gli obblighi di pubblicità dei contributi ricevuti dal beneficiario;
- gli impegni che graveranno sul beneficiario durante l'esecuzione dei lavori e successivamente al saldo dei

contributi;

- ove pertinente, una liberatoria, rispetto a danni causati nella esecuzione delle operazioni, da ogni responsabilità del GAL F.A.R. Maremma e dell'amministrazione della RT;
- riduzioni, come definite da successivo atto di Giunta regionale;
- modalità inerenti il trattamento dei dati personale ai sensi dell'art. 113 "Informazione dei beneficiari" del Reg. (UE) n. 1306/2013, "gli Stati membri informano i beneficiari del fatto che i dati che li riguardano saranno pubblicati in conformità dell'articolo 111 e che tali dati possono essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione. In conformità delle prescrizioni della direttiva 95/46/CE, in ordine ai dati personali gli Stati membri informano i beneficiari dei diritti loro conferiti dalle norme sulla protezione dei dati personali e delle procedure applicabili per esercitarli";
- la clausola che, in caso di modifica delle disposizioni attuative regionali, per le fasi successive all'emissione del Contratto per l'assegnazione dei contributi, valgono le nuove disposizioni, se più favorevoli al beneficiario. In tal caso, il Contratto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni;

La sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione dei contributi avviene nei modi e nei termini indicati al paragrafo "procedure inerenti il contratto per l'assegnazione dei contributi" del documento "Disposizioni comuni".

6.2 Impegni del beneficiario

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto, il richiedente si impegna a:

- a) produrre, al momento della presentazione della domanda di pagamento, titoli che prevedono il possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti per almeno 5 anni, fatto salvo il rispetto degli impegni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione" del documento "Disposizioni comuni";
- b) mantenere, in caso di variazione della composizione dell'UTE/UPS, dalla presentazione della domanda di pagamento e fino alla conclusione degli impegni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione" del documento "Disposizioni comuni", la coerenza dal punto di vista dell'indirizzo produttivo e dimensionale con l'investimento ammesso a finanziamento e a rispettare le condizioni di ammissibilità, i tassi di contribuzione e i criteri di selezione nei modi e nei termini di cui al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" delle suddette "Disposizioni comuni";
- c) garantire il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili ad essi collegati in base alle condizioni descritte nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" delle suddette "Disposizioni comuni";
- d) nel caso di ammissione a contributo della domanda di aiuto, non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffe incentivanti, detrazioni fiscali, credito d'imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il presente bando;
- e) nel caso di interventi che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori ed a comunicarne gli estremi nella domanda di pagamento a saldo;
- f) presentare apposita fideiussione a favore di ARTEA nei casi previsti dal presente bando;
- g) richiedere l'autorizzazione all'esecuzione di varianti e a realizzarle nei tempi stabiliti al paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento "Disposizioni comuni";
- h) comunicare, nei tempi stabiliti al paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento "Disposizioni comuni", gli eventuali adattamenti tecnici;
- i) comunicare, nei tempi stabiliti al paragrafo "Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità" del documento "Disposizioni Comuni", gli eventuali cambi di titolarità dell'azienda;
- j) presentare le domande di pagamento nei termini indicati nel contratto per l'assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe;
- k) sostenere direttamente tutte le spese collegate all'investimento;

- l) sostenere le spese utilizzando esclusivamente conti bancari o postali a sé intestati (o cointestati) e di effettuarle con le modalità previste dal paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento "Disposizioni Comuni", nella consapevolezza che i pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, seppure nei casi in cui si abbia la delega ad operare su di essi, non sono ammissibili;
- m) presentare la documentazione prevista dal presente bando e dal documento "Disposizioni comuni" e richiesta nelle varie fasi del procedimento;
- n) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" del documento "Disposizioni comuni";
- o) rispettare per tutta la durata del periodo di vincolo ex post le disposizioni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni";
- p) garantire la corretta manutenzione e funzionalità dei beni immobili o dei macchinari o di quanto altro finanziato, per tutto il periodo di vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni";
- q) comunicare preventivamente al GAL F.A.R. Maremma, che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario o una "struttura mobile" oggetto di finanziamento, necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, nella consapevolezza che sono ammessi gli spostamenti che non comportano un indebito vantaggio;
- r) quando pertinente, acquisire e/o mantenere la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
- s) aggiornare il fascicolo elettronico, con riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto e di pagamento;
- t) conservare, per un periodo di almeno cinque anni dalla data di pagamento del saldo, tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa;
- u) consentire l'accesso in ogni momento e senza restrizioni ad impianti aziendali, sedi amministrative ed appezzamenti nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e ai fini dei controlli da parte del GAL F.A.R. Maremma, di ARTEA e degli altri enti/organismi competenti;
- v) restituire all'Organismo pagatore (ARTEA) gli eventuali fondi indebitamente percepiti;
- w) comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni previsti;
- x) realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto nella domanda iniziale e ammessi nel Contratto per l'assegnazione dei contributi, salvo eventuali adattamenti tecnici e/o varianti se autorizzate;
- y) rispettare tutte le disposizioni, limitazioni ed esclusioni previste dalla normativa unionale, nazionale, regionale, dai documenti di attuazione e dagli atti/provvedimenti amministrativi degli enti/organismi competenti;
- z) sottoscrivere il Contratto nei modi e nei termini indicati nel paragrafo "Contratto per l'assegnazione dei contributi" del documento "Disposizioni comuni", nella consapevolezza che la mancata sottoscrizione comporta la revoca del provvedimento di assegnazione;
- aa) non vendere l'energia prodotta da impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili oggetto del finanziamento. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto";
- bb) presentare la documentazione necessaria a dimostrare che gli investimenti finanziati garantiscono la partecipazione, adeguata e duratura, dei produttori di base ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti finanziati, nei termini e con le modalità di cui al precedente paragrafo 2.6 "Vantaggi per i produttori agricoli di base";
- cc) confermare i criteri di selezione per i quali il presente bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento, nella consapevolezza che la domanda viene ammessa al pagamento solo se, a seguito della rideterminazione del punteggio, si posiziona entro le domande finanziabili;

6.3 Anticipo

Per la disciplina della richiesta di anticipo e relativa istruttoria si rimanda a quanto previsto al paragrafo "Anticipo" del documento "Disposizioni comuni".

6.4 Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici

Per la disciplina delle varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici si rimanda a quanto previsto al paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento "Disposizioni comuni".

6.5 Proroga dei termini

Per la disciplina delle richieste di proroga si rimanda a quanto previsto al paragrafo "Proroga dei termini" del documento "Disposizioni comuni".

7. Domanda di pagamento a saldo

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

La rendicontazione delle spese deve avvenire secondo quanto disciplinato nel Contratto per l'assegnazione dei contributi e nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" del documento "Disposizioni comuni".

7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto

L'erogazione dell'aiuto concesso avviene a seguito della presentazione della domanda di pagamento tramite il sistema ARTEA.

Le modalità e i termini relativi alla presentazione della domanda di pagamento e la relativa istruttoria sono disciplinati nel contratto per l'assegnazione dei contributi e nei paragrafi "Domanda di pagamento a saldo" e "Istruttoria della domanda di pagamento a saldo" del documento "Disposizioni comuni".

8. Verifiche, controlli e revoche

8.1 Verifica finale dei progetti

Le verifiche finali dei progetti, effettuate a seguito della presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo, sono disciplinate nel paragrafo "Istruttoria della domanda di pagamento a saldo" del documento "Disposizioni comuni".

8.2 Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concessogli con la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione del contributo, deve comunicarlo al GAL F.A.R. Maremma nei modi e nei termini previsti al paragrafo "Richieste e comunicazioni collegate al procedimento" del documento "Disposizioni comuni".

8.3 Controlli e ispezioni

Le domande sono soggette a controlli in loco ed ex post ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, artt. 49 e seguenti.

8.4 Sanzioni

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni che saranno disciplinate con successivo atto della Giunta Regionale, in attuazione del D.M. 8/02/2016 n. 3536.

9. Disposizioni finali

9.1 Informativa e tutela ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003

Il richiedente deve consentire, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., il trattamento e la tutela dei dati personali.

9.2 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i, la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il GAL F.A.R. Maremma riconosciuto quale soggetto responsabile per l'attuazione e la gestione della Misura 19 del PSR 2014-2020 Regione Toscana con DGRT n. 1234 del 05/12/2016 e s.m.i.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i. e all'art. 5 e ss. della L.R. 40/2009 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del GAL F.A.R. Maremma con le modalità di cui agli art. n. 8 e 9 della citata Legge.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile Tecnico Amministrativo del GAL F.A.R. Maremma, Andrea Brogioni.

Informazioni sulle modalità di accesso agli atti possono essere reperite sul sito www.farmaremma.it, sul sito www.artea.toscana.it o acquisite su specifica richiesta, ai seguenti indirizzi e-mail: info@farmaremma.it, PEC info@pec.farmaremma.it.

Informazioni sui contenuti del bando possono essere reperite sul sito www.farmaremma.it e per mail ai seguenti indirizzi: info@farmaremma.it, PEC info@pec.farmaremma.it.

Il testo integrale del presente bando è affisso inoltre agli albi degli Enti Pubblici del Territorio eligibile dei Comuni della provincia di Grosseto.

9.3 Disposizioni finali

Si precisa che, come indicato nei paragrafi precedenti, la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per la stipula del Contratto per l'assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato nel documento "Disposizioni comuni" approvato con Decreto del Direttore ARTEA n. 127 del 18/10/2017 e s.m.i.

Per le fasi successive all'emissione del Contratto per l'assegnazione dei contributi, si rimanda a quanto stabilito nel documento "Disposizioni comuni" vigente al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario. In tal caso, il Contratto si intende automaticamente aggiornato con le nuove disposizioni.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando e, fermo restando quanto sopra riportato, si rinvia alle disposizioni del documento "Disposizioni comuni" per quanto segue:

1. Cambio di titolarità dell'azienda;
2. Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici
3. Proroga dei termini
4. Stato di avanzamento dei lavori;
5. Domanda di pagamento a saldo
6. Comunicazioni relative a cause di forza maggiore o circostanze eccezionali;
7. Richieste e comunicazioni collegate al procedimento;
8. Monitoraggio;
9. Tempistica e fasi del procedimento;
10. Spese ammissibili/non ammissibili;
11. Possesso di UTE/UPS

GAL LEADER SIENA S.R.L.
ABBADIA SAN SALVATORE (Siena)

PSR 2014/2020 - Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER” - Bando n. 1 - Sottomisura 4.2

“Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli”.

SEGUE ALLEGATO



BANDO N. 1

ATTUATIVO DELLA SOTTOMISURA 4.2

“INVESTIMENTI NELLA TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E/O SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI”

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL C.D.A. DEL 18.12.2017



INDICE

1. Finalità e Risorse	
1.1 Finalità e obiettivi	
1.2 Dotazione finanziaria	
2. Requisiti di ammissibilità	
2.1 Richiedenti/Beneficiari	
2.2 Condizioni di accesso	
2.3 Altre limitazioni	
2.4 Imprese in difficoltà.....	
2.5 Ulteriori condizioni per il pagamento dell'aiuto	
2.6 Vantaggi per i produttori agricoli di base	
3. Interventi finanziabili e spese ammissibili	1
3.1 Interventi finanziabili	
3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi	
3.2.1 Localizzazione degli interventi.....	
3.2.2 Cantierabilità degli investimenti	
3.2.3 Ambiti e settori di intervento	
3.2.4 Limitazioni collegate agli investimenti.....	
3.2.5 Complementarietà fra investimenti sul PSR e quelli previsti nell'OCM ortofrutta e olio di oliva	
3.2.6 Norme di protezione ambientale	
3.2.7 Ulteriori limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti	
3.3 Massimali e minimali.....	
3.4 Durata e termini di realizzazione del progetto	
3.4.1 Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese	
3.4.2 Termine finale	
3.5 Spese ammissibili/non ammissibili.....	
3.5.1 Normativa di riferimento	
3.5.2 Valutazione di congruità e ragionevolezza	
3.5.3 Investimenti materiali e immateriali	
3.5.4 Interventi/spese non ammissibili.....	
3.6 Intensità del sostegno	
3.7 Cumulabilità.....	
4. Modalità e termini di presentazione della domanda	1
4.1 Modalità di presentazione della domanda di aiuto	
4.2 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di aiuto.....	
4.3 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	
5. Valutazione e istruttoria della domanda	1
5.1 Criteri di selezione.....	

5.2	Verifica dei criteri di selezione	
5.3	Formazione della graduatoria	
5.4	Gestione della graduatoria e domande parzialmente finanziate.....	
5.5	Modalità di istruttoria e fasi del procedimento.....	
5.6	Istruttoria di ammissibilità.....	
5.7	Correzione degli errori palesi	
6.	Realizzazione e modifica dei progetti.....	
6.1	Contratto per l'assegnazione dei contributi	
6.2	Impegni del beneficiario	
6.3	Anticipo.....	
6.4	Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici	
6.5	Proroga dei termini.....	
7.	Domanda di pagamento a saldo	
7.1	Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili	
7.2	Modalità di erogazione dell'aiuto	
8.	Verifiche, controlli e revoche.....	
8.1	Verifica finale dei progetti	
8.2	Rinuncia	
8.3	Controlli e ispezioni	
8.4	Sanzioni	
9.	Disposizioni finali	
9.1	Informativa e tutela ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.....	
9.2	Responsabile del procedimento	
9.3	Disposizioni finali.....	

1. Finalità e Risorse

1.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando viene emanato per dare attuazione alla sottomisura 4.2, denominata "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" di cui all'art. 17, comma 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed è stato elaborato in coerenza con le norme unionali, il "Programma di Sviluppo Rurale della Toscana" approvato con D.G.R. n. 788 del 4 agosto 2015 (di seguito "PSR"), la Strategia di Sviluppo Locale del Gal Leader Siena, redatta in attuazione della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – Sviluppo locale di tipo partecipativo), approvata dal C.d.A. del Gal Leader Siena del 18/07/2016 e s.m.i. e approvata con D.G.R. n. 1243 del 05/12/2016, pubblicata sul B.U.R.T n. 48 del 29.11.2017, modificata dal C.d.A. del Gal Leader Siena del 21/11/2017, pubblicata sul B.U.R.T. n. 50 del 13.12.2017, il D.D. 14426 del 06/10/2017 e s.m.i., le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" approvate con Decreto del Direttore ARTEA n. 127 del 18/10/2017 e s.m.i. (di seguito "Disposizioni comuni").

Questo tipo di operazione prevede il sostegno per investimenti materiali o immateriali riguardanti la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato o del cotone, ad eccezione dei prodotti della pesca.

Come emerge dall'analisi SWOT della Strategia del Gal Siena e dalla descrizione generale della misura 4 del P.S.R. Regione Toscana 2014/2020, la presente operazione diventa strategica per le imprese agroalimentari, in quanto contribuisce a:

- garantire una maggiore valorizzazione delle materie prime agricole;
- sostenere il rinnovamento delle strutture esistenti e l'ammodernamento tecnologico delle dotazioni produttive;
- consolidare la posizione delle imprese sul mercato attraverso l'innovazione di processo e di prodotto.

Oltre che garantire la ricaduta dei vantaggi economici sui produttori primari, questo tipo di operazione contribuisce al rafforzamento e alla valorizzazione di tutta la produzione di qualità agroalimentare prevedendo, anche a tal fine, il sostegno ad investimenti in beni materiali e immateriali per aumentare l'efficienza dei fattori produttivi, la sicurezza nei luoghi di lavoro nonché per favorire tutti quei processi produttivi rispettosi dell'ambiente.

Sono ammessi a finanziamento gli investimenti nei settori della trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli che concorrono principalmente al miglioramento delle strutture e delle dotazioni aziendali connesse all'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli al fine di contribuire al consolidamento delle filiere agroalimentari ed allo sviluppo di nuovi prodotti. Il sostegno è rivolto anche ad interventi di razionalizzazione dei processi produttivi delle imprese agroalimentari con lo scopo di accrescere la competitività delle imprese stesse in termini di riduzione dei costi di produzione.

Questo tipo di operazione contribuisce direttamente al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- ✓ Creare e rafforzare il legame tra produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli diversi dalle produzioni "maggiori" ma comunque tipici dei territori rurali e soprattutto montani;
- ✓ Sostenere le piccole imprese agricole ed i piccoli artigiani nelle fasi di rinnovamento e diversificazione, in particolar modo con la creazione di un'offerta integrata di pacchetti cognitivi e degustativi.

Concorre indirettamente al soddisfacimento del seguente obiettivo specifico:

- ✓ Rafforzare la capacità delle aree più deboli di attrarre e accogliere visitatori

La misura rientra nelle politiche di intervento per la riduzione dei punti di debolezza individuati dall'Analisi dei Fabbisogni, ovvero:

- Frammentazione nella catena della produzione (agricoltura e trasformazione), poiché poco strutturato il legame tra produzione e commercializzazione (ad eccezione dei grandi brand del settore vitivinicolo);
- Difficoltà delle imprese agricole di piccole dimensioni di intercettare nuove nicchie di mercato e di diversificare la produzione anche verso nuovi prodotti (erbe officinali, derivati e prodotti di scarto del miele, ecc.) e utilizzare nuovi strumenti di vendita (e-commerce).

Attraverso gli interventi sostenuti questo tipo di operazione contribuisce inoltre al raggiungimento dell'obiettivo trasversale del P.S.R. Regione Toscana 2014/2020:

- ✓ "Innovazione" in quanto concorre a favorire l'innovazione di processo attraverso l'introduzione di nuove tecnologie che possono riguardare l'organizzazione e/o la gestione dei processi produttivi.

Attraverso il bando, sono concessi contributi in conto capitale a imprese agroalimentari che operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato UE.

1.2 Dotazione finanziaria

L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione per il presente bando è pari ad Euro 1.897.165,00, salvo ulteriori integrazioni disposte dal Consiglio di Amministrazione del Gal Leader Siena.

2. Requisiti di ammissibilità

2.1 Richiedenti/Beneficiari

Sono ammesse a presentare domanda e a beneficiare del sostegno le micro, piccole e medie imprese¹, cooperative agricole e consorzi di produttori agricoli, compreso gli IAP, che operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca.

Non sono ammesse domande presentate da grandi imprese così come definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE e del Reg. (UE) n. 651/2014 – Allegato I.

2.2 Condizioni di accesso

Per poter essere ammessi al sostegno e poi ricevere il pagamento dell'aiuto, i richiedenti devono soddisfare le seguenti condizioni:

1. Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05;
2. Non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione.

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25-10-2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non

¹ Ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE e del Reg. (UE) n. 651/2014 – Allegato I, si definiscono:

- microimpresa: meno di 10 dipendenti e un fatturato o bilancio annuo inferiore ai 2 milioni di euro;
- piccola impresa: meno di 50 dipendenti e un fatturato o bilancio annuo inferiore a 10 milioni di euro;
- media impresa: meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo inferiore a 50 milioni di euro o un bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

3. Non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16/03/1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
4. Nel caso di richiesta di contributi concessi in "de minimis", ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, non essere beneficiario di altri aiuti concessi in forza di detto regime di importo, tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso (200.000 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lordo).

I suddetti requisiti devono essere posseduti e verificati prima dell'emissione del contratto per l'assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti. Nel caso del requisito di cui al punto 1), ai sensi dell'articolo 31 del D.L. 21/06/2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), la verifica prima del saldo degli aiuti deve essere fatta come previsto al successivo paragrafo "Ulteriori condizioni per il pagamento dell'aiuto".

Il mancato soddisfacimento di una o più delle condizioni di ammissibilità di cui ai precedenti punti, nei tempi sopra indicati, porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio e conseguente risoluzione del contratto per l'assegnazione dei contributi con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

2.3 Altre limitazioni

Oltre a quanto sopra riportato, con la sottoscrizione della domanda i richiedenti devono dichiarare di essere consapevoli:

1. di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce oggetto della domanda, eccetto nei casi espressamente previsti nelle specifiche di ciascuna sottomisura/operazione;
2. che sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su, o per la gestione di, beni immobili (terreni, fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al paragrafo "Possesso di UTE/UPS".

Il richiedente che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, prima dell'emissione del contratto per l'assegnazione del contributo a valere sul PSR, deve comunicare di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella domanda di aiuto.

I requisiti di cui ai precedenti punti 1 e 2 devono essere posseduti e verificati prima dell'emissione del contratto per l'assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

Il mancato soddisfacimento dei punti 1 e 2 porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

Per il requisito di cui al punto 2, si rimanda al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni comuni" per quanto attiene i termini, le modalità inerenti il possesso, il momento della verifica e le conseguenze inerenti il suo mancato soddisfacimento.

2.4 Imprese in difficoltà

Per poter essere ammesse al sostegno, le imprese richiedenti non devono risultare imprese in difficoltà, così come definite nel Regolamento (UE) n. 651/14 o nel Regolamento (UE) n. 702/14 e nella Comunicazione della Commissione n. 2014/C249/01 relativa agli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.

Pertanto, le imprese richiedenti non devono trovarsi in una delle seguenti condizioni:

1. Nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), aver perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;

2. Nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), aver perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
3. In stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio decreto 16/03/1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Tale requisito si applica anche alle imprese che svolgono attività non inserite tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria e alle imprese di nuova costituzione ovvero che alla data della ricezione della domanda di aiuto non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati;
4. Qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
5. Nel caso di un'impresa diversa da una PMI, se negli ultimi due anni:
 - a) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - b) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Il suddetto criterio deve essere posseduto e verificato prima dell'emissione del contratto per l'assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

2.5 Ulteriori condizioni per il pagamento dell'aiuto

2.5.1 Per poter ricevere il pagamento dell'aiuto i beneficiari devono:

1. Nel caso di aiuti di stato o di aiuti concessi secondo la regola del "De minimis", essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce l'Unione Europea. Quindi, non è possibile erogare nuovi aiuti a beneficiari che abbiano ricevuto contributi individuati come illegali o incompatibili con decisione della Commissione Europea.
In particolare è dovuta la verifica sull'Elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali elencati nel sito del Dipartimento Politiche Europee (<http://www.politicheeuropee.it/attività/17327/recupero-aiuti-illegali>), secondo quanto definito nel punto 6.2.1 del PSR, condizionalità ex ante G5, az. 2/a.
2. Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05.
3. Essere in regola con la certificazione antimafia ai sensi del D. lgs. 159/2011 e s.m.i.; il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza dal beneficio e conseguente risoluzione del contratto per l'assegnazione dei contributi con recupero degli eventuali aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

Inoltre è sospeso il pagamento degli aiuti alle imprese quando a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati gravi in materia di lavoro come definiti nel punto "Condizioni di accesso" o quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi, fino alla definizione del procedimento penale.

2.5.2 Procedure collegate alle condizioni per il pagamento dell'aiuto

Nel caso in cui un'impresa abbia ricevuto un aiuto individuato come illegale o incompatibile, è sospeso il pagamento di un nuovo aiuto compatibile fintanto che quest'ultima non abbia rimborsato il precedente aiuto illegale e incompatibile che formi oggetto di una decisione di recupero. Tale requisito deve essere posseduto e verificato prima della liquidazione del saldo degli aiuti. Ai sensi dell'art. 46 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 risulta assolto "L'impegno Deggendorf" anche quando il beneficiario abbia depositato in un conto bloccato somme che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero. In tale ipotesi l'amministrazione concedente eroga l'aiuto.

L'eventuale inadempienza contributiva riscontrata in fase di istruttoria della domanda di pagamento deve essere comunicata al beneficiario e segnalata nell'atto di approvazione dell'elenco di liquidazione. ARTEA provvede ad effettuare gli adempimenti di cui al comma 3 dell'art. 31 del D.L. 69/2013 ed alle relative disposizioni in merito.

Inoltre per poter ricevere il pagamento dell'aiuto i beneficiari devono essere consapevoli che, nel caso di finanziabilità della domanda di aiuto, dovranno presentare in fase di istruttoria, ad integrazione della stessa domanda di aiuto, una dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti l'assenza di procedimenti penali

in corso e l'assenza di provvedimenti di condanna ancora non definitivi per i reati in materia di lavoro, elencati nella Decisione Regione Toscana n. 4 del 25.10.2016, oppure, per i medesimi reati in materia di lavoro, di essere sottoposto a procedimenti penali o a provvedimenti di condanna non definitivi.

2.6 Vantaggi per i produttori agricoli di base

1. Le imprese devono dimostrare che gli investimenti inseriti nella domanda di aiuto concorrono al miglioramento della situazione nei settori della produzione agricola di base e che garantiscono una partecipazione adeguata e duratura dei produttori di base ai vantaggi economici che derivano da tali investimenti. A tal fine, la garanzia del vantaggio per i produttori di base si riscontra qualora i prodotti trasformati e/o commercializzati nell'impianto oggetto della richiesta di finanziamento siano di provenienza diretta dai produttori agricoli di base, per una quota pari almeno al 51% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell'impianto medesimo.

Nel caso del sostegno alle attività di trasformazione, ai fini del presente bando per "impianto" si intende l'impianto di trasformazione oggetto degli investimenti, destinato alla lavorazione di uno stesso prodotto o della stessa tipologia di prodotti. Nel caso del sostegno alla commercializzazione, ai fini del presente bando per "impianto" si intende la struttura destinata alla commercializzazione dei prodotti trasformati.

2. I prodotti agricoli primari di base possono provenire da produzione di base propria, da conferimento da parte dei soci/consorziati, da acquisto diretto da produttori di base; per i settori "Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale" e "Olive", è consentita anche l'attività di servizio purché le materie prime provengano da produttori agricoli di base.

Ai fini della dimostrazione dei vantaggi per i produttori agricoli di base, valgono le seguenti indicazioni:

a) in caso di conferimento:

- per le cooperative che associano produttori del prodotto agricolo primario di base oggetto dell'attività di trasformazione e/o commercializzazione, deve essere adottato uno statuto o un regolamento con vincolo di conferimento della produzione dei soci;
- per i consorzi, che associano produttori del prodotto agricolo primario di base oggetto dell'attività di trasformazione e/o commercializzazione, deve essere sottoscritto un contratto con vincolo di conferimento da parte dei consorziati.

In caso di consorzi di cooperative o consorzi di imprese agricole, il prodotto agricolo destinato all'impianto di trasformazione e/o commercializzazione può essere anche semilavorato, purché conferito comunque per almeno il 51% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento dalle imprese consorziate e da esse ottenuto utilizzando prevalentemente produzioni agricole di base proprie (almeno il 51% della quantità totale annua);

b) in caso di acquisto della materia prima dai produttori agricoli di base, l'impresa richiedente deve assumere un impegno unilaterale di acquisto.

L'impegno unilaterale di acquisto consiste in una dichiarazione nella quale il richiedente si impegna ad acquistare i prodotti agricoli, necessari all'attività di trasformazione e/o commercializzazione dell'impianto oggetto di aiuto, direttamente da produttori agricoli di base. La dichiarazione deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- termini di decorrenza e mantenimento del vincolo, così come disposto al successivo punto 4 del presente paragrafo;
- tipologia e quantità dei prodotti agricoli acquistati;
- quantità totale di prodotto agricolo trasformato nell'impianto oggetto di aiuto proveniente dalla produzione di base, tenuto conto di eventuale produzione propria o dei soci, e la relativa percentuale rispetto al totale trasformato e/o commercializzato nell'impianto oggetto di aiuto.

La dichiarazione deve comprendere anche l'impegno a dimostrare, con idonea documentazione e per la durata del vincolo, il vantaggio per i produttori di base.

c) Limitatamente alla trasformazione nel settore "Olive", deve essere assunta da parte dell'impresa richiedente una dichiarazione di impegno per tutto il periodo di mantenimento del vincolo, di cui al successivo punto 4 del presente paragrafo, che almeno il 51% della materia prima trasformata nell'impianto oggetto di aiuto sia di provenienza diretta dei produttori agricoli di base. La dichiarazione deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- termini di decorrenza e mantenimento del vincolo, così come disposto al successivo punto 4 del presente paragrafo;

- tipologia e quantità dei prodotti agricoli trasformati;
- quantità totale di prodotto agricolo trasformato nell'impianto oggetto di aiuto proveniente dalla produzione di base, tenuto conto di eventuale produzione propria o dei soci, e la relativa percentuale rispetto al totale trasformato e/o commercializzato nell'impianto oggetto di aiuto.

La dichiarazione deve comprendere anche l'impegno a dimostrare, con idonea documentazione e per la durata del vincolo, il vantaggio per i produttori di base.

d) In caso di produzione propria, l'impresa richiedente deve dimostrare la coerenza dei quantitativi di materia prima prodotta con le superfici agricole utilizzate e la consistenza di stalla aziendali attraverso l'aggiornamento dell'anagrafe ARTEA e delle banche dati nazionali.

3. Limitatamente al settore "Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale", deve essere assunta da parte dell'impresa richiedente una dichiarazione di impegno per tutto il periodo di mantenimento del vincolo, di cui al successivo punto 4 del presente paragrafo, che almeno il 51% dei capi macellati nell'impianto oggetto di aiuto sia di provenienza diretta dei produttori agricoli di base. La dichiarazione deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- termini di decorrenza e mantenimento del vincolo, così come disposto al successivo punto 4 del presente paragrafo;
- tipologia e quantità dei prodotti agricoli (capi) trasformati;
- quantità totale di prodotto agricolo trasformato nell'impianto oggetto di aiuto proveniente dalla produzione di base, tenuto conto di eventuale produzione propria o dei soci, e la relativa percentuale rispetto al totale trasformato e/o commercializzato nell'impianto oggetto di aiuto.

La dichiarazione deve comprendere anche l'impegno a dimostrare, con idonea documentazione e per la durata del vincolo, il vantaggio per i produttori di base.

A tale scopo, le imprese di macellazione e di sezionamento devono dimostrare, con idonea documentazione, la fornitura dei capi vivi da parte dei produttori agricoli di base. La suddetta documentazione deve essere prodotta a corredo della dimostrazione del mantenimento degli impegni da parte dell'impresa richiedente se diversa dall'impresa di macellazione e di sezionamento.

4. L'applicazione degli impegni di cui ai precedenti punti 2 e 3 del presente paragrafo decorre dalla data di ricezione della domanda di pagamento e, a partire da tale data, gli stessi impegni devono essere mantenuti almeno per i successivi 3 anni.

5. La dimostrazione della partecipazione adeguata e duratura ai vantaggi economici per i produttori di base è verificata, al termine di ciascuno dei tre anni di vincolo previsti, con la presentazione di:

a) in caso di cooperative agricole e consorzi:

- statuto o regolamento con vincolo di conferimento della produzione dei soci oppure contratto di consorzio con vincolo di conferimento da parte dei consorziati;
- idonea documentazione attestante la quantità totale di prodotti agricoli trasformati e/o commercializzati nell'impianto oggetto di aiuto e la quantità di prodotti agricoli conferiti dai soci;
- nel caso di acquisto di prodotti agricoli, idonea documentazione consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative delle quantità di prodotto trasformato e/o commercializzato sulla base delle fatture di acquisto della materia prima. Le tabelle devono essere suddivise per fornitore e contenere le indicazioni relative al possesso, da parte dei fornitori, del requisito di produttore di base, così come previsto dal presente bando;
- nel caso di produzione propria, idonea documentazione amministrativa, ai sensi della normativa vigente, con l'indicazione delle superfici agricole a tale scopo impiegate e delle quantità di prodotto agricolo ottenuto per l'impianto oggetto di finanziamento.

b) in caso di altre imprese:

- dichiarazione attestante il mantenimento dell'impegno assunto relativamente all'acquisto di materie prime provenienti da produttori agricoli di base per almeno il 51% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento;
- idonea documentazione d'accompagnamento alla suddetta dichiarazione, consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative delle quantità di prodotto trasformato e/o commercializzato sulla base delle fatture di acquisto della materia prima. Le tabelle devono essere suddivise per fornitore e contenere le indicazioni relative al possesso, da parte dei fornitori, del requisito di produttore di base, così come previsto dal presente bando;

- nel caso di produzione propria, documenti amministrativi, ai sensi della normativa vigente, con l'indicazione delle superfici agricole a tale scopo impiegate e delle quantità di prodotto agricolo ottenuto per l'impianto oggetto di finanziamento.

c) per le imprese di trasformazione nel settore "Olive", di cui al precedente punto 2 lett. c) del presente paragrafo:

- dichiarazione attestante il mantenimento dell'impegno assunto relativamente alla provenienza della materia prima da produttori agricoli di base per almeno il 51% della quantità totale annua trasformata nell'impianto oggetto di aiuto;
- idonea documentazione d'accompagnamento alla suddetta dichiarazione, consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative, sulla base delle fatture emesse dall'impresa beneficiaria per la lavorazione della materia prima, attestanti la quantità totale di materia prima lavorata nell'impianto oggetto di aiuto e la quantità di materia prima lavorata di provenienza diretta dei produttori agricoli di base, con l'indicazione dei medesimi;
- nel caso di produzione propria, documenti amministrativi, ai sensi della normativa vigente, con l'indicazione delle superfici agricole a tale scopo impiegate e delle quantità di prodotto agricolo ottenuto per l'impianto oggetto di finanziamento.

d) per le imprese di macellazione nel settore "Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale", di cui al precedente punto 3 del presente paragrafo:

- dichiarazione attestante il mantenimento dell'impegno assunto relativamente alla provenienza dei capi da macellare da produttori agricoli di base per almeno il 51% della quantità totale annua trasformata nell'impianto oggetto di aiuto;
- idonea documentazione d'accompagnamento alla suddetta dichiarazione, consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative, sulla base delle fatture emesse dall'impresa beneficiaria, attestanti la quantità totale di capi macellati nell'impianto oggetto di aiuto e le quantità di capi macellati di provenienza diretta dei produttori agricoli di base, con l'indicazione dei medesimi, tenendo conto di quanto indicato al precedente punto 3;
- nel caso di produzione propria, documenti amministrativi, ai sensi della normativa vigente, con l'indicazione degli allevamenti a tale scopo impiegati e delle quantità di capi agricoli ottenuti per l'impianto oggetto di finanziamento.

6. In tutti i casi di cui al presente paragrafo, il beneficiario è tenuto, nei 60 giorni successivi a ciascuna scadenza annuale, dalla data di decorrenza dell'impegno e per i tre anni successivi, a presentare la suddetta documentazione completa e in maniera ricevibile all'Ufficio competente per l'istruttoria.

Il termine della scadenza annuale è individuato nel 31 dicembre di ogni anno; per il primo anno di vincolo, il 31 dicembre è riferito a quello dell'anno successivo alla presentazione della domanda di pagamento sul sistema informativo di ARTEA. Su motivata richiesta del beneficiario, può essere concessa una proroga di ulteriori 30 giorni per la presentazione della documentazione.

In caso di ritardo nella presentazione della documentazione, l'Ufficio competente dell'istruttoria invia una comunicazione allo stesso beneficiario indicando un termine perentorio entro il quale inviare la suddetta documentazione; decorso inutilmente quest'ultimo termine vengono applicate le riduzioni e le sanzioni che saranno disciplinate con successivo atto della Giunta Regionale, in attuazione del D.M. n. 3536 del 08/02/2016.

7. Le modalità di cui al presente paragrafo, per la dimostrazione della partecipazione adeguata e duratura ai vantaggi economici per i produttori di base, si applicano anche ai soggetti che presentano progetti rivolti all'attività di commercializzazione, facendo però riferimento al valore dei prodotti agricoli commercializzati.

8. Nel caso di interventi effettuati da parte di imprese che effettuano investimenti nelle strutture di commercializzazione di prodotti floricoli, il vantaggio per i produttori di base si intende dimostrato se:

- tali imprese hanno prevalentemente soci agricoltori che utilizzano il mercato oggetto dell'investimento;
- il mercato oggetto dell'investimento è utilizzato da almeno 100 imprese agricole floricole.

Tale dimostrazione della partecipazione adeguata e duratura ai vantaggi economici per i produttori di base è verificata, al termine di ciascuno dei tre anni di vincolo e nella modalità prevista al precedente punto 6, attraverso la presentazione di idonea documentazione attestante:

- a) il numero dei soci agricoltori dell'impresa beneficiaria che utilizzano il mercato oggetto dell'investimento;
- b) il numero di imprese agricole floricole utilizzatrici del mercato oggetto dell'investimento.

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Interventi finanziabili

Sono ammessi interventi finalizzati al miglioramento delle strutture e delle dotazioni aziendali connesse all'attività di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli al fine di contribuire al consolidamento delle filiere agroalimentari e allo sviluppo di nuovi prodotti. Il sostegno è rivolto anche ad interventi di razionalizzazione dei processi produttivi delle imprese agroalimentari, con lo scopo di accrescere la competitività delle imprese stesse in termini di riduzione dei costi di produzione.

In particolare, sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

A) INVESTIMENTI MATERIALI, LAVORI E OPERE EDILI

1. Lavori e opere edili per la costruzione e la ristrutturazione di immobili connessi alle seguenti fasi di trasformazione e di commercializzazione:
 - trasformazione, lavorazione, confezionamento e immagazzinamento;
 - analisi e controllo di laboratorio;
 - commercializzazione, esposizione e vendita;
2. Lavori e opere edili necessari e funzionali o finalizzati all'installazione di macchinari, di attrezzature e di impianti tecnologici;
3. Lavori e opere edili necessari per la realizzazione di impianti elettrici e idro-termo-sanitari;
4. Realizzazione di impianti elettrici e idro-termo-sanitari strettamente connessi alle attività di trasformazione e di commercializzazione svolte negli immobili;
5. Lavori e opere edili necessari per l'installazione di attrezzature e di impianti rivolti alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla tutela ambientale, con riferimento alla depurazione dei reflui e al risparmio idrico;
6. Lavori finalizzati alla rimozione e allo smaltimento del cemento amianto, secondo le norme vigenti; tali spese sono ammissibili nel limite del 60%, calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali ed immateriali di cui alle lettere A, B e D del presente paragrafo;
7. Realizzazione di locali adibiti ad ufficio per la gestione aziendale, purché gli stessi investimenti risultino strettamente proporzionati all'attività di trasformazione/commercializzazione svolta e siano localizzati nella medesima UTE/UPS oggetto di finanziamento.

B) INVESTIMENTI MATERIALI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

1. Acquisto e installazione di macchinari, attrezzature e relativa impiantistica di collegamento per le seguenti fasi di trasformazione e commercializzazione:
 - trasformazione, lavorazione, confezionamento e immagazzinamento;
 - analisi e controllo di laboratorio;
 - commercializzazione, esposizione e vendita;
2. Impianti tecnologici di servizio, specificamente finalizzati all'attività di trasformazione e/o commercializzazione oggetto di finanziamento;
3. Attrezzature per spogliatoi, mense e servizi igienici utilizzati dal personale addetto;
4. Acquisto e installazione di attrezzature informatiche (unità centrali, computer e stampanti);
5. Acquisto e installazione di attrezzature e impianti rivolti alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla tutela ambientale, con riferimento alla depurazione dei reflui e al risparmio idrico;
6. Allestimento di mezzi di trasporto per animali e prodotti agricoli primari;
7. Cartelloni, poster e targhe per azione di informazione e pubblicità ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014.

C) SPESE GENERALI

Le spese generali, di cui al paragrafo "Spese generali" del documento "Disposizioni comuni", sono ammissibili nel limite del 6%, calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali di cui alle precedenti lettere A e B. Nella suddetta percentuale sono inclusi gli studi di fattibilità inerenti esclusivamente le ricerche e le analisi di mercato solo se collegate all'investimento.

D) INVESTIMENTI IMMATERIALI

1. acquisto di programmi informatici;
2. realizzazione di siti web direttamente connessi alla gestione e alle attività aziendali.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

3.2.1 Localizzazione degli interventi

Gli investimenti, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio eligibile del Gal Leader Siena (l'elenco dei comuni totalmente e parzialmente eligibili è consultabile su www.leadersiena.it/territorio) e rispondere a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" e "Localizzazione degli investimenti immateriali" del documento "Disposizioni comuni".

3.2.2 Cantierabilità degli investimenti

Al momento della ricezione della domanda di aiuto è richiesta la cantierabilità solo per le opere e gli interventi che sono soggetti a permesso di costruire ai sensi della L.R. n. 65/2014 e/o sono soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della legge regionale n. 10/2010 e del DM del 30/03/2015 n. 52.

Il requisito è soddisfatto quando il permesso di costruire e/o la VIA sono stati acquisiti entro la data di ricezione delle singole domande di aiuto.

La mancanza di tali requisiti, quando richiesto, porta all'esclusione dal contributo degli interventi soggetti a permesso a costruire e/o VIA.

Per le altre tipologie di interventi non è richiesto il requisito della cantierabilità e l'acquisizione dei relativi permessi/autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi stessi può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di aiuto, purché acquisiti precedentemente all'inizio dei lavori con indicazione degli estremi nella domanda di pagamento.

3.2.3 Ambiti e settori di intervento

1. Il sostegno ai progetti presentati da imprese operanti nella trasformazione agroalimentare è concesso a condizione che i prodotti in entrata nel processo produttivo siano prodotti agricoli primari, inseriti nell'Allegato I del Trattato UE, ed appartenenti ai seguenti settori di intervento:

- Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale;
- Latte;
- Uve;
- Olive;
- Semi oleosi;
- Cereali;
- Legumi;
- Ortofrutticoli compresi la castagna e il marrone (escluso frutti esotici);
- Fiori e piante;
- Piante officinali e aromatiche;
- Miele e altri prodotti dell'apicoltura;
- Colture industriali (compreso tessili e per la produzione di biomassa);
- Piccoli frutti e funghi;
- Tabacco.

2. Il sostegno è condizionato alla dimostrazione che gli investimenti concorrono al miglioramento della situazione nei settori della produzione agricola primaria e che garantiscono una partecipazione adeguata e duratura dei produttori agricoli primari ai vantaggi economici che derivano da tali investimenti. A tal fine la suddetta garanzia si riscontra qualora i prodotti agricoli trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati siano di provenienza diretta da produttori agricoli primari, per una quota pari almeno al 51% della quantità totale annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo.

3. Il sostegno ai progetti presentati da imprese operanti nella trasformazione agroalimentare è concesso a condizione che i prodotti in entrata nel processo produttivo siano prodotti agricoli primari inseriti nell'Allegato I del Trattato e appartenenti ai settori di intervento indicati al precedente punto 1.

In deroga a questo principio il sostegno per il settore carni è concesso alle imprese che utilizzano per la propria attività anche carni già macellate purché le stesse:

- a) derivino da macelli che utilizzano capi direttamente forniti da produttori agricoli di base, oppure
- b) derivino da sezionatori che utilizzano capi direttamente forniti dai macelli di cui alla precedente lettera a), oppure
- c) siano fornite direttamente da produttori agricoli di base.

3.2.4 Limitazioni collegate agli investimenti

1. Il sostegno ai progetti relativi all'attività di commercializzazione (acquisto, deposito e vendita dei prodotti) è concesso nei seguenti casi:
 - a) progetti presentati da soggetti che associano prevalentemente imprese operanti nella produzione e/o trasformazione dei prodotti agricoli primari e che si impegnano a commercializzare, nell'impianto oggetto di finanziamento, per almeno il 51% del valore totale annuo, prodotti ottenuti dalla produzione e/o trasformazione delle imprese associate anche se non direttamente trasformati da queste ultime;
 - b) progetti presentati da soggetti che commercializzano, nell'impianto oggetto di finanziamento, prodotti ottenuti dalla propria produzione di base, anche se non da loro direttamente trasformati;
 - c) progetti presentati da soggetti che commercializzano, nell'impianto oggetto di finanziamento, prodotti da loro trasformati derivanti direttamente dalla produzione di base nel rispetto di quanto indicato al precedente paragrafo 2.6 "Vantaggi per i produttori agricoli di base".
2. Gli investimenti ammissibili devono essere conformi al diritto unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale. Nel caso di acquisti di macchinari e attrezzature, la presenza della marcatura "CE", ai sensi della normativa unionale vigente, soddisfa la garanzia del rispetto dei requisiti unionali.
3. Gli investimenti presentati devono rispondere a esigenze di proporzionalità rispetto all'attività svolta nell'impianto oggetto di aiuto; devono altresì risultare non frazionati in parti disomogenee, ma raggruppati tra loro in autonomi lotti funzionali al fine di assicurare, all'intero progetto, efficienza e funzionalità sotto l'aspetto tecnico-operativo.
4. Nell'ambito dell'attività di trasformazione nel settore "Olive", il sostegno è concesso esclusivamente ai progetti rivolti all'ottenimento di olio extra-vergine di oliva.
5. Nel processo di trasformazione, il prodotto in uscita può anche non appartenere all'Allegato I del Trattato UE. In questo caso, il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013. Il suddetto regime "de minimis" si applica agli interventi per la commercializzazione quando gli stessi sono riferiti a prodotti agricoli che, tutti o in parte, non appartengono all'Allegato I del Trattato UE.

3.2.5 Complementarietà fra investimenti sul PSR e quelli previsti nell'OCM ortofrutta e olio di oliva

Il soggetto in domanda deve dichiarare che non ha richiesto e che non richiederà, nel caso di investimenti direttamente e univocamente attribuibili al settore ortofrutta o al settore olio di oliva, altri finanziamenti per la stessa voce di spesa. Le verifiche finalizzate ad evitare che un beneficiario riceva, per una stessa voce di spesa, più forme di sostegno saranno rese possibili tramite la consultazione di sistemi informativi, come disposto da appositi atti dell'Autorità di Gestione.

L'ammissibilità al sostegno e al pagamento degli investimenti direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta o al settore olio di oliva avvengono se il soggetto non ha richiesto, per una stessa voce di spesa, un finanziamento a valere sulle relative OCM. Le voci di spesa direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta e olio di oliva, che non rispettano quanto descritto nel capoverso precedente, sono escluse o decadono dal beneficio con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

3.2.6 Norme di protezione ambientale

Tutti gli interventi, qualora siano effettuati all'interno di siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e SIR, devono:

- a) essere compatibili con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n. 644 del 5/07/2004 e alla DGR n. 454 del 16/06/2008;
- b) essere corredati da studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Direttiva 92/43/CEE, DPR 357/97 e s.m.i., D. Lgs 152/06 e s.m.i., L.R. 30/2015).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e L.R. 30/2015 e s.m.i., devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

Nella relazione allegata alla domanda devono essere descritti gli elementi utili a giustificare la compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla suddetta lettera a), nel caso di interventi effettuati all'interno di siti Natura 2000, o la conformità ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori delle Aree protette, nel caso di interventi effettuati all'interno di dette Aree.

Per gli interventi soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della L.R. 10/2010 e del DM del 30/03/2015, n. 52, la VIA deve essere acquisita nei modi e nei termini indicati nel successivo paragrafo "Cantierabilità degli investimenti" e gli estremi della stessa devono essere comunicati nelle modalità di cui al paragrafo "Documentazione minima da allegare alla presentazione delle domande di aiuto".

3.2.7 Ulteriori limitazioni collegate all'ammissibilità degli investimenti

Il sostegno è concesso agli investimenti che soddisfano, oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti, quanto segue:

- a) rispettano le disposizioni contenute al successivo paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili";
- b) sono inclusi nel paragrafo "Interventi finanziabili";
- c) sono riferiti ad uno o più dei prodotti agricoli di cui al precedente paragrafo "Ambiti e settori di intervento";
- d) se effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari di nuova introduzione, non siano ancora scaduti i termini per cui detti requisiti diventano obbligatori per l'impresa.

3.3 Massimali e minimali

Ai fini del presente bando, nella tipologia delle micro, piccole e medie imprese sono comprese le cooperative e i consorzi anche se in possesso della qualifica di IAP.

L'importo massimo del contributo pubblico concesso, per singola domanda di aiuto, è pari ad Euro **50.000,00**.

L'importo minimo del contributo concedibile è pari ad Euro **3.500,00**. Non saranno perciò istruite domande che prevedano un investimento complessivo inferiore ad Euro 10.000,00.

La domanda di aiuto è esclusa dal finanziamento qualora il contributo minimo richiesto, o determinato in istruttoria di ammissibilità, scenda al di sotto del limite previsto. Viene invece ammessa a pagamento la domanda di pagamento il cui contributo, determinato in sede di istruttoria a saldo, scende al di sotto dell'importo minimo previsto.

3.4 Durata e termini di realizzazione del progetto

3.4.1 Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese

Un progetto o un'attività è ammissibile a finanziamento a condizione che "l'avvio dei lavori del progetto o dell'attività" e le relative spese decorrano a partire dal giorno successivo alla ricezione della domanda di aiuto, eccezione fatta per le spese generali di cui all'art. 45.2 a) e b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Si intende per "avvio dei lavori del progetto o dell'attività" la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima (articolo 2 comma 25 del Reg. (UE) n. 702/2014).

L'inizio/avvio delle attività deve essere così dimostrato:

- a) Nel caso di interventi soggetti a Permesso a Costruire, l'impresa richiedente deve indicare la data di presentazione al Comune competente della "Comunicazione di inizio lavori", così come disposto dalla L.R. n. 65/2014. Ai fini della dimostrazione del rispetto di quanto sopra si fa riferimento:
 - Alla data in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata del destinatario (nel caso di invio tramite PEC);
 - Alla data del timbro postale di invio della comunicazione (nel caso di spedizione tramite raccomandata A/R);
 - Alla data del protocollo di arrivo al Comune (nel caso di consegna a mano);
- b) Nel caso di investimenti soggetti a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA di cui alla L.R. n. 65/2014) l'inizio dei lavori è attestato dalla data della presentazione della SCIA, se successiva a quella della ricezione della domanda di aiuto. Nel caso in cui la data di presentazione della SCIA sia antecedente alla presentazione della domanda di aiuto, il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori;

- c) Nel caso di investimenti eseguibili come attività di edilizia libera (di cui alla L.R. n. 65/2014), il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori o deve indicare la data di presentazione al Comune competente della Comunicazione di Attività di Edilizia Libera;
- d) Nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature, il richiedente deve produrre documenti amministrativi relativi agli acquisti effettuati (contratti di acquisto o, in mancanza di questi ultimi, fatture dei beni acquistati o altri giustificativi di spesa) nei quali sia indicata la data effettiva di acquisto;
- e) Nel caso di investimenti collegati all'esecuzione di interventi selvicolturali previsti dalla L.R. 39/00 e s.m.i. o ai fini del vincolo idrogeologico, il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori;
- f) Nel caso di investimenti immateriali necessari alla realizzazione del progetto, il richiedente deve produrre documenti amministrativi (contratti per l'acquisizione dei servizi o, in mancanza di questi ultimi, fatture o altri giustificativi di spesa) nei quali risulti la data di stipula o la data di acquisto.

3.4.2 Termine finale

I progetti dovranno concludersi entro il termine per la presentazione della domanda di pagamento indicato nel contratto per l'assegnazione dei contributi, salvo modifica del suddetto termine per effetto di proroghe richieste e concesse nel rispetto delle disposizioni contenute nel documento "Disposizioni comuni".

3.5 Spese ammissibili/non ammissibili

3.5.1 Normativa di riferimento

Le norme sull'ammissibilità delle spese, incluse quelle collegate alle modalità di pagamento e alla gestione dei flussi finanziari, sono definite al paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" del documento "Disposizioni comuni". Nei paragrafi che seguono sono riportati ulteriori dettagli di natura tecnico/operativa, collegati a specifiche tipologie di spesa.

3.5.2 Valutazione di congruità e ragionevolezza

La valutazione della congruità e della ragionevolezza dei costi, ai fini dell'ammissibilità di una spesa, deve avvenire nei modi e nei termini indicati nel paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento "Disposizioni comuni" a cui si rinvia.

Il "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana", approvato con D.G.R. n. 291 del 11/04/2016 e consultabile all'indirizzo <http://prezzariolpp.regione.toscana.it/>, deve essere preso come riferimento ai fini della verifica della ragionevolezza della spesa in abbinamento al metodo dei tre preventivi con riferimento alla fornitura di investimenti materiali.

Nel caso di lavori o interventi particolari, non previsti nelle voci del suddetto prezzario, deve essere presentata apposita analisi dei prezzi debitamente documentata, che sarà comunque soggetta a verifica di congruità da parte del soggetto competente dell'istruttoria.

3.5.3 Investimenti materiali e immateriali

L'ammissibilità degli investimenti materiali e immateriali è valutata nei modi e nei termini previsti nel paragrafo "Costi d'investimento materiali e immateriali" del documento "Disposizioni comuni" a cui si rinvia.

3.5.4 Interventi/spese non ammissibili

Oltre a quanto indicato nel paragrafo "Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni" del documento "Disposizioni comuni", non sono ammissibili le seguenti specifiche tipologie di interventi/spesa:

A) INVESTIMENTI MATERIALI, LAVORI E OPERE EDILI

1. Lavori e opere realizzate presso aziende di terzi, o altre UTE/UPS diverse da quelle indicate in domanda di aiuto;
2. I lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti indicate nel prezzario di riferimento.

B) INVESTIMENTI MATERIALI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

1. Macchinari e attrezzature da installare presso aziende di terzi o altre UTE/UPS diverse da quelle indicate in domanda di aiuto;
2. Trattrici e rimorchi;
3. Macchinari e attrezzature collegati alle fasi di raccolta in campo della materia prima;
4. Acquisto di barriques (vasi vinari in legno di capacità inferiore a 500 litri);
5. Acquisto di materiale usato;
6. Acquisto di terreni o fabbricati;
7. Acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo.

Sono comunque escluse dal finanziamento le spese relative ad investimenti in strutture, macchinari e attrezzature che sono riconducibili alla fase di produzione primaria dei prodotti agricoli e che, pertanto, non sono direttamente connessi alle attività di trasformazione e di commercializzazione.

C) SPESE GENERALI

Non sono ammissibili:

- gli oneri amministrativi e di urbanizzazione;
- i costi di ammortamento.

3.6 Intensità del sostegno

L'intensità del sostegno è quella stabilita nel PSR 2014-2020, come riportato nella tabella seguente:

Tipologia di investimento	Tasso di contribuzione
A) Lavori e opere edili	25%
B) Macchinari e attrezzature	35%
C) Spese generali	35%
D) Investimenti immateriali	35%

3.7 Cumulabilità

I contributi concessi o erogati ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni e/o finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffe incentivanti, detrazioni fiscali, credito d'imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) quando riferite alle stesse voci di spesa.

Il mancato rispetto di tale condizione porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

4. Modalità e termini di presentazione della domanda

4.1 Modalità di presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA di seguito "Anagrafe ARTEA" raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it.

4.2 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di aiuto

Al fine della richiesta del sostegno previsto dal presente bando, il richiedente può presentare la domanda di aiuto a partire dal giorno 18.01.2018 ed entro **le ore 23.59 del 19 Marzo 2018**.

Qualora il termine di presentazione di un'istanza scada di sabato o in altro giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo qualunque sia la forma di sottoscrizione della domanda di aiuto. Le domande di aiuto ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili a finanziamento.

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007 nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Modalità di sottoscrizione e presentazione delle domande" del documento "Disposizioni comuni". Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico, in riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto, comporta la sospensione dell'ammissibilità a contributo, fino alla sua regolarizzazione.

Le domande devono essere sottoscritte e presentate secondo le modalità indicate dal decreto ARTEA n. 140 del 31/12/2015 e s.m.i.

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione.

Con riferimento ad ogni UTE o altro tipo di UPS, anche non direttamente collegata all'UTE, il richiedente può presentare, sul presente bando, una sola domanda di aiuto.

Le domande devono essere riferite ad una UTE/UPS, così come classificate nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso ARTEA e di seguito elencate:

- Unità tecnico-economiche (UTE), dotate di superfici agroforestali su cui si esercitano le attività di coltivazione e di conduzione dei cicli produttivi vegetali ed i principali servizi organizzativi delle restanti strutture di servizio aziendali;
- Unità produttive specifiche (UPS), quali: le unità produttive zootecniche (UPZ), le unità produttive integratrici di reddito, (UPI) (es. fabbricati adibiti ad agriturismo), le unità di trasformazione dei prodotti (UTP), le unità di erogazione servizi connessi alle produzioni agroalimentari (UTS), le unità tecniche forestali (UTF).

Nella domanda di aiuto deve essere indicata l'UTE/UPS in cui ricadono gli investimenti programmati dalla azienda.

La domanda e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo.

La protocollazione in anagrafe ARTEA è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

Qualora il termine di presentazione di una istanza scada di sabato o in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo qualunque sia la forma di sottoscrizione della domanda di aiuto.

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo. Il richiedente deve consentire, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, il trattamento e la tutela dei dati personali.

4.3 Documentazione minima da allegare alla presentazione delle domande di aiuto

Le domande di aiuto devono essere presentate in forma completa, salvo che non sia espressamente previsto diversamente nei singoli bandi.

La domanda di aiuto si considera "completa" se alla stessa viene allegata la documentazione minima elencata di seguito. L'assenza di uno o più documenti sottoelencati o la presentazione di un documento non pertinente in luogo di quelli richiesti, comporta la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Alla domanda di aiuto deve essere allegata la documentazione in un formato accettato dal sistema informativo di ARTEA che consenta la verifica dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione dichiarate ove non già posseduti dalla Pubblica Amministrazione nonché tutti gli elementi utili per la valutazione di merito del progetto (dettagli tecnici ed economici del progetto e/o degli acquisti in correlazione alle caratteristiche gestionali e capacità produttiva dell'azienda, autorizzazioni ove richieste, etc.).

A) Relazione firmata dal richiedente, comprensiva di:

1. Descrizione dell'impresa, in aggiunta a quanto disponibile nel fascicolo aziendale, corredata, ove opportuno, da documentazione fotografica relativa all'intervento da realizzare;
2. Descrizione del progetto di investimento che evidenzia le quantità di materia prima lavorata, gli approvvigionamenti della stessa, gli obiettivi che il progetto permette di raggiungere, in conformità a quanto stabilito dal presente bando;

3. Descrizione della proporzionalità degli investimenti rispetto alla capacità produttiva e alle esigenze gestionali della UTE/UPS indicata in domanda di aiuto;
 4. Giustificazione della scelta dei preventivi (motivazione della scelta dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici e costi/ benefici; in alternativa, giustificazione della mancata acquisizione di almeno tre preventivi). Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire più fornitori, tale circostanza dovrà essere motivata specificando chiaramente che si è stato impossibile individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni in questione;
 5. Riepilogo dettagliato degli investimenti proposti e stima dei tempi di attuazione per la loro realizzazione;
 6. Quando pertinente, dimostrazione della pronta cantierabilità indicando gli estremi del permesso a costruire e della VIA, rilasciata quest'ultima ai sensi della L.R. n. 10/2010 e del DM 30/03/2015 n. 52;
 7. In caso di interventi effettuati all'interno di siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e SIR, dimostrazione della compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n. 644/2004 e alla DGR n. 454/2008;
 8. In caso di investimenti effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e L.R. 30/2015 e s.m.i., dimostrare che gli interventi sono conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di dette aree protette;
- B)** Dichiarazione di impegno di cui ai paragrafi:
- 2.6 "Vantaggi per i produttori agricoli di base", punto 5;
 - 5.2 "Verifica dei criteri di selezione", punto 1.
- Altra documentazione, ove pertinente:
- C)** Progetto tecnico degli interventi comprendente il computo metrico estimativo completo di misure analitiche delle opere da realizzare (firmato da un tecnico progettista abilitato, se previsto dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera) e degli elaborati grafici comprendenti, nel caso di investimenti su beni immobili, la relativa cartografia topografica (scala minima 1:10.000) e catastale, redatto in base al "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana" indicato al precedente paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili. Per le eventuali opere non previste dal prezzario di riferimento, dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi;
- D)** Copia dei preventivi di spesa, per ogni singolo macchinario ed impianto, a giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella domanda di aiuto, così come previsto nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" del documento "Disposizioni comuni"; i preventivi devono riportare l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e di eventuali sconti ed essere datati e firmati dal fornitore.

Quanto sopra indicato può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui l'Ufficio competente per l'istruttoria ne riscontri la necessità.

Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di aiuto inserita sul sistema di ARTEA e quelli riportati nella documentazione allegata, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese, vale quanto indicato nella sezione della domanda e non negli allegati.

5. Valutazione e istruttoria della domanda

5.1 Criteri di selezione

Le domande di aiuto sono inserite in una graduatoria, ordinate in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei punti attribuiti alle singole priorità.

Macro-criterio	Specifiche	Punti
I Settore di intervento	Presenza, nella domanda di aiuto, di interventi relativi esclusivamente a una o più delle seguenti filiere prioritarie nel PSR: <ul style="list-style-type: none"> - Legumi -Ortofrutticoli (escluso frutti esotici, inclusi piccoli frutti, funghi e tartufi, castagne e marroni); - Florovivaistica; - Piante officinali e aromatiche; - Apistica; - Colture industriali (compreso tessili e per la produzione di biomassa, incluse colture proteoleaginose, da fibra, aromatiche e officinali) 	10

Minimale di ammissibilità:

Saranno inserite in graduatoria ed istruite solo le domande che raggiungano e mantengano, fino alla fine della fase istruttoria, 5 punti.

5.2 Verifica dei criteri di selezione

1. Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati e posseduti alla ricezione della domanda di aiuto e di pagamento del saldo.

Limitatamente al criterio:

- *"Partecipazione a filiere produttive"* lettera b), il possesso è dimostrato, per analogia, secondo quanto richiesto al paragrafo 2.6, punti 2 e 3, per la dimostrazione dei vantaggi per i produttori di base;

Se dalle verifiche effettuate in sede di istruttoria di ammissibilità risulta una riduzione del punteggio richiesto, la domanda di aiuto viene ricollocata in graduatoria.

Se dalle verifiche effettuate prima della liquidazione del saldo risulta una riduzione del punteggio rispetto a quello attribuito in istruttoria di ammissibilità, la domanda di saldo viene ammessa a pagamento solo se si posiziona entro quelle finanziabili; nel caso in cui si posizioni fra le domande non finanziabili, si avrà la decadenza dal beneficio e la conseguente risoluzione del Contratto per l'assegnazione del contributo, con il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

2. Successivamente alla liquidazione del saldo, e per i tre anni successivi di impegno, oltre alla condizione di accesso di cui al precedente paragrafo 2.6, i beneficiari devono dimostrare, ove pertinente, il mantenimento del seguente criterio di selezione:

- *"Partecipazione a filiere produttive"* lettera b);

La dimostrazione del mantenimento dei suddetti criteri avviene con le medesime modalità e con la documentazione indicate al precedente paragrafo 2.6, punto 6.

Se dalle verifiche effettuate risulta una riduzione del punteggio rispetto a quello attribuito in istruttoria di ammissibilità/pagamento, la domanda viene ricollocata in graduatoria.

Nel caso in cui la domanda si posizioni fra quelle non finanziabili, verranno applicate le riduzioni e le sanzioni che saranno disciplinate con successivo atto della Giunta regionale, in attuazione del D.M. n. 3536 del 8/02/2016.

3. In tutti i casi, se il punteggio determinato a seguito di istruttoria risulta essere al di sotto di 5 punti, si avrà l'esclusione della domanda o la decadenza dal beneficio e la conseguente risoluzione del contratto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

5.3 Formazione della graduatoria

ARTEA trasmette al GAL l'elenco delle domande ricevute secondo quanto dichiarato dal richiedente nella domanda di aiuto ed in base ai dati contenuti nel sistema informativo.

Il GAL, nei tempi indicati nel paragrafo "Tempistica e fasi del procedimento" del documento "Disposizioni comuni", procede all'approvazione della graduatoria in base a quanto dichiarato dal richiedente nella domanda di aiuto e in base ai dati contenuti sul sistema informativo di ARTEA e nel "Fascicolo Aziendale elettronico". In tale contesto le funzioni attribuite ad ARTEA nel paragrafo 5.1 delle disposizioni comuni, devono intendersi, *mutatis mutandi*, svolte dal Gal di riferimento della graduatoria.

Le domande sono ordinate in un elenco in base ai punteggi derivanti dai criteri di selezione, come dichiarati dai richiedenti.

L'atto che approva la graduatoria contiene l'elenco dei richiedenti ordinati in base ai punteggi derivanti dai criteri di selezione.

L'elenco contiene almeno:

- La denominazione del richiedente;
- Il CUAA;

- Il numero della domanda di aiuto;
- Il CUP ARTEA;
- Il punteggio derivante dai criteri di selezione;
- Ogni altro elemento che determina l'ordine della graduatoria;
- Il contributo richiesto.

La graduatoria deve indicare le domande potenzialmente finanziabili, quelle non finanziabili per carenza di risorse e quelle non ricevibili.

Per le domande che risultano non ricevibili, l'atto che approva la graduatoria deve indicare la relativa motivazione.

L'individuazione delle domande finanziabili non costituisce diritto al finanziamento in capo al soggetto richiedente.

La delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione della graduatoria e la graduatoria allegata saranno pubblicati sul BURT e ne sarà data evidenza sul sito www.artea.toscana.it.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dell'approvazione della graduatoria non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione sul sito del GAL LEADER SIENA e la successiva pubblicazione sul BURT costituiscono la notifica personale.

5.4 Gestione della graduatoria e domande parzialmente finanziate

Qualora sulle domande appartenenti ad una graduatoria di soggetti potenzialmente finanziabili si verificano economie e/o si rendano disponibili eventuali maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, le economie e le maggiori risorse finanziarie devono essere utilizzate per finanziare domande ammissibili e non finanziate per carenza di risorse seguendo l'ordine della graduatoria.

Il GAL procederà all'adozione di ulteriori provvedimenti che determinano lo scorrimento della graduatoria e l'individuazione di ulteriori domande di aiuto potenzialmente finanziabili.

Tale scorrimento è fatto sulla base delle economie e/o delle maggiori risorse finanziarie che si rendono disponibili nei 180 giorni successivi alla data della Delibera del C.d.A. di approvazione della graduatoria stessa.

Nel caso della presenza di una domanda di aiuto parzialmente finanziabile per carenza di fondi (con riferimento sia alla graduatoria primaria che in quelle di scorrimento), la stessa non sarà finanziabile.

5.5 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

Le domande saranno istruite dall'Ufficio competente per l'istruttoria (UCI) ovvero il Gal Leader Siena.

Le fasi e le tempistiche del procedimento istruttorio relative al presente bando sono definite al paragrafo "Tempistica e fasi del procedimento" del documento "Disposizioni comuni".

5.6 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria delle domande di aiuto è finalizzata ad accertare l'ammissibilità della stessa ed è fatta nei modi e nei termini descritti nel paragrafo "Procedure per l'istruttoria delle domande di aiuto" del documento "Disposizioni comuni".

5.7 Correzione degli errori palesi

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di ARTEA, degli Uffici competenti dell'istruttoria o del richiedente.

Sono esclusi gli errori/omissioni commessi nella dichiarazione/documento inerente i criteri di selezione, che non sono sanabili.

Gli uffici competenti valutano se ammettere o meno la correzione richiesta.

In fase di istruttoria delle domande di aiuto o di pagamento, nel caso in cui il Gal Leader Siena riscontri errori palesi quest'ultimo può comunque procedere alla loro correzione, dandone comunicazione al richiedente.

I termini e le modalità per la richiesta di correzione degli errori palesi e della relativa istruttoria sono definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi" del documento "Disposizioni comuni".

6. Realizzazione e modifica dei progetti

6.1 Contratto per l'assegnazione dei contributi

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria delle domande di aiuto, il Gal Leader Siena provvede a predisporre il Contratto per l'assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili. Il Contratto deve contenere almeno i seguenti elementi:

- intestazione del beneficiario e numero della sua domanda;
- descrizione e importo degli investimenti ammessi;
- importo del contributo assegnato, con evidenziata la quota di partecipazione del fondo comunitario FE-ASR;
- importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" (se pertinente);
- importo erogabile a titolo di anticipo (se richiesto) o le modalità e i tempi per la eventuale presentazione della domanda di anticipo;
- l'obbligo di fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- ove opportuno, i termini e la scadenza per la presentazione del monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di variante con autorizzazione all'ente istruttore, nel caso di accettazione della richiesta, a modificare unilateralmente il contratto;
- i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di proroga, con autorizzazione all'ente istruttore, nel caso di accettazione della richiesta, a modificare unilateralmente il contratto;
- il termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo;
- le indicazioni in merito alle modalità di pagamento dei fornitori ed alle modalità di rendicontazione ammesse;
- altre prescrizioni e condizioni specifiche, compresi gli obblighi di pubblicità dei contributi ricevuti dal beneficiario;
- gli impegni che graveranno sul beneficiario durante l'esecuzione dei lavori e successivamente al saldo dei contributi;
- ove pertinente, una dichiarazione liberatoria rispetto a danni causati nella esecuzione delle operazioni da ogni responsabilità dell'amministrazione della RT;
- riduzioni, come definite da successivo atto di Giunta regionale;
- modalità inerenti il trattamento dei dati personale ai sensi dell'art. 113 "Informazione dei beneficiari" del Reg. (UE) n. 1306/2013, "gli Stati membri informano i beneficiari del fatto che i dati che li riguardano saranno pubblicati in conformità dell'articolo 111 e che tali dati possono essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione. In conformità delle prescrizioni della direttiva 95/46/CE, in ordine ai dati personali gli Stati membri informano i beneficiari dei diritti loro conferiti dalle norme sulla protezione dei dati personali e delle procedure applicabili per esercitarli";
- la clausola che, in caso di modifica delle disposizioni attuative regionali, per le fasi successive all'emissione del Contratto per l'assegnazione dei contributi, valgono le nuove disposizioni, se più favorevoli al beneficiario. In tal caso, il Contratto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni;

La sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione dei contributi avviene nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Procedure inerenti il contratto per l'assegnazione dei contributi" del documento "Disposizioni comuni".

6.2 Impegni del beneficiario

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto, il richiedente si impegna a:

- a) produrre, al momento della presentazione della domanda di pagamento, titoli che prevedono il possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti per almeno 5 anni, fatto salvo il rispetto degli impegni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione" del documento "Disposizioni comuni";
- b) mantenere, in caso di variazione della composizione dell'UTE/UPS, dalla presentazione della domanda di pagamento e fino alla conclusione degli impegni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione" del documento "Disposizioni comuni", la coerenza dal punto di vista dell'indirizzo produttivo

- e dimensionale con l'investimento ammesso a finanziamento e a rispettare le condizioni di ammissibilità, i tassi di contribuzione e i criteri di selezione nei modi e nei termini di cui al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" delle suddette "Disposizioni comuni";
- c) garantire il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili ad essi collegati in base alle condizioni descritte nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" delle suddette "Disposizioni comuni";
 - d) nel caso di ammissione a contributo della domanda di aiuto, non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffe incentivanti, detrazioni fiscali, credito d'imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il presente bando;
 - e) nel caso di interventi che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori ed a comunicarne gli estremi nella domanda di pagamento a saldo;
 - f) presentare apposita fideiussione a favore di ARTEA nei casi previsti dal presente bando;
 - g) richiedere l'autorizzazione all'esecuzione di varianti e a realizzarle nei tempi stabiliti al paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento "Disposizioni comuni";
 - h) comunicare, nei tempi stabiliti al paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento "Disposizioni comuni", gli eventuali adattamenti tecnici;
 - i) comunicare, nei tempi stabiliti al paragrafo "Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità" del documento "Disposizioni Comuni", gli eventuali cambi di titolarità dell'azienda;
 - j) presentare le domande di pagamento nei termini indicati nel contratto per l'assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe;
 - k) sostenere direttamente tutte le spese collegate all'investimento;
 - l) sostenere le spese utilizzando esclusivamente conti bancari o postali a sé intestati (o cointestati) e di effettuarle con le modalità previste dal paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento "Disposizioni Comuni", nella consapevolezza che i pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, seppure nei casi in cui si abbia la delega ad operare su di essi, non sono ammissibili;
 - m) presentare la documentazione prevista dal presente bando e dal documento "Disposizioni comuni" e richiesta nelle varie fasi del procedimento;
 - n) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" del documento "Disposizioni comuni";
 - o) rispettare per tutta la durata del periodo di vincolo ex post le disposizioni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni";
 - p) garantire la corretta manutenzione e funzionalità dei beni immobili o dei macchinari o di quanto altro finanziato, per tutto il periodo di vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni";
 - q) comunicare preventivamente al Gal Leader Siena, che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario o una "struttura mobile" oggetto di finanziamento, necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, nella consapevolezza che sono ammessi gli spostamenti che non comportano un indebito vantaggio;
 - r) quando pertinente, acquisire e/o mantenere la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
 - s) aggiornare il fascicolo elettronico, con riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto e di pagamento;
 - t) conservare, per un periodo di almeno cinque anni dalla data di pagamento del saldo, tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa;
 - u) consentire l'accesso in ogni momento e senza restrizioni ad impianti aziendali, sedi amministrative ed appezzamenti nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e ai fini dei controlli da parte del Gal Leader Siena, di ARTEA e degli altri enti/organismi competenti;
 - v) restituire all'Organismo pagatore (ARTEA) gli eventuali fondi indebitamente percepiti;
 - w) comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni previsti;
 - x) realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto nella domanda iniziale e ammessi nel Contratto per l'assegnazione dei contributi, salvo eventuali adattamenti tecnici e/o varianti se autorizzate;
 - y) rispettare tutte le disposizioni, limitazioni ed esclusioni previste dalla normativa unionale, nazionale, regionale, dai documenti di attuazione e dagli atti/provvedimenti amministrativi degli enti/organismi competenti;
 - z) sottoscrivere il Contratto nei modi e nei termini indicati nel paragrafo "Contratto per l'assegnazione dei contributi" del documento "Disposizioni comuni", nella consapevolezza che la mancata sottoscrizione comporta la revoca del provvedimento di assegnazione;

- aa) presentare la documentazione necessaria a dimostrare che gli investimenti finanziati garantiscono la partecipazione, adeguata e duratura, dei produttori di base ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti finanziati, nei termini e con le modalità di cui al precedente paragrafo 2.6 "Vantaggi per i produttori agricoli di base";
- bb) confermare i criteri di selezione per i quali il presente bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento, nella consapevolezza che la domanda viene ammessa al pagamento solo se, a seguito della rideterminazione del punteggio, si posiziona entro le domande finanziabili;

6.3 Anticipo

Per la disciplina della richiesta di anticipo e relativa istruttoria si rimanda al documento "Disposizioni comuni".

6.4 Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici

Per la disciplina delle varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici si rimanda al documento "Disposizioni comuni".

6.5 Proroga dei termini

Per la disciplina delle richieste di proroga dei termini si rimanda al documento "Disposizioni comuni".

7. Domanda di pagamento a saldo

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

La rendicontazione delle spese deve avvenire secondo quanto disciplinato nel Contratto per l'assegnazione dei contributi e nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" del documento "Disposizioni comuni".

7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto

L'erogazione dell'aiuto concesso avviene a seguito della presentazione della domanda di pagamento tramite il sistema ARTEA.

Le modalità e i termini relativi alla presentazione della domanda di pagamento sono disciplinati nel contratto per l'assegnazione dei contributi e nel paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" del documento "Disposizioni comuni".

8. Verifiche, controlli e revoche

8.1 Verifica finale dei progetti

Le verifiche finali dei progetti, effettuate a seguito della presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo, sono disciplinate nel paragrafo "Istruttoria della domanda di pagamento a saldo" del documento "Disposizioni comuni".

8.2 Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concessogli con la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione del contributo, deve comunicarlo al Gal Leader Siena nei modi e nei termini previsti al paragrafo "Richieste e comunicazioni collegate al procedimento" del documento "Disposizioni comuni".

8.3 Controlli e ispezioni

Le domande sono soggette a controlli in loco ed ex post ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, artt. 49 e seguenti.

8.4 Sanzioni

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni che saranno disciplinate con successivo atto della Giunta Regionale, in attuazione del D.M. 8/02/2016 n. 3536.

9. Disposizioni finali

9.1 Informativa e tutela ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003

Il richiedente deve consentire, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, il trattamento e la tutela dei dati personali.

9.2 Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Gal Leader Siena riconosciuto quale soggetto responsabile per l'attuazione e la gestione della Misura 19 del PSR 2014-2020 Regione Toscana, con DGRT. n. 1243 del 05/12/2016 s.m.i., e-mail info@leadersiena.it oppure leadersiena@cgn.legalmail.it.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i. e all'art. 5 e ss. della L.R. 40/2009 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Gal Leader Siena con le modalità di cui agli art. n. 8 e 9 della citata Legge.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile Tecnico Amministrativo del Gal Leader Siena, Marco Flori.

Informazioni sulle modalità di accesso agli atti possono essere reperite sul sito www.leadersiena.it, sul sito www.artea.toscana.it o acquisite su specifica richiesta, ai seguenti indirizzi e-mail: info@leadersiena.it oppure leadersiena@cgn.legalmail.it.

Informazioni sui contenuti del bando possono essere reperite sul sito www.leadersiena.it, per mail ai seguenti indirizzi: info@leadersiena.it oppure leadersiena@cgn.legalmail.it.

Il testo integrale del presente bando è affisso inoltre agli albi degli Enti Pubblici del Territorio eligibile dei comuni della Provincia di Siena.

9.3 Disposizioni finali

Si precisa che, come indicato nei paragrafi precedenti, la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per la stipula del Contratto per l'assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato nel documento "Disposizioni comuni" approvato con Decreto del Direttore ARTEA n. 127 del 18/10/2017, s.m.i.

Per le fasi successive all'emissione del Contratto per l'assegnazione dei contributi, si rimanda a quanto stabilito nel documento "Disposizioni comuni" vigente al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario. In tal caso, il Contratto si intende automaticamente aggiornato con le nuove disposizioni.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando e, fermo restando quanto sopra riportato, si rinvia al documento "Disposizioni comuni" per quanto segue:

1. Cambio di titolarità dell'azienda;
2. Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici;
3. Proroga dei termini;
4. Stato di avanzamento dei lavori;
5. Domanda di pagamento a saldo;
6. Comunicazioni relative a cause di forza maggiore o circostanze eccezionali;
7. Richieste e comunicazioni collegate al procedimento;
8. Monitoraggio;
9. Tempistica e fasi del procedimento;
10. Spese ammissibili/non ammissibili;
11. Possesso di UTE/UPS.

INCARICHI

REGIONE TOSCANA

**Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Organizzazione delle Cure e Percorsi
Cronicità**

A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 4, comma 9, della Legge n. 412/1991 e dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dal Decreto Legislativo n. 517/1993: graduatorie regionali per l'anno 2019 dei medici aspiranti ad essere iscritti negli elenchi unici di medicina generale (art. 15 ACN della Medicina Generale recepito con Atto d'Intesa Stato - Regioni del 29/7/2009).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, 2° e 3° comma della Legge 7.8.1990, n. 241, si comunica l'avvio del procedimento per la formazione delle graduatorie regionali di settore per l'anno 2019 dei medici aspiranti ad essere iscritti negli elenchi di assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale e medicina dei servizi presso le Aziende UU.SS.LL. della Toscana (art. 15 ACN recepito con Atto d'Intesa Stato - Regioni del 29/7/2009).

Il procedimento si svolge presso la Regione Toscana, Direzione Generale diritti di cittadinanza e coesione sociale, Settore Organizzazione delle Cure e Percorsi Cronicità - Via T. Alderotti 26/N - 50139 Firenze; responsabile del procedimento é il Dr.Lorenzo Roti.

Le graduatorie sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana; entro 30 giorni dalla pubblicazione, i medici interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale motivata istanza di riesame della loro posizione in graduatoria.

In tale periodo di 30 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, gli interessati ad ottenere informazioni o a prendere visione degli atti potranno rivolgersi:

- al dott. Giordano Ipalucci - tel 055/4382832
- alla dott.ssa Romiti Lisa - tel. 055/4383569
- al dott. Fabrizio Valgattari - tel 055/4383789.

La graduatoria regionale, ai sensi dell'art. 15, dell'ACN di medicina generale del 29/7/2009 è approvata in via definitiva con Decreto del Dirigente responsabile del procedimento ed è comunicata alle Aziende UU.SS.LL. ed agli Ordini dei Medici della Regione.

AVVISI DI GARA

COMUNE DI EMPOLI (Firenze)

Esito di gara appalto fornitura per mense scolastiche pesce e verdure surgelate CIG 7058968CAQ.

Comune di Empoli - procedura aperta - telematica - per fornitura mense scolastiche Pesce e verdure Surgelate cig 7058968CAQ importo di € 247.685,10 aggiudicata a: ITTIPESCA SNC CF 01122190471 il 20/09/2017.

Documentazione disponibile su <http://www.comune.empoli.fi.it/Pretorio/bandiinepres.html>

*Il Responsabile dell'ufficio
Gare e Contratti
Paolo Sordi*

COMUNE DI POGGIO A CAIANO (Prato)

Avviso di asta pubblica per la vendita di 3 unità immobiliari.

Il Comune di Poggio a Caiano intende alienare mediante asta pubblica ad unico incanto, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera c del Regio Decreto n. 827 del 23 maggio 1924, i seguenti immobili di proprietà comunale:

Lotto n. 1 - Appartamento sito in via G. Matteotti nc. 28 piano 1° interno 3, identificato al NCEU del Comune di Poggio a Caiano al foglio di mappa 3 p.lla748 sub. 500 cat. A/2 classe 3 vani 3 rendita € 278,89 l'abitazione e al foglio di mappa 3 p.lla 748 sub. 3 categoria C/2 classe 2, consistenza 4 mq rendita € 10,74 la cantina , con superficie di mq 60. Prezzo a base d'asta €. 75.000,00.

Lotto n. 2 - Appartamento sito in Poggio a Caiano, P.zza Buontalenti, n. 4, piano terzo, distinto al NCEU fg. 3 p.lla n. 464 sub. 1, di circa mq. 124. Prezzo a base d'asta €. 148.000,00.

Lotto n. 3 - Appartamento sito in via Mazzini nc. 75 piano 2° interno 3, identificato al NCEU del Comune di Poggio a Caiano al foglio di mappa 7 p.lla1247 sub. 10 cat. A/2 classe 4 vani 6,5 rendita € 721,75 l'abitazione e al foglio di mappa 7 p.lla 1247 sub. 4 categoria C/6 classe 6, consistenza 18 mq rendita € 92,96 il garage . Prezzo a base d'asta €. 180.000,00.

Sono ammesse solo offerte in aumento rispetto al prezzo a base d'asta, con esclusione di offerte in ribasso sul prezzo a base d'asta.

In caso di due o più offerte uguali si procede a mezzo estrazione.

Scadenza presentazione offerte: *ore 12:00 del 19/02/2018.*

Esperimento gara : ore 10:00 del 20/02/2018.

L'avviso di asta pubblica integrale è pubblicato su: <http://www.comune.poggio-a-caiano.po.it/> all'albo pretorio del Comune di Poggio a Caiano.

*Per il responsabile del Procedimento
Claudio Franco*

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI MONTECATINI TERME E QUARRATA

Bando di gara - CIG 7325870B29.

SEZIONE I: DENOMINAZIONE: C.U.C. tra i Comuni di Montecatini Terme e Quarrata, Viale Verdi 46 - 51016 Montecatini Terme, Tel. 0572.9181, Fax 0572.918264, gare@comune.montecatini-terme.pt.it

SEZIONE II: OGGETTO: Procedura aperta in modalità telematica su START per l'appalto del servizio di gestione in outsourcing delle infrastrutture informatiche del Comune di Montecatini Terme. Entità totale: Euro 376.805,85, con opzioni E 628.009,75.

SEZIONE III: CONDIZIONI: Si veda su www.comune.montecatini-terme.pt.it

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta. Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente vantaggiosa; Scadenza: 19.02.18 ore 13; Apertura: 20.02.18 ore 09.

SEZIONE VI: INFORMAZIONI: Documentazione su sito. Invio GUCE 28.12.2017.

Il Responsabile Settore Sistemi Informativi
Paolo Giuntoli

UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA

Procedura aperta "sotto soglia" per concessione del servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento del Comune di Empoli (art. 164 e ss. D.Lgs. 50/2016) - CIG 7336922B8F.

Stazione appaltante: Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa, Piazza della Vittoria n. 54 - 50053 Empoli (FI) - Ente Committente: Comune di Empoli

Procedura: aperta - telematica - con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per Procedura aperta "sopra soglia" Concessione del servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento del Comune di Empoli (artt art 164 e ss. Dlgs 50/2016) Periodo 2018-2024. CIG 7336922B8F importo complessivo €. 2.578.729,78.

Termine ultimo ricezione offerte: ore 9:00 del 22/02/2018.

La procedura per l'aggiudicazione dell'appalto si svolgerà con modalità interamente telematica sulla piattaforma telematica START della regione toscana. Documentazione disponibile su <https://start.e.toscana.it/circondario-empolese/>

Il Responsabile dell'ufficio Gare e Contratti
Sandra Bertini

Co.Svi.G. S.r.l. Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche

Esito di gara relativo alla fornitura di strumentazione per ricerca e sviluppo combustori presso Sesta Lab - CIG Lotto 1: 72055743C5 - CIG Lotto 2: 7205587E7C - CUP: D86G17001800003.

Con Determinine dell'A.U. n. 97 del 18/12/2017 e n. 98 del 19/12/2017, la gara mediante procedura aperta per l'affidamento della fornitura di strumentazione per ricerca e sviluppo combustori presso Sesta Lab, è stata aggiudicata. Per il Lotto 1, Fornitura di sistemi laser per tecniche PIV, PLIF e Termometria Rayleigh, in combustione, a DANETECH S.R.L., per un corrispettivo complessivo pari ad € 755.090,00, oltre IVA, corrispondente al 8,47% di ribasso. Per il Lotto 2, Fornitura di una sonda ottica per il monitoraggio delle dinamiche di combustione, a OPTEC S.P.A., per un corrispettivo complessivo pari ad € 298.000,00, oltre IVA, corrispondente al 9,70% di ribasso. Tutta la documentazione è disponibile sul sito www.cosvig.it. CIG LOTTO 1: 72055743C5 - CIG LOTTO 2: 7205587E7C - CUP: D86G17001800003. Il RUP è l'Ing. Giulio Grassi.

ALTRI AVVISI

REGIONE TOSCANA

**Direzione Istruzione e Formazione
Settore Programmazione Formazione Continua,
Territoriale e a Domanda Individuale. Int. Gest.
Ambiti Terr. di Grosseto e Livorno**

DECRETO 10 gennaio 2018, n. 157
certificato il 10-01-2018

Ammissione di candidati esterni agli esami conclusivi dei percorsi di formazione ai fini dell'abilitazione allo svolgimento di professioni normate da legge.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002 n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R (Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro), ed in particolare l'art. 66 nonies 1, comma 3 del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R, che prevede che gli esami di certificazione possano essere sostenuti anche da un numero limitato di candidati esterni al percorso formativo

indicati dall'amministrazione competente, secondo modalità stabilite con deliberazione di giunta regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 22 giugno 2009, n. 532 e s.m.i. avente ad oggetto l'approvazione del "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" e s.m.i.;

Vista la Delibera di Giunta regionale del 18 maggio 2015, n. 635 e s.m.i. che approva le procedure di gestione degli interventi formativi, ed in particolare l'Allegato A, punto A.17, Prove finali e commissioni d'esame che stabilisce:

- che il numero massimo dei candidati esterni indicati dall'Amministrazione non potrà essere superiore ad 1/4 del numero degli allievi ammessi al percorso formativo;

- che nel caso in cui gli allievi ammessi all'esame siano meno di 15, il numero di candidati esterni non dovrà comportare il superamento di tale soglia, per non determinare oneri aggiuntivi per l'ente attuatore connessi al passaggio a tariffe superiori per i componenti delle Commissioni esterne previsti dal DD n. 3807/2013 "D.D. 811/2010 Approvazione dei costi spettanti ai componenti della commissione d'esame di cui al regolamento 8 agosto 2003, n. 47 /R s.m.i. modifiche e integrazioni";

Visto l'allegato A al decreto dirigenziale n. 7831 del 16/08/2016 recante le "Modalità per la partecipazione di candidati esterni agli esami conclusivi dei percorsi di formazione ai fini dell'abilitazione allo svolgimento di professioni normate da legge", con il quale viene stabilito che: -la Regione Toscana pubblica periodicamente le tipologie e il calendario di esame relativi a percorsi di formazione il cui superamento consente l'abilitazione allo svolgimento di professioni normate da leggi, disponibili sul territorio regionale; -i soggetti esterni interessati a partecipare agli esami devono presentare al Settore Gestione, rendicontazione e controlli territorialmente competente la domanda di ammissione; -il Settore Gestione, rendicontazione e controlli territorialmente competente, entro il giorno 15 di ogni mese, provvede a concludere l'istruttoria delle domande pervenute il mese precedente e, in base ai posti disponibili, a collocare i candidati ammessi nelle sessioni di esame che si terranno a partire dal mese successivo a quello di conclusione dell'istruttoria;

Preso atto che il Settore Programmazione in materia di Formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno, ha ricevuto nel mese di Dicembre 2017, n. 4 domandedi partecipazione agli esami conclusivi di percorsi di formazione ai fini dell'abilitazione allo svolgimento di professioni normate da legge e che risultano attualmente i seguenti posti disponibili: "TECNICO QUALIFICATO

GUIDA TURISTICA" n. 7 posti disponibili. " GUIDA AMBIENTALE ESCURSIONISTICA " n. 2 posti disponibili;

Preso atto che il Settore Programmazione in materia di Formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno, ha effettuato l'istruttoria sulle domande che, in ordine cronologico di arrivo, coprono i posti disponibili per l'esame prescelto, come previsto dal punto 3.2 del citato allegato A;

Ritenuto di approvare con il presente atto gli esiti dell'istruttoria relativa alle domande presentate nel mese di Dicembre che coprono i posti disponibili per i candidati esterni, come risulta dall' allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che non sussistono domande che non sono state istruite per esaurimento dei posti disponibili;

Dato atto che, come previsto dal punto 3 dell'Allegato A del citato Avviso, il presente decreto è pubblicato sul BURT e sul sito web della Regione Toscana e che tale pubblicazione vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento;

DECRETA

1. di approvare gli esiti dell'istruttoria relativa alle domande pervenute nel mese di Dicembre 2017 che in base all'ordine cronologico di arrivo coprono i posti disponibili, con l'indicazione della data dell'esame e dell'organismo formativo presso cui è svolto il corso, come da Allegato "A" al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo;

2. di partecipare il presente atto:

- agli organismi formativi nelle cui sessioni di esame sono ammessi i candidati esterni;

- al Dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione, Programmazione, IeFP, Apprendistato e Tirocini.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Guido Cruschelli

SEGUE ALLEGATO

Allegato A**Tabella 1**

ELENCO DELLE DOMANDE PERVENUTE NEL MESE DI DICEMBRE 2017			
TECNICO QUALIFICATO GUIDA TURISTICA			
1	Ponzo Sara	prot.n.591944 del 11/12/2017	TECNICO QUALIFICATO GUIDA TURISTICA
2	Ortiz Gutierrez Juan Miguel	prot.n.603427 del 14/12/2017	TECNICO QUALIFICATO GUIDA TURISTICA
GUIDA AMBIENTALE ESCURSIONISTICA			
1	Quercioli Andrea	prot.n.608253 del 18/12/2017	GUIDA AMBIENTALE ESCURSIONISTICA
2	Picciau Angela	prot.n.621149 del 28/12/2017	GUIDA AMBIENTALE ESCURSIONISTICA

Tabella 2

ESITI ISTRUTTORIA RELATIVA ALLE SOLE DOMANDE PERVENUTE NEL MESE DI DICEMBRE CHE IN ORDINE CRONOLOGICO COPRONO I POSTI DISPONIBILI PER I CANDIDATI ESTERNI					
N.	CANDIDATO	QUALIFICA	ESITO ISTRUTTORIA	DATA ESAME	ENTE/SEDE
1	Ponzo Sara	TECNICO QUALIFICATO GUIDA TURISTICA 2017GR0220	AMMESSA	3-4 Aprile 2018	AFORISMA Via Topazio, n.5 - Grosseto
2	Ortiz Gutierrez Juan Miguel	TECNICO QUALIFICATO GUIDA TURISTICA 2017GR0220	AMMESSO	3-4 Aprile 2018	AFORISMA Via Topazio, n.5 - Grosseto
3	Quercioli Andrea	GUIDA AMBIENTALE ESCURSIONISTICA 2017PS0128	AMMESSO	26/03/18	AFORISMA Via Topazio, n.5 - Grosseto
4	Picciau Angela	GUIDA AMBIENTALE ESCURSIONISTICA 2017PS0128	AMMESSA	26/03/18	AFORISMA Via Topazio, n.5 - Grosseto

REGIONE TOSCANA**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale****Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche.****Promozione**

DECRETO 12 gennaio 2018, n. 230

certificato il 12-01-2018

Selezione regionale degli oli extravergine di oliva DOP e IGP 2018 - modifica art. 4 dell'allegato A al decreto n. 16899 del 20/11/2017.

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto dirigenziale n. 16899 del 20/11/2017, con il quale è stato approvato l'avviso di manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "Selezione regionale degli oli extra vergine di oliva DOP e IGP campagna olearia 2017/2018", di seguito Selezione, allo scopo di individuare, attraverso apposite modalità operative, gli oli extravergini di oliva delle cinque denominazioni protette registrate interessanti la Toscana, ed il relative allegato A, dove sono specificati i criteri per la partecipazione e l'adesione alla Selezione;

Rilevato che l'art. 4 dell'allegato A, del sopracitato decreto, dispone che ogni impresa può presentare fino ad un massimo di n. 2 oli e che i campioni devono riferirsi a lotti unici e omogenei di olio certificato di almeno 500 chilogrammi.

Preso atto dell'esiguo numero delle manifestazioni di interesse ad oggi pervenute, da porre in relazione anche alle avverse condizioni climatiche intervenute nel corso della campagna olearia 2017/2018;

Preso atto che tale modifica all'art. 4 dell'allegato A del sopracitato decreto, è comunque compatibile con i tempi richiesti per la presentazione delle domande di partecipazione e della realizzazione della Selezione;

Ritenuto quindi opportuno modificare l'art 4 dell'allegato A del decreto 16899 del 20/11/2017, modificando la soglia quantitativa dei lotti unici e omogenei presentati di olio certificato in 450 Kg.

DECRETA

Di modificare l'art. 4 dell'allegato A del decreto 16899 del 20/11/2017 (1), modificando la soglia quantitativa dei lotti unici e omogenei presentati di olio certificato, in 450 kg.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla (1) N.d.r.: Pubblicato sul B.U. n. 48/2017

banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente

Gennaro Giliberti

AZIENDA USL TOSCANA SUD EST

Avviso pubblico di invito alla presentazione di curricula per la formazione di un elenco di avvocati libero professionisti per l'affidamento di incarichi di rappresentanza in giudizio, assistenza nei procedimenti di mediazione e attività di consulenza legale in favore dell'Azienda USL Toscana Sud Est. (Approvato con Delibera del Direttore Generale Azienda USL Toscana Sud Est n. 1048 del 20/12/2017).

PREMESSA

L'Azienda USL Toscana Sud Est intende istituire un elenco interno, articolato per Foro di competenza e settori di attività, di Avvocati liberi professionisti dal quale attingere per il conferimento di:

A. Incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente nelle controversie di fronte alle diverse autorità giudiziarie;

B. Incarichi di assistenza di fronte ad organismi di mediazione o conciliazione;

C. Incarichi di consulenza legale;

D. Incarichi per attività di domiciliazione, sostituzioni d'udienza, accessi in cancelleria, a supporto dell'attività dell'Ufficio Legale, ivi compresa l'avvocatura interna.

1) PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

A seguito della pubblicazione del presente Avviso, gli Avvocati che intendono chiedere l'iscrizione nell'elenco dei legali fiduciari dell'Azienda devono presentare apposita domanda, da redigere esclusivamente con la modulistica predisposta dall'Azienda USL Toscana Sud Est ed allegata al presente Avviso pubblico (All. A1), con una delle seguenti modalità:

- Spedizione mediante Posta Certificata da indirizzo PEC all'indirizzo PEC della Azienda USL Toscana Sud Est: austoscanasudest@postacert.toscana.it.

- Consegna diretta all'ufficio protocollo della Azienda USL Toscana Sud Est, presso la sede legale dell'Azienda, Via Curtatone n. 54 - Arezzo.

La domanda dovrà essere presentata, a pena di esclusione, entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T.

Premesso che il suddetto elenco sarà suddiviso per Foro, con riferimento alla pendenza della causa, e per settori di attività, ogni soggetto interessato in possesso dei requisiti dovrà esprimere nella domanda una o più opzioni fra uno dei seguenti settori di attività:

A. CONTROVERSIE CIVILI E MEDIAZIONI, con particolare, anche se non esclusivo, riferimento alla responsabilità civile

B. CONTROVERSIE DI LAVORO

C. CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

D. PROCEDIMENTI PENALI

E. ALTRI SETTORI SPECIALISTICI (da specificare e documentare)

F. ATTIVITA' DI DOMICILIAZIONE, SOSTITUZIONI D'UDIENZA, ACCESSI IN CANCELLERIA a supporto dell'attività dell'Ufficio Legale, ivi compresa l'avvocatura interna.

Dovrà inoltre dichiarare la propria disponibilità a prestare attività presso uno o più dei seguenti Fori:

AREZZO

GROSSETO

SIENA

FIRENZE

ROMA

ALTRO (specificare altro Foro).

Si evidenzia che non potranno essere riconosciute in alcun caso spese di domiciliazione e vacanze per le attività prestate avanti le autorità giudiziarie con sede nel circondario per il quale si è espressa la preferenza.

Si evidenzia altresì che, per motivate esigenze, potrà essere conferito incarico anche su foro diverso da quello prescelto, nel qual caso saranno riconosciute le spese di domiciliazione

Nella domanda dovrà essere autocertificato, ai sensi del DPR 445/2000, il possesso dei requisiti specificati al successivo articolo 2) e ad essa dovranno essere allegati:

- la "Dichiarazione di accettazione delle clausole contrattuali e dei criteri remunerativi" (All. A2);

- il curriculum professionale, redatto in formato europeo, con la specificazione degli ambiti di competenza specialistica per attività e per materia;

- la copia fotostatica di un proprio valido documento d'identità.

Il curriculum dovrà essere trasmesso anche in formato digitale e pertanto, laddove allegato ad una domanda presentata in formato analogico, lo stesso dovrà essere prodotto anche su supporto magnetico.

Costituisce condizione minima per l'iscrizione nell'elenco del settore di attività prescelto, la certificazione ai sensi del DPR 445/2000, sia nella domanda che all'interno del curriculum, della seguente esperienza professionale :

- CONTROVERSIE CIVILI E MEDIAZIONE: patrocinare o aver patrocinato parte convenuta in almeno 10 posizioni di responsabilità civile, di cui almeno 5 in materia di responsabilità sanitaria/professionale, instaurate negli ultimi 5 anni;

- CONTROVERSIE DI LAVORO: patrocinare o aver patrocinato in almeno 10 posizioni inerenti controversie di lavoro, di cui almeno 3 riguardanti Enti del SSN, instaurate negli ultimi 5 anni;

- CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO: patrocinare o aver patrocinato in almeno 10 posizioni innanzi al Giudice Amministrativo, instaurate negli ultimi 5 anni;

- PROCEDIMENTI PENALI: patrocinare o aver patrocinato in almeno 10 posizioni penali, di cui almeno 3 relative a procedimenti nei quali i soggetti difesi si sono costituiti come parte civile o come responsabile civile, instaurate negli ultimi 5 anni;

- ALTRI SETTORI SPECIALISTICI: patrocinare o aver patrocinato in almeno 5 posizioni del settore specialistico indicato nella domanda, instaurate negli ultimi 10 anni;

- ATTIVITA' DI DOMICILIAZIONE, SOSTITUZIONI D'UDIENZA, ACCESSI IN CANCELLERIA a supporto dell'attività dell'Ufficio Legale, ivi compresa l'avvocatura interna: non è necessario certificare esperienze specifiche.

La suddetta esperienza professionale dovrà essere autocertificata nella domanda, nella quale dovranno essere riportati gli estremi delle cause riferibili al settore scelto, specificando il numero di ruolo, oggetto del procedimento, autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio e parte patrocinata (specificando se trattasi di un privato ovvero di una pubblica amministrazione, nel qual caso indicare genericamente la tipologia, ad es. Ente Locale, Azienda Sanitaria, ecc....), nonché il ruolo rivestito nel giudizio.

Si precisa che, ai fini del conteggio delle posizioni attestanti la specifica esperienza in ciascun settore di interesse, sarà attribuito punteggio unitario ad ogni singolo procedimento, grado e/o fase (sommatoria, cautelare, di merito, ecc....) del giudizio, avendo ogni fase autonoma rilevanza anche se avente origine dalla medesima situazione.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- i tre gradi di giudizio relativi alla medesima controversia avranno ciascuno un punteggio unitario autonomo;

- La fase sommatoria avrà un punteggio unitario autonomo rispetto a ciascun grado del giudizio di merito;

- i procedimenti di istruzione preventiva avranno un punteggio unitario autonomo rispetto a ciascun grado del giudizio di merito;

- nell'ambito penale, sarà attribuito punteggio unitario autonomo alla posizione sia se il procedimento si conclude in sede di indagini, sia se si conclude dinanzi al G.U.P. o al Giudice Penale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare quanto oggetto di autocertificazione richiedendo ai soggetti interessati la relativa documentazione.

Coloro che non forniranno nei tempi assegnati la documentazione richiesta, verranno esclusi dall'elenco al pari di coloro che avranno dichiarato fatti non veritieri.

Nella domanda sarà possibile esprimere opzione anche solo ed esclusivamente per le attività di cui al

punto F indicato all'articolo 1) del presente Avviso (domiciliazione, sostituzione d'udienza, accessi in cancelleria). In tal caso, sarà sufficiente essere iscritti all'ordine professionale ed essere in possesso dei requisiti generali indicati al successivo articolo 2).

La domanda, la "Dichiarazione di accettazione delle clausole contrattuali e dei criteri remunerativi" ed il curriculum dovranno essere datati e sottoscritti in formato analogico o digitale, a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 non è richiesta l'autenticazione della firma ma il dichiarante dovrà allegare una fotocopia di un proprio valido documento d'identità.

2) - REQUISITI RICHIESTI

Al momento della presentazione della domanda di cui al precedente punto, gli interessati dovranno dichiarare, a pena di esclusione, secondo le modalità prescritte per l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, di possedere i seguenti requisiti :

A. Insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice degli appalti, relativamente alle ipotesi applicabili.

B. Essere iscritto all'Albo professionale dell'ordine degli Avvocati (da almeno 5 anni per chi esprime opzione per i settori di attività contraddistinti dalle lettere A, B, C, D, E di cui all'art. 1) del presente Avviso).

C. Aver maturato l'esperienza professionale minima per l'iscrizione nell'elenco dei settori di attività individuati all'art. 1) del presente Avviso .

D. Essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'unione europea, ovvero cittadinanza di uno degli Stati non comunitari e possesso del permesso di soggiorno in regola con la normativa vigente in corso di validità, nonché di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e di conoscenza adeguata della lingua italiana).

E. Essere iscritto nelle liste elettorali del comune di residenza.

F. Non essere in condizioni che limitino o escludano, a norma di legge, la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

G. Non avere procedimenti disciplinari conclusi nei propri confronti con emissione della relativa sanzione, da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di appartenenza.

H. Non avere precedenti penali e non essere a conoscenza di procedimenti penali a proprio carico.

I. Non essere in condizioni di conflitto di interesse e/o incompatibilità con l'Azienda Usl Toscana Sud Est ovvero con una delle ex Aziende Sanitarie in essa confluite (ex USL7-8-9).

J. Non aver ricevuto incarichi negli ultimi 2 anni in giudizi o in procedure stragiudiziali promossi contro l'Azienda USL Toscana Sud Est o ex Azienda Sanitaria

del foro di appartenenza in essa confluita (ex USL 7-8-9) in cause Civili, Penali o Amministrative.

K. Non avere in corso incarichi contro l'Azienda USL Toscana Sud Est o contro le ex aziende in essa confluite per terzi, pubblici o privati.

L. Accettare le condizioni espresse e deliberate nell'Avviso pubblico ed in particolare accettare che i compensi saranno pattuiti e calcolati secondo le modalità e nei termini espressamente previsti nella "Dichiarazione di accettazione delle clausole contrattuali e dei criteri remunerativi" (All. A2).

M. Avere in atto, con l'obbligo di mantenerla per tutto il periodo di iscrizione nell'elenco aziendale, una assicurazione professionale con massimale non inferiore a € 1.000.000,00 per sinistro e in aggregato annuo.

Il mantenimento dei suddetti requisiti è condizione necessaria per la permanenza nell'elenco.

3) - INSERIMENTO NELL'ELENCO INTERNO

Le domande pervenute con le modalità ed entro i termini di scadenza indicati all'art. 1), verranno valutate da un'apposita Commissione Aziendale, che sarà nominata con Delibera del Direttore Generale successivamente alla scadenza dei suddetti termini.

I nominativi di coloro che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti nel presente Avviso saranno automaticamente inseriti nell'elenco senza alcun ordine di priorità e senza che venga fatta alcuna graduatoria.

L'elenco, per mera comodità di consultazione, sarà suddiviso per settori di attività e per Foro competente e verrà formulato secondo il criterio alfabetico.

L'inserimento nell'elenco interno non avrà alcun valore vincolante per l'affidamento degli incarichi di patrocinio giudiziale o di assistenza stragiudiziale o di consulenza, restando l'Azienda pienamente libera di affidare il mandato anche a legali non iscritti nello stesso, laddove vi sia l'opportunità di procedere alla scelta motivata di altro professionista.

L'Azienda sarà altresì libera di conferire incarichi a legali che hanno espresso opzione per settore di attività o Foro diverso da quello presso il quale è pendente il giudizio.

In caso di incarico conferito per giudizi pendenti presso un Foro diverso da quelli prescelti dal legale al momento della domanda, saranno riconosciute le spese di domiciliazione.

4) - CONFERIMENTO DI INCARICHI DI RAPPRESENTANZA EPATROCINIO DELL'AZIENDA NEI CONTENZIOSI GIUDIZIALI E NELLE CONTROVERSIE OGGETTO DI MEDIAZIONE.

Per la rappresentanza in giudizio nel contenzioso giudiziario o nelle controversie oggetto di mediazione, laddove non sia possibile far fronte con personale assegnato, l'Azienda in linea di massima, fatto salvo quanto specificato al punto 3), 4° capoverso, procederà

all'affidamento degli incarichi relativi ai settori di attività contrassegnati dalle lettere A, B, C, D ed E di cui all'art. 1), avendo a riferimento i criteri riportati nel Regolamento Aziendale sul conferimento degli incarichi a legali approvato con deliberazione n. 896 del 08/11/2017 riportati nella "Dichiarazione di accettazione delle clausole contrattuali e dei criteri remunerativi" (All. A2), o altro diverso criterio da indicare specificatamente caso per caso.

Laddove l'incarico non sia conferito con riferimento ad uno dei criteri sopra indicati, potrà essere seguito il criterio di rotazione fra i legali inseriti in elenco.

Per quanto concerne gli incarichi relativi al settore di attività di cui alla lettera F dell'art. 1) (domiciliazione, sostituzioni d'udienza e acquisizione fascicoli in Tribunale), l'Azienda seguirà un criterio di mera rotazione procedendo in ordine alfabetico nell'ambito del foro di competenza.

L'affidamento dell'incarico in favore di un professionista non inserito negli elenchi sopra richiamati può avvenire, su indicazione della Direzione Aziendale, previa adeguata motivazione.

Per ogni incarico di rappresentanza in giudizio, le parti dovranno sottoscrivere un contratto di incarico, secondo il modello allegato al presente Avviso (All. A3), previa pattuizione del compenso per le prestazioni professionali, così come previsto dall'art. 9 del Decreto Legge 24 Gennaio 2012 n. 1, convertito, con modificazioni, in Legge 24 marzo 2012 n. 27, con il quale il professionista e l'azienda si impegnano al rispetto dei reciproci obblighi.

Con la sottoscrizione del contratto di incarico di cui al punto precedente il professionista si obbliga a rispettare gli impegni stabiliti nel regolamento Aziendale sul conferimento degli incarichi a legali approvato con deliberazione n. 896 del 08/11/2017 riportati nella "Dichiarazione di accettazione delle clausole contrattuali e dei criteri remunerativi" (All. A2).

Anche per l'affidamento dell'incarico di sola domiciliazione, sostituzione di udienza, accesso alle cancellerie, dovrà essere sottoscritto un contratto di incarico, come da modello allegato al presente avviso (All. A4).

5) - PATTUIZIONE DEL COMPENSO E LIQUIDAZIONE DELLE NOTULE.

Ai sensi dall'art. 9 del Decreto Legge 24 Gennaio 2012 n. 1, convertito, con modificazioni, in Legge 24 marzo 2012 n. 27, il compenso per le prestazioni professionali è pattuito al momento del conferimento dell'incarico sulla base di un preventivo dettagliato per fasi, formulato in forma scritta, che tenga conto di tutte le attività che il legale prevede di dover porre in essere debitamente elencate nel preventivo stesso.

Per le modalità di quantificazione dei compensi e di liquidazione delle notule, si rimanda a quanto stabilito nel regolamento Aziendale sul conferimento degli incarichi a

legali approvato con deliberazione n. 896 del 08/11/2017, e riportato nella "Dichiarazione di accettazione delle clausole contrattuali e dei criteri remunerativi" (All.2).

6) - UTILIZZO DELL'ELENCO DEI LEGALI ESTERNI FIDUCIARI DELL'AZIENDA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI CONSULENZA LEGALE.

Sarà possibile utilizzare l'elenco dei legali esterni fiduciari dell'Azienda anche per il conferimento di incarichi di consulenza legale. In tal caso si procederà richiedendo il preventivo a tre legali inseriti nell'elenco del settore di attività oggetto della consulenza; l'incarico sarà conferito al professionista che avrà presentato il preventivo economicamente più vantaggioso, anche, se del caso, a seguito di richiesta di ribasso in seguito a preventivi di uguale valore, salva diversa scelta motivata.

L'affidamento dell'incarico in favore di un professionista non inserito negli elenchi sopra richiamati può avvenire, su indicazione della Direzione Aziendale, previa adeguata motivazione.

Anche per l'affidamento dell'incarico di consulenza legale dovrà essere sottoscritto un contratto di incarico, come da modello allegato al presente avviso (All. A5).

7) - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, il trattamento dei dati personali forniti dai professionisti in sede di partecipazione all'Avviso è finalizzato unicamente all'espletamento delle procedure di predisposizione dell'elenco ed avverrà presso l'azienda con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari a perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazioni a terzi. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei, o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi, rivolgendo le richieste all'Azienda USL Toscana Sud Est, Via Curtatone 54 – Arezzo.

8) - CANCELLAZIONE DALL'ELENCO

L'Azienda procederà alla cancellazione dall'elenco dei professionisti che:

- abbiano perso i requisiti per l'iscrizione;
- abbiano, senza giustificato motivo, rinunciato ad un incarico;
- non abbiano assolto con puntualità e diligenza agli incarichi loro affidati;
- non abbiano fornito nei modi e temi richiesti le informazioni necessarie per la costituzione del fondo rischi e oneri, compilando in maniera corretta ed esaustiva la scheda informativa trasmessa annualmente dalla UOC

Affari Legali ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio;

- siano, comunque, responsabili di inadempienze suscettibili di arrecare nocimento all'Azienda.

La cancellazione dall'elenco comporta l'immediata revoca di tutti gli incarichi affidati al professionista.

9) - VALIDITA'

Il presente Avviso pubblico è approvato con Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est e diventa valido con l'esecutività della stessa.

L'elenco interno degli Avvocati risultati idonei sarà

approvato con Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est, e tale elenco sarà valido per due anni a partire dalla data dell'esecutività di tale delibera di approvazione, prorogabili per ulteriori due anni, fatta salva diversa volontà aziendale da manifestare almeno 60 giorni prima della scadenza e fatte salve modifiche legislative e/o regolamentari, nonché interpretazioni di norme vigenti cui la Pubblica Amministrazione sia tenuta a conformarsi.

Modifiche ed integrazioni sono assunte con le stesse modalità di cui ai precedenti punti.

SEGUONO ALLEGATI

(ALL. A1)

SCHEMA DI DOMANDA

Al Direttore Generale
dell'Azienda USL Toscana Sud Est
U.O.C. Affari Legali
Via Curtatone 54
52100 – AREZZO

**DOMANDA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO DI AVVOCATI FIDUCIARI PER L'AFFIDAMENTO DI
INCARICHI DI RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO, ASSISTENZA NEI PROCEDIMENTI DI MEDIAZIONE E
ATTIVITA' DI CONSULENZA LEGALE IN FAVORE DELL' AZIENDA USL TOSCANA SUD EST**

Il/la sottoscritto/a

Nome _____

Cognome _____

Luogo di nascita _____

data di nascita _____

Residenza _____

Codice Fiscale _____

Partita Iva _____

Domicilio fiscale _____

Studio legale in _____

Telefono studio _____

Telefono cellulare _____

Fax _____

Indirizzo di posta elettronica _____

Indirizzo di PEC (posta elettronica certificata) _____

CHIEDE

Di venir iscritto nel costituendo elenco di professionisti dal quale attingere per il conferimento di incarichi DI RAPPRESENTANZA E PATROCINIO GIUDIZIALE dell'Azienda USL Toscana Sud Est nell'ambito del seguente settore di attività (**apporre la crocetta su uno o più settori di interesse**)

CONTROVERSIE CIVILI E MEDIAZIONI, con particolare, anche se non esclusivo, riferimento alla responsabilità civile

(ALL. A1)

B) CONTROVERSIE DI LAVORO

C) CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

D) PROCEDIMENTI PENALI

E) ALTRI SETTORI SPECIALISTICI (da specificare e documentare)

F) ATTIVITA' DI DOMICILIAZIONE, SOSTITUZIONI D'UDIENZA, ACCESSI IN CANCELLERIA a dell'attività dell'Ufficio Legale, ivi compresa l'avvocatura interna.

E

Dichiara la propria disponibilità a prestare la propria attività presso i seguenti Fori (indicare una o più opzioni):

AREZZO

GROSSETO

SIENA

FIRENZE

ROMA

ALTRO (specificare altro Foro) _____

consapevole che non potranno essere riconosciute in alcun caso spese di domiciliazione e vacanze per le attività prestate avanti le autorità giudiziarie con sede nel circondario per il quale ha espresso la preferenza.

A tal uopo, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e nelle dichiarazioni,

DICHIARA:

- A. Di essere iscritto/a nell'albo professionale degli Avvocati del Foro di _____ Dal ___/___/____ (obbligo di almeno 5 anni di iscrizione per chi esprime opzione per i settori di attività contraddistinti dalle lettere A,B,C,D,E,) e di essere iscritto/a nell'albo della Magistrature Superiori SI __ NO __ dal ___/___/____
- B. Di non incorrere nei motivi di esclusione dicui all'art. 80 del Codice degli appalti, relativamente alle ipotesi applicabili

(ALL. A1)

- C. Di aver maturato l'esperienza professionale minima per l'iscrizione nell'elenco del settore di attività prescelto, ovvero (da compilare solo per chi esprime opzione per uno o più settori di attività contraddistinti dalle lettere A,B,C,D,E):

CONTROVERSIE CIVILI E MEDIAZIONI - patrocinare o aver patrocinato in almeno 10 posizioni passive di responsabilità civile, di cui almeno 5 in materia di responsabilità sanitaria/professionale, instaurate negli ultimi 5 anni come di seguito dettagliato (la parte patrocinata deve essere genericamente indicata specificando se si tratta di un privato ovvero di una pubblica amministrazione, nel qual caso si indica genericamente la tipologia, ad es. Ente Locale, Azienda Sanitaria, ecc...):

1. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____
2. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____
3. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____
4. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____
5. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____

(ALL. A1)

6. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____
7. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____
8. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____
9. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____
10. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____

CONTROVERSIE DI LAVORO - patrocinare o aver patrocinato in almeno 10 posizioni inerenti controversie di lavoro, di cui almeno 3 riguardanti gli Enti del SSN, instaurate negli ultimi 5 anni, come di seguito dettagliato (la parte patrocinata deve essere genericamente indicata specificando se la parte patrocinata è un privato ovvero una pubblica amministrazione, nel qual caso si indica genericamente la tipologia, ad es. Ente Locale, Azienda Sanitaria, ecc....):

1. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

(ALL. A1)

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____

2. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____

3. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____

4. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____

5. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____

6. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____

7. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____

8. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

(ALL. A1)

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____

9. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____

10. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____

CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO – patrocinare o aver patrocinato in almeno 10 posizioni innanzi al Giudice Amministrativo, instaurate negli ultimi 5 anni (si indica genericamente la tipologia di parte pubblica patrocinata, ad es. Ente Locale, Azienda Sanitaria , ecc....):

1. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte pubblica patrocinata _____

2. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte pubblica patrocinata _____

3. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte pubblica patrocinata _____

(ALL. A1)

4. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte pubblica patrocinata _____
5. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte pubblica patrocinata _____
6. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte pubblica patrocinata _____
7. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte pubblica patrocinata _____
8. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte pubblica patrocinata _____
9. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte pubblica patrocinata _____
10. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte pubblica patrocinata _____

(ALL. A1)

PROCEDIMENTI PENALI - patrocinare o aver patrocinato in almeno 10 posizioni penali, di cui almeno 3 relativi a procedimenti nei quali i soggetti difesi si sono costituite come parte civile o come responsabile civile, instaurate negli ultimi 5 anni (la parte patrocinata deve essere genericamente indicata specificando se si tratta di un privato ovvero di una pubblica amministrazione, nel qual caso si indica genericamente la tipologia, ad es. Ente Locale, Azienda Sanitaria , ecc....):

1. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____
2. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____
3. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____
4. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____
5. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____
6. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

(ALL. A1)

- _____
- Tipologia di Parte patrocinata _____
7. RGN _____ Oggetto del procedimento _____
- _____
- autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____
- _____
- Tipologia di Parte patrocinata _____
8. RGN _____ Oggetto del procedimento _____
- _____
- autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____
- _____
- Tipologia di Parte patrocinata _____
9. RGN _____ Oggetto del procedimento _____
- _____
- autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____
- _____
- Tipologia di Parte patrocinata _____
10. RGN _____ Oggetto del procedimento _____
- _____
- autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____
- _____
- Tipologia di Parte patrocinata _____

ALTRI SETTORI SPECIALISTICI - patrocinare o aver patrocinato in almeno 5 procedimenti del settore specialistico indicato nella domanda, instaurate negli ultimi 10 anni (la parte patrocinata deve essere genericamente indicata specificando se si tratta di un privato ovvero di una pubblica amministrazione, nel qual caso si indica genericamente la tipologia, ad es. Ente Locale, Azienda Sanitaria, ecc....):

1. RGN _____ Oggetto del procedimento _____
- _____
- autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____
- _____
- Tipologia di Parte patrocinata _____

(ALL. A1)

2. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____

3. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____

4. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____

5. RGN _____ Oggetto del procedimento _____

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

Tipologia di Parte patrocinata _____

- D. Di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'unione europea, ovvero cittadinanza di uno degli Stati non comunitari e possesso del permesso di soggiorno in regola con la normativa vigente in corso di validità, nonché di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e di conoscenza adeguata della lingua italiana).
- E. Di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di residenza.
- F. Di non essere in condizioni che limitino o escludano, a norma di legge, la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.
- G. Di non avere procedimenti disciplinari conclusi nei propri confronti con emissione della relativa sanzione, da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di appartenenza.
- H. Di non avere precedenti penali e non essere a conoscenza di procedimenti penali a proprio carico.
- I. Di non essere in condizioni di conflitto di interesse e/o incompatibilità con l'Azienda Usl Toscana Sud Est ovvero con una delle ex Aziende Sanitarie in essa confluite (ex USL7-8-9) .

(ALL. A1)

- J. Non aver ricevuto incarichi negli ultimi 2 anni in giudizi o in procedure stragiudiziali promossi contro l'Azienda USL Toscana Sud Est o ex Azienda Sanitaria del foro di appartenenza in essa confluita (ex USL 7-8-9) in cause Civili, Penali o Amministrative;
- K. Di non avere in corso incarichi contro l'Azienda USL Toscana Sud Est o contro le ex aziende in essa confluite per terzi, pubblici o privati.
- L. Di avere in atto, con l'obbligo di mantenerla per tutto il periodo di iscrizione nell'elenco aziendale, una assicurazione professionale con massimale non inferiore a € 1.000.000,00 per sinistro e in aggregato annuo
- M. Di acconsentire al trattamento dei propri dati personali da parte dell'Azienda USL Toscana Sud Est, che li utilizzerà per l'inserimento nell'elenco degli avvocati cui affidare il proprio patrocinio e per il pagamento delle prestazioni professionali eventualmente richieste.
- N. Di comunicare immediatamente ogni eventuale fatto modificativo della presente dichiarazione e di essere consapevole che l'Azienda USL Toscana Sud Est si riserva, se tali modifiche lo comportano, di cancellarlo/la dall'elenco dei propri patrocinanti, fatto altresì salvo il diritto alla revoca dei mandati già conferiti.
- O. Di essere consapevole ed accettare che l'inclusione negli elenchi dell'Azienda USL Toscana Sud Est non dà diritto al conferimento di alcun incarico o richiesta di prestazione professionale, non assume alcun valore vincolante e non crea alcun obbligo in capo all'Azienda Sanitaria.
- P. Che i fatti e gli atti indicati nell'allegato curriculum sono corrispondenti al vero.
- Q. Di aver preso visione e di accettare, senza riserva alcuna, tutte le norme e prescrizioni contenute nell'avviso della procedura in oggetto, ivi comprese le condizioni economiche e le modalità di liquidazione dei compensi riportate nella **"Dichiarazione di accettazione delle clausole contrattuali e dei criteri remunerativi" (All. A2)**, che viene sottoscritta per accettazione integrale ed allegata quale parte integrante alla presente domanda .

Data

Firma

Allega alla presente domanda:

- 1) "Dichiarazione di accettazione delle clausole contrattuali e dei criteri remunerativi", datata e firmata

(ALL. A1)

- 2) Curriculum vitae in formato europeo datato e firmato
- 3) Copia fotostatica di un proprio valido documento d'identità

(ALL. A2)

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI E DEI CRITERI
REMUNERATIVI**

Il Sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente a _____

dichiara di accettare le clausole contrattuali, i compensi e le modalità di liquidazione delle parcelle professionali, come stabilite dal "Regolamento per il conferimento degli incarichi di rappresentanza in giudizio, assistenza nei procedimenti di mediazione e attività di consulenza" approvato con Delibera del Direttore Generale Azienda USL Toscana Sud Est n. 896 del 08/11/2017, di seguito riportati:

A) - CONFERIMENTO DI INCARICHI DI RAPPRESENTANZA E PATROCINIO DELL'AZIENDA NEI CONTENZIOSI GIUDIZIALI E NELLE CONTROVERSIE OGGETTO DI MEDIAZIONE.

Per la rappresentanza in giudizio nei contenziosi giudiziari o nelle controversie oggetto di mediazione, laddove non sia possibile far fronte con personale assegnato, l'Azienda in linea di massima, fatto salvo quanto specificato al punto 3), 4° capoverso, dell'Avviso Pubblico, procederà all'affidamento degli incarichi relativi ai settori di attività di cui alle lettere A, B, C, D ed E di cui al punto 1) dell'Avviso Pubblico approvato con Delibera del Direttore Generale n. 1048 del 20 Dicembre 2017, avendo a riferimento ad almeno uno dei seguenti criteri, o altro diverso criterio da indicare specificatamente caso per caso:

- a) patrocinare l'Azienda Sanitaria in un procedimento suscettibile di riunione con quello per il quale deve essere conferito l'incarico;
- b) patrocinare l'Azienda Sanitaria in un procedimento avente ad oggetto azione o fattispecie dalla quale deriva nuovo e distinto procedimento innanzi ad autorità giudiziaria diversa (es. TAR e Tribunale Sezione Lavoro);
- c) patrocinare l'Azienda Sanitaria in un procedimento in cui controparte instaura altro procedimento avente origine dalla medesima situazione;
- d) aver assistito l'Azienda Sanitaria in procedure di mediazione e/o in procedimenti ex art. 696 cpc e/o ex art. 696-bis cpc e/o in procedimenti cautelari;
- e) aver trattato con risultati positivi per conto delle Aziende sanitarie soppresse od altra Azienda Sanitaria del SSR la materia oggetto del procedimento intrapreso, caratterizzata da particolari difficoltà e complessità per la specifica attinenza ad aspetti particolari della legislazione sanitaria oppure di legislazione o normativa contrattuale afferente questioni relative al rapporto di lavoro con enti del Servizio Sanitario Nazionale;

(ALL. A2)

- f) aver trattato procedimenti implicanti la soluzione di problemi tecnici di speciali difficoltà o vertenti su fattispecie di carattere innovativo o per le quali non risulti sussistere, all'atto del conferimento dell'incarico, giurisprudenza o dottrina costanti o uniformi;
- g) avere acquisito una particolare esperienza professionale nella specifica materia oggetto del procedimento intrapreso, qualora il procedimento risulti particolarmente importante per valore o complessità;
- g) rappresentare altre Aziende Sanitarie od Enti del SSR o altri Enti Pubblici in cause comuni anche alle Aziende Sanitaria soppresse;
- h) essere iscritto nell'elenco dei legali che l'Azienda mette a disposizione dei propri dipendenti in virtù delle norme contrattuali sul patrocinio legale, nell'ipotesi di un procedimento che chiama in causa sia l'Azienda sia uno o più dipendenti.

Fermo restando quanto sopra indicato, per la rappresentanza in giudizio nei contenziosi giudiziali promossi e/o da promuovere dinanzi alla Corte di Appello o ad altri Giudici di secondo grado ovvero dinanzi alla Corte di Cassazione, l'affidamento del relativo incarico deve essere conferito al legale che ha rappresentato e difeso l'Azienda nella precedente fase o grado del giudizio, fatta salva diversa scelta motivata.

Laddove l'incarico non sia conferito con riferimento ad uno dei criteri sopra indicati, potrà essere seguito un criterio di rotazione fra i legali inseriti in elenco,

Per quanto concerne gli incarichi relativi al settore di attività F di cui al punto 1) dell'Avviso (domiciliazione, sostituzioni d'udienza e acquisizione fascicoli in Tribunale), l'Azienda seguirà un criterio di mera rotazione seguendo l'ordine alfabetico nell'ambito del foro di competenza.

L'affidamento dell'incarico in favore di un professionista non inserito negli elenchi sopra richiamati può avvenire, su indicazione della Direzione Aziendale, previa adeguata motivazione.

Per ogni incarico di rappresentanza in giudizio, le parti dovranno sottoscrivere un contratto di incarico, secondo il modello allegato all' Avviso Pubblico approvato con Delibera del Direttore Generale n. 1048 del 20 Dicembre 2017 **(All. A3)**, previa pattuizione del compenso per le prestazioni professionali, così come previsto dall'art. 9 del Decreto Legge 24 Gennaio 2012 n. 1, convertito, con modificazioni, in Legge 24 marzo 2012 n. 27, con il quale il professionista e l'azienda si impegnano al rispetto dei reciproci obblighi.

Con la sottoscrizione del contratto di incarico di cui al punto precedente il professionista si obbliga a:

(ALL. A2)

1. Fornire nei modi e nei termini richiesti le informazioni necessarie per la costituzione del fondo rischi e oneri, compilando in maniera corretta ed esaustiva la scheda informativa trasmessa annualmente dalla UOC Affari Legali ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio.
2. Produrre gli atti di causa, all'esito del deposito, alla UOC Affari Legali dell'Azienda USI Toscana Sud Est, preferibilmente in formato digitale.
3. Aggiornare la U.O.C. Affari Legali dell'Azienda USL Toscana Sud Est in merito agli esiti delle udienze ed a qualsiasi altro atto inerente lo sviluppo del contenzioso, allegando relativa documentazione, nonché ad esprimere pareri giuridici pro-veritate in ordine al merito del contenzioso oggetto dell'incarico.
4. Acquisire e trasmettere in copia tutti gli atti e documenti di causa richiesti dalla UOC Affari Legali dell'Azienda USL Toscana sud est.
5. Partecipare, con un preavviso di 24 ore (spese a proprio carico) ad incontri e riunioni presso la sede dell'Azienda USL Toscana Sud Est per la trattazione della causa, anche nel corso del suo svolgimento, a richiesta dell'Ente. Per le cause di Responsabilità Sanitaria, garantire, laddove richiesto, la presenza propria o di un delegato al Comitato Gestione Sinistri e/o fornire relazione scritta sugli elementi richiesti dal Comitato stesso (ad es. rischio di soccombenza in caso di prosecuzione della causa, congruità della cifra offerta per transare la lite, maggiori oneri che l'azienda sosterebbe proseguendo nel giudizio).
6. Esprimere il proprio motivato parere, ove richiesto, circa la convenienza e la opportunità di esperire ulteriori gradi di giudizio ed in merito all'eventuale utilità per l'Azienda di proseguire il giudizio, laddove si ravvisi il venir meno dell'interesse dell'Azienda stessa nella causa.
7. Segnalare gli atti più opportuni per evitare danni o lievitazione di costi, anche processuali, proponendo e relazionando sull'opportunità di transigere la lite, con le dovute motivazioni e indicando le condizioni a cui transigere.
8. Non intrattenere rapporti professionali che possano risultare formalmente o sostanzialmente incompatibili con gli interessi dell'Azienda.
9. Adoperarsi per consentire all' Azienda di provvedere al pagamento degli importi da essa dovuti in base ai provvedimenti giudiziari e ad ogni altro provvedimento e/o accordo transattivo, prima che i professionisti avversari avviino azioni esecutive; a tale scopo il Professionista informerà tempestivamente l'Azienda dell'avvenuto deposito del provvedimento giudiziale, ovvero della adesione ad accordi transattivi, fornendo il conteggio delle somme dovute e le indicazioni sulle modalità di pagamento.
10. Provvedere a formulare la richiesta di pagamento con nota al legale di controparte e in caso di mancato pagamento provvedere all'invio della messa in mora a controparte, per il recupero delle somme liquidate, laddove il provvedimento e/o l'accordo preveda la condanna ovvero l'obbligo di altre parti alla rifusione di spese sostenute dall'Azienda ovvero il rimborso di somme. In caso di

(ALL. A2)

mancato pagamento il legale dovrà provvedere alla notifica in forma esecutiva, ove richiesto dall'azienda. La remunerazione per tale attività si intenderà compresa nel compenso determinato al momento del conferimento dell'incarico.

11. Informare la UOC Affari Legali dell'Azienda USL Toscana Sud Est, con la massima tempestività, in merito alle somme che si rende necessario versare, nel corso del procedimento giudiziale, a titolo di imposte e notifiche. In difetto di tale tempestiva comunicazione saranno obbligati a versare le somme dovute dall'azienda a causa del ritardo.
12. Attenersi ai massimi criteri di riservatezza in ordine ad ogni fatto o atto di cui venisse a conoscenza in virtù della prestazione professionale resa e di assumere tale responsabilità anche per i propri collaboratori.
13. Assumere la piena responsabilità per l'attività di tutti i collaboratori, qualificati o meno, (avvocati, collaboratori dello studio professionale, segretarie e agenzie esterne) di cui dovesse fruire in occasione della prestazione resa.

Anche per l'affidamento dell'incarico di sola domiciliazione, sostituzione di udienza, accesso alle cancellerie, dovrà essere sottoscritto un contratto di incarico, come da modello allegato all'Avviso Pubblico approvato con Delibera del Direttore Generale n. 1048 del 20 Dicembre 2017 **(All. .A4)**.

B) - CONFERIMENTO DI INCARICHI DI CONSULENZA LEGALE.

Per il conferimento di incarichi di consulenza legale, l'Azienda procederà richiedendo il preventivo a tre legali inseriti nell'elenco del settore di attività oggetto della consulenza; l'incarico sarà conferito al professionista che avrà presentato il preventivo economicamente più vantaggioso, anche, se del caso, a seguito di richiesta di ribasso in seguito a preventivi di uguale valore, salva diversa scelta motivata.

L'affidamento dell'incarico in favore di un professionista non inserito negli elenchi sopra richiamati può avvenire, su indicazione della Direzione Aziendale, previa adeguata motivazione.

Per l'affidamento di incarico di consulenza legale dovrà essere sottoscritto un contratto di incarico come da modello allegato all'Avviso Pubblico approvato con Delibera del Direttore Generale n. 1048 del 20 Dicembre 2017 **(All. A5)**.

C) - PATTUIZIONE DEL COMPENSO

Ai sensi dall'art. 9 del Decreto Legge 24 Gennaio 2012 n. 1, convertito, con modificazioni, in Legge 24 marzo 2012 n. 27, il compenso per le prestazioni professionali è pattuito al momento del conferimento dell'incarico sulla base di un preventivo dettagliato per fasi, formulato in forma scritta, che tenga conto di tutte le attività che il legale prevede di dover porre in essere, debitamente elencate nel preventivo stesso.

(ALL. A2)

Per la quantificazione dei compensi relativi ad incarichi di rappresentanza in giudizio dell'Azienda, si farà riferimento al tariffario o ai parametri vigenti al momento del conferimento dell'incarico, abbattuti nella misura massima prevista.

Attualmente per la determinazione del compenso si fa riferimento ai valori medi delle tabelle allegate al Decreto 10 marzo 2014, n. 55 "Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'art. 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247", ivi compreso il riconoscimento del rimborso delle spese forfettarie, diminuiti nella misura percentuale massima ivi prevista.

A tal proposito si evidenzia in particolare, che per la fase istruttoria l'abbattimento di cui all'art. 4 del DM 55/2014, deve essere inteso nel senso della diminuzione pari al 70% del valore medio indicato nella tabella di riferimento.

In casi del tutto eccezionali e debitamente motivati, è fatta salva la facoltà di concordare il compenso con aumento o riduzioni percentuali diverse in relazione alla peculiarità e complessità della controversia.

Si evidenzia che non potranno essere riconosciute in alcun caso spese di domiciliazione e vacanze per le attività prestate avanti le autorità giudiziarie con sede nel circondario per il quale il professionista ha espresso la propria preferenza.

Altresì, nel caso in cui venga conferito un incarico per causa pendente su Foro diverso da uno di quelli prescelti dal professionista, questi potrà rappresentare la necessità di avvalersi di un domiciliatario e in tal caso sarà riconosciuto, a titolo di rimborso spese, a prescindere dal valore della controversia e dalla attività e prestazioni effettivamente svolte (ivi compresa la partecipazione alle udienze) un importo forfettario pari a € 400 oltre iva e cap, che potrà essere liquidato al professionista solo previa trasmissione di copia della fattura pagata al domiciliatario.

Analogamente, per le attività di cui alla lettera F dell'art. 1) dell'Avviso Pubblico approvato con Delibera del Direttore Generale n. 1048 del 20 Dicembre 2017 (domiciliazione, sostituzioni d'udienza, accessi in cancelleria), l'Azienda riconosce la somma forfettaria omnicomprensiva di €. 400,00 (oltre Cap e Iva) e spese vive a prescindere dal valore della controversia e dalle attività o prestazioni effettivamente svolte.

Per quanto concerne gli incarichi di consulenza legale, verranno richiesti tre preventivi ad altrettanti professionisti e l'incarico sarà attribuito a chi presenterà il preventivo economicamente più vantaggioso,

(ALL. A2)

anche, se del caso, a seguito di richiesta di ribasso in seguito a preventivi di uguale valore, salva diversa scelta motivata .

Con la pattuizione del preventivo le parti convengono che al momento della liquidazione il compenso del legale sarà determinato sulla base dell'attività effettivamente svolta e rendicontata e delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Il preventivo rappresenta l'esborso massimo che l'Azienda potrà sostenere per la remunerazione del professionista e in alcun caso potrà essere attribuito al professionista un compenso superiore al preventivo, fatte salve le spese documentate effettivamente sostenute.

Per i procedimenti di Accertamento Tecnico Preventivo (ex art. 696 cpc) e di Consulenza Tecnica Preventiva ai fini della composizione della lite (ex artt. 696-bis cpc), così come per i procedimenti ordinari, il compenso include anche l'attività svolta a supporto della conciliazione, compresa la eventuale redazione di un parere pro-veritate sulla opportunità della transazione, con indicazione delle motivazioni e delle condizioni a cui transigere.

In caso di mancata iscrizione a ruolo del procedimento, in qualsiasi grado del giudizio e a prescindere da qualsiasi attività propedeutica eventualmente svolta dal legale fino a quel momento, sarà riconosciuta una parcella forfettaria omnicomprensiva pari a € 300,00, oltre Cap ed Iva come per legge e spese vive.

Nell'ipotesi in cui, successivamente, la controparte riassumesse il giudizio, ovvero rinnovasse l'atto, il Professionista si impegna a dedurre dai compensi al medesimo spettanti, il compenso già percepito per le attività svolte e non utilizzate in sede processuale in seguito alla mancata iscrizione a ruolo del giudizio.

L'Azienda, in caso di affidamento di incarico professionale, congiuntamente e/o disgiuntamente, a più avvocati, di norma, ove non diversamente specificato, riconoscerà ai professionisti incaricati una parcella unica.

Nell'ipotesi di un procedimento che chiama in causa sia l'Azienda sia uno o più dipendenti, laddove il professionista risulti iscritto anche nell'elenco dei legali che l'Azienda mette a disposizione dei propri dipendenti in virtù delle norme contrattuali sul patrocinio legale, sussistendo i presupposti per la concessione del patrocinio, sarà conferito un incarico unico per il cui preventivo si terrà conto delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 2. del DM. 55/2014, che prevede un compenso unico aumentato per ogni soggetto oltre il primo nella misura del 20% fino a un massimo di 10 soggetti, e del 5 % per ogni soggetto oltre i primi 10, fino a un massimo di 20.

(ALL. A2)

Per la determinazione del compenso relativo ad attività di assistenza nei procedimenti di mediazione si stabilisce un importo forfettario pari a €. 50,00 (oltre Cap e Iva e spese vive) in caso di partecipazione al primo incontro senza adesione e di €. 300,00 (oltre Cap e Iva e spese vive) in caso di partecipazione con adesione al procedimento di mediazione, a prescindere dal numero di incontri.

D) - LIQUIDAZIONI NOTULE

Su specifica richiesta del legale incaricato, l'Azienda potrà liquidare degli acconti sulle competenze pattuite al momento del conferimento dell'incarico, previo ricevimento di preavviso o progetto di notula con indicazione dell'attività svolta, nonché previa verifica del suo effettivo svolgimento.

Una volta completato l'incarico e quindi intervenuta la transazione della controversia o il provvedimento del Giudice che definisce o estingue il singolo grado di giudizio, il professionista è tenuto a presentare alla U.O.C. Affari Legali il preavviso o progetto di notula con dettaglio analitico delle fasi e/o attività svolte, da documentare ove richiesto, attestando il rispetto delle condizioni previste nel presente avviso, ai fini della preventiva valutazione sulla sua congruità.

Eventuali compensi e/o spese di domiciliazione verranno rimborsate al professionista incaricato previo inserimento del relativo importo nel progetto di notula, non ammettendosi la liquidazione diretta di notule allo studio legale domiciliatario, fatto salvo il caso in cui questo sia uno dei legali inseriti nell'apposita sezione dell'elenco aziendale formatosi a seguito del presente avviso.

Nel caso in cui il Giudice condanni parte soccombente al rimborso delle spese legali all'Azienda USL Toscana Sud Est in misura maggiore rispetto alla cifra preventivata dal legale per la sua attività al momento dell'incarico, l'Azienda provvederà a liquidare all'avvocato l'importo come quantificato nel preventivo, fatta salva la possibilità di integrare il pagamento nei confronti del medesimo, una volta recuperata dalla parte soccombente l'intera cifra delle spese legali come quantificate in Sentenza, purché la stessa sia passata in giudicato.

La liquidazione del compenso avverrà, secondo le modalità ordinarie di pagamento adottate dall'azienda sanitaria, solo dopo l'approvazione da parte dell'Azienda USL Toscana Sud Est del progetto di notula e la successiva emissione della relativa fattura in formato elettronico.

E) - CANCELLAZIONE DALL'ELENCO

L'Azienda procederà alla cancellazione dall'elenco dei professionisti che:

- abbiano perso i requisiti per l'iscrizione;
- abbiano, senza giustificato motivo, rinunciato ad un incarico;

(ALL. A2)

- non abbiano assolto con puntualità e diligenza agli incarichi loro affidati;
- non abbiano fornito nei modi e termini richiesti le informazioni necessarie per la costituzione del fondo rischi e oneri, compilando in maniera corretta ed esaustiva la scheda informativa trasmessa annualmente dalla UOC Affari Legali ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio;
- siano, comunque, responsabili di inadempienze suscettibili di arrecare nocumento all'Azienda.

La cancellazione dall'elenco comporta l'immediata revoca di tutti gli incarichi affidati al professionista.

Firma per accettazione

Data _____

(ALL. A3)

**CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DI INCARICO DI RAPPRESENTANZA E PATROCINIO DELL' AZIENDA
USL TOSCANA SUD EST NEI CONTENZIOSI GIUDIZIALI E NELLE CONTROVERSIE OGGETTO DI
MEDIAZIONE**

TRA

L'Azienda Usl Toscana Sud Est (Cod. fisc./P.IVA _____) con sede in Arezzo, Via Curtatone n. 54 (di seguito: Azienda), in persona del Dott. _____, nato a ____ il _____, il quale interviene, stipula ed agisce non in proprio, ma quale Direttore Generale, a ciò nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. _____ del _____ con il presente atto

E

L'Avvocato..... del Foro di _____ (di seguito : legale), con studio in _____ Piazza _____ n. _____ (P.IVA _____)

PREMESSO CHE

- l'Azienda deve resistere in giudizio a seguito di atto di citazione _____ notificato da _____ e pendente dinanzi al _____ ;
- con Deliberazione del Direttore Generale n..... del Si è provveduto all'individuazione e nomina del legale cui affidare l'incarico della difesa, autorizzando il legale rappresentante dell'Azienda a sottoscrivere la relativa delega.
- il professionista è assicurato contro i rischi professionali con polizza n. stipulata con con scadenza il, avente massimale di € per sinistro e in aggregato annuo

Tutto ciò premesso, tra le parti sopra costituite, si conviene e stipula con il presente atto il conferimento di un incarico di difesa e patrocinio giudiziario e stragiudiziale, secondo le seguenti modalità e condizioni:

- 1) Il Legale accetta di percepire, per l'incarico ricevuto e di cui al presente contratto, un compenso non superiore a € _____, oltre a oneri di legge, per un totale complessivo di € _____, come da preventivo allegato al presente contratto, con la sola eccezione data dalla mancata iscrizione a ruolo nel qual caso sarà riconosciuta una parcella forfetaria omnicomprensiva pari a €. 300,00, oltre Cap e Iva come per legge.
- 2) Il legale dichiara :
 - L'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice degli appalti, relativamente alle ipotesi applicabili.
 - Di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'unione europea, ovvero cittadinanza di uno degli Stati non comunitari e possesso del permesso di soggiorno in regola con la normativa vigente in corso di validità, nonché di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e di conoscenza adeguata della lingua italiana).
 - Di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di residenza.
 - Di non essere in condizioni che limitino o escludano, a norma di legge, la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.
 - Di non avere procedimenti disciplinari conclusi nei propri confronti con emissione della relativa sanzione, da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di appartenenza.
 - Di non avere precedenti penali e non essere a conoscenza di procedimenti penali a proprio carico.
 - Di non essere in condizioni di conflitto di interesse e/o incompatibilità con l'Azienda Usl Toscana Sud Est ovvero con una delle ex Aziende Sanitarie in essa confluite (ex USL7-8-9) .

(ALL. A3)

- Di non aver ricevuto incarichi negli ultimi 2 anni in giudizi o in procedure stragiudiziali promossi contro l'Azienda USL Toscana Sud Est o ex Azienda Sanitaria del foro di appartenenza in essa confluita (ex USL 7-8-9) in cause Civili, Penali o Amministrative;
 - Di non avere in corso incarichi contro l'Azienda USL Toscana Sud Est o contro le ex aziende in essa confluite per terzi, pubblici o privati.
 - Di acconsentire al trattamento dei propri dati personali da parte dell'Azienda USL Toscana Sud Est, che li utilizzerà per l'inserimento nell'elenco degli avvocati cui affidare il proprio patrocinio e per il pagamento delle prestazioni professionali eventualmente richieste.
- 3) Il legale si impegna a fornire nei modi e nei termini richiesti le informazioni necessarie per la costituzione del fondo rischi e oneri, compilando in maniera corretta ed esaustiva la scheda informativa trasmessa annualmente dalla UOC Affari Legali ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio;
 - 4) Il legale si impegna a Produrre gli atti di causa, all'esito del deposito, alla UOC Affari Legali dell'Azienda USL Toscana Sud Est, preferibilmente in formato digitale.
 - 5) Il legale si impegna ad aggiornare la U.O.C. Affari Legali dell'Azienda USL Toscana Sud Est in merito agli esiti delle udienze ed a qualsiasi altro atto inerente lo sviluppo del contenzioso, allegando relativa documentazione, nonché ad esprimere pareri giuridici pro-veritate in ordine al merito del contenzioso oggetto dell'incarico.
 - 6) Il legale si impegna ad acquisire e trasmettere in copia tutti gli atti e documenti di causa richiesti dalla UOC Affari Legali dell'Azienda USL Toscana sud est.
 - 7) Il legale si impegna a partecipare, con un preavviso di 24 ore (spese a proprio carico) ad incontri e riunioni presso la sede dell'Azienda USL Toscana Sud Est per la trattazione della causa, anche nel corso del suo svolgimento, a richiesta dell'Ente. Per le cause di Responsabilità Sanitaria, garantire, laddove richiesto, la presenza propria o di un delegato al Comitato Gestione Sinistri e/o fornire relazione scritta sugli elementi richiesti dal Comitato stesso (ad es. rischio di soccombenza in caso di prosecuzione della causa, congruità della cifra offerta per transare la lite, maggiori oneri che l'azienda sosterebbe proseguendo nel giudizio).
 - 8) Il legale si impegna ad esprimere il proprio motivato parere, ove richiesto, circa la convenienza e la opportunità di esperire ulteriori gradi di giudizio ed in merito all'eventuale utilità per l'Azienda di proseguire il giudizio, laddove si ravvisi il venir meno dell'interesse dell'Azienda stessa nella causa.
 - 9) Il legale si impegna a segnalare gli atti più opportuni per evitare danni o lievitazione di costi, anche processuali, proponendo e relazionando sull'opportunità di transigere la lite, con le dovute motivazioni e indicando le condizioni a cui transigere.
 - 10) Il legale si impegna a non intrattenere rapporti professionali che possano risultare formalmente o sostanzialmente incompatibili con gli interessi dell'Azienda.
 - 11) Il legale si impegna ad adoperarsi per consentire all' Azienda di provvedere al pagamento degli importi da essa dovuti in base ai provvedimenti giudiziari e ad ogni altro provvedimento e/o accordo transattivo, prima che i professionisti avversari avviino azioni esecutive; a tale scopo il Professionista informerà tempestivamente l'Azienda dell'avvenuto deposito del provvedimento giudiziale, ovvero della adesione ad accordi transattivi, fornendo il conteggio delle somme dovute e le indicazioni sulle modalità di pagamento.
 - 12) Il legale si impegna a formulare la richiesta di pagamento con nota al legale di controparte e in caso di mancato pagamento provvedere all'invio della messa in mora a controparte, per il recupero delle somme liquidate, laddove il provvedimento e/o l'accordo preveda la condanna ovvero l'obbligo di altre parti alla rifusione di spese sostenute dall'Azienda ovvero il rimborso di somme. In caso di mancato pagamento il legale dovrà provvedere alla notifica in forma esecutiva, ove richiesto dall'azienda. La remunerazione per tale attività si intenderà compresa nel compenso determinato al momento del conferimento dell'incarico.
 - 13) Il legale si impegna ad Informare la UOC Affari Legali dell'Azienda USL Toscana Sud Est, con la massima tempestività, in merito alle somme che si rende necessario versare, nel corso del procedimento giudiziale, a titolo di imposte e notifiche. In difetto di tale tempestiva comunicazione saranno obbligati a versare le somme dovute dall'azienda a causa del ritardo.

(ALL. A3)

- 14) Il legale si impegna ad attenersi ai massimi criteri di riservatezza in ordine ad ogni fatto o atto di cui venisse a conoscenza in virtù della prestazione professionale resa e di assumere tale responsabilità anche per i propri collaboratori.
- 15) Il legale si impegna ad assumere la piena responsabilità per l'attività di tutti i collaboratori, qualificati o meno, (avvocati, collaboratori dello studio professionale, segretarie e agenzie esterne) di cui dovesse fruire in occasione della prestazione resa.
- 16) L'Azienda provvederà alla liquidazione della parcella, secondo le proprie modalità ordinarie di pagamento, solo dopo l'approvazione da parte della U.O.C. Affari Legali del progetto di notula e la successiva emissione della relativa fattura elettronica da parte del legale.
- 17) Il legale si impegna ad inviare il progetto di notula/fattura con indicazione del valore della causa, l'analitica descrizione delle fasi o attività svolte in esecuzione dell'incarico e delle eventuali spese documentate effettivamente sostenute, riconoscendo inoltre che il rimborso da parte dell'Azienda delle eventuali spese di domiciliazione sarà pari alla somma di €. 400,00 (oltre Cap ed Iva come per legge) e spese vive, a prescindere dal valore della controversia e dalle attività effettivamente svolte dal domiciliatario.
- 18) Ai fini della liquidazione l'Azienda terrà conto solo delle attività effettivamente svolte e rendicontate. Eventuali spese verranno riconosciute solo se effettivamente sostenute e debitamente documentate.
- 19) L'Azienda ha facoltà di revocare in qualsiasi momento l'incarico al legale nominato, previa comunicazione scritta da dare con lettera raccomandata munita di avviso di ricevimento, con l'obbligo di rimborsare le spese necessarie fino a quel momento sostenute e di corrispondere il compenso per l'attività fino a quel momento espletata, il tutto entro i limiti fissati al precedente punto 1.
- 20) Il legale ha facoltà di rinunciare al mandato per giusta causa, con diritto al rimborso delle spese sostenute ed al compenso per l'attività fino a quel momento espletata, da determinarsi, entro i limiti fissati dal precedente punto 1, avuto riguardo al risultato utile che ne sia derivato all'Azienda.
- 21) La sottoscrizione del presente contratto di incarico costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate e vale anche come comunicazione di conferimento dell'incarico.

Per quanto non previsto dal presente contratto, le parti rinviano alle norme del codice civile, a quelle ed a quelle proprie dell'ordinamento professionale degli avvocati.

Le eventuali spese inerenti al presente contratto sono a carico di entrambe le parti in eguale misura.

La presente scrittura privata è redatta in tre originali, di cui uno per l'eventuale registrazione in caso d'uso.

_____, li.....

PER L'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST
Il Direttore Generale

IL PROFESSIONISTA
Avv.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c., le parti dichiarano di approvare espressamente le clausole sub 1, 3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17.

PER L'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST
Il Direttore Generale

IL PROFESSIONISTA
Avv.

(ALL. A4)

CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DI INCARICO DI DOMICILIAZIONE, SOSTITUZIONI D'UDIENZA, ACCESSI IN CANCELLERIA**TRA**

L'Azienda Usl Toscana Sud Est (C.F. _____) con sede in Arezzo, Via Curtatone n. 54 (di seguito: Azienda), in persona del dott. _____, nato _____ il _____ il quale interviene, stipula ed agisce non in proprio, ma quale Direttore Generale, a ciò nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. _____ con il presente atto

E

l'Avvocato _____ Del Foro di _____ (di seguito : legale), con studio in _____ Piazza _____ n. _____ (P.IVA _____)

PREMESSO CHE

- l'Azienda, in riferimento alla causa promossa da _____ contro _____ dinanzi ad _____;

- con Deliberazione del D.G. n _____ del _____ si è provveduto ad individuare e nominare il legale interno cui affidare l'incarico di rappresentanza dell'Azienda nel giudizio sopra indicato;

- il legale interno ha segnalato la necessità di provvedere all'affidamento di un incarico di domiciliazione/sostituzione d'udienza/accessi in cancelleria, trattandosi di causa pendente dinanzi.....

- L'Avv..... è assicurato contro i rischi professionali con polizza n. stipulata con con scadenza il, avente massimale di € per sinistro ed in aggregato annuo.

Tutto ciò premesso, tra le parti sopra costituite, si conviene e stipula con il presente atto il conferimento di un incarico di domiciliazione/sostituzione d'udienza , secondo le seguenti modalità e condizioni.

- 1) Il Legale accetta di percepire, per l'incarico ricevuto e di cui al presente contratto, un compenso forfettario onnicomprensivo di € 400,00 oltre Iva e Cap, a prescindere dal valore della causa e dell'attività effettivamente svolta.
- 2) Il legale dichiara :
 - L'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice degli appalti, relativamente alle ipotesi applicabili.
 - Di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'unione europea, ovvero cittadinanza di uno degli Stati non comunitari e possesso del permesso di soggiorno in regola con la normativa vigente in corso di validità, nonché di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e di conoscenza adeguata della lingua italiana).
 - Di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di residenza.
 - Di non essere in condizioni che limitino o escludano, a norma di legge, la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.
 - Di non avere procedimenti disciplinari conclusi nei propri confronti con emissione della relativa sanzione, da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di appartenenza.
 - Di non avere precedenti penali e non essere a conoscenza di procedimenti penali a proprio carico.
 - Di non essere in condizioni di conflitto di interesse e/o incompatibilità con l'Azienda Usl Toscana Sud Est ovvero con una delle ex Aziende Sanitarie in essa confluite (ex USL7-8-9) .

(ALL. A4)

- Di non aver ricevuto incarichi negli ultimi 2 anni in giudizi o in procedure stragiudiziali promossi contro l'Azienda USL Toscana Sud Est o ex Azienda Sanitaria del foro di appartenenza in essa confluita (ex USL 7-8-9) in cause Civili, Penali o Amministrative;
 - Di non avere in corso incarichi contro l'Azienda USL Toscana Sud Est o contro le ex aziende in essa confluite per terzi, pubblici o privati.
 - Di acconsentire al trattamento dei propri dati personali da parte dell'Azienda USL Toscana Sud Est, che li utilizzerà per l'inserimento nell'elenco degli avvocati cui affidare il proprio patrocinio e per il pagamento delle prestazioni professionali eventualmente richieste.
- 3) Il legale si impegna a comunicare all'Azienda l'avvenuto adempimento degli incumbenti relativi all'incarico ricevuto ovvero a relazionare, ove richiesto dalla natura dell'incarico, la medesima in merito all'evoluzione del relativo iter processuale e a fornire tempestivamente atti e documenti delle altre parti.
 - 4) Il legale si impegna a trasmettere tutti gli atti inerenti l'incarico ricevuto ed a restituire, senza ritardo, la documentazione ricevuta per l'espletamento dell'incarico.
 - 5) Il legale si impegna a non intrattenere rapporti professionali che possano risultare formalmente o sostanzialmente incompatibili con gli interessi dell'Azienda.
 - 6) Il legale si impegna ad attenersi ai massimi criteri di riservatezza in ordine ad ogni fatto o atto di cui venisse a conoscenza in virtù della prestazione professionale resa e di assumere tale responsabilità anche per i propri collaboratori.
 - 7) Il legale si impegna ad assumere la piena responsabilità per l'attività di tutti i collaboratori, qualificati o meno, (avvocati, collaboratori dello studio professionale, segretarie e agenzie esterne) di cui dovesse fruire in occasione della prestazione resa.
 - 8) L'Azienda provvederà alla liquidazione del compenso, secondo le proprie modalità ordinarie di pagamento, solo dopo l'approvazione da parte della U.O.C. AA.LL. del progetto di notula e la successiva emissione della relativa fattura elettronica da parte del legale.
 - 9) L'Azienda si impegna a fornire tempestivamente, per il tramite dei propri uffici e del proprio personale, ogni informazione, atti e documenti utili al miglior espletamento dell'incarico.

La sottoscrizione del presente contratto di incarico costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate e vale anche come comunicazione di conferimento dell'incarico.

Per quanto non previsto dal presente contratto, le parti rinviano alle norme del codice civile, ed a quelle proprie dell'ordinamento professionale degli avvocati.

Le eventuali spese inerenti al presente contratto sono a carico di entrambe le parti in eguale misura.

La presente scrittura privata è redatta in tre originali, di cui uno per l'eventuale registrazione in caso d'uso.

_____, lì.....

PER L'AZIENDA USLTOSCANA SUD EST
Il Direttore Generale

IL PROFESSIONISTA
Avv.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c., le parti dichiarano di approvare espressamente le clausole sub 1,3,4,5,6,7

_____, lì.....

PER L'AZIENDA USLTOSCANA SUD EST
Il Direttore Generale

IL PROFESSIONISTA
Avv.

(ALL. A5)

CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DI INCARICO DI CONSULENZA LEGALE**TRA**

L'Azienda Usl Toscana Sud Est (C.F. _____) con sede in Arezzo, Via Curtatone n. 54 (di seguito: Azienda), in persona del dott. _____, nato _____ il _____ il quale interviene, stipula ed agisce non in proprio, ma quale Direttore Generale, a ciò nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. _____ con il presente atto

E

l'Avvocato _____ Del Foro di _____ (di seguito : legale), con studio in _____ Piazza _____ n. _____ (P.IVA _____)

PREMESSO CHE

- E' insorta per l'Azienda USL Toscana Sud Est l'esigenza di avvalersi della consulenza di un legale esterno esperto in materia di _____;

-con Deliberazione del D.G. n Del si è provveduto a conferire l'incarico di consulenza all'Avv. _____

- il professionista è assicurato contro i rischi professionali con polizza n. stipulata con con scadenza il, avente massimale di € per sinistro ed in aggregato annuo.

Tutto ciò premesso, tra le parti sopra costituite, si conviene e stipula con il presente atto il conferimento di un incarico di consulenza , secondo le seguenti modalità e condizioni.

- 1) Il Legale accetta di percepire, per l'incarico ricevuto e di cui al presente contratto, un compenso forfettario onnicomprensivo di € _____ oltre Iva e Cap.
- 2) Il legale dichiara :
 - L'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice degli appalti, relativamente alle ipotesi applicabili.
 - Di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'unione europea, ovvero cittadinanza di uno degli Stati non comunitari e possesso del permesso di soggiorno in regola con la normativa vigente in corso di validità, nonché di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e di conoscenza adeguata della lingua italiana).
 - Di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di residenza.
 - Di non essere in condizioni che limitino o escludano, a norma di legge, la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.
 - Di non avere procedimenti disciplinari conclusi nei propri confronti con emissione della relativa sanzione, da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di appartenenza.
 - Di non avere precedenti penali e non essere a conoscenza di procedimenti penali a proprio carico.
 - Di non essere in condizioni di conflitto di interesse e/o incompatibilità con l'Azienda Usl Toscana Sud Est ovvero con una delle ex Aziende Sanitarie in essa confluite (ex USL7-8-9) .
 - Di non aver ricevuto incarichi negli ultimi 2 anni in giudizi o in procedure stragiudiziali promossi contro l'Azienda USL Toscana Sud Est o ex Azienda Sanitaria del foro di appartenenza in essa confluita (ex USL 7-8-9) in cause Civili, Penali o Amministrative.
 - Di non avere in corso incarichi contro l'Azienda USL Toscana Sud Est o contro le ex aziende in essa confluite per terzi, pubblici o privati.
 - Di acconsentire al trattamento dei propri dati personali da parte dell'Azienda USL Toscana Sud Est, che li utilizzerà per l'inserimento nell'elenco degli avvocati cui affidare il proprio patrocinio e per il pagamento delle prestazioni professionali eventualmente richieste.

(ALL. A5)

- 3) Il legale si impegna a fornire all'Azienda la propria consulenza resa in forma scritta entro e non oltre il _____.
- 4) Il legale si impegna a trasmettere tutti gli atti inerenti l'incarico ricevuto ed a restituire, senza ritardo, la documentazione ricevuta per l'espletamento dell'incarico.
- 5) Il legale si impegna a non intrattenere rapporti professionali che possano risultare formalmente o sostanzialmente incompatibili con gli interessi dell'Azienda.
- 6) Il legale si impegna ad attenersi ai massimi criteri di riservatezza in ordine ad ogni fatto o atto di cui venisse a conoscenza in virtù della prestazione professionale resa e di assumere tale responsabilità anche per i propri collaboratori.
- 7) Il legale si impegna ad assumere la piena responsabilità per l'attività di tutti i collaboratori, qualificati o meno, (avvocati, collaboratori dello studio professionale, segretarie e agenzie esterne) di cui dovesse fruire in occasione della prestazione resa.
- 8) L'Azienda provvederà alla liquidazione del compenso, secondo le proprie modalità ordinarie di pagamento, solo dopo l'approvazione da parte della U.O.C. AA..LL. del progetto di notula e la successiva emissione della relativa fattura elettronica da parte del legale.
- 9) L'Azienda si impegna a fornire tempestivamente, per il tramite dei propri uffici e del proprio personale, ogni informazione, atti e documenti utili al miglior espletamento dell'incarico.

La sottoscrizione del presente contratto di incarico costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate e vale anche come comunicazione di conferimento dell'incarico.

Per quanto non previsto dal presente contratto, le parti rinviando alle norme del codice civile, ed a quelle proprie dell'ordinamento professionale degli avvocati.

Le eventuali spese inerenti al presente contratto sono a carico di entrambe le parti in eguale misura.

La presente scrittura privata è redatta in tre originali, di cui uno per l'eventuale registrazione in caso d'uso.

_____, lì.....

PER L'AZIENDA USLTOSCANA SUD EST
Il Direttore Generale

IL PROFESSIONISTA
Avv.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c., le parti dichiarano di approvare espressamente le clausole sub 1,3,4,5,6,7.

_____, lì.....

PER L'AZIENDA USLTOSCANA SUD EST
Il Direttore Generale

IL PROFESSIONISTA
Avv.

AZIENDA USL TOSCANA SUD EST

Avviso pubblico di invito alla presentazione di curricula per la formazione di un elenco di avvocati libero professionisti cui possano attingere i dipendenti dell'Azienda USL Toscana Sud Est per l'affidamento di incarichi di difesa in giudizio in applicazione dell'istituto del patrocinio legale ai sensi della vigente contrattazione collettiva nazionale di lavoro. (Approvato con Delibera del Direttore Generale Azienda USL Toscana Sud Est n. 1048 del 20/12/2017).

PREMESSA

L'Azienda USL Toscana Sud Est intende istituire un elenco interno di Avvocati liberi professionisti cui possano attingere i propri dipendenti per l'affidamento degli incarichi di difesa in giudizio in applicazione dell'istituto contrattuale del patrocinio legale, ai sensi della vigente contrattazione collettiva nazionale di lavoro (Dirigenza Medica e Veterinaria, Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa, Comparto).

1) - PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

A seguito della pubblicazione del presente Avviso, gli Avvocati che intendono chiedere l'iscrizione nell'elenco dei legali cui il personale dell'Azienda USL Toscana Sud Est possa affidare incarichi di difesa in giudizio in applicazione dell'istituto contrattuale del patrocinio legale, devono presentare apposita domanda, da redigere esclusivamente con la modulistica predisposta dall'Azienda USL Toscana Sud Est e allegata al presente Avviso pubblico (All. B1), con una delle seguenti modalità:

- Spedizione mediante Posta Certificata da indirizzo PEC all'indirizzo PEC della Azienda USL Toscana Sud Est: ausltoscanasudest@postacert.toscana.it

- Consegna diretta all'ufficio protocollo della Azienda USL Toscana Sud Est, presso la sede legale dell'Azienda, Via Curtatone n.54 - Arezzo.

La domanda dovrà essere presentata, a pena di esclusione, entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T.

Premesso che il suddetto elenco sarà suddiviso per Foro, con riferimento alla pendenza del giudizio, e per settori di attività, ogni soggetto interessato in possesso dei requisiti dovrà esprimere nella domanda una o più opzioni fra uno dei seguenti settori di attività:

1. CONTROVERSIE DI RESPONSABILITA' CIVILE

2. CONTROVERSIE DI RESPONSABILITA' PENALE

3. CONTROVERSIE DI RESPONSABILITA' CONTABILE.

Dovrà inoltre dichiarare la propria disponibilità a prestare attività presso uno o più dei seguenti Fori:

AREZZO
GROSSETO
SIENA
FIRENZE
ROMA

AITRO (specificare altro Foro).

Si evidenzia che non potranno essere riconosciute in alcun caso spese di domiciliazione e vacanze per le attività prestate avanti le autorità giudiziarie con sede nel circondario per il quale si è espressa la preferenza.

Si evidenzia altresì che, per motivate esigenze, potrà essere conferito incarico anche su foro diverso da quello prescelto, nel qual caso saranno riconosciute le spese di domiciliazione

Nella domanda dovrà essere autocertificato, ai sensi del DPR 445/2000, il possesso dei requisiti specificati al successivo articolo 2) e ad essa dovranno essere allegati:

- la "Dichiarazione di accettazione delle clausole contrattuali e dei criteri remunerativi" (All. B2);
- il curriculum professionale, redatto in formato europeo, con la specificazione degli ambiti di competenza specialistica per attività e per materia;
- la copia fotostatica di un proprio valido documento d'identità.

Il curriculum dovrà essere trasmesso anche in formato digitale e pertanto, laddove allegato ad una domanda presentata in formato analogico, lo stesso dovrà essere prodotto anche su supporto magnetico.

Costituisce condizione minima per l'iscrizione nell'elenco della branca prescelta la certificazione nella domanda, ai sensi del DPR 445/2000, della seguente esperienza professionale :

- **RESPONSABILITA' CIVILE:** patrocinare o aver patrocinato parte convenuta in almeno 10 posizioni di responsabilità civile, di cui almeno 3 in materia di responsabilità sanitaria/professionale, instaurate negli ultimi 5 anni;

- **RESPONSABILITA' PENALE:** patrocinare o aver patrocinato in almeno 10 procedimenti penali, di cui almeno 3 inerenti procedimenti avviati, per fatti o atti commessi nell'esercizio delle funzioni, nei confronti di personale operante a qualsiasi titolo in Enti Pubblici che operano nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale e/o Nazionale, instaurati negli ultimi 5 anni;

- **RESPONSABILITA' CONTABILE:** patrocinare o aver patrocinato almeno 3 procedimenti giudiziari nella materia, instaurate negli ultimi 10 anni.

La suddetta esperienza professionale dovrà essere autocertificata sia nella domanda che nel curriculum, nel quale dovranno essere riportati gli estremi delle cause riferibili al settore scelto, specificando il numero di ruolo, eventuale parte pubblica patrocinata, oggetto del procedimento e autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio.

Si precisa che, ai fini del conteggio delle posizioni attestanti la specifica esperienza in ciascun settore di

interesse, sarà attribuito punteggio unitario ad ogni singolo procedimento, grado e/o fase (sommaria, cautelare, di merito, ecc...) del giudizio, avendo ogni fase autonoma rilevanza anche se avente origine dalla medesima situazione.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- i tre gradi di giudizio relativi alla medesima controversia avranno ciascuno un punteggio unitario autonomo;

- La fase sommaria avrà un punteggio unitario autonomo rispetto a ciascun grado del giudizio di merito;

- i procedimenti di istruzione preventiva avranno un punteggio unitario autonomo rispetto a ciascun grado del giudizio di merito;

- nell'ambito penale, sarà attribuito punteggio unitario autonomo alla posizione sia se il procedimento si conclude in sede di indagini, sia se si conclude dinanzi al G.U.P. o al Giudice Penale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare quanto oggetto di autocertificazione richiedendo ai soggetti interessati la relativa documentazione.

Coloro che non forniranno nei tempi assegnati la documentazione richiesta, verranno esclusi dall'elenco al pari di coloro che avranno dichiarato fatti non veritieri.

La domanda, la "Dichiarazione di accettazione delle clausole contrattuali e dei criteri remunerativi" ed il curriculum, dovranno essere datati e sottoscritti in formato analogico o digitale, a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, non è richiesta l'autenticazione della firma, ma il dichiarante dovrà allegare una fotocopia di un proprio valido documento d'identità.

2) - REQUISITI RICHIESTI

Al momento della presentazione della domanda di cui al precedente punto, gli interessati dovranno dichiarare, a pena di esclusione, secondo le modalità prescritte per l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, di possedere i seguenti requisiti :

A. Insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice degli appalti, relativamente alle ipotesi applicabili.

B. Essere iscritto all'Albo professionale dell'ordine degli Avvocati da almeno 5 anni.

C. Aver maturato l'esperienza professionale minima per l'iscrizione nell'elenco dei settori di attività individuati all'art. 1) del presente Avviso .

D. Essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'unione europea, ovvero cittadinanza di uno degli Stati non comunitari e possesso del permesso di soggiorno in regola con la normativa vigente in corso di validità, nonché di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e di conoscenza adeguata della lingua italiana);

E. Essere iscritto nelle liste elettorali del comune di residenza;

F. Non essere in condizioni che limitino o escludano, a norma di legge, la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

G. Non avere procedimenti disciplinari conclusi nei propri confronti con emissione della relativa sanzione, da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di appartenenza.

H. Non avere precedenti penali e non essere a conoscenza di procedimenti penali a proprio carico.

I. Non essere in condizioni di conflitto di interesse e/o incompatibilità con l'Azienda Usl Toscana Sud Est ovvero con una delle ex Aziende Sanitarie in essa confluite (ex USL7-8-9) .

J. Non aver ricevuto incarichi negli ultimi 2 anni in giudizi promossi contro l'Azienda USL Toscana Sud Est o ex Azienda Sanitaria del foro di appartenenza in essa confluita (ex USL 7-8-9) in cause Civili, Penali o Amministrative o in procedure stragiudiziali.

K. Non avere in corso incarichi contro l'Azienda USL Toscana Sud Est o contro le ex aziende in essa confluite per terzi, pubblici o privati.

L. Accettare le condizioni espresse e deliberate nell'Avviso pubblico ed in particolare accettare che i compensi saranno pattuiti e calcolati secondo le modalità e nei termini espressamente previsti nella "Dichiarazione di accettazione delle clausole contrattuali e dei criteri remunerativi" (All. B2).

M. Avere in atto, con l'obbligo di mantenerla per tutto il periodo di iscrizione nell'elenco aziendale, una assicurazione professionale con massimale non inferiore a € 1.000.000,00 per sinistro e in aggregato annuo.

Il mantenimento dei suddetti requisiti è condizione necessaria per la permanenza nell'elenco.

3) - INSERIMENTO NELL'ELENCO INTERNO E CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

Le domande pervenute con le modalità ed entro i termini di scadenza indicati all'art. 1), verranno valutate da un'apposita Commissione Aziendale, che sarà nominata con Delibera del Direttore Generale successivamente alla scadenza dei suddetti termini.

I nominativi di coloro che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti nel presente Avviso, saranno inseriti nell'elenco senza alcun ordine di priorità e senza che venga fatta alcuna graduatoria.

L'elenco sarà suddiviso per settori di attività e per Foro competente e verrà formulato secondo il criterio alfabetico.

Il conferimento dei singoli mandati di patrocinio legale avviene su libera scelta del dipendente, al quale viene messo a disposizione l'elenco dei professionisti che hanno espresso opzione per il settore di attività per il Foro dinanzi al quale è pendente il proprio procedimento,

affinché abbia l'opportunità di scegliere, fra tutti i professionisti in esso inseriti, il legale di propria fiducia.

Qualora per particolari esigenze, da motivare, si rendesse necessario garantire la tutela legale del dipendente conferendo un incarico per causa pendente su Foro diverso da uno di quelli prescelti dal professionista, questi potrà rappresentare la necessità di avvalersi di un domiciliatario e in tal caso sarà riconosciuto, a titolo di rimborso spese, un importo forfettario pari a € 400 oltre iva e cap, che potrà essere liquidato al professionista solo previa trasmissione di copia della fattura pagata al domiciliatario.

L'iscrizione nell'elenco non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte dell'Azienda USL Toscana Sud Est, né attribuzione di alcun diritto soggettivo in ordine ad eventuali conferimenti di incarico.

4) - PATTUIZIONE DEL COMPENSO E LIQUIDAZIONE DELLE NOTULE

Le modalità di quantificazione dei compensi e di liquidazione delle notule sono quelle riportate nella "Dichiarazione di accettazione delle clausole contrattuali e dei criteri remunerativi"(All. B2 al presente avviso) che il legale dovrà necessariamente sottoscrivere ai fini dell'inserimento nell'albo aziendale da costituirsi ai sensi del presente avviso.

Unavolta ricevuto l'incarico, il legale nominato, dovrà tempestivamente inviare ai competenti uffici aziendali un preventivo dettagliato, formulato in forma scritta, che tenga conto di tutte le attività che il legale prevede di dover porre in essere per ciascuna fase procedimentale.

5) - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, il trattamento dei dati personali forniti dai professionisti in sede di partecipazione all'Avviso è finalizzato unicamente all'espletamento delle procedure di predisposizione dell'elenco ed avverrà presso l'azienda con l'utilizzo

di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari a perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazioni a terzi. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei, o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi, rivolgendo le richieste all'Azienda USL Toscana Sud Est, Via Curtatone 54 – Arezzo.

6) - CANCELLAZIONE DALL'ELENCO

L'Azienda procederà alla cancellazione dall'elenco dei professionisti che:

- Abbiamo perso i requisiti per l'iscrizione.
- Abbiamo, senza giustificato motivo, rinunciato ad un incarico.
- Non abbiano assolto con puntualità e diligenza agli incarichi loro affidati.
- Siano, comunque, responsabili di inadempienze suscettibili di arrecare nocumento all'Azienda.

7) - VALIDITA'

Il presente Avviso pubblico è approvato con Deliberazione del Direttore Generale n e diventa valido con l'esecutività della stessa.

L'elenco interno degli Avvocati risultati idonei sarà approvato con Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est, e tale elenco sarà valido per due anni a partire dalla data di esecutività di tale delibera di approvazione, prorogabili per ulteriori due anni salva diversa volontà aziendale da manifestare almeno 60 giorni prima della scadenza e fatte salve modifiche legislative e/o regolamentari, nonché interpretazioni di norme vigenti cui la Pubblica Amministrazione sia tenuta a conformarsi.

Modifiche ed integrazioni sono assunte con le stesse modalità di cui ai precedenti punti.

SEGUONO ALLEGATI

(ALL.B 1)

SCHEMA DI DOMANDA

Al Direttore Generale
dell'Azienda USL Toscana Sud Est
U.O.C. Affari Legali
Via Curtatone 54
52100 – AREZZO

**DOMANDA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO DI AVVOCATI FIDUCIARI PER L'AFFIDAMENTO DI
INCARICHI DI PATROCINIO LEGALE DEI DIPENDENTI DELL' AZIENDA USL TOSCANA SUD EST .****Il/la sottoscritto/a**

Nome _____

Cognome _____

Luogo di nascita _____

data di nascita _____

Residenza _____

Codice Fiscale _____

Partita Iva _____

Domicilio fiscale _____

Studio legale in _____

Telefono studio _____

Telefono cellulare _____

Fax _____

Indirizzo di posta elettronica _____

Indirizzo di PEC (posta elettronica certificata) _____

CHIEDE

Di venir iscritto nel costituendo elenco di professionisti dal quale attingere per il conferimento di incarichi DI PATROCINIO LEGALE DEI DIPENDENTI DELL'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST nell'ambito del seguente settore di attività (**apporre la crocetta su uno o più settori di interesse**)

RESPONSABILITA' CIVILE

B) RESPONSABILITA' PENALE

C) RESPONSABILITA' CONTABILE

(ALL.B 1)

Dichiara la propria disponibilità a prestare la propria attività presso i seguenti Fori (indicare una o più opzioni):

AREZZO

GROSSETO

SIENA

FIRENZE

ROMA

ALTRO (specificare altro Foro) _____

consapevole che non potranno essere riconosciute in alcun caso spese di domiciliazione e vacanze per le attività prestate avanti le autorità giudiziarie con sede nel circondario per il quale ha espresso la preferenza.

A tal uopo, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e nelle dichiarazioni,

DICHIARA:

Di essere iscritto/a nell'albo degli Avvocati del Foro di _____ dal ___/___/_____ (Almeno 5 anni)
e di essere iscritto/a nell'albo della Magistrature Superiori SI___ NO ___ dal ___/___/_____

Di non incorrere nei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice degli Appalti, relativamente alle ipotesi applicabili.

Di aver maturato l'esperienza professionale minima per l'iscrizione nell'elenco del settore di attività prescelto, ovvero :

- **RESPONSABILITA' CIVILE** : patrocinare o aver patrocinato in almeno 10 posizioni passive di responsabilità civile, di cui almeno 3 in materia di responsabilità sanitaria/professionale, instaurate negli ultimi 5 anni come di seguito dettagliato (la parte patrocinata viene genericamente indicata specificando se si tratta di un privato ovvero di una pubblica amministrazione nel qual caso si indica genericamente la tipologia – ad es. Ente Locale, Azienda Sanitaria, ecc....)

(ALL.B 1)

1. RGN _____ Oggetto del procedimento _____,

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

tipologia di parte patrocinata: _____
2. RGN _____ Oggetto del procedimento _____,

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

tipologia di parte patrocinata: _____
3. RGN _____ Oggetto del procedimento _____,

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

tipologia di parte patrocinata: _____
4. RGN _____ Oggetto del procedimento _____,

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

tipologia di parte patrocinata: _____
5. RGN _____ Oggetto del procedimento _____,

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

tipologia di parte patrocinata: _____
6. RGN _____ Oggetto del procedimento _____,

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

tipologia di parte patrocinata: _____
7. RGN _____ Oggetto del procedimento _____,

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

tipologia di parte patrocinata: _____

(ALL.B 1)

8. RGN _____ Oggetto del procedimento _____,

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

tipologia di parte patrocinata: _____

9. RGN _____ Oggetto del procedimento _____,

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

tipologia di parte patrocinata: _____

10. RGN _____ Oggetto del procedimento _____,

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

tipologia di parte patrocinata: _____

- **RESPONSABILITA' PENALE** : patrocinare o aver patrocinato in almeno 10 posizioni penali, di cui almeno 3 inerenti procedimenti avviati, per fatti o atti commessi nell'esercizio delle funzioni, nei confronti di personale operante a qualsiasi titolo in Enti Pubblici che operano nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale e/o Nazionale instaurate negli ultimi 5 anni come di seguito dettagliato (la parte patrocinata viene genericamente indicata specificando si si tratta di un privato ovvero di una pubblica amministrazione nel qual caso si indica genericamente la tipologia – ad es. Ente Locale, Azienda Sanitaria, ecc...)

1. RGN _____ Oggetto del procedimento _____,

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

tipologia di parte patrocinata: _____

2. RGN _____ Oggetto del procedimento _____,

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

tipologia di parte patrocinata: _____

3. RGN _____ Oggetto del procedimento _____,

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

(ALL.B 1)

- _____
- tipologia di parte patrocinata: _____
4. RGN _____ Oggetto del procedimento _____,
- _____
- autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____
- _____
- tipologia di parte patrocinata: _____
5. RGN _____ Oggetto del procedimento _____,
- _____
- autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____
- _____
- tipologia di parte patrocinata: _____
6. RGN _____ Oggetto del procedimento _____,
- _____
- autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____
- _____
- tipologia di parte patrocinata: _____
7. RGN _____ Oggetto del procedimento _____,
- _____
- autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____
- _____
- tipologia di parte patrocinata: _____
8. RGN _____ Oggetto del procedimento _____,
- _____
- autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____
- _____
- tipologia di parte patrocinata: _____
9. RGN _____ Oggetto del procedimento _____,
- _____
- autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____
- _____
- tipologia di parte patrocinata: _____
10. RGN _____ Oggetto del procedimento _____,
- _____
- autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

(ALL.B 1)

tipologia di parte patrocinata: _____

- **RESPONSABILITA' CONTABILE** : patrocinare o aver patrocinato almeno 3 procedimenti giudiziari nella materia, instaurati negli ultimi 10 anni, come di seguito dettagliato (la parte patrocinata viene genericamente indicata specificando si sei tratta di un privato ovvero di una pubblica amministrazione nel qual caso si indica genericamente la tipologia – ad es. Ente Locale, Azienda Sanitaria, ecc....):

1. RGN _____ Oggetto del procedimento _____,

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

tipologia di parte patrocinata: _____

2. RGN _____ Oggetto del procedimento _____,

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

tipologia di parte patrocinata: _____

3. RGN _____ Oggetto del procedimento _____,

autorità giudiziaria dinanzi la quale pende il giudizio _____

tipologia di parte patrocinata: _____

Di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'unione europea, ovvero cittadinanza di uno degli Stati non comunitari e possesso del permesso di soggiorno in regola con la normativa vigente in corso di validità, nonché di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e di conoscenza adeguata della lingua italiana).

Di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di residenza.

Di non essere in condizioni che limitino o escludano, a norma di legge, la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Di non avere procedimenti disciplinari conclusi nei propri confronti con emissione della relativa sanzione, da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di appartenenza.

(ALL.B 1)

Di non avere precedenti penali e non essere a conoscenza di procedimenti penali a proprio carico.

Di non essere in condizioni di conflitto di interesse e/o incompatibilità con l'Azienda UsI Toscana Sud Est ovvero con una delle ex Aziende Sanitarie in essa confluite (ex USL7-8-9) .

Di Non aver ricevuto incarichi negli ultimi 2 anni in giudizi promossi contro l'Azienda USL Toscana Sud Est o ex Azienda Sanitaria del foro di appartenenza in essa confluita (ex USL 7-8-9) in cause Civili, Penali o Amministrative o in procedure stragiudiziali.

Di non avere in corso incarichi contro l'Azienda USL Toscana Sud Est o contro le ex aziende in essa confluite per terzi, pubblici o privati.

Di Avere in atto, con l'obbligo di mantenerla per tutto il periodo di iscrizione nell'elenco aziendale, una assicurazione professionale con massimale non inferiore a € 1.000.000,00 per sinistro e in aggregato annuo

Di acconsentire al trattamento dei propri dati personali da parte dell'Azienda USL Toscana Sud Est, che li utilizzerà per l'inserimento nell'elenco degli avvocati cui affidare il proprio patrocinio e per il pagamento delle prestazioni professionali eventualmente richieste.

Di comunicare immediatamente ogni eventuale fatto modificativo della presente dichiarazione e di essere consapevole che l'Azienda USL Toscana Sud Est si riserva, se tali modifiche lo comportano, di cancellarlo/la dall'elenco dei propri patrocinanti, fatto altresì salvo il diritto alla revoca dei mandati già conferiti.

Di essere consapevole ed accettare che l'inclusione negli elenchi dell'Azienda USL Toscana Sud Est non dà diritto al conferimento di alcun incarico o richiesta di prestazione professionale, non assume alcun valore vincolante e non crea alcun obbligo in capo all'Azienda Sanitaria.

Che i fatti e gli atti indicati nell'allegato curriculum sono corrispondenti al vero.

Di aver preso visione e di accettare, senza riserva alcuna, tutte le norme e prescrizioni contenute nell'avviso della procedura in oggetto, ivi comprese le condizioni economiche e le modalità di liquidazione dei compensi riportate nella **"Dichiarazione di accettazione delle clausole contrattuali e**

(ALL.B 1)

dei criteri remunerativi” (All. B2), che viene sottoscritta per accettazione integrale ed allegata quale parte integrante alla presente domanda .

Data

Firma

Allega alla presente domanda:

- 1) “Dichiarazione di accettazione delle clausole contrattuali e dei criteri remunerativi”, datata e firmata
- 2) Curriculum vitae in formato europeo datato e firmato
- 3) copia fotostatica di un proprio valido documento d’identità.

(ALL. B2)

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI E DEI CRITERI
REMUNERATIVI**

Il Sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente a _____ dichiara di accettare le clausole contrattuali, i compensi e le modalità di liquidazione delle parcelle professionali di seguito riportati:

**A) -CONFERIMENTO DI INCARICHI DI RAPPRESENTANZA E PATROCINIO DEI DIPENDENTI
DELL'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST.**

Il conferimento dei singoli mandati di patrocinio legale avviene su libera scelta del dipendente, al quale viene messo a disposizione l'elenco dei professionisti che hanno espresso opzione per il settore di attività e per il Foro dinanzi al quale è pendente il proprio procedimento, affinché abbia l'opportunità di scegliere, fra tutti i professionisti in esso inseriti, il legale di propria fiducia.

L'iscrizione nell'elenco, che verrà approvato con Delibera del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est, non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte dell'Azienda stessa, né attribuzione di alcun diritto soggettivo in ordine ad eventuali conferimenti di incarico.

B) - PATTUIZIONE DEL COMPENSO

Per la quantificazione del compenso, si farà riferimento al tariffario o ai parametri vigenti al momento del conferimento dell'incarico, abbattuti nella misura massima prevista.

Attualmente per la determinazione del compenso si fa riferimento ai valori medie delle tabelle allegate al Decreto 10 marzo 2014, n.55 "Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'art. 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247", ivi compreso il riconoscimento del rimborso delle spese forfettarie, diminuiti nella misura percentuale massima ivi prevista.

A tal proposito si evidenzia in particolare, che per la fase istruttoria l'abbattimento di cui all'art. 4 del DM 55/2014, deve essere inteso nel senso della diminuzione pari al 70% del valore medio indicato nella tabella di riferimento.

(ALL. B2)

Con la pattuizione del preventivo le parti convengono che al momento della liquidazione il compenso del legale sarà determinato sulla base dell'attività effettivamente svolta e rendicontata e delle spese effettivamente sostenute e documentate .

Il preventivo rappresenta l'esborso massimo che l'Azienda potrà sostenere per la remunerazione del professionista e in alcun caso potrà essere attribuito al professionista un compenso superiore al preventivo, fatte salve le spese documentate effettivamente sostenute.

In caso di mancata iscrizione a ruolo del procedimento, in qualsiasi grado del giudizio e a prescindere da qualsiasi attività propedeutica eventualmente svolta dal legale fino a quel momento, sarà riconosciuta una parcella forfetaria omnicomprensiva pari a €. 300,00, oltre Cap ed Iva come per legge e spese vive.

Nell'ipotesi in cui, successivamente, il giudizio fosse riassunto ovvero rinnovato, il Professionista si impegna a dedurre dai compensi al medesimo spettanti, il compenso già percepito per le attività svolte e non utilizzate in sede processuale in seguito alla mancata iscrizione a ruolo del giudizio.

Nell'ipotesi di un procedimento che chiama in causa sia l'Azienda sia uno o più dipendenti, laddove il professionista risulti iscritto anche nell'elenco dei legali fiduciari dell'Azienda, potrà essere conferito un incarico unico per il cui preventivo si terrà conto delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 2. del DM. 55/2014, che prevede un compenso unico aumentato per ogni soggetto oltre il primo nella misura del 20% fino a un massimo di 10 soggetti, e del 5 % per ogni soggetto oltre i primi 10, fino a un massimo di 20.

Si evidenzia che non potranno essere riconosciute in alcun caso spese di domiciliazione e vacanze per le attività prestate avanti le autorità giudiziarie con sede nel circondario per il quale il professionista ha espresso la propria preferenza.

Qualora per particolari esigenze, da motivare, si rendesse necessario garantire la tutela legale del dipendente conferendo un incarico per causa pendente su Foro diverso da uno di quelli prescelti dal professionista, questi potrà rappresentare la necessità di avvalersi di un domiciliatario e in tal caso sarà riconosciuto, a titolo di rimborso spese, un importo forfetario pari a € 400 oltre iva e cap, che potrà essere liquidato al professionista solo previa trasmissione di copia della fattura pagata al domiciliatario.

(ALL. B2)

C) - LIQUIDAZIONI NOTULE

Una volta completato l'incarico, il professionista è tenuto a trasmettere alla U.O.C. Affari Legali l'atto che definisce la vertenza ed il preavviso o progetto di notula, con dettaglio analitico delle fasi e/o attività svolte, attestando il rispetto delle condizioni previste nel presente avviso, ai fini della preventiva valutazione sulla sua congruità.

Eventuali spese di domiciliazione, precedentemente autorizzate, verranno rimborsate al professionista incaricato previo inserimento del relativo importo nel progetto di notula, non ammettendosi la liquidazione diretta di notule allo studio legale domiciliatario, fatto salvo il caso in cui il questo sia uno dei legali inseriti nell'apposita sezione dell'elenco aziendale formatosi a seguito del presente avviso.

La liquidazione del compenso avverrà, secondo le modalità ordinarie di pagamento adottate dall'azienda sanitaria, solo dopo l'approvazione da parte dell'Azienda USL Toscana Sud Est del progetto di notula e la successiva emissione della relativa fattura.

6) - CANCELLAZIONE DALL'ELENCO

L'Azienda procederà alla cancellazione dall'elenco dei professionisti che:

Abbiano perso i requisiti per l'iscrizione.

Abbiano, senza giustificato motivo, rinunciato ad un incarico.

Non abbiano assolto con puntualità e diligenza agli incarichi loro affidati.

Siano, comunque, responsabili di inadempienze suscettibili di arrecare nocumento all'Azienda.

Firma per accettazione

Data _____

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631